Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 29 ottobre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9158 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'a[illegible] Commerciali L. 650 (festivi posts. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quale asi inserzione - ABB[illegible] C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 200

LE AMARE SORPRESE DALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi un'altra torchiata: supertassa sugli stipendi?

L'aumento del prelievo fiscale dovrebbe riguardare gli emolumenti dai 5 milioni
Il cumulo dei redditi: il governo ha trovato la scappatoia: tassare i coniugi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

L'austerità subirà domani un nuovo giro di vite? A stare alle indiscrezioni parrabbe di sì. Il Consiglio dei ministri, infatti, dovrebbe adottare nella riunione di domani delle decisioni importanti tra cui l'aumento del prelievo fiscale sugli stipendi (si parla dei redditi dai 5 milioni in su), dell'aliquota dell'Iva su alcuni prodotti quali alcolici ed il caffè ed, infine, il ritocco dei prezzi di alcuni prodotti petroliferi. Il Cip è convocato subito dopo la riunione del Consiglio dei ministri e si dovrebbe occupare dei principali prodotti, esclusa la benzina. I petrolieri, come noto, hanno chiesto un adeguamento del prezzo in forza anche della tassa del 7 per cento sull'acquisto di valuta estera. Tassa che, di fatto, ha provocato un aumento del costo «alla fonte».

La lotta alla svalutazione della moneta, in cui è impegnata la compagine governativa, richiede una riduzione drastica dei consumi e questo è possibile farlo solamente cercando di diminuire la liquidità. Da qui, perciò, la necessità di attuare un nuovo prelievo fiscale (per i sindacati questo dovrebbe essere attuato limitatamente agli stipendi più alti) e di chiedere al parlamento di approvare il decreto dell'aumento della benzina così com'è stato proposto. Eventuali correttivi, quali quello dello sgravio fiscale per la spese di trasporto che riguarda le fasce meno abbienti verrebbe attuato in un secondo tempo.

Ma in questo discorso si inserisce anche la questione della scala mobile; i sindacati, infatti, hanno chiesto il ritiro del provvedimento. Il governo difficilmente adotterà questa soluzioni, bensì preferirà rimettersi alle decisioni che scaturiranno dal dibattito in aula. Il congelamento della contingenza per gli stipendi più alti, così come previsto dai provvedimenti governativi, darà disponibilità all'erario di incamerare 800 miliardi. Rinunciando a quest'arma» il governo, si vedrebbe costretto a ripiegare su una altra forma d'imposta.

Il Consiglio dei ministri, intanto, dovrà occuparsi domani anche dei problemi del pubblico impiego e dell'occupazione giovanile che sono stati al centro di un incontro tra il governo ed i sindacati a palazzo Chigi nella serata di oggi e di cui riferiamo in questa stessa pagina. Difficilmente il governo accetterà le proposte dei sindacati in materia di aumenti per i pubblici dipendenti, in quanto ciò provocherebbe una spesa di 1.500 miliardi (ci si riferisce al solo acconto che dovrebbe essere corrisposto). Il problema, comunque, è aperto ed è possibile che si arrivi anche ad un accordo intermedio.

Il cumulo dei redditi sarà un altro argomento oggetto della riunione consiliare. Il governo, infatti, esaminerà la nuova disciplina da sostituire al cumulo che, come noto, fu dichiarato incostituzionale dalla Suprema corte. Il nuovo provvedimento separerà, secondo la norma stabilita dal diritto di famiglia la personalità giuridica del marito da quella della moglie. Il decreto dovrebbe essere incentrato in questo modo sul ripristino della tassazione separata per i redditi dei coniugi con una novità: vi saranno, infatti, alcuni correttivi per rendere meno oneroso il trattamento fiscale per quei nuclei familiari in cui gli stipendi percepiti dai due coniugi siano fortemente sperequati tra loro. In particolare il provvedimento dovrebbe introdurre una detrazione forfettaria o determinabile attraverso un plafond, per quei nuclei familiari in cui la percezione dei singoli redditi risulti fortemente squilibrata.

Sostanziali ritocchi dovrebbero essere anche apportati al regime delle deduzioni, tra cui le spese mediche delle quali verrà sancita la piena detraibilità. Provvedimento questo che dovrebbe servire per eliminare una delle fonti dell'evasione fiscale. Dovrebbe, inoltre, essere stabilito anche un plafond al di sopra del quale (dal 30 al 50 per cento) non potranno più essere dedotti gli interessi passivi. Non risulta, invece, chiaro come dovrà avvenire, qualora fosse sancito il diritto dei contribuenti a richiedere la restituzione della quota d'imposta corrisposta per il cumulo: il rimborso. Per il momento vi sarebbero due soluzioni: il credito di imposta a valere dalla prossima dichiarazione del marzo 1977; e la richiesta di rimborso all'intendenza di finanza.

Sempre domani dovrebbero essere decise le pene per gli evasori dell'Iva. Esse, stando alle indiscrezioni, dovrebbero essere più severe rispetto al passato. Si parla, infatti, di interdizione temporanea dai pubblici uffici, della perdita dei diritti politici, della cancellazione dagli albi professionali e naturalmente di pene detentive. Il ministro della sanità, da parte sua, dovrebbe presentare il testo del disegno di legge sulla riforma sanitaria. I cardini su cui si dovrebbe basare il testo sono: la prevenzione, il servizio sanitario nazionale, le unità socio-sanitarie locali, l'assistenza sanitaria per tutti.

Per quanto riguarda il disegno di legge sull'occupazione giovanile, che è stato particolarmente curato nella sua redazione dai membri del governo, dovrebbe principalmente articolarsi secondo queste direttrici: corsi di formazione professionale presso le industrie, con un contratto a tempo determinato; corsi diversi di formazione professionale organizzati tenendo conto della specifica competenza delle regioni e finalizzati secondo vari indirizzi, quali ad esempio il turismo; assunzioni temporanee presso enti pubblici.

E. B.

Sgradita alla CEE la tassa sui cambi

Bruxelles, 28

La commissione europea ha ribadito oggi a Bruxelles le proprie riserve sulle misure adottate dal governo italiano venerdì scorso per proteggere la lira e ha chiesto che la sovratassa del 7 per cento sugli acquisti di valuta e sui pagamenti all'estero venga abrogata al più presto possibile non appena la situazione economica dell'Italia lo permetta.

La commissione europea ha così rinnovato le sue riserve su questa misura parziale e unilaterale espresse in occasione della sovratassa del 10 per cento e ha annunciato la sua ferma intenzione di seguire da «molto vicino» l'evoluzione della situazione italiana. L'esecutivo europeo esorta «in maniera pressante» il governo italiano a prendere misure complementari per risanare la situazione economica italiana e ristabilire la fiducia. Il portavoce ha ribadito, infine, quanto contenuto già nella dichiarazione fatta dall'esecutivo europeo alla fine della settimana scorsa: la commissione si riserva cioè di prendere in qualsiasi momento le iniziative appropriate. (Ansa)

ELETTORI E OPINIONE PUBBLICA INSODDISFATTI DELLA CAMPAGNA PRESIDENZIALE

FORSE SARÀ L'ASTENSIONE A DOMINARE IL VOTO AMERICANO

La noia, il disinteresse e l'indecisione hanno sostituito l'entusiasmo iniziale rivolto soprattutto a Jimmy Carter - Il pubblico potrebbe ripiegare su Ford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Noia, disinteresse e indecisione da parte del pubblico, superficialità e demagogia da parte dei candidati. E' stata una campagna elettorale fra le più insoddisfacenti del dopoguerra. Pochi sono gli osservatori a dubitarne, ne sono convinti gli stessi dirigenti dei due maggiori partiti, ma variano le interpretazioni date dal fenomeno. La vittoria del 2 novembre, per chiunque l'ottenga, sarà celebrata, ha notato «Newsweek», all'insegna pericolosa della distrazione.

La campagna aveva avuto un inizio brillante con l'emergere di Jimmy Carter alla testa del partito democratico. Facendosi interprete dell'ennesimo movimento di rivitalizzazione nella storia americana e proponendo al paese il modello di un leader temprato dal nuovo Sud laborioso, finalmente emerso da un secolo di trascuratezza, Carter aveva suscitato un'improvvisa ondata di interesse e di speranze in un partito diviso dall'esperienza di George McGovern e in una nazione lacerata dai drammi del Vietnam e del Watergate.

Già un paio di mesi or sono, tuttavia, gli esperti di demoscopia cominciarono a percepire aspetti di provvisorietà nel fenomeno e pronosticarono, per la data delle elezioni, un'ondata di astensioni. Ancor oggi, il loro giudizio non è sostanzialmente cambiato, e l'attesa di un astensionismo intorno al 50 per cento dell'elettorato continua a far premio nelle discussioni della gente. C'è chi dice che è l'effetto della mancanza di problemi veramente gravi: il paese è in pace, l'inflazione si aggira sul 4,8 per cento (anche se a prezzo della disoccupazione più elevata dal 1940), i grossi scandali sono stati esemplarmente puniti.

C'è, invece, chi scuote la testa e sostiene che la colpa è dello scarso contenuto ideologico della politica americana, e cita come esempi la povertà del confronto di idee alle convenzioni dei due partiti o la fragilità dei movimenti di protesta a Berkeley, per il Vietnam o per i diritti civili, presto bruciati nella violenza o cooptati dal «sistema». C'è anche chi se la prende con il pubblico, che non saprebbe più quel che vuole, che esagererebbe il diritto di essere ascoltato nelle proprie aspirazioni, ma si sottrarrebbe poi all'esercizio della responsabilità di dover scegliere.

Daniel Yankelovich, uno dei maggiori esperti di sondaggi sull'opinione pubblica, assicura, in una relazione a una recente inchiesta condotta dalla «Public Agenda Foundation», che quest'ultima accusa è totalmente ingiustificata. A suo parere, il pubblico americano è enormemente maturato nell'arco degli ultimi dieci anni. Come ha detto James Reston, ha da tempo superato l'età dell'innocenza. Scomparso l'atteggiamento di autocompiacimento, che lo caratterizzava negli anni Cinquanta, dimenticata la psicologia kennediana del «nulla è impossibile», l'americano è oggi più disposto a ritenere che il compromesso non sia necessariamente immorale.

Yankelovich sostiene, inoltre, sempre sulla base di specifici sondaggi, che il pubblico americano esige sempre di più, dai suoi governanti, virtù elementari: come uno spiccato senso della giustizia, la capacità di restaurare il rispetto delle norme morali, l'abilità di coinvolgere un sempre maggior numero di cittadini nella gestione dei problemi che più direttamente toc-

Aldo Bagnalasta

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ap
New York — Il candidato presidenziale Jimmy Carter ha ottenuto un particolare successo a New York dove circa settantamila sostenitori (nella foto) l'hanno accolto nel giro elettorale

MOLTI CONTRASTI E QUALCHE SUCCESSO DALL'INCONTRO GOVERNO-SINDACATI

Intoppi sul pubblico impiego Minaccia di sciopero-monstre

Oltre due milioni di lavoratori (statali, ferrovieri, scuole, postelegrafonici e monopoli) potrebbero fermarsi il 12 novembre - Procede speditamente la definizione del «piano giovane»

Telefoto Ap
Roma — Cordiale stretta di mano tra il ministro del lavoro, signora Tina Anselmi, e il segretario della Cgil Luciano Lama poco prima dell'incontro tra governo e sindacati a Palazzo Chigi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Disco verde sindacale per il piano giovani, contrasti accentuati, invece, per i rinnovi di contratto del pubblico impiego. E' questa la «tendenza» dell'odierno confronto «binomio» fra sindacati e governo che a tarda notte è ancora in corso. Le somme saranno, comunque, tirate domani in un vertice fra la segreteria unitaria e i rappresentanti delle categorie pubbliche. Si prospetta, salvo cambiamenti sempre possibili e auspicabili, il ricorso alla lotta «dura» da parte dei dipendenti pubblici (statali, ferrovieri, personale della scuola, postelegrafonici, dipendenti dei monopoli). L'orientamento, anzi, è di «costruire un momento generalizzato di sciopero per gli oltre 2 milioni di addetti al settore». Non si esclude che questa fermata possa saldarsi a quella già decisa per il 12 novembre da tutte le categorie dell'industria, edili esclusi (i tessili hanno comunicato stasera la loro adesione all'iniziativa) in concomitanza con l'astensione generale in Campania.

Diventerebbe in questo caso, un'azione dalle caratteristiche «devastatrici» sul piano politico. L'eventuale decisione, a ogni modo, sarà accuratamente soppesata il 9 novembre dal parlamentino sindacale riconvocato per fare il punto della situazione e decidere le opportune e conseguenti forme di lotta. Significativo, in questo contesto, risulta il comunicato emesso oggi dalla segreteria al termine di una riunione con le categorie pubbliche, preparatoria al confronto con il governo: «Se non si avrà una netta modificazione negli orientamenti governativi specie in materia di impiego delle risorse raccolte con l'austerità, proporremo momenti di unificazione e di intensificazione del movimento».

La prospettiva, al momento, appare dunque piuttosto «nera». Resta da vedere quanto, nel giudizio e nella valutazione complessiva dei vertici sindacali, giocherà la riconosciuta validità e positività del piano che prevede in tempi brevissimi l'inserimento di 420 mila giovani nell'area lavorativa. Ma «la pillola» per quanto «indorata» — questa in sostanza la reazione sindacale di stasera — sarà molto difficile da ingoiare. Esaminiamo questa «pillola» quale è stata illustrata stasera dal governo (Andreotti, i ministri Stammati, Morlino, Donat Cattin, Pandolfi, Tina Anselmi e i sottosegretari Bressani ed Evangelisti) ai sindacati presenti in forze a Palazzo Chigi (Lama, Storti, Benvenuto, Ciancaglini, Marianetti, Pagani, Carniti, Romei, Ravenna, Rossi e Muci).

Il piano giovani (300 miliardi di spesa per avviare al lavoro 420 mila unità) sostanzialmente «marcia». Il sindacato è disposto a dare il proprio assenso e il relativo «gradimento» a patto che alcuni nodi vengano positivamente sciolti nella nottata. In particolare si vuole precise indicazioni e spiegazioni sul «preventivo» di impiego (il numero di 420 mila indicato dall'esecutivo appare «discutibile»), sulla copertura finanziaria (300 miliardi), sui criteri che regoleranno l'accesso all'operazione (evitare forme di clientelismo e di sottogoverno), sui modi di privilegiare il Mezzogiorno e di evitare la concorrenza fra i due mercati del lavoro paralleli: quello degli anziani e quello dei giovani.

Gli altri lineamenti del provvedimento, che sarà approvato domani, invece, sono già soddisfacenti. Li ha ricordati il presidente del Consiglio in una breve esposizione: il provvedimento rientra nel quadro di un complesso di iniziative di ampio respiro sul quale si sta attivamente lavorando: riforma del collocamento, riforma della scuola secondaria, legge quadro sull'addestramento professionale. «Si tratta di attuare — ha ricordato Andreotti — un provvedimento che, in attesa delle riforme, non abbia carattere assistenziale ma una portata generale che renda possibile, sia in via immediata, sia attraverso un'adeguata formazione professionale, l'inserimento del maggior numero di giovani nel mondo del lavoro.

Il progetto è articolato su tre distinti settori: quello privato (industria, agricoltura, commercio); quello delle strutture pubbliche locali e delle regioni, quello della pubblica amministrazione. Il settore privato è considerato preminente e viene perciò favorito da un complesso di «incentivi», di «premi» in caso di assunzione dei giovani. Alle regioni, ma anche alle stesse imprese, verrà, invece, affidata l'attività formativa dei gio-

Giuseppe Roselli

Continua in 2.a pagina

NELLE PAGINE INTERNE

Varata alla Camera la legge per il Friuli: 216 miliardi

✣ ✣ ✣

Hua Kuo-feng spedisce al mittente il messaggio di auguri di Breznev

DOPO L'INCIDENTE DI FORD SULL'EST EUROPEO

Carter si impantana nella gaffe irlandese

«Dovrebbe essere favorita l'unità dell'Irlanda»
Da Londra e da Belfast una valanga di proteste

Londra, 28

Risentite reazioni si sono avute in Gran Bretagna, sia in ambienti inglesi sia Nord-irlandesi, a quanto detto ieri a Pittsburg, ad un gruppo di dirigenti di organizzazioni irlandese-americana, secondo il quale gli Stati Uniti hanno sbagliato a restare inattivi di fronte al problema dell'Ulster, mentre dovrebbe essere incoraggiata la formazione di un'Irlanda unita.

Le parole di Carter sono state chiaramente intese come un'interferenza negli affari interni britannici tanto che il candidato democratico è stato tacciato di «opportunismo irresponsabile» da James Molyneaux, capo degli «unionisti» al parlamento di Londra, il portavoce del partito «Vanguard» David Burnside ha invitato Carter «a pensare agli affari suoi» e la signora Jill Knight, del partito conservatore inglese, all'opposizione, lo ha condannato, affermando che le sue dichiarazioni «potrebbero ben condurre ad una frattura nei rapporti tra i due paesi».

Ancora più vivace la reazione di Enoch Powell, che rappresenta l'elettorato rurale dell'Ulster nel parlamento britannico: Egli ha detto che sarebbe cosa accorta per il resto del mondo non dare mai ascolto a quanto si dice e si fa negli Stati Uniti «durante l'attacco di morbo presidenziale che colpisce ogni quattro anni» quel paese.

A Belfast, il capo del partito unionista dell'Ulster, Harry West, ha detto che le parole di Carter sono state improvvide e ovviamente pronunciate nella speranza di ottenere i voti degli irlandesi. In campo cattolico, Gerry Fitt, capo del partito socialdemocratico e del lavoro Nord-irlandese, ha detto, invece, di accogliere con favore l'intervento di chiunque — americano, britannico o irlandese — in grado di proporre qualche via di soluzione per il problema Nord-irlandese.

(Ansa - Reuter)

KISSINGER DIFENDE l'ombrello sulla Jugoslavia

Washington, 28

Il segretario di stato Henry Kissinger, in una conferenza stampa tenuta a Hartford (Connecticut), ha ribadito le critiche del governo alla posizione assunta dal candidato democratico Jmmy Carter sulla Jugoslavia ed ha sottolineato che Washington «considererebbe con grande preoccupazione qualsiasi minaccia sovietica all'indipendenza e alla posizione di non allineamento» del governo di Belgrado.

Nei giorni scorsi, Carter aveva detto che, nel caso di un intervento militare sovietico in Jugoslavia, dopo la morte di Tito, gli Stati Uniti non dovrebbero inviare truppe in quel paese. Carter aveva detto inoltre, di ritenere che un'eventualità di questo genere non si sarebbe comunque mai posta.

(Ansa)

IL «BLOCCO» ENTRERA' IN VIGORE DAL 1977

CONTINGENZA: RESTANO GLI SCATTI DI NOVEMBRE

Eventuale perdita di un punto (1-15 ottobre)

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il decreto legge che sancisce la conversione in obbligazioni degli aumenti di scala mobile sugli stipendi superiori ai 6 milioni annui non interesserà il prossimo scatto di contingenza di novembre, ma sarà applicabile soltanto a partire dal prossimo anno. Questa l'interpretazione del decreto fornita dagli esperti della Confindustria, incontratisi ieri con i presidenti delle commissioni finanze e lavoro del Senato.

L'articolo 1 del decreto stabilisce, infatti, che soggetti al blocco sono «i maggiori compensi dovuti per effetto delle variazioni del costo della vita determinatesi a partire dal 1.o ottobre del 1976 e fino al 30 settembre del 1978». Secondo l'interpretazione della Confindustria lo scatto di novembre, pur essendo successivo alla data indicata dal decreto, viene determinato in base alle rilevazioni che l'apposita commissione sindacale fa sull'andamento dei prezzi della seconda quindicina di luglio, sull'intero mese di agosto, del mese di settembre e della prima quindicina di ottobre: solo quest'ultimo periodo (pari ad un sesto dell'intera fascia di rilevazione) potrebbe quindi essere interessato dal blocco.

Secondo gli industriali, di conseguenza, almeno 3 dei 4 punti di cui è prevista la maturazione a novembre dovrebbero essere pienamente corrisposti a tutti i lavoratori (si tratta di circa 6 mila lire). Posto, infatti, che ad ogni aumento di un punto percentuale dell'indice del costo della vita corrisponde all'incirca lo scatto di un punto pesante di scala mobile, fuori dal blocco sancito dal decreto resterebbero i punti maturati in base all'aumento dei prezzi della seconda quindicina di luglio 0,4 per cento, di tutto agosto 0,5 per cento, di tutto settembre 2,3 per cento che comporta già di per sè la maturazione di 3 punti.

R. R.

IN SECONDA PAGINA

Il PCI chiede un chiarimento fra i partiti

LENTO E METICOLOSO LAVORO PER COMPLETARE IL MOSAICO DEL DELITTO

Caso Occorsio: caccia ai mandanti Indizi e prove dagli interrogatori

Si torna a parlare dell'internazionale nera con sede in Spagna - Ritrovata la «Land Rover»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Gli indizi si stanno tramutando in prove. Poco alla volta, con pazienza e meticolosità si sta facendo piena luce sul delitto Occorsio e sul retroscena di questo atto di bestiale criminalità politica. Ci sono ancora molte tessere da collocare nel complesso mosaico, ma ormai non sembra esserci più alcun dubbio sulla validità della «pista» imboccata e sulla matrice politica degli assassini. L'interrogativo più importante, una volta accertato che l'esecuzione dell'omicidio va fatta risalire a estremisti di «Ordine nuovo» e a equivoci personaggi, a metà strada tra gli attivisti politici e i pregiudicati comuni (lo stesso presunto «killer», Pierluigi Concutelli sembra avere le caratteristiche di un «nappista» alla rovescia), riguarda ora l'identificazione dei mandanti.

A questo proposito, esistono già precisi indizi per ritenere che l'uccisione del magistrato romano, protagonista di tutte le inchieste contro gli aderenti al movimento della destra extra-parlamentare, sia stata decisa in territorio straniero, probabilmente in Spagna. Qui, infatti, hanno trovato rifugio parecchi latitanti già aderenti ad «Ordine nuovo» e qui — secondo le confidenze raccolte dai servizi di sicurezza — si è recato più volte, negli ultimi tempi, sotto falso nome, il presunto esecutore materiale dell'omicidio. Anzi non è neppure da escludere che Concutelli sia già riuscito a ritornarci per l'ennesima volta, appena saputo dell'arresto di «Beppino l'impresario», cioè di Giuseppe Pugliesi, venerdì scorso.

Se anche questo particolare dovesse trovare conferma, prenderebbe, dunque, consistenza l'ipotesi di una «condanna a morte» di Vittorio Occorsio decisa da quella che è stata definita «l'internazionale nera», una sorta di sodalizio politico che raccoglie estremisti di destra di tutta l'Europa e che potrebbe avere il proprio «centro» in Spagna. Nessuno degli inquirenti, comunque, sembra per ora preoccuparsi troppo di andare subito a monte del problema relativo all'ispirazione dell'attentato. L'obiettivo contingente è quello di raccogliere in fretta tutta quella serie di riscontri oggettivi che consentiranno di attribuire a ciascuno dei dieci arrestati un ruolo preciso nella vicenda.

Non si sa ancora, infatti, chi abbia materialmente partecipato — insieme a Concutelli — all'assassinio del magistrato, chi abbia fatto da «palo» e chi, invece, sia rimasto nell'ombra, assicurando le armi e il denaro necessario all'intera operazione e — magari — rifugi compiacenti. Proprio di questo si è parlato nel corso degli interrogatori iniziatisi ieri pomeriggio nel carcere di Regina Coeli e conclusisi a tarda notte (ma non sono esclusi strascichi) in quello di Rebibbia. Tutto questo genere di adempimenti è rimasto avvolto nel più stretto riserbo.

In questura, intanto, si continua a lavorare sulle impronte digitali rilevate nell'appartamento affittato da Gianfranco Ferro, in via Clemente Decimo, e nel quale ha abitato Pierluigi Concutelli, dal giorno del delitto fino a venerdì scorso. Le impronte sono state confrontate con quelle lasciate sui volantini abbandonati nell'auto di Occorsio subito dopo il delitto, ma non si conosce l'esito dell'esame comparativo. Intuitivamente, queste ultime non dovrebbero essere di una persona che abbia già avuto a che fare con la giustizia, perché altrimenti sarebbe stata identificata già da parecchio tempo. In serata, si era sparsa la voce che le impronte digitali fossero quelle degli altri arrestati.

Proprio la considerazione sopraesposta dovrebbe però escludere questa eventualità, dal momento che lo Sparapani è stato arrestato in passato almeno una volta e dunque le

R. R.

Continua in 2.a pagina

LA CAMERA HA APPROVATO IN VIA DEFINITIVA I PROVVEDIMENTI URGENTI

Diventa legge il decreto sui 216 miliardi al Friuli

Andreotti smentisce «Il Giornale»: i fondi della Cee sono andati alle popolazioni friulane - Impegno del governo per la ricostruzione - Firmato a Udine un mutuo a favore delle imprese siderurgiche - Cossiga replica alle critiche e alle accuse

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

E' assolutamente priva di fondamento la notizia pubblicata dal quotidiano milanese «Il Giornale», secondo cui il governo non avrebbe utilizzato i fondi messi a disposizione del Friuli in sede comunitaria. Lo ha dichiarato alla Camera il presidente del Consiglio Andreotti prima del voto dell'assemblea che ha definitivamente convertito in legge il decreto che stanzia la somma di 215 miliardi e 850 milioni per una serie di provvedimenti urgenti a favore delle popolazioni terremotate del Friuli.

Il presidente del Consiglio, dopo aver ricordato che le informazioni sulla mancata utilizzazione dei fondi erano state originate da una dichiarazione rilasciata da un membro della commissione esecutiva di Bruxelles, ha precisato che il commissario della Cee, Cheysson, ha già dichiarato all'assemblea del Parlamento europeo la totale infondatezza della notizia.

Andreotti ha quindi confermato l'impegno del governo di presentare al più presto al Parlamento un provvedimento organico per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli. «Per la stesura del disegno di legge — ha aggiunto il primo ministro — si fa affidamento sulla partecipazione determinante della Regione, delle forze politiche e sociali e degli organismi scientifici, ai quali spetta una parola impegnativa sulle premesse geologiche dei progetti ricostruttivi».

Dopo aver sottolineato la sensibilità del governo e del Parlamento per i problemi della gente friulana e aver espresso la certezza che le Camere «continueranno a dare il loro vigilante impulso perché la definitiva ricostruzione non tardi neppure un giorno rispetto a quello che è possibile fare», l'on. Andreotti ha comunicato che oggi è stato firmato a Udine un contratto di mutuo per 4 miliardi e mezzo di lire per la ricostruzione delle imprese siderurgiche distrutte o danneggiate dal sisma e che analogo contratto è stato siglato a Bruxelles, nel quadro degli interventi previsti dalla Ceca per la ricostruzione delle case danneggiate dal terremoto appartenenti ad operai del ramo siderurgico.

E' quindi intervenuto il ministro dell'interno, on. Cossiga, il quale si è soffermato in particolare sulla situazione determinatasi in Friuli in seguito al terremoto. «L'assoluta eccezionalità dell'evento sismico — ha detto Cossiga — ha costretto ad alterare la rigida divisione di competenze tra stato ed enti locali sancita dal nostro ordinamento giuridico. E si comprende anche come l'azione dei pubblici poteri, di fronte ad un fenomeno di così vasta portata, possa non essere apparsa all'altezza della situazione».

Qui il ministro dell'interno, dopo aver ricordato che nel corso del dibattito sul decreto svoltosi prima al Senato e quindi alla Camera, è stata invocata da più parti una legge organica sulle calamità naturali, ha detto che «si tratta di una esigenza che è auspicabile venga realizzata al più presto per mettere in condizione il nostro paese di affrontare in modo più adeguato il verificarsi di eventi come il terremoto che ha colpito duramente il Friuli».

Cossiga, soffermandosi sulle critiche che sono state rivolte al commissario straordinario Zamberletti, dopo aver sottolineato che al momento del suo insediamento fu messo in rilievo che la sua opera doveva essere affiancata da quella dei [illegible] enti locali, ha affermato: «Certo, l'opera di soccorso ha incontrato notevoli difficoltà, ma lo slogan "dalla tenda alla casa" pronunciato nei giorni immediatamente successivi al sisma, era dettato forse da eccessivo ottimismo e dal proposito sincero di voler venire incontro alle più elementari esigenze delle popolazioni colpite. Non si tratta, dunque — ha aggiunto Cossiga — di speculazione sulla disgrazia. Una siffatta accusa, semmai, dovrebbe essere rivolta a coloro che hanno cercato di trarre profitto dal disorientamento delle popolazioni».

Placido Cesareo

riguardano: opere di irrigazione per circa 23 miliardi; sistemazioni idraulico-agrarie e forestali per 14 miliardi; viabilità rurale per 10 miliardi; acquedotti ed elettrodotti per 5 miliardi; ristrutturazione di malghe per un miliardo; frigo-macelli per 3 miliardi e mezzo; cantine e caseifici sociali per 6 miliardi. Gli organi comunitari hanno a disposizione sei settimane per approvare i progetti; dopo di che saranno disposti gli appalti delle relative opere.

(Ansa)

Solo «sei più» in matematica? Giù dalla finestra

Milano, 28

Una studentessa di 14 anni si è gettata dalla finestra, al secondo piano della scuola, perché avvilita per aver preso un voto a suo giudizio mediocre: «Sei più» in matematica. E' stata prima condotta al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo, dove i medici si sono riservata la prognosi, e quindi è stata ricoverata nel reparto traumatologia dell'ospedale di Niguarda con entrambi i malleoli fratturati.

Monica Rovatti, che abita con i genitori in un appartamento di corso Vercelli, frequenta la terza media alle scuole di via Angelo Mauri. Stamattina si è rabbuiata in volto quando la professoressa De Vito, insegnante di matematica, le ha dato «sei più» in un compito, un voto ritenuto mediocre dalla ragazza. Alcune sue compagne di classe le avevano sentito pronunciare parole di morte durante l'intervallo, ma non ci avevano fatto caso, pensando che scherzasse.

Ma Monica Rovatti, durante l'intervallo, è salita sul davanzale della finestra e si è appoggiata con i piedi sul cornicione sottostante. L'insegnante di applicazioni tecniche, prof. Azzariti, si è accorto di quanto stava per accadere e, con calma, ha cercato di convincere la ragazza a rientrare nel corridoio.

«Per me, un sei è una vergogna!» ha detto Monica e subito dopo è caduta sul marciapiede, dopo un volo di circa sette metri.

INOLTRATI AL FEOGA i progetti per il Friuli

Roma, 28

Il ministero dell'agricoltura ha inviato alla CEE, a Bruxelles, entro la scadenza dei termini fissati al 31 ottobre 1976, le domande di contributo per riparare i danni causati all'agricoltura dal terremoto che ha colpito la regione Friuli-Venezia Giulia. Ne dà notizia un comunicato ministeriale.

Nel giugno scorso — ricorda il comunicato — il Consiglio della Comunità europea, accogliendo una proposta del ministro Marcora, aveva stanziato, nell'ambito degli interventi della sezione orientamento del Fondo agricolo europeo (Feoga), contributi che consentono la realizzazione di opere per 62 miliardi 500 milioni di lire.

I progetti inviati a Bruxelles

L'auto della fuga

Telefoto Ansa

Roma — La «Land Rover» sulla quale dev'essere fuggito l'assassino del giudice Occorsio

INATTESO ANNUNCIO DOPO IL «NO» DEI DIRIGENTI DELL'INDUSTRIA AMERICANA

COLPO DI SCENA: L'INQUIRENTE NEGLI S.U. PER LA LOCKHEED

La missione avrà luogo nei prossimi giorni - Trovati due ex funzionari della società

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Una delegazione della commissione parlamentare inquirente, costituita dal presidente Martinazzoli e dai relatori sulla vicenda Lockheed senatore D'Angelosante e on. Pontello, si recherà negli Stati Uniti nei prossimi giorni per interrogare alcuni ex funzionari della società multinazionale costruttrice di aerei da guerra, che non era stato possibile ascoltare in occasione della prima «missione» in America avvenuta, come si sa, nello scorso giugno.

Si tratta di un vero e proprio «colpo di scena» nelle indagini che il tribunale del Parlamento sta svolgendo ormai da dieci mesi sulla storia delle bustarelle pagate dalla Lockheed ad alcuni politici di primo piano per la vendita dei quattordici aerei «Hercules C-130» all'aeronautica militare italiana. Si dava per scontato, infatti, che la commissione non avrebbe più inviato una propria delegazione negli Stati Uniti dopo la lettera della Lockheed con la quale i massimi dirigenti della società precisavano di non poter essere utili ai giudici inquirenti italiani nella ricerca dei testimoni da interrogare, trattandosi di persone non più dipendenti dalla Lockheed e sottolineavano anche che la legge americana non consentiva alcuna collaborazione con inquirenti stranieri essendo in corso procedimenti giudiziari — da parte americana — nei paesi del mondo ai quali erano stati venduti aerei.

Ma il sostanziale «no» della Lockheed alla seconda missione in USA della commissione parlamentare è stato nettamente superato da un messaggio della nostra ambasciata a Washington trasmesso alla commissione. La nostra rappresentanza diplomatica ha comunicato infatti al tribunale del Parlamento che il Dipartimento della giustizia americano si è dichiarato in grado di rintracciare gli ex funzionari della società che la commissione intende interrogare. Si tratta di Carl Kotchian, di William Cowden e di altri due ex dirigenti della Lockheed dei quali non è stato fatto il nome.

Appena appresa la notizia, la commissione ha subito deciso di dare il «via» alla delegazione. La seconda «missione» in America dovrà consentire di completare il quadro delle indagini. Al ritorno, pertanto, la commissione sarà in grado di formulare i capi d'imputazione — che saranno subito trasmessi al Parlamento in seduta comune — nei confronti dei personaggi politici implicati nell'affare Lockheed.

Come si sa, il tribunale parlamentare dovrà chiarire le responsabilità degli uomini politici in qualche modo coinvolti nella vicenda: gli ex ministri della difesa Luigi Gui (democristiano) e Mario Tanassi (socialdemocratico) e l'ex presidente del Consiglio dei ministri Mariano Rumor, indicato dal senatore comunista D'Angelosante come «Antelope Cobbler» in una dichiarazione che suscitò aspre polemiche e che determinò l'intervento del presidente della Camera, Pietro Ingrao, il quale, in una lettera inviata al pressidente della commissione, Mino Martinazzoli, sottolineò l'esigenza del rispetto del segreto istruttorio.

La commissione, dopo aver archiviato ieri il «caso Andreotti - L'Espresso», ha ripreso in mano stasera l'istruttoria sulla vicenda degli «Hercules». Sono stati interrogati due nuovi testimoni: si tratta del colonnello Mario Bertolucci, che all'epoca delle trattative tra il governo italiano e la Lockheed faceva parte della segreteria del generale Duilio Fanali, capo di stato maggiore dell'aeronautica, e del dottor Nicola Tafuri, segretario dell'on. Giorgio Tupini nel 1959 quando il deputato democristiano rivestiva la carica di presidente della Finmeccanica.

P. C.

Il voto americano

Dalla prima pagina

cano la società democratica moderna. Interessante, in tale prospettiva, è la conclusione di un sondaggio della «Public Agenda Foundation» sul noto bisticcio fra troppo rapida espansione dei diritti e parallela messa in sordina dei doveri in democrazia.

Il pubblico ritiene che il presidente «dovrebbe far uso della propria esclusiva autorità morale per affermare i doveri che i cittadini hanno verso la comunità in generale, anziché verso i diritti individuali». Fra i candidati alla presidenza, forse solo Carter è riuscito quest'anno, ma soprattutto all'inizio della sua campagna, ad agitare e sfruttare, sia pure in maniera frammentaria, stati d'animo di questo genere. Le sue critiche al burocratismo di Washington, si riconosce ormai da varie parti, non mirano affatto allo sradicamento della burocrazia federale, non preludono ad un indebolimento del potere centrale dello stato, ma semmai a una sua riqualificazione.

Questa è la realtà delle attese inespresse del pubblico, queste le idee sotterranee che fanno da sfondo a queste elezioni. Ma di tutto ciò si è parlato poco. Carter non ha saputo indicare con precisione come saprebbe sbarazzarsi degli aspetti più disumani del «big government», senza pregiudicare la sopravvivenza degli apparati sociali creati dai suoi predecessori democratici, da Roosevelt a Johnson. Non solo, egli ha anche compromesso la propria credibilità assumendosi impegni chiaramente esagerati.

Ford, da parte sua, ha messo a dura prova la propria credibilità, ritrattando sotto pressione posizioni difese in precedenza a spada tratta, soprattutto in politica estera, e ricorrendo, talvolta in maniera troppo smaccata e disinvolta, ai mezzi della presidenza per fini propagandistici. Come ha detto il sen. Mc Govern, troppo tempo è stato trascorso per discutere di «demagogia, lavaggi del cervello, desideri libidinosi, Earl Butz e libertà in Polonia».

Reston, scrivendo sul «New York Times», ha rincarato la dose: «Dopo il Vietnam e il Watergate, pensammo per un momento che Ford e Carter avrebbero risolto la crisi di credibilità fra la gente e il potere e condotto una campagna più concreta sui temi dell'avvenire. Invece essi si sono gingillati con dispute personali di tono sempre più meschino su argomenti secondari, contribuendo, in tal modo, al cinismo che si è venuto diffondendo sull'intero processo politico americano».

A. B.

Intoppi

vani. Per quanto concerne lo Stato è prevista l'istituzione di contratti a termine per l'attuazione di programmi speciali (aggiornamento catastale, censimento edilizio e beni culturali).

Per il settore privato è previsto di incentivare l'assunzione di giovani dai 15 ai 18 anni con contratti a tempo indeterminato con disciplina giuridica ed economica uguale a quella contrattuale, oppure a tempo determinato con le seguenti caratteristiche: previsione di corsi di addestramento professionale integrativi della prestazione di lavoro; durata fino ad un anno non rinnovabile; possibilità per l'imprenditore di assumere a tempo indeterminato e con le incentivazioni previste alla scadenza del termine. Il provvedimento, infine, prevede rilevazioni semestrali negli uffici del lavoro, nonché liste speciali di collocamento riservate ai giovani che si affiancano alle liste ordinarie. I giovani possono essere iscritti nelle une e nelle altre, ma per i benefici della legge è necessaria l'iscrizione alle liste speciali. Questo per il «piano giovani».

Le «dolenti note», invece, sono state registrate nella discussione sul pubblico impiego. I sindacati hanno insistito a fondo per costringere il governo ad uscire allo scoperto sia sulla parte salariale sia su quella normativa e di riforma dei rinnovi di contratto del settore che interessano oltre 2 milioni di addetti. Hanno però ricevuto risposte evasive e soprattutto dilatorie con inviti a proseguire e ad approfondire il confronto. La sostanza, chiaramente emersa fra le righe o meglio fra i «giri di parola», è che anche le categorie pubbliche devono sottostare alle tremende difficoltà della crisi e che perciò non è possibile in alcuna maniera accedere alle loro rivendicazioni il cui costo, nel complesso, sfiora i duemila miliardi di lire. Unica «consolazione» per i rappresentanti dei lavoratori è stato da parte governativa il riconoscimento che le richieste avanzate «non sono cervellotiche», consolazione ben magra che non potrà influire sulla «reazione» di domani.

G. R.

Occorsio

sue impronte sono conservate negli archivi della polizia. A parte questo tipo di indagine — i cui risultati potrebbero tramutarsi in una delle prove più concrete a carico degli estremisti di «Ordine nuovo» — si sa per certo che gli uomini della scientifica stanno lavorando anche su altri elementi. L'ottimismo che regna in questura, in queste ore, sembra, dunque, confermare che dal campo degli indizi si svia, appunto, passando in quello delle prove.

E' stata ritrovata oggi pomeriggio, in un garage di via dei Prati fiscali, la «Land Rover» il cui tagliando assicurativo — trovato in casa di Ferro — risulta intestato al catanese Francesco Rovella. L'auto risulta di proprietà — dal 5 ottobre scorso — di una ragazza definita anche lei «molto vicina agli ambienti di Ordine nuovo». La giovane donna, Claudia Papa di 27 anni, moglie separata di un noto attivista del movimento della destra extra-parlamentare arrestato in passato per detenzione di armi, si è presentata stasera in questura per chiarire la propria posizione. Sembra che la polizia la cercasse da qualche giorno.

R. R.

Confermata a Belgrado la visita di Breznev

Belgrado, 28

Il portavoce del governo jugoslavo ha indirettamente confermato oggi il prossimo arrivo in Jugoslavia del primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev. Ad una domanda in proposito, il portavoce ha ricordato che l'invito rivolto a Breznev è tuttora pendente e che un comunicato ufficiale verrà pubblicato prossimamente. Secondo indiscrezioni di fonte diplomatica, la visita di Breznev in Jugoslavia dovrebbe avvenire nel prossimo mese di novembre, probabilmente a partire dal giorno 15.

(Ansa)

LETTERA DEL PCI ALLE «FORZE DELL'ASTENSIONE»

CONFRONTO TRA I PARTITI RICHIESTO DAI COMUNISTI

Favorevole il PSI - Craxi: «Il governo sbaglia tutto»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La richiesta di un confronto tra le forze che hanno dato l'«astensione» al monocolore Andreotti, sollecitata nei giorni scorsi da repubblicani e socialisti, è stata formalmente chiesta dai comunisti. Il partito delle Botteghe Oscure, infatti, in una lettera inviata ai segretari dei partiti dell'arco costituzionale e dei gruppi parlamentari, hanno suggerito «l'utilità di un confronto senza pregiudiziali sulle forme e sulle modalità». E' questo, praticamente, il concetto di fondo del documento con il quale si chiede un chiarimento tra i punti di vista delle varie forze al fine di esaminare e naturalmente discutere la politica che si intende seguire per far fronte alla crisi economica.

Il documento comunista segue di qualche ora un commento dell'«Unità» sulle presunte ingerenze della Comunità europea e del Fondo monetario internazionale sul problema della scala mobile. Si tratta di «un fatto grave» — commenta il quotidiano comunista — che non ha provocato «alcun commento critico» da parte del ministero del tesoro. I comunisti, dunque, potrebbero essere disposti ad aprire un discorso sulla «scala mobile», ma ovviamente senza le ingerenze di organizzazioni comunitarie o internazionali.

L'iniziativa assunta dal Pci di chiedere un «confronto» ha suscitato un'eco positiva nei socialisti, il cui segretario non ha avuto difficoltà ad ammettere che tale punto di vista coincide con quello del Psi. I democristiani, invece, dovrebbero far conoscere il loro pensiero domani, dal momento che Zaccagnini e Moro hanno avuto un incontro in serata. Per Craxi, la politica che il governo sta seguendo «è sbagliata». I provvedimenti, definiti «tamponi», sono «per di più mal scelti nel loro effetto». E' dunque necessario per Craxi che gli stessi sindacati concorrano ad una riorganizzazione produttiva.

Di rimando, il quotidiano socialista, dopo aver affermato che l'austerità «in una forma o nell'altra è necessaria», sottolinea la necessità che, qualora «il prelievo fiscale non basti a coprire il rilancio dell'industria», dovranno essere «le forze politiche del consenso» a decidere se fermarsi al primo tempo oppure affrontare il peso del secondo tempo.

L'intervista concessa nei giorni scorsi dal democristiano Galloni, frattanto, è ancora oggetto di un editoriale che comparirà domani sulla «Voce Repubblicana». Il quotidiano del PRI si chiede, infatti, se il governo non venga mandato «in avanscoperta» allo scopo di saggiare il terreno per poi mutare i provvedimenti. A questo punto, per i repubblicani, c'è un solo modo per sgombrare il campo dalle preoccupazioni: è cioè necessario che la Democrazia Cristiana faccia conoscere «quali sono le sue proposte sui singoli problemi del paese», a cominciare da quelli economici. In nessuna democrazia occidentale — avverte il quotidiano — capita di vedere il partito più forte declinare gli inviti, reprimere le sue proposte rifugiarsi nell'astensione».

Zaccagnini, intanto, ha presieduto oggi una riunione di esperti al fine di approntare un documento sulla politica economica e finanziaria da sottoporre al più presto all'approvazione del partito.

E. B.

La lira accentua la sua debolezza

Roma, 28

Lira praticamente stabile nei confronti del dollaro, oggi, ma in accentuata flessione verso il marco, il franco svizzero ed il franco francese. In rimonta, invece, rispetto alla sterlina, che continua a perdere terreno su tutti i mercati. Già questa mattina, in apertura del mercato valutario, la lira era apparsa cedente e nel corso delle operazioni è riuscita a manifestare scarsi recuperi. Il dollaro è stato quotato al «fixing» 864,125 (contro 864,10 di ieri); ma il marco è salito a 360,97 (da 359,25 di ieri), il franco svizzero a 355,69 (da 354,55) ed il franco francese a 172, 90 (da 172,467). La sterlina è caduta senza freni, e la sua quotazione è stata fissata a 1354,20, con una perdita di 36 punti rispetto alla lira.

(Agi)

MANFREDONIA: la ragazza morta non era intossicata

Manfredonia, 28

Giulia Martire, la studentessa di 17 anni morta nell'ospedale di Manfredonia il 13 ottobre scorso, a circa venti giorni di distanza dalla diffusione della nube tossica di anidride arseniosa che si sprigionò il 26 settembre dallo stabilimento petrolchimico dell'Anic per l'esplosione di un impianto, non è morta per intossicazione da arsenico. Lo ha comunicato stamattina l'Istituto di medicina legale dell'università di Bari al pretore di Manfredonia, dott. Cappabianca, a parziale conclusione degli accertamenti necroscopici, compiuti dal prof. Di Nunno e dalla dottoressa Chiantera.

Sulle reali cause della morte, tuttavia, continuano gli accertamenti di laboratorio. «Allo stato attuale — ha affermato uno dei periti — non abbiamo elementi concreti per spiegare le ragioni del decesso. Comunque abbiamo compiuto specifici controlli, che ci hanno permesso di escludere ogni dubbio sull'eventualità che l'arsenico potesse aver contribuito alla morte della giovane. Gli accertamenti che stiamo facendo continuano a livello microscopico dopo che un'indagine più generale non ci ha permesso di individuarne la causa».

DOPO LA RICHIESTA DELLA MAGISTRATURA IN RELAZIONE AL «GOLPE BORGHESE»

VIA LIBERA CONTRO MICELI DELLA GIUNTA DELLA CAMERA

L'autorizzazione a procedere verrà decisa a Montecitorio verso la metà di novembre
Fondate per la commissione d'indagine le accuse di Andreotti contro l'ex capo del Sid

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La giunta competente della Camera ha proposto all'assemblea di Montecitorio la concessione alla magistratura ordinaria dell'autorizzazione a procedere contro l'on. Vito Miceli, del MSI-DN, per il reato di favoreggiamento personale aggravato e continuato. La richiesta della magistratura si riferisce alla vicenda del cosiddetto «golpe Borghese», che doveva essere attuato nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970.

Miceli, che a quell'epoca era capo del Sid, secondo quanto hanno accertato i magistrati inquirenti «era stato compiutamente informato di ogni dato raccolto dal servizio segreto all'indomani dei fatti eversivi ed aveva consapevolmente taciuto alle superiori autorità politiche e dello Stato Maggiore, dalle quali dipendevano funzionalmente i contenuti più significativi di quanto gli era stato riferito».

Alla stessa magistratura — che nel luglio 1971 si era rivolta al Sid perché gli fornisse «ogni elemento a conoscenza del servizio di sicurezza eventualmente utilizzabile per la prosecuzione delle indagini, Miceli dette una risposta «sostanzialmente negativa», sottolineando «l'esito irrilevante della ricerca informativa condotta circa gli avvenimenti del dicembre 1970». Da questi elementi la magistratura ordinò l'arresto di Miceli, che fu dimesso dal carcere per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

In seguito all'elezione a deputato di Vito Miceli, la magistratura ha dovuto chiedere alla Camera l'autorizzazione a procedere contro l'ex capo del Sid. L'assemblea di Montecitorio molto probabilmente delibererà sulla proposta della giunta nella seconda settimana di novembre. Lo stesso on. Miceli aveva inviato alla giunta una lettera con la quale chiedeva che l'organo competente della Camera esprimesse parere favorevole alla richiesta del magistrato. E la giunta ha formulato la relativa proposta con il solo voto contrario del missino Franchi.

Questa sera sono state rese note alla Camera le conclusioni della commissione d'indagine, presieduta dall'on. Bozzi (PLI), che doveva accertare la fondatezza delle accuse rivolte da Miceli ad Andreotti durante il dibattito sulla fiducia al governo, svoltosi alla Camera nello scorso agosto, in merito al comportamento che l'ex capo dei servizi di sicurezza aveva tenuto quando rivestiva tale carica.

I fatti sono noti. Nella seduta dell'11 agosto, Andreotti rivolgendosi a Miceli, lamentò che l'ex capo del Sid gli avesse fornita una «dichiarazione falsa» del Sid sui rapporti del giornalista Giannettini, imputato nel processo per la strage di piazza Fontana con il servizio segreto. «Quando venni a riferire in Parlamento sulle polemiche che erano sorte sul caso Giannettini — disse ancora Andreotti rivolgendosi a Miceli — chiesi a lei, come capo del servizio, di mettermi per iscritto quello che avrei dovuto dire in Parlamento. Lei mi consegnò uno scritto, per la verità firmato da uno dei suoi dipendenti, ma datomi da lei; e io sono venuto qui a dire quello che, purtroppo, si rivelò un falso».

Miceli replicò che il documento non era stato firmato da lui e chiese al presidente della Camera di nominare una commissione d'indagine perché riteneva le affermazioni di Andreotti «lesive» della sua onorabilità.

Le conclusioni della commissione sono state lette dall'on. Bozzi. Eccole: «La commissione, valutati gli elementi emersi dalle indagini, ritiene che a torto l'on. Miceli ha protestato contro il discorso dell'on. Andreotti. Miceli non contesta che il documento consegnato al ministro fosse falso nel contenuto, afferma, però, che egli non era a conoscenza, al momento della consegna, di tale falsità e che, pertanto, in base a tale sua estraneità, l'on. Andreotti non avrebbe dovuto rivolgergli l'accusa di aver consegnato una "dichiarazione falsa"».

P. C.

Il licenziamento di Buttafava

SCIOPERO DI UN'ORA dei redattori di «Oggi»

Milano, 28

I giornalisti del settimanale «Oggi» hanno scioperato per un'ora, dalle 16 alle 17, per solidarietà con il direttore del giornale, Vittorio Buttafava, che è stato licenziato.

In particolare, i redattori di «Oggi» hanno protestato — informa un loro comunicato — perché il rappresentante legale dell'editore, Trombetta Panigadi, ha consegnato a Buttafava la lettera di licenziamento intimandogli «in tono provocatorio di non presentarsi più in azienda».

«In questo modo — prosegue il comunicato — si tentava anche di impedire a Vittorio Buttafava di firmare il suo ultimo numero come direttore responsabile, in contrasto con gli accordi già intercorsi tra il giornalista e l'editore».

L'IMPORTANTE DOCUMENTO DOVRA' ADESSO PASSARE ALL'ESAME DELLA CAMERA

SERVITÙ MILITARI: IL SENATO APPROVA LA NUOVA DISCIPLINA

Roma, 28

Il Senato ha approvato oggi all'unanimità la nuova disciplina delle servitù militari, che va ora all'esame delle Camere.

Ecco, in sintesi, quella che dovrebbe essere la nuova disciplina, che praticamente sostituirà il 99 per cento di quella vigente (fondata su leggi del 1931 e del 1932). La parola «servitù» scompare e viene sostituita dalla parola «limitazioni»: limitazioni, esattamente, del diritto di proprietà in vicinanza di tutte le opere e installazioni militari permanenti e semipermanenti (andranno dal divieto di costruire a quello di coltivare, di installare macchinari, di porre condutture e così via). Tali limitazioni avranno durata quinquennale e, con esplicito provvedimento di proroga, potranno protrarsi per altri cinque anni (ogni quinquennio, comunque, ci sarà una revisione generale per stabilire quali di esse siano ancora necessarie per la difesa nazionale).

In entrambi i casi i proprietari di beni soggetti alle limitazioni riceveranno, a loro richiesta, un congruo indennizzo annuo, rapportato al reddito dominicale ed agrario dei terreni o a quello dei fabbricati, quali valutati ai fini fiscali. Un indennizzo, in forza della legge sull'espropriazione per pubblica utilità, sarà corrisposto anche per eventuali modifiche alla proprietà privata soggetta a limitazioni ritenute necessarie dall'amministrazione militare.

Da notare che, nel caso di proroga delle limitazioni che renda impossibile o eccessivamente difficile il godimento del bene, il proprietario potrà chiedere l'esproprio totale o parziale del bene stesso. Inoltre, non appena la legge sarà entrata in vigore, l'amministrazione militare dovrà compiere una revisione generale delle limitazioni esistenti, e quelle non confermate entro tre anni saranno considerate esistenti ad ogni effetto.

L'indennizzo ai proprietari spetterà inoltre per limitazioni costituite prima dell'entrata in vigore della legge, anche di fatto; è in sostanza una sanatoria, che però avrà effetto a partire solo dal 6 aprile 1968 (data di entrata in vigore della legge 8 marzo 1968 n. 180 che, in forza dei principi costituzionali, riconosca ai proprietari il diritto all'indennizzo).

Un punto qualificante della riforma è questo: a partire dal 1.o gennaio 1977, i comuni nel cui territorio si trovano beni sottoposti a limitazioni militari riceveranno un contributo pari al 50 per cento dell'ammontare complessivo degli indennizzi spettanti ai singoli proprietari (e indipendentemente dalla domanda di indennizzo da questi fatta). Il governo ha riconosciuto che le limitazioni militari al diritto di proprietà costituiscono per le comunità locali un pesante onere sociale e quindi un fattore di depressione economica.

Chi deciderà se imporre o meno limitazioni militari? Di norma il comandante militare della regione (terrestre, aerea o marittima), con un decreto che dovrà essere tempestivamente comunicato ai comuni e reso pubblico e che sarà esecutivo dopo novanta giorni. Contro il decreto si potrà ricorrere al ministero della difesa, al quale spettano le definitive decisioni sui programmi di installazioni militari e sulle relative limitazioni (però la regione potrà chiedere che la questione sia riesaminata dal consiglio dei ministri).

(Ansa)

E' IL GENOVESE FRANCESCO RAVANO

Armatore in arresto per frode valutaria

Genova, 28

Francesco Ravano, il terzo dei sette fratelli della famiglia di armatori genovesi, è stato arrestato stamattina alle 11 per frode valutaria negli uffici della «Comitas», una compagnia di assicurazione con filiali all'estero di cui è presidente. Dopo la contestazione del reato di frode valutaria — che comporta la condanna da uno a sei anni e forti multe — i due arrestati sono stati condotti nel carcere di Marassi.

Da tempo la guardia di finanza aveva in corso controlli negli uffici della «Comitas» e stamani, al termine degli esami di numerosi documenti, è stato spiccato il provvedimento di arresto per il presidente della società e per il direttore. La frode valutaria sarebbe avvenuta tramite le filiali all'estero della compagnia di assicurazione — che ha un capitale di 630 milioni di lire — in violazione dell'articolo 2 della legge 159 sulla costituzione di capitali all'estero senza passare tramite l'ufficio italiano dei cambi.

Proprio ieri Francesco Ravano era stato eletto consigliere della confederazione italiana degli armatori liberi, nata dalla fusione tra la «Confitarma», la «Armaliberi» e la «Armatori meridionali».

Questa mattina, inoltre, il pretore genovese Adriano Sansa aveva depositato la sentenza con la quale Francesco e gli altri sei armatori Ravano sono stati condannati per aver costruito abusivamente una palazzina. Titolare dei lavori di costruzione era una società di Vaduz, la «Nabucco», presieduta da Enrico Walser. Dietro a lui — il giudice lo ha scritto esplicitamente nella sentenza — si nascondevano però i fratelli Ravano, i quali avevano costituito appositamente la società «ombra» per coprire le loro attività edili.

EVASIONE FISCALE

«COMUNICAZIONE» A CAZZANIGA

Bolzano, 28

Il giudice istruttore del tribunale di Bolzano, dott. Franco Paparella, ha inviato comunicazioni giudiziarie a Vincenzo Cazzaniga, ex presidente dell'Unione petrolifera italiana, e ad altre dodici persone componenti il consiglio di amministrazione della società R.O.L. - Raffinerie olii lubrificanti, con sede a Milano, per mancato pagamento dell'imposta di fabbricazione di circa 290 tonnellate di olii minerali da gas (in sigla ST/TTN).

Nei primi nove mesi del '72 la R.O.L. avrebbe inviato infatti questa quantità di olii alla società altoatesina «Weirer», che produce tegole colorate, senza pagare la relativa imposta di fabbricazione, pari a circa 26 milioni di lire.

In relazione a questa vicenda altre comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Rudolf Weirer, titolare della società «Weirer» e altre tre rappresentanti della stessa azienda perché avrebbero ampliato la capacità del loro deposito di olii combustibili senza la prevista autorizzazione.

Telefoto Ansa

Roma — Il regista Luciano Salce con Mariangela Melato durante una pausa della lavorazione del film «La Presidentessa» attualmente in lavorazione a Roma per la regia dello stesso Salce

Una «guida» per l'Istria

IN TUTTI gli anni, e sono già parecchi, che ho dedicato all'escursionismo in Carso ed in Istria, mi è sempre piaciuto trovare un riferimento, un'indicazione in qualche guida, per vecchia che fosse (e anzi c'era quasi più gusto, in certi casi, a far raffronti fra il presente e il tempo andato). Per l'area carsica — in senso molto lato — mi fu (ed è ancora) di grande aiuto la «Guida della Carsia Giulia» di Gustavo Cumin, per la zona montuosa più prossima a Fiume trovai esauriente quella compilata con vera maestria da Guido Depoli. Più complicata fu invece la questione dell'Istria.

E' vero che nel settembre del 1912, durante l'annuale congresso della «Società escursionisti istriani Monte Maggiore», tenutosi per la circostanza nella bella borgata di Sanvincenti, i convenuti, secondo quanto riferisce il verbale dell'assemblea, «rivolsero il loro pensiero alla tanto necessaria Guida dell'Istria, sperando che per la fine dell'anno successivo essa divenisse un fatto compiuto». Invece le cose andarono per le lunghe, ci fu la guerra e non se ne fece niente. La guida rimase (e lo è tuttora) un desiderio inesaudito.

Per ovviare a questa lacuna trovai quindi utile fare ricorso alla mia biblioteca «istriana»: qui tra libri, opuscoli, riviste non mancavano davvero i suggerimenti, solo che spesso bisognava scovarli in mezzo ad argomentazioni di carattere storiografico, archeologico, eccetera, né avrei potuto, ovviamente, caricarmi le tasche di volumi e andarmene in giro per boschi e campagne. Dal De Franceschi al Babudri, dal Benussi al Tamaro non c'era che da scegliere. Soprattutto Marco Tamaro con le sue «Città e castella dell'Istria», opera rimasta purtroppo incompiuta, aveva dimostrato come si possa far coincidere la nota erudita con l'osservazione agile, spesso divertita della realtà. Oggi si va, quasi dappertutto con l'automobile, ma bisogna essere così saggi di lasciarla ad un certo punto da parte per continuare la strada a piedi. Senza di che certi particolari, certe sfumature del paesaggio rimangono inavvertiti. Ripensando a Tamaro mi avviai un giorno verso Sanvincenti, prendendola, come un buon viandante, da lontano.

«Visitai Sanvincenti staccandomi un mattino di maggio da Pisino, e fermandomi qualche ora a Gimino. Dopo di che, riaggiogati i cavalli, partii per Sanvincenti che dista da Gimino poco più di mezz'ora di buon cavallo», così aveva scritto il Tamaro nel suo libro. Io non avevo cavallo, né buono né cattivo. Andavo avanti piano su una strada bianca e polverosa, dopo avermi lasciato alle spalle Gimino e — intatto l'ambiente naturale, profondo il silenzio dei campi — era come fare un viaggio a ritroso nel tempo. Né mi sarei gran che stupito di veder spuntare dal fondo della strada, in mezzo al candido polverone, una traballante diligenza.

Ma eccomi intanto, dopo aver sfiorato cespugli gonfi e soffici, con bacche rosse (la rosa canina) e more un po' asprette (in mezzo uccelli invisibili per cui ci vorrebbe Pascoli a raccontare le voci soffocate), eccomi dunque alle prime case di Sanvincenti e poi in mezzo alla piazza, splendida, della cittadina, di cui si potrebbe dire — e per la verità il paragone è un poco azzardato — che se, le sue lontane vicende storiche avessero preso una piega diversa, avrebbe potuto divenire una piccola Pienza dell'Istria. E infatti molti elementi concordavano perché il borgo che era appartenuto ai Grimani si delineasse, con le sue armoniose strutture architettoniche, con la dignità ancora visibile espressa dalle facciate degli edifici religiosi e profani (fatte, naturalmente, le debite proporzioni) come un piccolo centro capace di richiamare alla memoria, per esemplarità del fenomeno se non per altezza di risultati, il ben più famoso complesso realizzato dal Rossellino, in terra toscana, per volontà di Papa Piccolomini. Solo che il destino di Sanvincenti era stato diverso e ora potevo solo apprezzare in linee incomplete, per indici degradati dall'incuria e dagli anni, un organismo «urbano» di minime proporzioni, incastonato nel bel mezzo di un territorio di carattere schiettamente contadino: ciò che, come una specie di sogno interrotto, appariva incongruo e affascinante ad un tempo.

Motivo di maggior richiamo, a Sanvincenti, è il castello, con una mole a pianta quadrangolare, bloccata agli angoli del palazzo residenziale, da due torri rotonde e da un poderoso torrione quadrato, ornato di meridiana. Del palazzo scriveva il Tamaro che «quelle sale echeggiarono un dì di lieti concerti e di danze, e furono splendide di ori e di gemme, dalle pareti coperte di ricche drapperie, di arazzi, di specchi e di doppieri brillanti di Murano, e di ben intarsiate masserizie. Qui avvolgevansi, sorridenti e vestite di broccato, le dame dei Morosini e dei Grimani fra prodi cavalieri che, smessi l'elmo e il corsale, dispiegavano col vestito finemente trapunto tutta la galanteria dei gentiluomini veneziani». Dio mio, era tutta una favola, miniature di Fiandra: eppure il castello era stato davvero di famiglie illustri come i Morosini e i Grimani e questi ultimi avevano dato a Venezia addirittura un doge.

C'erano altre cose da guardare, più vere e reali: poco lontano dal palazzo dei Grimani si era fermato un grosso autofurgone sul quale, pazientemente, a turno, degli agricoltori salivano per sottoporsi ad un esame schermografico. Uomini e donne erano in maggior parte vestiti di scuro. In loro la sobrietà di gesti che è propria della gente ancora rimasta nelle campagne istriane. Niente di più lontano dal mito dorato di Sanvincenti di quell'episodio dei nostri giorni, la vita cortese dei Morosini e dei Grimani riluceva soltanto come una parentesi, un sogno iridescente, in una realtà diversa e prosaica di cui erano stati ed erano ancora protagonisti autentici quegli uomini e quelle donne che, ora, mi passavano davanti, con i loro abiti scuri.

In Val d'Arsa mi accompagnava invece, sul filo di quanto avevo letto, Camillo De Franceschi. Egli aveva scritto tutto quanto si poteva umanamente sapere su castelli e signorie di quella zona remota d'Istria. Storie fosche, a volte cruente, che affioravano dal medioevo. Di quei castelli c'erano ormai solo rovine. Camminavo nell'immensa pianura dove una volta rifletteva il cielo un grande lago, poi prosciugato per lasciare spazio ai campi coltivati, ma il vuoto, l'aria del lago sembrava ancora indugiare sulla pianura. Dalle case coloniche abbaiavano i cani, qualche ragazza alzava il braccio in segno di saluto. Gli antichi castellani di Val d'Arsa stavano nascosti dietro le nubi oscure, sulle creste dei monti. Ma quando non c'era proprio nessuno a raccontare la storia di un paese, di una contrada quasi nascosta fra boschi e campagne?

Da Buie a Portole si estende un'ampia landa collinosa. Boschi, prati, terreni dove cresce il granturco, vigneti si susseguono creando, ad ogni passo, vedute diverse. Ma soprattutto si ha il senso di una natura fresca e incontaminata. Mi pare che qualcuno chiamasse una volta quei posti una «Svizzera d'Istria». Fa sorridere, ma qualcosa di vero c'è. Si prova, percorrendo le verdi onde delle colline quel senso di spazio che di solito si ritrova solo in montagna. Qui andavo alla «scoperta» dei luoghi, diventavo guida di me stesso. Pensavo: se avessi dovuto raccogliere a mia volta delle notizie, dei dati, per altri escursionisti, cosa ne sarebbe uscito? Avrei potuto raccontare che la grande chiesa di Sterna, sola in mezzo ad una vasta piana, è sfiorata dall'erba fin sulle porte (ancora Pascoli) e che certi meli selvatici ne lambiscono i muri e lasciano cadere al suolo, nell'autunno, i frutti verdini? E delle placide «valli chiuse», dove ai margini dei campi di granturco crescono (e sembrano quasi scoppiare) le zucche, simili a piccoli soli arancione; dei torrentelli che scorrono tra i prati e i campi, incidendo un solco più scuro, per poi, misteriosamente, scomparire negli inghiottitoi macchiati di muschi; di quelle rive lasciate in secca, gonfie di foglie secche, di rametti stecchiti, da cui germogliano piccoli funghi giallini e dove, mollemente incidendo col passo, sollevavo sbuffi di polline? Di quella forra ove ero disceso soffermandomi «dietro» la cascatella di un torrente e c'era solo il rumore di quell'acqua e in alto, lontano, un pezzo di cielo frastagliato fra i rami? Quale «guida» bizzarra ne sarebbe uscita, senza nomi, senza ricordi di storia, né fatti importanti, né personaggi d'arme.

Forse non c'era niente da raccontare. Forse bastava continuare il cammino, raccogliere dentro di noi le voci miti, i profumi, i colori della natura, ravvivati dall'ultima vampa d'autunno.

Rinaldo Derossi

VIAGGIO A MACAO ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL COLOSSALE MERCATO DEGLI STUPEFACENTI

Nasce nei campi di papaveri della Cina il tentacolare fiume rosso della droga

Pechino ha bisogno di soldi e quando il livello dei debiti è in crescita preme sull'acceleratore dell'eroina
Un grosso traffico che frutta dieci miliardi di dollari all'anno - Esperti cinesi nelle campagne di Cuba

Macao, ottobre

L'accordo era di trovarci a Hong Kong, all'aliscafo per Macao, sul battello «Il Dragone volante». Due giorni prima, a Taipei, nell'ufficio del servizio informazioni che s'occupa del traffico della droga e spia il movimento dei contrabbandieri che lavorano in stretto contatto con la Cina rossa, m'avevano detto che l'uomo, un loro agente, sarebbe stato avvertito d'incontrarmi, condurmi a Macao e fornirmi notizie e dati per avere un'idea precisa di come funziona il più colossale mercato di droga del mondo.

Avrei ricevuto una telefonata in albergo e il signor Tang si sarebbe fatto riconoscere, come poi accadde, con una speciale parola d'ordine. Alle 8.30 del mattino ero al porto degli aliscafi. Il vento veniva a folate dal Picco e vaporizzava la pioggia. In giornate del genere, che sono frequenti durante questa stagione, Hong Kong puzza di marcio e gocciola acqua come un vecchio relitto marino.

Sul battello, Tang sedeva sotto coperta, in un posto d'angolo; dal filo della pagina del giornale teneva d'occhio la scaletta d'ingresso. Mi fece un cenno col capo. A quell'ora e con quel tempo, sul «Dragone volante» ero il solo europeo Sedetti sul sedile accanto. Lo guardai e lui guardò me.

Aveva la testa a mandorla, i capelli tagliati corti, la bocca e gli occhi pure a mandorla e, a ricordo del tempo in cui aveva fatto il marinaio, portava sul braccio sinistro un bellissimo tatuaggio; una specie di merletto in tricromia, opera, sicuramente, di un maestro incisore di Yokoama.

Il viaggio fu un'ora e mezzo di sofferenze. Il battello prendeva di petto le onde, le spaccava in due, picchiava fra gli spruzzi e risaliva di nuovo, con un beccheggio che provocava fastidiosi crampi allo stomaco.

«Perché andiamo a Macao?», domandai.

«Perché Macao — disse — per quanto desidera sapere fa notizia. Forse, più di Hong Kong, anche se Hong Kong, da sempre, è stata considerata la base di smistamento di tutta la droga inviata in Europa e negli Stati Uniti. I tempi sono cambiati, specialmente da quando i "cicom" hanno preso in mano il "commercio" e ne hanno fatto un affare di stato. Macao, vedrà, sembra un posto tranquillo, fuori del mondo; invece è un inferno. Brucia per il gioco e le droghe...».

Diede un'occhiata fuori dell'oblò. Il mare era una furia. «Ricorda un fatto accaduto nel gennaio del 1965? Ciu En-lai va al Cairo, incontra Nasser e gli dice: "Noi, in Vietnam, batteremo gli americani con l'oppio. Proprio per loro piantiamo e coltiviamo le migliori qualità di papavero"...».

«Roba di vent'anni fa e più, mister Tang. Ora, fra americani e cinesi le cose sono cambiate. Nixon è stato a Pechino, Mao è morto, Ciu En-lai è sparito anche lui e adesso la Cina ha altri problemi...».

Tang scrollò la testa. «Per la droga — disse — non è cambiato nulla, anche se Nixon è andato a Pechino e Mao e Ciu En-lai sono morti. A Shangai si ammazzano? Chiang Ching è stata messa in galera? Fatti che riguardano la politica, non i traffici e il denaro che Pechino cerca di rastrellare in tutte le maniere. Noi sappiamo, infatti, che sul continente, nelle fattorie di stato, vengono coltivate a papavero vaste estensioni di terreno e il raccolto è trasformato in morfina ed eroina in laboratori pure controllati da funzionari statali...».

Arrivammo a Macao. Pioveva come se non avesse dovuto smettere mai. La cittadina era quasi deserta; tutt'altra cosa, per via dell'architettura, di Hong Kong. Case basse, di stile europeo, con le facciate colorate, tipicamente portoghesi, e alberi e verde a non finire. Colori morbidi e umidi. Oltre che pioggia, i muri gocciolavano calore e anche il calore era verde.

Tang mi condusse nella casa di un amico da dove si vedeva un magazzino sul quale spiccava la scritta «Nankuang». I due si misero a parlare fitto. Tang camminava su e giù per la stanza, a testa bassa, guardandosi i piedi; l'altro si soffiava spesso il naso, prima una narice, poi l'altra. «L'amico — disse Tang — mi ha informato che proprio ieri è arrivato un carico di "merce" destinata a Tokio...».

Mi condussero alla finestra. «Vede quella scritta? E' una delle compagnie che fanno il traffico. Come la "Huajung" di Hong Kong, la "Hue Chung" di Saigon, la "Hisinfu" di Bangkok e la "Tung Fang" di Rangoon». Sedemmo a un tavolo. Una donna, dalle spalle infantili e dai fianchi un po' arcuati, portò il tè dentro lunghi bicchieri di porcellana. Una bevanda verdognola, aspra e bollente.

«I "cicom" — riprese Tang — con l'oppio, perseguono tre obiettivi: uno economico, un secondo strategico e il terzo politico. I profitti, derivati dal commercio degli stupefacenti sono uno dei maggiori introiti finanziari del regime. Lo dicono loro stessi. "Noi guadagnamo — dicono — con la sostanza bianca, cioè i cereali, con la gialla, l'oro, e con la nera, l'oppio"... In Giappone, per indicare qualche cifra, esportano oppio per 60 miliardi di yen all'anno: con l'eroina che mandano in Europa e negli Stati Uniti incassano, al netto, circa un miliardo di dollari mentre a Hong Kong, ogni mese, con il traffico dei narcotici, depositano nella loro banca, vicino all'Hotel Hilton, più o meno un milione e mezzo di dollari. Con questo denaro i cinocomunisti acquistano macchinari in Occidente, finanziano i loro agenti segreti e aiutano i movimenti insurrezionali, specialmente in Asia e in Africa. In Birmania e in Tailandia, agenti comunisti cinesi vendono droga ai capi delle tribù a prezzi molto bassi per garantirsene l'appoggio nelle operazioni di guerriglia. Nel Nord della Tailandia i guerriglieri comunisti si offrono di curare gli abitanti dei villaggi con una medicina miracolosa la quale, essendo a base di morfina, fa passare tutti i dolori. La gente gli è grata e li aiuta, fornendogli viveri e altri generi che loro ammassano in depositi segreti di cui si servono per tener testa alle forze governative...».

«La droga che arriva qui — l'interruppi — da dove viene, generalmente?».

«In gran parte, dalla provincia di Yun Nan. Al momento, nel Sud-Est asiatico, esistono 13 compagnie collegate con la Cina che provvedono al traffico degli stupefacenti. L'offensiva della droga ha per obiettivo, in particolare, l'America e per gli americani i cinocomunisti confezionano un'eroina purissima al 97 per cento, che vendono a costo inferiore rispetto a quella, più scadente, che circola di solito negli Stati Uniti». A un cenno dell'amico s'arrestò, impugnò un binocolo e corse alla finestra. «Venga — disse — guardi là...». Da un cancello del magazzino usciva un carico; a occhio e croce parevano balle di cotone. «Beh — dissi, — è cotone...».

«In mezzo al cotone però — ribatté Tang — c'è la droga. Chu — disse poi rivolto all'amico, — bisogna avvertire Taipei...». Da Macao, infatti, comunicavano i movimenti della «merce» all'Ufficio narcotici di Taipei e Taipei, a sua volta, avvertiva il «Narcotics Bureau» dell'FBI di Washington.

«Ogni anno — riprese Tang — circa 4200 individui entrano clandestinamente negli Stati Uniti e si dedicano al traffico delle droghe. Conosce il caso Wha? Clamoroso. Ling Wha era un criminale, colpevole di molti delitti. Sbarcò a Vancouver, nel Canada, e da Vancouver raggiunse l'America. Aveva venti nomi falsi. Faceva la spia e vendeva droghe per i cinesi. Nel quartiere cinese di New York, a scopo di rapina, uccise due trafficanti. Arrestato, spifferò tutto e diventò informatore della polizia americana. Come ho detto, dal punto di vista economico, dalle droghe Pechino ricava somme favolose. Tempo fa, in Cina ci fu una conferenza segreta alla quale parteciparono vari funzionari della commissione pianificatrice, del ministero delle finanze, degli esteri e del commercio con l'estero. Scopo, studiare l'aumento della produzione e quindi dei guadagni. La Cina ha bisogno di soldi, amico. Naviga in difficoltà economiche preoccupanti. Quando il livello dei debiti sale, premono sull'acceleratore della droga. Sul continente, esistono piantagioni di papavero di due tipi: fattorie di oppio ordinarie e fattorie di oppio speciali. Le prime sono gestite dal "popolo" sotto la sorveglianza del "governo popolare", mentre le seconde sono vere e proprie imprese pubbliche affidate a reparti militari oppure a organizzazioni governative. Per migliorare la qualità del prodotto intervengono esperti di vari istituti scientifici, come l'Accademia delle Scienze, l'Istituto di Scienza agricola, i Collegi agrari dell'Anhwei e del Kweichow, le università dello Yunnan e dello Szechwan, ecc.».

«Quanto producono i cinocomunisti?», domandai. «Secondo dati in nostro possesso — rispose Tang — circa 8000 tonnellate d'oppio all'anno da cui si possono ricavare 500 tonnellate d'eroina, prodotte dalle numerose raffinerie che esistono a Pechino, Tientsin, Dairen, Mukden, Chinchow, Kopeikou, Yenchi, Shangai, Chungking, Wuhan e nelle provincie del Chelang, Sinkiang, Tibet, Sikang, Kumming e Kwangtung. Calcolando che in Giappone, negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale l'eroina costa 20 mila dollari alla libbra, il conto dà più di 10 miliardi di dollari all'anno...».

«Netti?», dissi. «Lordi, naturalmente — disse Tang. — Considerati i rischi, le perdite e i profitti delle varie organizzazioni intermedie, l'incasso pulito è di almeno un miliardo di dollari all'anno. Oltre a quelle che ho nominato, ci sono altre compagnie implicate nel traffico, sia qui che a Hong Kong. Molte sono sotto l'etichetta di società segrete come, per esempio, la "Canton" o la "Nan Hai". Gran parte del "materiale" viaggia via mare con navi che attraccano di solito nei porti cinesi di Tan Lien, Shangai e Canton, dentro casse che, ufficialmente, contengono merce locale. Giunte a Macao, le droghe vengono scaricate nel porto e stivate nei depositi della compagnia "Nan kuang" che le smista ai venditori. I traffici, però, avvengono anche via terra, con i camions che ogni giorno, dalla Cina, portano viveri e mercanzie e passano per la frontiera della "Porta do Cerdo". La polizia portoghese non fiata. Sa tutto, ma tace

«Dal Yunnan partono 800 tonnellate di stupefacenti all'anno per un valore di oltre 100 milioni di dollari. Sovente la merce va a Rangoon e di là a Bangkok, a Singapore, Kuala Lumpur, in Malaisia e Giacarta, punti di transito sulla via dell'Australia e della Nuova Zelanda. L'anno scorso, sotto la copertura di assistenti agricoli, sono partiti da Pechino, per Cuba, numerosi esperti della coltivazione del papavero per organizzare, sull'isola, basi di produzione di droghe, destinate agli Stati Uniti e all'America Latina. La strada che collega lo Yunnan a Singapore, attraverso la Tailandia e la Birmania, per via degli enormi guadagni che offre, è chiamata "gola d'oro"».

«Il traffico — domandai — cresce o diminuisce, mister Tang?». «Aumenta, aumenta — disse Tang. — La rete dei trafficanti è vastissima e comprende gente di tutte le categorie sociali: commercianti, ragazze specializzate in amori raffinati, dette "piccoli fiori", taxi girls, industriali, armatori e perfino giornalisti. Tempo fa, a Hong Kong, ne fu arrestato uno; un certo Eseung Yim che lavorava presso due quotidiani maoisti. Spacciava morfina "999", il miglior prodotto offerto dalla Cina rossa al mondo occidentale. Attualmente, sui mercati, esistono 28 marche di stupefacenti cinesi: 12 di oppio, 10 di morfina e 6 di eroina. I nomi? "Fenice variegata", "Drago d'argento", "Leone Rosso", "Re dei Re", ecc. Tutta la droga che entra a Macao passa per le mani di quattro persone, i fratelli Han Shen e Han Shih-hao, il nipote Yeh Chih-chun e uno zio. In Cina ci sono 47 laboratori di primo rango e 28 di secondo. Da Chen Yang, Tientsin, Shangai e Canton il "materiale prezioso" prende le vie dell'Est, del Nord e del Sud; una strada a sé è quella del Tibet, dove la merce viene concentrata a Lhasa e di là parte per il Nepal, il Bangladesh e l'India...». Non esiste angolo di mondo, pertanto, che sfugga al contagio.

Tang contò le «balle di cotone» che uscirono dal magazzino, dopo di che lasciò l'osservatorio. Mi propose una visita ai tre grandi Casinò. Il «Lisboa Palace», il «Macao Palace» e l'«Estoril», tutti sotto controllo di un sindacato cinese. Erano affollati. Dentro si sentiva quasi il profumo dell'eccitazione dei giocatori e c'erano i ritratti di tutte le passioni. Droga e gioco. L'una e l'altro, macchine infernali per fabbricare dollari, senza un attimo di tregua.

Macao vive fuori del mondo, ignorando in pratica ciò che accade a Lisbona giacché Pechino vuole che nella minuscola colonia portoghese tutto resti com'è. Pieno d'ombre, d'attività tenebrose e parole confuse...

Luigi Romersa

Roma — Monica Vitti è la protagonista femminile, accanto ad Adriano Celentano, del film di Franco Rossi «L'altra metà del cielo»

Telefoto Upi

Parigi — Imperversano le sfilate di moda per la prossima primavera. Ecco uno spiritoso modello presentato da Bis

COMMEMORATO A GRAZ STOLZ IL RE DELL'OPERETTA

Vivere anche oggi a tempo di «valzer»

Ha regalato agli uomini cento e cento gioiose melodie
Il «suo» elegante e armonioso spettacolo non può finire

La città di Graz, capoluogo della Stiria, ha ricordato, in occasione della ricorrenza della festa nazionale austriaca, Robert Stolz, l'ultimo re dell'operetta viennese deceduto a Berlino il 27 giugno 1975 all'età di novantacinque anni. Graz è la città dove Stolz nacque il 25 agosto 1880.

L'avvenimento, forse, potrebbe apparire a qualcuno di interesse strettamente danubiano, ma non è così, poiché investe storicamente — e polemicamente — realtà culturali ed «opinioni» di respiro europeo (e forse anche extraeuropeo), dato che non è possibile sottovalutare il peso dell'apporto di Stolz agli spettacoli musicali americani.

La focalizzazione dei punti che meritano maggiore attenzione è abbastanza facile. Innanzi tutto è da considerare il titolo sotto il quale lo spettacolo è stato presentato: «Robert Stolz e il suo secolo». L'iniziativa si deve ad uno dei più famosi musicologi del nostro tempo, quel Marcel Prawy, autore di monumentali opere storiche e critiche sul teatro lirico e figura tra le più rappresentative della dirigenza dell'Opera di Stato di Vienna. Si vuole da parte sua testimoniare in tal modo il non diverso péso attribuito alla musica classica ed a quella definita «leggera». L'avvenimento ha avuto come sede l'Opera di Graz, che per fama e tradizione è considerata uno dei palcoscenici di maggiore prestigio d'Europa. La commemorazione in coincidenza con la festa nazionale ha voluto esprimere una partecipazione generale alle onoranze rivolte ad un artista entrato ormai nel mito della musica viennese. Infine ultimo motivo di meditazione il raffronto tra un compositore sempre sorridente ed un secolo — il suo secolo — sempre, o quasi sempre, tragicamente oscuro e tormentato.

L'avvenimento di Graz offre, ancora una volta, la possibilità di un discorso sulla validità dell'operetta e ripropone l'interrogativo sul suo futuro. E' un interrogativo che certamente non mette in imbarazzo né Graz, né Vienna, né in genere l'ambiente di lingua tedesca.

Così come, del resto, trovà confortanti risposte in Francia, nella Svizzera, anche in Inghilterra. Ma altrove è destinato a sollecitare malinconiche riflessioni.

Negli ultimi mesi numerose sono state le manifestazioni indette in varie località d'Europa per onorare la memoria di Robert Stolz. Ma indubbiamente con esse non si intende rendere omaggio soltanto ad un musicista che per decenni ha saputo far cantare spensieratamente gente d'ogni età e condizione culturale e sociale al di qua ed al di là dell'Atlantico, ma anche ad un genere di spettacolo, il «suo» spettacolo, sempre ricco di garbo, di eleganza, di armonia. La città di Wiener Neustadt ha voluto dedicare al compositore scomparso un complesso residenziale di 221 abitazioni; Baden-Baden gli ha innalzato un monumento; Heilbronn gli ha dedicato una strada (per una strada a Vienna Freud è ancora in lista d'attesa). Ciò vuol dire, quindi, che c'è una precisa volontà di ricordare, ma non soltanto il musicista ma anche le sue composizioni. Alla «Volksoper» di Vienna vengono abitualmente rappresentate le sue operette «Due cuori a tempo di valzer» e «Al cavallino bianco».

Indubbiamente — e Marcel Prawy è stato nello stesso tempo felice e «crudele» nell'aver ricordato ad un secolo di aver avuto a disposizione le cento e cento melodie di Robert Stolz — il musicista non fu mai estraneo alla storia; tuttavia preferì scriverne un'altra sul pentagramma.

Erede di Johan Strauss ed amico di Franz Lehàr ha preferito assumere su di sé la responsabilità — che peraltro gli fu assai gradita — di una difficile continuità musicale, privilegio di Vienna e della Mitteleuropa, piuttosto che assistere come malinconico testimone al tramonto di un impero. E l'arte e il tempo gli hanno dato ragione. Il resto non conta.

Riprendere ancora il discorso sul futuro dell'operetta come spettacolo valido domani sembra superfluo in un momento in cui le scelte avvengono... (ma come avvengono?) ed è anche cessata la simpaticissima trasmissione, «La vedova è sempre allegra?», che Nunzio Filogamo presentava alla radio la domenica sera. Del resto è il destino anche di Shakespeare e di molti suoi illustri colleghi. Il cigno di Avon e l'operetta possono mettersi il cuore in pace.

Dino Satolli

Il vino italiano conquista l'America

Con il titolo «Il vino italiano può conquistare l'America», «Civiltà del bere», il prestigioso mensile enologico che esce a Milano, pubblica nel numero di ottobre un'inchiesta-monstre sul mercato del vino degli Stati Uniti, naturalmente con un occhio di particolare riguardo ai vini italiani.

Si tratta di un complesso di informazioni e di dati che costituiscono un prezioso vademecum per chi vuole esportare negli Stati Uniti.

Il vino italiano più venduto negli Stati Uniti è il Lambrusco, che rappresenta da solo più della metà di tutto il vino da noi esportato.

Il vino italiano di marca viene venduto mediamente nei negozi alimentari a dollari 3,50 (circa 3.000 lire) e nei ristoranti a dollari 7 (circa 6.000 lire).

Tra i ristoranti intervistati c'è anche quello di un triestino, Aquilino Pozzi, che a New York fa mangiare la jota a Frank Sinatra.

Emblematico e misterioso,
tenero e drammatico, ambiguo ed erotico

Paura di Anna
di Alcide Paolini

Il romanzo che, come un film,
ci restituisce 'dal vivo'
le contraddizioni di una grande metropoli.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FIORI DELLE SCUOLE PER I CADUTI

Le giornate del ricordo

Prendono oggi il via le manifestazioni che culmineranno la sera del 4 novembre

Prende il via oggi l'arco di manifestazioni che culminerà il 4 novembre con la suggestiva cerimonia dell'ammainabandiera, a ricordo della prima redenzione di queste terre. Le cerimonie per la commemorazione dei caduti in guerra hanno inizio oggi con la tradizionale raccolta di fiori nelle scuole organizzata dal presidio militare. I fiori saranno deposti domani, con austera cerimonia, sui «riquadri» militari e al monumento ai caduti del cimitero civico, sulle tombe dei cimiteri di guerra di Sant'Anna, Aurisina e Prosecco e sulle foibe di Basovizza e Monrupino. Domenica nuova toccante cerimonia sul colle di San Giusto: i «Ragazzi del '99» di Trieste faranno deporre alle 10.30 una corona d'alloro al monumento ai caduti, a ricordo dei commilitoni morti e dispersi durante la Grande Guerra.

Martedì, giorno riservato alla commemorazione dei defunti, nuova solenne cerimonia sul colle di San Giusto: alle 11.15, alla presenza di autorità civili e militari e dei rappresentanti della locale federazione combattenti, verranno deposte altre corone al monumento ai caduti. La solennità del momento sarà sottolineata dallo schieramento di un reparto in armi, dalla bandiera di guerra del primo battaglione di fanteria motorizzata «San Giusto», e dalla fanfara dell'arma dei Carabinieri.

Seguirà, un quarto d'ora più tardi, la celebrazione della messa nella cattedrale. Precedentemente, alle 9, nel cimitero di guerra di Prosecco e alle 10 in quello di Aurisina (dove sono conservate le spoglie dei caduti austrougarici), saranno deposte altre corone d'alloro. Gli onori militari saranno resi da un picchetto in armi e da una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali della brigata corazzata «Vittorio Veneto».

Due giorni dopo, mercoledì 4 novembre, cerimonia militare alle 10.30 nella caserma «Brunner» di Opicina per celebrare la giornata delle Forze Armate, del combattente decorato al valore e dell'orfano di guerra. Nell'occasione saranno consegnate tre onorificenze dell'ordine di Vittorio Veneto. Al tramonto, alle 17 come nella tradizione, sarà l'intera città a rendere omaggio alla bandiera italiana e allo stendardo del comune che verranno issati sui due pili di piazza Unità. Alla presenza delle principali autorità locali, il vessillo tricolore e quello rossoalabardato saranno lentamente ammainati. Con questo rito austero e suggestivo, che ha sempre visto la commossa e numerosa partecipazione dei triestini, si concluderanno le manifestazioni e ricordo delle pagine più esaltanti della nostra storia.

L'addio ai «ponti»

Ancora novembre e poi addio ai «ponti». La grande austerità non concederà, almeno pare, ulteriori proroghe al sistema tutto italiano di fare un sol fascio di domeniche, festività infrasettimanali e giornate di ferie per ottenere i tre, quattro e più giorni continuati di vacanza.

Se non ci fossero i problemi valutari che tutti conosciamo, a molti sarebbe probabilmente venuta la voglia di solennizzare l'abbandono di un sistema di vita con una supervacanza. Invece l'estero sembra ed è effettivamente tabù: il deposito al sette per cento, il superiore costo della vita hanno consigliato piuttosto di puntare verso la vacanza «interna», alla riscoperta di un'Italia turistica più conosciuta negli ultimi anni dagli stranieri che dagli italiani stessi.

Ecco allora piovere prenotazioni presso le agenzie di viaggi — preoccupatissime anch'esse fino all'ultimo per l'altalena di notizie sull'«edificabilità» di quest'ultimo ponte — per le gite organizzate con meta la Sicilia, l'Elba, l'Umbria, la riviera ligure e le solite Roma e Napoli. Viaggi lampo di cinque, sei giorni tutto compreso.

Per molti la soluzione interna, a quanto sembra, è stata suggerita anche da un certo qual senso di pudore: i soldi magari ce li avrei, ma è meglio non far sfoggio e limitarsi, dimostrando di non averne poi tanti. Con questo presupposto inoltre è sembrato logico a molti puntare anche all'estero ma verso Est. Mete preferite nelle prenotazioni Budapest, Praga, Mosca, Leningrado, Istanbul. Città e paesi dove può essere ancora conveniente il cambio, almeno in rapporto a periodi di soggiorno non superiori alla settimana.

Naturalmente non mancano, né lo potrebbero, le mete classiche del turismo internazionale. Le visite a metropoli come Londra, Parigi e Vienna esulano infatti dal discorso stretto sui ponti e rientrano piuttosto in una normale routine turistica che coglie il pretesto del ponte per soddisfare desideri che sarebbero stati comunque soddisfatti in altro periodo.

La statistica dà infine un risultato indicativo: non c'è infatti variazione sul numero dei triestini impegnati in programmi di viaggio; è scesa invece, e di molto, la cifra complessiva destinata all'ultimo ponte. Sarà l'ultimo, sembra abbiano pensato molti, ma non per questo è opportuno scialacquare.

Spaccini a Pola

Su invito del presidente dell'assemblea cittadina di Pola, una delegazione comunale, guidata dal sindaco Spaccini è da oggi in visita alla città istriana. La delegazione, di cui fanno parte gli assessori Abate, Lonzar, Zanini e Chersi, si tratterrà a Pola anche domani. Nella serie di incontri previsti verranno trattati principalmente i problemi relativi all'economia al turismo e alle minoranze. Domattina la delegazione triestina visiterà alcune fabbriche e dei centri agricoli.

Un semaforo atteso

(Italfoto)

Laborioso collaudo del nuovo semaforo di piazzale Valmaura, messo in funzione questa settimana e lungamente atteso dal rione. Il flusso veicolare è migliorato per le automobili provenienti da viale Valmaura e da strada vecchia dell'Istria, mentre è peggiorata per quelle incanalate in via Flavia e via dell'Istria, che hanno ora tempi assai più lunghi di attesa

L'AVVENIRE DELLO SCALO NELL'ANALISI DI LACALAMITA

PRIMATO (GEOGRAFICO) DEL PORTO DI TRIESTE

Occorrono nuovi collegamenti stradali e ferroviari perché sia reso produttivo anche il «terminal» dei containers

Il prof. Michele Lacalamita, amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Triestino, ha tenuto oggi — nella sala delle conferenze delle Generali — la relazione sul tema «La politica comunitaria nel settore marittimo e portuale: le esigenze e le prospettive di Trieste».

La manifestazione si è svolta nel quadro del seminario di studi sui problemi dell'integrazione europea, organizzato dal Movimento Federamista Europeo, sotto il patrocinio della Regione Friuli - Venezia Giulia e con la collaborazione delle Generali e del Lloyd Adriatico di Assicurazioni.

In apertura hanno parlato il presidente del Movimento Federalista Europeo dott. Armando Zimolo ed il sindaco di Trieste ing. Marcello Spaccini.

Il prof. Lacalamita ha dapprima analizzato l'importanza delle compagnie marittime nell'economia della Comunità Europea, con un fatturato nel 1975 di 14.000 miliardi di lire e 320.000 unità lavorative. La consistenza delle flotte europee è però caduta negli ultimi 15 anni dal 40 al 25 p.c. della flotta mondiale e gli armatori della CEE incontrano crescenti difficoltà dovute a discriminazioni di bandiera e a rivendicazioni nazionalistiche dei Paesi emergenti, ad un'eccedenza di tonnellaggio della flotta sovietica e del Comecon che è anche favorita dai costi inferiori del lavoro, a turbative dei noli. Sul come affrontare questi problemi non esiste oggi né una politica comunitaria né un accordo unitario delle flotte mercantili dei nove Paesi membri della CEE, ma soltanto convergenza di condotta tra talune compagnie.

L'Amministratore Delegato del Lloyd Triestino ha quindi rilevato che negli anni '60 tutti i Paesi marittimi della CEE hanno portato a compimento piani di sviluppo portuale con il potenziamento ciascuno di due o al massimo tre porti per il traffico internazionale. Soltanto l'Italia è priva di questo piano organico di individuazione e di potenziamento a livello internazionale dei pochi scali che adempiono alla funzione di imbuti collettori dei traffici, per cui si continua nella sterile polemica tra Adriatico e Tirreno e si sbicciolano i finanziamenti tra ben 150 porti classificati tali dal Regio Decreto del 1885.

In questa situazione — di ovvio privilegio per i porti degli altri Paesi membri della CEE e degli Stati terzi — il Lloyd Triestino ha operato con successo per riportare in Italia il flusso di traffico containerizzato inserendosi nei consorzi internazionali portacontenitori.

La realtà dei porti italiani è però fatta — ha puntualizzato il prof. Lacalamita — da rese medie giornaliere di imbarchi-sbarchi del 50 per cento inferiori a quelle dei porti nordeuropei, da alzate orarie nei terminali per contenitori inferiori di oltre la metà a quelle effettuate in buona parte del mondo, da un elevato costo del lavoro portuale, da tempi di consegna dai terminali ai clienti superiori di settimane rispetto agli altri Paesi, a causa dell'insufficienza del sistema di trasporto interno e delle strutture viarie e ferroviarie. O si pone riparo alle scarse produttività ed alle carenze di infrastrutture, o l'armamento italiano — ha affermato l'amministratore delegato del Lloyd Triestino — ha perduto la sua battaglia.

In questo quadro — ha proseguito il prof. Lacalamita — si colloca il problema di Trieste. Il porto ha un invidiabile primato geografico che lo abilita a capolinea della via mediterranea per l'Oriente e l'oltre Suez, ha uno dei più funzionali e moderni terminali per il traffico containers d'Italia, ma perché tutto ciò sia produttivo occorre che i collegamenti viari e ferroviari siano portati a livello europeo. Ogni prospettiva di sviluppo — e ve ne sono oggi tali da far raddoppiare i servizi marittimi triesini — verrebbe in caso contrario vanificata, tantopiù alla luce delle iniziative autostradali jugoslave che — anche con il finanziamento della Banca Europea degli Investimenti — collegheranno in tempi brevi i porti della vicina Repubblica al sistema viario centro-est europeo.

Lacalamita: una diagnosi

FINALMENTE PIU' SPAZIO PER LE FACOLTA' DEL NOSTRO ATENEO

Nuove sedi in restauro e «traslochi» all'Università

Entro marzo lettere e filosofia in un altro palazzo ristrutturato

(Italfoto)

Lavori di adattamento e di restauro in via dell'Università nell'edificio destinato a sede della facoltà di lettere e filosofia

Una gabbia metallica avvolge da qualche tempo l'edificio di via dell'Università 1, già sede fino a due anni fa di alcuni istituti della facoltà di magistero e della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti della facoltà di economia e commercio. Trasferiti gli istituti di magistero a Notre Dame de Sion, in via Tigor — dove la facoltà ha riunito tutti i propri corsi — e sistemata la scuola interpreti nell'ex jutificio di via D'Alviano, l'Opera dell'Università ha potuto dare il via ai lavori di riassetto interno del vecchio stabile.

Il palazzo, ora in proprietà, viene sottoposto a lavori dopo un lungo ritardo nell'inizio dei medesimi, dovuto all'insufficiente somma destinata alle opere di ristrutturazione. Ai primi di settembre, superate le difficoltà finanziarie, si è finalmente partiti per giungere al completamento del programma fissato che consiste principalmente nel rafforzamento dei solai, tramite colate di cemento, nella sistemazione di grondaie, infissi e nelle ripitturazioni esterne e interne. Quando tutto sarà finito — si parlava in un primo momento di gennaio, ma probabilmente il termine slitterà a marzo — nel palazzo troveranno definitiva sistemazione gli istituti di filologia moderna e di glottologia, assieme alle rispettive fornitissime biblioteche le quali sono ricche di decine di migliaia di volumi che sono già stati imballati in attesa del trasloco.

Ma gli spostamenti nell'ambito delle facoltà alloggiate nel centro storico non sono terminati. Altri movimenti sono stati infatti resi possibili dal reperimento della nuova sede del centro di calcolo dell'Università che da via Diaz è passato in via S. Francesco. Nei locali lasciati liberi, finirà l'istituto di storia medievale moderna finora ospitato nella sede centrale di via dell'Università 7. In quest'ultimo edificio potranno infine trovare maggior respiro gli istituti, finora piuttosto «compressi» delle filologie germanica, slava, romanza e quello di psicologia.

Il nuovo assetto dunque porrà le basi per un rilancio della facoltà di lettere e filosofia che già oggi è in grado di fornire quattro indirizzi di laurea nella ripartizione di lettere antiche, lettere moderne, filosofia e storia. A guadagnarci sarà anche, e soprattutto, il corso di storia al quale negli ultimi anni gli studenti erano stati sconsigliati di iscriversi proprio per la ristrettezza dei locali disponibili e nonostante un vivo interesse dimostrato per questo tipo di studi.

Il fervore che anima l'attività dell'Opera dell'Università ha così un nuovo riscontro che in qualche modo può riallacciarsi alla questione dell'hotel «Regina». Come si sa, l'albergo è stato concesso all'Opera in prestito gratuito, dall'Istituto federale delle Casse di Risparmio, fino a tutto luglio. All'edificio si sta interessando la Regione che, in luogo della Casa dello studente prevista dalla legge del '73 — che verrebbe a costare sui quattro miliardi e mezzo — potrebbe acquisire per l'Opera proprio il «Regina», con una spesa inferiore ai due miliardi, e con l'identico risultato quanto a possibilità di sistemazione per gli studenti.

Nelle scuole non scioperano gli autonomi

Saranno solo marginali a Trieste gli effetti dello sciopero a carattere nazionale indetto dai sindacati confederali della scuola. Nella nostra città, infatti, la maggior parte del personale insegnante e non insegnante risulta iscritta ai sindacati autonomi che si sono dissociati dall'azione della «triplice». Così mentre tutti gli aderenti alle organizzazioni autonome Snsm, Sasmi, Sami, Snase, Snppr, Ancisim e Anpra svolgeranno la loro normale attività, mancherà alle lezioni solo un numero ristretto di insegnanti, per lo più raccolto nella fascia delle elementari, dove potrebbe essere così avvertito qualche disagio.

Sempre oggi, alle 17, il segretario generale del Sami, dott. Mario Bellini si incontrerà presso la scuola «Dardi» con gli insegnanti elementari per illustrare gli ultimi sviluppi della situazione.

DOPO VENT'ANNI DI DIVISIONI E CONTRASTI NELLA CATEGORIA

UNITI IN UNA SOLA ASSOCIAZIONE TUTTI GLI ARMATORI PRIVATI ITALIANI

Callisto Gerolimich è stato chiamato a far parte del direttivo

Gli armatori privati italiani si sono uniti in un'unica associazione: la Confederazione italiana degli armatori liberi. L'assemblea costituente si è riunita l'altro ieri a Roma e ha nominato presidente della Confederazione Ermanno Guani, vicepresidenti Glauco Lolli-Ghetti, Ercole Lauro e Eraldo Valle.

Nella nuova organizzazione sono confluiti, dopo vent'anni di divisioni e contrasti, i vari armatori — circa 300 — che erano suddivisi fino ad oggi tra «Confitarma», «Armaliberi» ed «Armatori meridionali». Non a caso il «vertice» della Confederazione è stato ripartito tra i presidenti delle tre vecchie associazioni (Guani della Confitarma, Lolli-Ghetti dell'Armaliberi e Lauro degli Armatori meridionali). Guani presiedendo la riunione — che ha definito storica — ha iniziato i lavori con la commemorazione di Angelo Costa che per molti anni fu alla presidenza della Confederazione unitaria ed uno dei più tenaci assertori della unificazione.

Successivamente ha esortato di presenti a dimenticare le passate infauste divisioni operando in comunione di intenti per la difesa dei legittimi interessi di un settore economico oggi colpito da una crisi di dimensioni e durata senza precedenti».

A far parte del consiglio direttivo della Confederazione sono stati chiamati: Francesco Bibolini, Giovanni Cafiero, Sebastiano Cameli, Emilio Canale, Roberto Cao di San Marco, Michele Coppola, Giacomo Costa, Nello D'Alessio, Giuseppe D'Amato, Ciro D'Amico, Oronzo D'Amico, Enrico De Franceschini, Paolo Diamante, Spartaco Elia, Callisto Gerolimich, Vittorio Giuliani Ricci, Guido Grimaldi, Mario Grimaldi, Achille Lauro jr., Ercole Lauro, Salvatore Lauto, Glauco Lolli-Ghetti, Spiro Magliveras, Emilio Maluicini, Alfonso Menada, Mariano Maresca, Gianfranco Messina, Renato Montaldo, Luciano Occhetti, Felice Podesta, Antioco Ravano, Francesco Ravano, Stefano Telesio, Eraldo Valle, Franco Verani Masin, Eduardo Vitiello, Antonio Zacchello, Vittorio Zoboli.

Il consiglio direttivo, riunitosi successivamente, ha eletto il presidente, i vicepresidenti ed il comitato esecutivo, composto oltre che dal presidente e di vicepresidenti, da Giovanni Cafiero, Sebastiano Cameli, Michele Coppola, Giacomo Costa, Ciro D'Amico, Oronzo D'Amico, Enrico De Franceschi, Vittorio Giuliani Ricci, Guido Grimaldi, Felice Podestà, Francesco Ravano. Direttore della confederazione è stato nominato l'avv. Giuseppe Perasso.

Chiesto un rinvio sul piano Finmare

La Camera confederale del lavoro-Uil comunica che nei giorni 28 e 29 ottobre a Bruxelles una delegazione di sindacalisti composta dal dott. Fabricci, Di Turo, Gasivoda, Ruggetti, Zecchini, Pison avrà degli incontri riguardanti la cantieristica ed i traffici portuali nell'ambito della CEE.

Si apprende intanto che l'Unione italiana marittimi della Uil in previsione della ventilata prossima approvazione da parte del Consiglio dei ministri della proposta di legge per la modifica del piano di ristrutturazione Finmare, ha inviato al Presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti e ai ministri Fabbri e Bisaglia un telegramma col quale chiede il rinvio dell'approvazione di tale provvedimento e lo slittamento della scadenza del piano di ristrutturazione Finmare per consentire lo studio di un piano generale.

I COLLEGAMENTI NAZIONALI CON RONCHI

Orario invernale per le linee aeree

Le novità che presenta quest'anno l'orario invernale Ati (a parte la nuova veste tipografica del «tascabile»), sono costituite da una maggiore razionalizzazione e velocizzazione dei servizi.

Con la contrazione della domanda nel periodo di bassa stagione, la compagnia, in ossequio al necessario principio di una sana economia di gestione, ha razionalizzato i suoi servizi consentendo in pari tempo una maggiore velocizzazione degli stessi, nel senso che ha provveduto ad istituire collegamenti diretti tra due punti della sua rete evitando il più possibile scali intermedi.

In considerazione, poi, della stagionalità che caratterizza in maniera sensibile il traffico aereo nazionale, la compagnia ha programmato, sulle relazioni a più frequenze, un numero di corse tali da soddisfare la richiesta dell'utenza nel periodo di bassa stagione. In aggiunta a quanto sopra, va ricordato che l'Ati ha, inoltre, costantemente presente l'esigenza volta ad elevare lo standard relativo alla regolarità dei suoi servizi.

Per quanto riguarda, in particolare, i collegamenti nazionali di maggior importanza con l'aeroporto di Ronchi, l'Ati ha predisposto sulle direttrici di Roma e di Milano due arrivi e due partenze giornalieri. I voli per Milano si levano infatti alle 7 e alle 17.10; gli arrivi da Milano sono fissati per le 7.45 e le 17.55. Gli aerei per la capitale decollano alle 7.10 e alle 14.25 e quelli in arrivo atterrano alle 8.10 e alle 15.25.

Avrà luogo oggi 29 presso la sala maggiore del Casa del popolo di S. Croce un convegno promosso dal gruppo della formazione sindacale della Nuova camera del lavoro - Cgil sul problema dei rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti statali. Il convegno, che avrà inizio alle ore 9, vedrà presenti le categorie dei dipendenti ministeriali, della scuola e delle aziende autonome per affrontare i temi attuali delle diverse categorie. Sarà presente il segretario regionale del settore per le Tre Venezie.

SI SPERPERANO RACCOLTE UNICHE AL MONDO DELLA COLLEZIONE HENRIQUEZ

Andrà all'asta il carro funebre dell'arciduca Francesco Ferdinando

Le collezioni del compianto prof. Diego de Henriquez saranno portate all'attenzione nazionale nel corso di un convegno di studio, il primo del genere, sui «Musei e collezioni di armi: problemi giuridici e amministrativi in relazione alla tutela del loro valore culturale». Il convegno si svolgerà all'Ateneo di Brescia dal 10 al 13 novembre prossimi per conto del ministero per i beni culturali e ambientali. E' curioso rilevare, in proposito, che Brescia accoglierà, per l'occasione, gli esperti in armi di tutte le soprintendenze che invieranno all'assise i propri rappresentanti. Per Trieste saranno presenti, per specifica competenza, l'architetto Guido Morassutti e il prof. Leone Veronese. Tra gli altri 14 esperti di varie regioni figura anche il vicedirettore della famosa rivista «Tac-Armi» Giuseppe Lazzeri.

Un paese quale il nostro, ricchissimo di storia, finisce per essere oltremodo ricchissimo di armi il cui valore artistico e culturale è indiscutibile. La stessa presenza di esperti in materia in seno alle soprintendenze viene perciò a colmare una lacuna che si era evidenziata di fronte anche alle ragioni politiche che hanno suggerito di tenere sotto controllo, per motivi di sicurezza pubblica, le dotazioni d'armi dei singoli, dei collezionisti e degli enti. I problemi, perciò, che saranno affrontati a Brescia rappresenteranno una sorta d'inventario di tutte le collezioni esistenti, delle situazioni museali sparse nella penisola, anche nell'intento di concentrare un patrimonio storico, artistico e culturale in un'eventuale unico museo. Ma questo è un problema del futuro.

Per quanto ci riguarda è importante rilevare che le collezioni de Henriquez costituiranno uno degli argomenti da affrontare ed è nella competente e specifica sede, in cui si riuniranno anche i rappresentanti dei ministeri della difesa e della pubblica istruzione, che il patrimonio del grande collezionista concittadino potrà essere riportato alla ribalta davanti agli occhi di esperti e soprattutto di uomini che possono apprezzare il significato di un patrimonio che mai si è riusciti a valorizzare per difficoltà obiettive ma anche per inspiegabili carenze di volontà.

Né si potrebbe spiegare altrimenti la penosa sorte che sta per essere riservata alla raccolta, forse unica al mondo, dei carri funebri dell'eclettico museo de Henriquez. Tra i cimeli che rischiano di essere posti all'asta figura anche il carro funebre sul quale furono trasportate le salme dell'arciduca Ferdinando d'Austria e della moglie, a Trieste, dopo l'eccidio di Sarajevo.

Indubbiamente questo specifico e sconcertante tema non potrà essere sollevato a Brescia che inquadra assai precisamente i limiti e gli scopi del convegno riservato alle collezioni d'armi, ma anche questo episodio non marginale nel travaglio delle grandi fortune storiche qui concentrate dal lungo, tenace e paziente lavoro del prof. de Henriquez, dovrebbe costituire motivo di allarme per l'irragionevole sperpero che si rischia di fare di tali fortune.

Si sa, intanto, che i periti nominati dal tribunale stanno finalmente per completare l'inventario delle collezioni, peraltro minacciate da una lunga incuria. Nei prossimi giorni saranno visionati i film a soggetto bellico di varia provenienza che fanno parte della cineteca del museo. L'esame dei documenti raccolti da operatori sui vari fronti sarà effettuato nel cinema della caserma «Monte Çimone» di Banne messo cortesemente a disposizione dei periti giudiziari dall'autorità militare.

I risultati dell'assise bresciana sono comunque attesi da quanti hanno a cuore la salvaguardia delle eccezionali collezioni di Henriquez per gli echi che le testimonianze su questi valori storici potranno riflettere in ambienti pensosi di queste eredità che, in definitiva, dovrebbero appartenere al godimento pubblico.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Narciso — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 16.56; la luna si leva alle 12.44 e cala alle 23.04.

Ieri: temperatura massima 12, minima 8,5; pressione mb. 1007,2 in aumento; umidità 75 per cento; pioggia mm 3; mare poco mosso con temperatura di gradi 17,6.

Maree — OGGI: alta alle 7.37 con cm 3 e alle 12.24 con cm 15 sopra il l.m.; bassa alle 20.04 con cm 31 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 4.11 con cm 22 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 6, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Stobez Bruno, anni 51; Paoletti Giovanni, 90; Rossi Carlo, 67; Cagnin Bellino, 67; Missovich ved. Faragona Giovanna, 79; Gullich ved. Lizzi Leopolda, 72; Belleli Giuseppe, 68.

NATI: 8.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Incontro alla Provincia per l'«Alto Adriatico»

Incontro nella sede della Provincia tra il presidente Zanetti e la commissione interna della società di navigazione «Alto Adriatico». Gli esponenti della società di armamento triestina hanno esposto le difficoltà inerenti all'applicazione della legge che prevede l'assimilazione di personale e servizi della società al Lloyd Triestino appartenente al gruppo Finmare.

Aerovia con l'Austria allo studio a Milano

L'altra mattina, a Milano, l'assessore regionale delegato ai trasporti e traffici, Cocianni, si è incontrato con il gen. Murra, comandante della regione militare aerea, trattando certi specifici problemi esistenti nel Friuli-Venezia Giulia anche in tema di esercitazioni aeree e di voli d'addestramento. Di particolare rilevanza, un approfondito esame delle prospettive per l'istituzione di un'aerovia diretta fra l'Aeroporto regionale di Ronchi e l'Austria. Lunedì 8 novembre, a Parigi, il rappresentante italiano in sede «Icao» proporrà la formale istituzione dell'aerovia, essendo già stati superati gli ostacoli sorti con l'autorità militare circa il sorvolo dei confini nella zona della Val Canale.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale.
D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

carpani
sede 17 settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

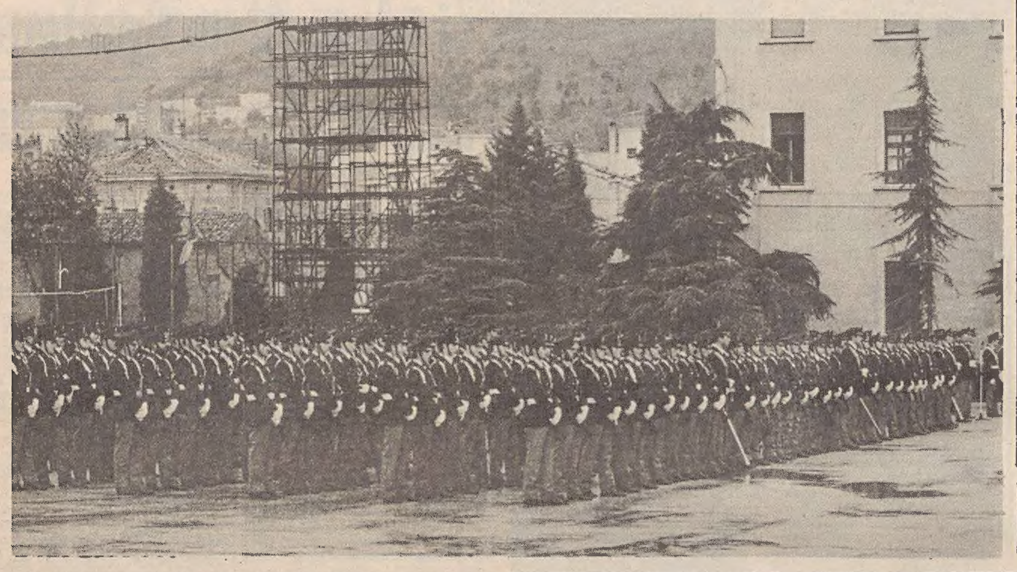
per l'uomo elegante
DRIOLI
Piazza S.ANTONIO, 4 telefono 37383

SAN MARINO
31/10 - 1/11
STANZE CON SERVIZI
Prenotazioni UTAT

la «NUOVA CONCESSIONARIA» via Caboto, 24 Trieste
Vi ricorda il
CAPRI
il coupè Ford
È IL CONCORSO VIAGGI
È FACILE VINCERE perchè:
il concorso viaggi, riservato ad acquirenti di autovetture FORD nell'arco di 2 mesi, seleziona in maniera decisa.
L'ESTRAZIONE DÀ DUNQUE UNA FORTE PROBABILITÀ DI VINCITA.
Aut. Min. 4/171081

CERIMONIA ALLA CASERMA «DUCA D'AOSTA» DEGLI ALLIEVI DI P.S.

In duecento hanno detto «Lo giuro»



(Italfoto)

Nelle foto grande gli allievi guardie di PS schierati nel cortile della caserma nel corso della cerimonia. In quella piccola il Commissario del governo premia un allievo guardia distintosi

Ieri mattina, nella caserma «Duca d'Aosta», sede della scuola allievi guardie di P.S., 210 allievi, 60 dei quali della scuola alpina guardie di P.S. di Moena; hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica davanti alla bandiera del Corpo giunta espressamente dalla capitale. Alla solenne e suggestiva cerimonia hanno presenziato le massime autorità civili, militari e religiose e numerosi invitati e familiari degli allievi giunti da ogni parte d'Italia.

Il battaglione allievi, schierato in formazione, è stato passato in rassegna dal Commissario del Governo, Prefetto Molinari, che era accompagnato dall'ispettore per la seconda circoscrizione territoriale, generale Mercurio, e dal questore dott. Capitaneo. Dopo la celebrazione della Messa al campo ha avuto luogo la premiazione delle guardie neo-promosse classificate nei primi posti della graduatoria. Il comandante della scuola, tenente colonnello Giovanni Pittui, ha successivamente pronunziato un'allocuzione sul significato del giuramento, leggendone quindi la formula alla quale è seguito il «Io giuro» degli allievi. La cerimonia si è conclusa con gli onori tributati al Commissario del Governo. Al termine è stato offerto un rinfresco agli intervenuti ed ai familiari degli allievi.

La premiazione del carosello Enal

Le cerimonia di premiazione del XIV Carosello interaziendale di sport e giochi del tempo libero «Trofeo Enal Trieste 1976» che si svolgerà in collaborazione con il Cral Ente autonomo del porto, avrà luogo martedì 9 novembre alle ore 19, nella sala maggiore del Cral-Aapt alla Stazione marittima.

Le cerimonia segna la conclusione dei tornei e sulle gare di atletica leggera, biliardo, bocce, calcio, cartofilia, dama, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pesca sportiva, sci, scacchi, tennis e tennis da tavolo, realizzati durante l'arco del corrente anno dalla direzione provinciale Enal, con la collaborazione dei circoli e gruppi aziendali della Provincia.

GIOVANE JUGOSLAVO AI GRANDI MAGAZZINI

Voleva squagliarsela con la giacca di renna

Era riuscito a impossessarsi del costoso indumento nonostante fosse assicurato con catena e lucchetto

Una morbida giacca di renna, esposta alla Standa di viale XX Settembre, ha «ipnotizzato» un giovane jugoslavo a tal punto che nemmeno una robusta catena e un lucchetto sono riusciti a farlo desistere dal rubarla.

Lo straniero, Roberto Voijc, di vent'anni, meccanico residente ad Albona, ha accarezzato la bellissima giacca ed ha tentato di toglierla dalla gruccia per provarsela, quando ha visto che il capo era assicurato con una catena infilata in una manica. Al termine della catena c'era un lucchetto, che non sembrava molto solido. Infatti egli è riuscito ad aprirlo. Fatto ciò, Roberto Voijc ha sfilato l'elegante giacca e l'ha indossata dandosi alla fuga. Ma la capo reparto l'ha notato ed ha dato l'allarme, per cui lo straniero è stato bloccato al piano sottostante e accompagnato negli uffici, mentre venivano fatti intervenire sul posto i carabinieri del nucleo radiomobile.

I militari hanno scortato il giovane in caserma, affidandolo ai colleghi del nucleo investigativo. Ai carabinieri egli ha detto dapprima di aver tentato il colpo, ma poi si è corretto sostenendo che non era sua intenzione rubare la bella giacca di renna ma che era corso in cerca della capo reparto per chiederle che l'indumento rimanesse a sua disposizione per una settimana sino a quando cioè sarebbe ritornato con il denaro. I carabinieri hanno presa per buona la prima versione e lo hanno denunciato in stato di arresto per furto aggravato.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I conti del consumatore al mercato della frutta

I dettaglianti ai grossisti: «Ognuno faccia il proprio mestiere» Una vecchia polemica tornata d'attualità - Netto, tara e scarti

In occasione della polemica sorta tra l'Unione commerciale e l'"Eurogros", tra altre argomentazioni che il "caso" ha provocato negli ambienti commerciali della città, salta evidente ai nostri occhi una considerazione che riguarda noi dettaglianti di prodotti ortofrutticoli, in relazione alle attribuzioni di cui si sono qualificati i grossisti come tali.

«Leggiamo infatti nel Bollettino economico dell'Unione commercianti di Trieste che ...il grossista è qualificato nella sua attività aziendale non solo da vendite che non debbono essere effettuate al diretto consumatore, ma anche di vendite che vengano effettuate per un numero di capi o per quantitativi che siano tali da poter essere obiettivamente definite operazioni all'ingrosso".

«Ora, ciò premesso, perché, a una certa ora nel mercato all'ingrosso di frutta e verdura di via Ottaviano Augusto, vengono ammessi all'acquisto di tali prodotti i normali consumatori che effettuano compere al dettaglio? Ci si dirà che esiste una particolare disposizione comunale che rende legale tale situazione, lo sappiamo, ma è necessario chiarire e soprattutto illustrare ai consumatori e alle autorità competenti che tale sistema è dannoso, in modo gravissimo, a tutti i dettaglianti del settore e ai consumatori stessi.

«I dettaglianti, infatti si vedono privati di centinaia di consumatori che ritengono di aver fatto un affare recandosi al mercato all'ingrosso, e vengono peraltro tacciati di effettuare aumenti illeciti al dettaglio del 60 o del 70 per cento sui prezzi di acquisto all'ingrosso. Noi dettaglianti operanti sui vari mercati e botteghe della città, vogliamo smentire fermamente tutto ciò e chiarire l'inesattezza di tali affermazioni, portando a conoscenza del pubblico l'effettiva realtà di questa situazione, con un semplice esempio pratico ed elementare.

«Alcune mattine orsono, uno di noi ha comperato al mercato all'ingrosso tre cassette di pere (per complessivi kg. 46) a lire 200 al kg. Fattura lire 9.579, pari a lire 9.200; valore frutta più diritto fisso lire 100 più lire 279 di IVA. Il tutto pari a lire 209 al kg. Con l'arrivo della merce al banco di vendita, il dettagliante deve aggiungere lire 450 di spese di facchinaggio per il trasporto delle tre cassette e quindi il costo totale raggiunge lire 10.029. Ora, consideriamo che i 46 kg di merce acquistata sono comprensivi del peso del legno delle tre cassette pagate per merce (una media di kg 2 ognuna) - troviamo che la merce „pura" arrivata sul banco di vendita è di kg 40, che viene a costare non più 200 ma 251 lire al kg.

«Il prezzo di vendita di tale prodotto al dettaglio risulta, come è possibile constatare, in media dalle 300 alle 330 lire al kg, che rappresenta quindi una maggiorazione che non supera il 30,33 per cento e ciò senza considerare che non sempre tutta la merce è sana e che il rivenditore dovrà a fine anno togliere da quelle 300 o 330 lire d'incasso, un ulteriore tre per cento di IVA da versare allo Stato.

«L'esempio è stato un po' lungo ma si è reso necessario per illustrare una realtà atta a sfatare dicerie e calunnie su una categoria che si vede privare giorno per giorno, per l'apertura di grossi empori spesso istituiti nelle più immediate vicinanze dei mercati, dell'afflusso della clientela, parte della quale, ritenendo di fare bene alla propria tasca, si reca al mercato all'ingrosso ad effettuare gli acquisti, per i quali invece non sa fare bene i conti. Difatti, non sempre i prezzi effettuati dai grossisti ai diretti consumatori sono eguali a quelli praticati ai dettaglianti, e spesso sono maggiori, per cui il consumatore, acquistando prodotto e... legna, si trova in possesso della stessa merce dall'eguale valore di quella che invece potrebbe scegliere, senza trovare quelle sorprese che spesso vi sono in fondo alle cassette, su un banco di vendita di un mercato o di un negozio.

«In definitiva che cosa si chiede? Il rispetto della legge: i grossisti facciano i grossisti e i dettaglianti i dettaglianti! Solo in questo modo, e con dovuti controlli effettuati dalle autorità competenti su tutti gli operatori di questo settore, si potrà ottenere un corretto e positivo andamento delle vendite — merce migliore e prezzi equi — senza danneggiare l'acquirente che in definitiva paga ed è l'unico a comperare non per rivendere ma per l'elementare necessità di nutrirsi». Seguolo le firme di venti dettaglianti.

SEGNALAZIONI

Non dimenticare la lingua francese

«Care "Segnalazioni", è doloroso constatare lo scadimento intellettuale e culturale della nostra città, anche da cose che i più forse non notano. Una di queste è il progressivo smantellamento dell'insegnamento del francese, lingua non solo culturalmente essenziale, ma anche indispensabile proprio per il lavoro commerciale internazionale che fa capo (o faceva? se così si vuole...) proprio a Trieste: Medio Oriente, Vicino Oriente, Oriente Europeo, Africa francofona.

«Dicono che tutti i genitori triestini non desiderano altro idioma per i figlioletti, se non l'inglese. Sarà anche vero, ma solo in parte, e poi è difficile imporre altre scelte quando il ragazzo è assegnato praticamente d'autorità ad una scuola media dove si insegna solo l'inglese (all'anima della Costituzione!)... Guarda un po', che ci sia la CIA sotto sotto a condizionare i cervelli dei triestini? O senza cercar troppo lontano, non c'è forse una sottile ma ben condotta campagna di discredito, di scoraggiamento, di tagli e taglietti, condotta da chi può farlo, per antipatia capricciosa sua o addirittura per disposizione "dall'alto" (se alto si può chiamare)?

«Non so, forse sono troppo malizioso, ma ci son dei fatterelli che mettono a disagio: gli sforzi per sopprimere la comunità religiosa cattolica tedesca ed il suo asilo, il boicottaggio al progetto di scuola elementare privata laica a lingua tedesca, l'eliminazione di certe lingue "minori" dagli istituti universitari specializzati... Potrei farvi altri esempi. L'impressione è che Trieste debba essere ridotta, in tutto e prestissimo, al rango della più modesta e sottosviluppata cittaduzza della baronia meridionale, e ciò con la piena consapevole complicità delle autorità, incluse quelle elettive (se così si pososno chiamare)». Lettera firmata.

Austerità e pane comune

«Nelle panetterie cittadine sembra proprio di notare che il clima di austerità, che tutti incominciano ad avvertire, svanisca come per incanto. Tutti gli acquirenti, infatti, richiedono il pane "speciale" che ormai supera, ed a volte notevolmente, le 600 lire al chilo, in luogo del pane comune dal modesto prezzo di lire 220. Possibile che nessuno avverta l'esigenza di un risparmio su di un acquisto quotidiano che potrebbe tradursi in una minore spesa mensile dell'ordine di 10 mila o più lire?

«Eppure, il pane comune, se ben confezionato, è addirittura — a giudizio dei più — migliore delle varie qualità di pane speciale che di tale, oltre al prezzo, hanno ben poco! La verità è un'altra e ben nota alla maggioranza dei consumatori: il pane comune o manca, o quando c'è (e di solito, allora, riposto in qualche cantuccio) si presenta, tranne in rari casi, in tali condizioni da scoraggiarne l'acquisto.

Ed è questo, è da pensare, lo scopo perseguito dai panificatori, i quali evidentemente non hanno alcuna utilità a vendere il pane comune ad un prezzo quasi non remunerativo. Ma ciò non può giustificare il loro comportamento, poiché essi sono tenuti per legge a vendere il pane comune e, naturalmente, ben confezionato. I panettieri sono addirittura tenuti ad esporre un cartello ove tale obbligo è rammentato con la precisazione che se il pane comune, per qualsiasi motivo, manchi, il rivenditore è tenuto a fornire altro pane al prezzo del pane comune.

«Credo che nessuno abbia mai fatto valere questo diritto e la situazione è destinata a rimanere quella attuale se non vi sarà da un lato una decisa volontà di intervento da parte delle autorità cui compete di controllare il rispetto da parte dei panificatori degli obblighi cui sono tenuti e dall'altra se i consumatori non si renderanno conto di essere, una volta tanto, tra i principali responsabili dell'attuale situazione perché non fanno valere il loro diritto, richiedendo il pane comune e pretendendo che esso sia ben confezionato, senza lasciarsi avvilire dall'erroneo convincimento di apparire sminuiti nella propria reputazione agli occhi degli altri. Edoardo Cola».

Fontanelle asciutte

Dalla direzione dell'Acegat riceviamo: «Con riferimento alle osservazioni riportate nella segnalazione "Fontanelle asciutte", pubblicata il 5 ottobre si fa presente che lungo la passeggiata a mare sono efficienti — oltre ad uno zampillo esistente di fronte all'albergo Excelsior — tre fontane situate nei seguenti punti: Riva Ottaviano Augusto, Molo Venezia (presso la Pescheria centrale), Riva Tre Novembre (di fronte alla Capitaneria di Porto). Si fa presente ancora che — salvo temporanei inconvenienti causati alle volte da ignoti per lo più nelle ore notturne — la chiusura o riattivazione delle fontane avviene di norma su precisa segnalazione della Ripartizione XII LL.PP. del Comune di Trieste».

Tifosi amareggiati

«Care "Segnalazioni", rispondere ad una interrogazione di tifosi è sempre cortesia; ma se si è preteso, come nel caso dell'U.S.T., di sensibilizzare l'opinione pubblica aprendo una sottoscrizione "per una Triestina più forte", era tanto più di dovere rispondere alla nostra del 19 ottobre, corredata da circa un centinaio di firme. Con l'arrivo di un nuovo portiere e l'allontanamento del direttore sportivo, si è voluto dimostrare ancora una volta il male cronico di questa "Triestina" sempre lontana da Trieste. "Perché non Zadel?" Voleva essere solo un suggerimento; intendeva semplicemente significare che un centinaio di persone avrebbero salutato con gioia il triestino Zadel in rossoalabardato. Grazie e cordiali saluti, seguono quattro firme».

Cerca un testimone

«Egregio direttore, chiedo per la seconda volta il vostro aiuto sull'argomento "auto"; la prima mi andò male, la seconda chissà! Vorrei chiedere, a chi sia in grado di farlo, di darmi alcuni ragguagli in merito all'autovettura jugoslava di color verde che, il 26 corrente, verso le 15.30, nel viale alberato dopo l'uscita di Aquilinia diretto verso la zona industriale, mi tagliò la strada improvvisamente (dalla colonna di destra si spostò alla colonna di sinistra) tanto che, per evitarla, sterzai a sinistra finendo con la parte posteriore contro uno degli alberi ivi esistenti. Io ero alla guida di una "Prinz" color aragosta e sarò grato a chi mi telefonerà al mattino al n. 31679 (ufficio) o alla sera al 792607 (a casa), ringrazio ancora, Pietro Comuzzi».

Una richiesta di sussidio

«Care "Segnalazioni", nel mese di aprile ho inviato alla Prefettura una domanda per un sussidio, essendo vecchia e senza nessuno. La Prefettura ha inviato la domanda alla Regione; sono passati 7 mesi senza nessun risultato, perché bisogna aspettare. La Regione dovrebbe essere più sincera e dire la verità e cioè che non vuol dare l'aiuto; mi pare che sarebbe meglio, grazie». Lettera firmata.

Una roulotte per Tricesimo

«Una coppia di anziani terremotati abitanti a Tricesimo vive vicino a una casa danneggiata dal sisma alternando le notti fra una tenda ed un'ala abitabile della casa. Il pernottamento in un luogo o nell'altro dipende dallo stato d'animo del momento. Un'insieme di circostanze, nel loro complesso valide, li induce a non allontanarsi verso le zone balneari malgrado la paura e la stagione. Considerate le priorità di assegnazione di roulotte cui inevitabilmente gli enti responsabili debbono attenersi, i due anziani non possono sperare nel sognato rifugio notturno, che consentirebbe loro di trascorrere delle giornate meno difficili in attesa della primavera.

«Una nota amara: ero riuscito a trovare una roulotte da Roma loro destinata che, per umano egoismo della moglie del proprietario, è rimasta dove si trovava. Posso comprendere le ragioni, anche valide, del ripensamento dell'ultimo momento, ma non scusare il ripensamento. Lo stato d'animo dei due anziani è intuibile. Lancio perciò un invito a coloro che intendessero sopperire all'incauto comportamento di un mio concittadino assicurando loro che risolverebbe un problema umano inevitabilmente al di fuori dei necessari schemi burocratici. Ing. Enrico Marchetti».

Perduto e ritrovato

«Il signor Cesare è stato veramente grande a riportarmi il borsellino perduto a S. Giacomo con la busta paga del cantiere, le chiavi e i documenti. Alle 16 l'ho perduto e alle 18 il sig. Cesare ha bussato alla mia porta. Segnalo questo fatto con tanta riconoscenza. Se ci sono ancora di queste persone tutto non è ancora perduto». Lettera firmata.

Una Vespa azzurra

«Mi è stata rubata una "Vespa 125" color celeste targata Trieste 36889; se qualcuno la trova abbandonata in qualche zona della città è pregato di telefonare al n. 722667, ringraziando, Giorgio Veos».

CACCIA CON IL VISCHIO

«Egregio Direttore, sabato 23 ottobre, stavo percorrendo un sentiero nei pressi del bivio che conduce a Monte Grisa, rispettivamente alla strada vicentina. Dietro ad un recinto di filo spinato quattro uomini erano intenti ad una attività non troppo misteriosa, viste le gabbie che li circondavano. Uno di loro si mosse improvvisamente, allontanandosi dal gruppo, e ritornò subito tenendo stretto in mano un povero uccellino spaventato. Mentre gli stava pulendo le zampette, non certo per un amore irrefrenabile per la manicure dell'avifauna, chiesi a questo signore se la pratica della cattura degli uccelli col vischio non fosse proibita in Italia. Mi rispose che come era permessa la loro cattura con le reti, altrettanto lo era con il vischio».

«Non so cosa ci sia di vero in questa affermazione ed è perciò che mi rivolgo agli enti protezionistici. Per ora, sono riuscito soltanto ad apprendere che la nostra regione è l'unica ove sia permessa ancora questa vergognosa pratica, in quanto altissimi personaggi e loro strettissimi parenti amano dedicarsi al ben poco nobilitante commercio di queste povere bestiole. Notizia questa che mi rifiuto di accettare».

«La ringrazio anticipatamente per l'ospitalità, come ringrazio anche chi vorrà illuminarmi su questo argomento che mi sta a cuore, perché una conferma non potrebbe certamente alimentare il convincimento che hanno i triestini di appartenere ad una delle città più civili del nostro Paese. Guido Manetti».

Lo scarico di rifiuti in largo Panfili

«La comunità evangelica di confessione augustana risponde alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 27 ottobre in merito all'"immondezzaio in largo Panfili". La comunità ha sempre provveduto alla normale e straordinaria pulizia dell'area circostante la chiesa evangelica di largo Panfili. L'aumento sensibile delle presenze del turista-acquirente in città che elimina, dopo l'acquisto, sia involucri ingombranti sia gli effetti personali usati, ha trasformato l'area in oggetto in area di scarico rifiuti. Tra gli oggetti scaricati sono stati rinvenuti copertoni d'auto, sedili logori, bottiglie, scarpe e cartoni di ogni dimensione. La pulizia fatta eseguire dalla comunità, anche giornalmente, nelle prime ore del mattino, risulta vanificata già a metà giornata. Il bottino di raccolta rifiuti, predisposto dal Comune al margine del marciapiede è insufficiente.

«La comunità, preoccupata dello stato di cose, ha preso contatti con gli organi della Nettezza Urbana per concordare un'azione di risanamento. Ha suggerito questi interventi: installazione, da parte del Comune, di un maggior numero di bottini di raccolta rifiuti; appropriata presenza di Vigili Urbani: infatti non si tratta di carenza di servizio di pulizia da parte della comunità ma bensì di mancanza di senso civico da parte di alcuni utenti della strada; la proposta di installare cartelli con l'avvertenza di non scaricare rifiuti nella proprietà privata circostante una chiesa è stata scartata perché avrebbe potuto ingenerare offesa a tutta la cittadinanza, il cui grado di civiltà e buona educazione è inequivocabile. Grazie per l'ospitalità, il vice curatore ing. Enrico Renner».

I posti per gli anziani

«Spettabili "Segnalazioni", nelle vetture filoviarie o autobus a Padova, Bologna e in altre città d'Italia, delle scritte invitano a cedere il posto a sedere alle persone anziane e ci sono infatti molti, giovani e non giovani, che cedono il posto a chi ha i capelli bianchi. Trieste brilla per la maleducazione della sua gioventù che — salve le debite eccezioni — si precipita sul posto a sedere lasciando in piedi donne con bambini in braccio e gente anziana. Non potrebbe l'Acegat invitare con apposite scritte a un po' d'educazione i più giovani dei suoi utenti? Grazie». Lettera firmata.

Autisti onesti

«Care "Segnalazioni", vorrei esprimere pubblicamente i miei sinceri ringraziamenti a due autisti della "Siamic S.p.A. autolinee Trieste-Padova". Domenica 24 ottobre, alle ore 19 circa, salita a Cervignano per Trieste, durante il percorso, senza accorgermi, ho smarrito il mio portafoglio; il giorno successivo mi è stato restituito con tutto il contenuto. Grazie dell'ospitalità». Lettera firmata.

Dalle Fiji

LE ORE DELLA CITTA'

Corso per medici

Questa sera, con inizio alle 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo una riunione del corso di aggiornamento pratico tenuto dall'Associazione medica triestina in collaborazione con l'Ordine dei medici di Trieste, dedicata alla discussione su «sindromi coronariche e traquillanti e antidepressivi del sistema nervoso cerebrale».

Cinema salesiano

Con il cartone animato «Silvestro gatto maldestro», la sala cinematografica dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 53, riprende le proiezioni di films per ragazzi e famiglie; spettacolo unico ogni sabato e domenica (ore 15) e lunedì alle ore 16.

Nuovo direttivo AIESEC

Cambio della guardia, in questi giorni, all'Associazione degli studenti di economia e commercio, uno dei gruppi culturali più attivi dell'Università di Trieste. Il direttivo uscente, presieduto da Maria Marin e da Anna Sonvilla ha passato le consegne al nuovo, di cui è stata eletta presidente Rita Pugnale e vicepresidente Flavia Brunello. Al nuovo direttivo i migliori auguri di proficua attività nel compito oggi quanto mai importante di rafforzare i legami fra l'Università ed il mondo del lavoro.

Diapositive al C.T.F.

Questa sera, alle 19, nella nuova sede sociale presso il circolo «Il Carso» di via Mazzini 12 (1.o piano), il socio Eliseo Lucchina proietterà una interessante serie di diapositive. Si tratta di soggetti semplici e alla portata di tutti, trasfigurati, però, dall'autore fino a raggiungere motivi astratti di linee e colori. Sono invitati i soci di ambedue i circoli e quanti si interessano all'argomento.

Telefono amico 766666-7

Propone un dialogo di verifica con la città.

Tappeti orientali 20%

al prezzo del '75 con ulteriore sconto del 20% fino a esaurimento. Entrata libera al primo piano della *Bon Pas* arredamento, via Battisti 14.

Gucci parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, tel. 38222.

Cosa preferite voi?

C'è chi adora il pavimento in parquets, c'è chi giura sulle virtù della moquette. In effetti, è solo questione di gusti. *Aspenavi*, rispettosissima dei gusti del prossimo, non impone nulla: ma propone impeccabili parquets e moquettes meravigliose. A prezzi di concorrenza. Chiedete anche voi. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

I campi di lavoro dell'AGESCI in Friuli

L'Associazione guide e scouts cattolici italiani della provincia di Trieste organizza per questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede del Seminario vescovile di via Besenghi 16, un incontro per lo scambio di esperienze, idee e riflessioni sui campi di lavoro in Friuli. Oltre a tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza di «servizio» in Friuli, l'invito è rivolto anche a tutti i rovers, scolte e capi.

Futuristi

Il prof. Giovanni Lista insegnante alla Sorbona di Parigi, studioso d'assalto del Futurismo, ha pubblicato per i tipi di «La Cité-l'Age d'Homme» di Losanna un'antologia critica in due volumi sul «Tèâtre futuriste italien» degli Anni Venti. Troviamo incluse, nel testo francese, due sintesi teatrali del nostro collaboratore Bruno G. Sanzin: «Contrasto» e «Lotta» rispettivamente del '23 e del '24.

Onorificenza

di Cavaliere dell'ordine «al Merito della Repubblica Italiana» al sig. Mario Seganti a coronamento di 53 anni di apprezzata e qualificata attività artigiana nel settore della cappelleria al sig. Mario Seganti, titolare della cappelleria C. N. Tevini è stata conferita l'onorificenza dell'ordine «al Merito della Repubblica Italiana». Vivissime congratulazioni vadano al cav. Mario Seganti.

Serate speleologiche

Questa sera, con inizio alle 19, in via Trento 1, nell'ambito degli «Incontri di speleologia» organizzati dalla sezione geo-speleologica della Società adriatica di scienze, parlerà il prof. Silvio Polli sulla «Meteorologia ipogea».

Escursione dell'Alpina

Domenica 31 ottobre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà un'escursione di notevole interesse nelle Carniche orientali: da S. Caterina in Val Canale verrà percorso lo spettacolare e poco noto Vallone di Rio Bianco e salito quindi, per Sella Clinac, il Monte Cucco di Malborghetto (metri 1598). Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Magazzino stoffe inglesi

Di Messinovich è un nome da ricordare sempre per fare buoni acquisti. Via S. Nicolò 22.

British Club

Il tesseramento per la stagione 1976/77, (rinnovi e nuove associazioni), iniziatosi lunedì scorso all'Ufficio centrale viaggi CIT di piazza dell'Unità, continuerà anche sabato 29 ottobre dalle 10 alle 12. Data l'eccezionale richiesta, si raccomanda ai soci di regolare tempestivamente la loro posizione.

Fameia Capodistriana

La «Fameia Capodistriana» ricorda che questa sera, alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sarà celebrata la messa in memoria di Francesco Reichstein e di Angelo Zarli e in suffragio dei concittadini deceduti nell'anno in corso.

Beltrame:

vendita promozionale di pellicce per il centenario! Offerte speciali, occasioni particolari, scelta nel più vasto assortimento dei nuovi modelli 1976. Marmotte, visoni, persiani, volpi.

«Linea»..... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inqualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da *«Linea»*, via Carducci 4. Trieste.

«Linea»..... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il loden! Per Lei.. per Lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che, oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4. Trieste.

«Linea»..... montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

Gioventù musicale

Proseguono fino a domani presso il Circolo della Stampa, corso Italia 12, il rinnovo delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci per le manifestazioni della sezione di Trieste della Gioventù musicale.

Karate club Trieste

Sono iniziati presso la palestra della scuola A. Fornis, via Vasari 23, i corsi di Karate maschili, femminili, per anziani e principianti e corsi di difesa personale con istruttori federali. Informazioni ed iscrizioni in palestra martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 20.30 alle 22 oppure telefonare al n. 813488.

Ginnastica artistica

Nella palestra del Club Olimpic, via Pacinotti 2/A, avranno inizio il 2 novembre i corsi di ginnastica artistica sotto la guida della insegnante Luciana Leprini. Iscrizioni presso la segreteria della società, nelle ore di ufficio, telefono 795470.

Caldo inverno.....

Da *Vito Bombacigno* via Mazzini 46 e *Betty Bombacigno* via Battisti 20. Assortimento vastissimo di vestaglie a prezzi eccezionali.

La vostra firma per salvare Trieste

Appello alla popolazione del Comitato della zona franca integrale:

Cittadini, cittadine, vi invitiamo a un libero confronto fra quanto impongono gli accordi di Osimo e quanto si ripromette la proposta di legge di iniziativa popolare per la zona franca integrale a Trieste e provincia, come alternativa o come risarcimento d'anni alle gravi conseguenze che gli accordi di Osimo derivano a Trieste, città detta cara al cuore degli italiani.

Osimo: la zona franca

Accordi di Osimo per la cosiddetta zona franca industriale a cavallo del confine.

Limitano l'accesso al porto di Trieste, causa i bassi fondali delle rimanenti zone del golfo, alle navi di modesto tonnellaggio.

Inquinano Trieste e il suo mare a causa del proliferare degli scarichi industriali sotterranei e atmosferici. Non dimentichiamo l'esperienza di Seveso.

Richiamano la manodopera da zone depresse non del nostro paese, non favorendo di certo la già difficile situazione del livello occupazionale della nostra città.

Impegnano un terreno povero d'acqua, ricco di asperità naturali e grotte, non servito da collegamenti stradali e ferroviari e peseranno sul contribuente italiano molto di più dei 300 miliardi già preventivati in un'avventura della quale è estremamente difficile prevedere, sul piano pratico sviluppi e risultati.

Zona franca integrale

Zona franca integrale a Trieste e Provincia proposta dal Comitato.

Restituisce a Trieste il suo glorioso Portofranco esteso all'intera città e alla Provincia.

Apre una porta ai traffici tra la CEE e i paesi terzi.

Potenzia il traffico marittimo e sviluppa il processo e la ripresa industriale.

Riduce del 20, 25% il costo della vita.

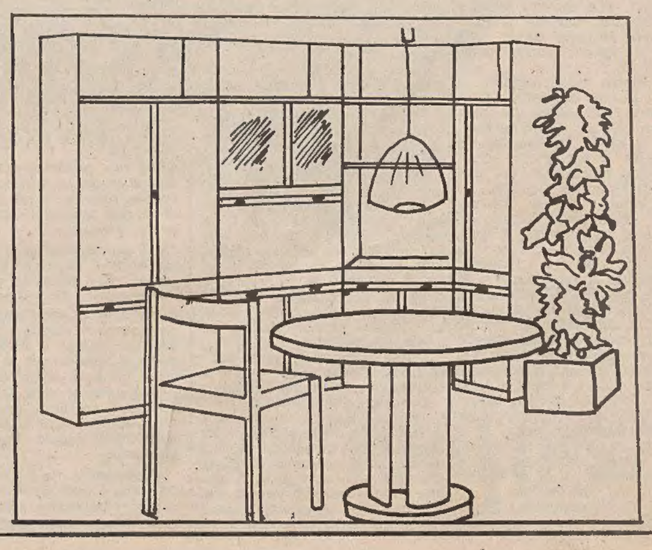
Non comporta inquinamenti di alcuna specie.

Non impone sacrifici finanziari alla nazione e al contribuente.

Crea per i triestini condizioni di lavoro che garantiscono il pacifico progresso della città.

Se da liberi cittadini, come vuole l'esercizio della democrazia, e con l'arma civile della Costituzione volete aiutare Trieste, firmate anche recandovi al Tribunale — stanza 100 — aperta per l'intero orario d'ufficio, la proposta di legge di iniziative popolare per la Zona Franca Integrale a Trieste e la sua provincia.

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
alla consegna
L. 290.000
e dodici rate di
L. 30.000
TOTALE
L. 650.000
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
TRIESTE — VIA LIMITANEA 4



AL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO SULLA STRAGE DEI CARABINIERI A PETEANO

LE CONFIDENZE FATTE DAL SUPER-TESTE RIEMERGONO IN UNA LUNGA DEPOSIZIONE

Giuseppe Drusian riferisce su quanto apprese nel carcere di Udine dove fu compagno del Di Biaggio
Predisposto l'esame in Svizzera di tre funzionari di quella polizia - Prossima udienza il 15 novembre

(Italfoto)
Il presidente dott. Piero Marsi mentre interroga il teste

Nel quadro della rinnovazione parziale del dibattimento per la strage dei carabinieri di Peteano, davanti alla Corte d' Assise d'Appello, presieduta dal dott. Piero Marsi e formata dal consigliere relatore dott. Ettore Del Conte e da sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana, ha deposto ieri Giuseppe Drusian, di 36 anni da Cervignano e attualmente domiciliato per lavoro a Ribera, in provincia di Caltanissetta.

Il teste — alto e massiccio — si tratterà per quasi due ore e mezzo sul pretorio, rispondendo alle domande del Presidente e delle parti, talvolta con espressioni, diciamo così, piuttosto pittoresche.

Degli imputati sono presenti Romano Resen, Annamaria Scopazzi, Enzo Badin e Furio Larocca, mentre tanto i fratelli Gianni e Maria Mezzorana quanto Giorgio Budicin disertano il processo.

Ai banchi della Parte civile, il prof. Dean del Foro di Perugia e l'avv. Morgera del Foro di Trieste, a quelli della Difesa, gli avvocati Bernot e Maniacco del Foro di Gorizia e l'avv. Pedroni (è dissociato dagli altri patroni) dello stesso Foro.

Drusian arriva in Assise prima dell'insediamento della Corte ma quando il Presidente lo convoca, il teste è misteriosamente scomparso tanto che, per consentire di rintracciarlo, il dott. Marsi è costretto a sospendere l'udienza per dieci minuti.

Drusian finalmente rispunta: era andato a bere un caffè. Egli presta il giuramento di rito e poi dichiara di confermare le proprie precedenti dichiarazioni. Il fatto sul quale egli è chiamato a testimoniare risale al 1973. Il 16 febbraio di quell' anno Drusian fu arrestato e associato alle carceri di Udine perché indiziato di sfruttamento della prostituzione, accusa dalla quale andò assolto per insufficienza di prove, e il ricorso del P.M. non mutò la sua sorte. Nel maggio successivo, accompagnandosi nell'ora «d'aria» con Walter Di Biaggio, il cosiddetto «supertestimone», e Cesare Gallina (quest'ultimo depose in Corte d'Assise), egli ebbe modo di sentire il Gallina che rivolgeva a Di Biaggio domande relative all'attentato di Peteano.

Un giorno, Drusian apprese da un quotidiano, «Il Messaggero Veneto», che sei persone erano state arrestate in ordine alla strage, e poi passò il giornale a Di Biaggio, che occupava un'altra cella dello stesso piano, dov'erano detenuti egli e Gallina. All'indomani, durante la passeggiata, il «supertestimone» si dichiarò molto soddisfatto per gli arresti («fece un salto di gioia», disse Drusian), e la sua contentezza sarebbe stata dovuta al fatto che la sua convivente (Maria Mezzorana), la quale per qualche tempo lo aveva affettuosamente visitato in carcere anche a Gorizia, lo aveva abbandonato.

Sempre a detta del Di Biaggio, l'ultima volta che la donna lo aveva incontrato gli avrebbe detto che «tutto era pronto».

Di Biaggio avrebbe poi parlato ai due di cinque chilogrammi di tritolo che sarebbero stati importati dalla Svizzera, sostenendo che l'esplosivo sarebbe stato destinato a far saltare una casa per convogliare sul posto i carabinieri e, mentre i militari sarebbero stati impegnati in quell'accertamento, sarebbe dovuto avvenire una rapina ma non avrebbe, però, precisato i nomi degli autori dell'impresa. Di Biaggio accennò poi a un artificiere idoneo a fare i collegamenti e, secondo lui, tale esperto sarebbe stato Budicin. Questo, il fatto sul quale Drusian dovrà dare ampie e spesso anche ovvie spiegazioni.

A richiesta del Presidente, il teste afferma di avere fatto spontanea richiesta di un colloquio con il P.M. di Udine dott. Tosel, il quale lo esaminò il 4 maggio e tre giorni dopo egli venne interrogato dal giudice istruttore di Gorizia.

Presidente: «Ricorda, sia pure per sommi capi, quanto lei dichiarò al magistrato? E' passato molto tempo e lei non ha deposto in Assise...». Brusian: «Ero andato a fare benzina in Istria e, guardando quei luoghi, dissi: "Qui era Italia" e subito dopo due col mitra mi hanno fermato perché dicevano che ero un sovversivo. Sono stato poi processato, e, per cominciare mi hanno dato tre mesi e dopo ancora altri due ma mi hanno scarcerato quindici giorni prima dell'espiazione della pena.

«Allora, le dirò che io ero nel cortile del carcere con Gallina e Di Biaggio, il quale era in mezzo a noi due. Gallina gli rivolgeva delle domande, facendomi cenno di stare zitto. Di Biaggio per ripicca o per vendetta, raccontò quanto io ho già detto, e quando poi ha visto la fotografia dei sei sul giornale egli ha fatto un salto di gioia.

Poi egli parlò di un camion: era partito, mi pare, da Manzano con il Resen. Questo racconto fu fatto nel corso di più giornate: Di Biaggio non si apriva, Gallina gli faceva delle domande ed io ascoltavo».

Presidente: «Lei ricorda il filo seguito da Di Biaggio nel suo racconto?»

Drusian: «Io confermo quello che, venti giorni dopo, dissi al P.M. e poi al giudice istruttore. Ricordo un particolare: c'era un artificiere per i collegamenti di questo tipo di esplosivo, mi pare fosse Budicin. Dopo queste confidenze, Gallina chiese un colloquio con il magistrato, al quale dichiarò che alle conversazioni ero stato presente anch'io».

Presidente: «Lei sostenne di avere chiesto il colloquio spontaneamente?»

Drusian: «Sì, è vero, e consegnai anche una specie di memoriale di Gallina che io controfirmai».

Presidente: «Lei ha ritenuto di essere venuto a conoscenza di cose che potevano interessare la giustizia ed ha fatto benissimo a collaborare: tutti i cittadini dovrebbero fare così».

Drusian: «La sera stessa delle confidenze del Di Biaggio mi presi qualche nota, una specie di memoria (qualche difensore interloquisce). Son cose vere, è inutile che l'avvocato voglia fare precisazioni. Quando io ero in carcere qualcuno è stato da mia moglie e l'ha minacciata dicendole di non venire a testimoniare. Io ho due figlie. Gallina mi consegnò la memoria perché la presentassi al magistrato, e sugli stessi punti egli venne sentito prima di me ma non depositò lo scritto perché non era ancora completo.

«Io ho sottoscritto un verbale che è stato anche registrato, e io confermo le dichiarazioni rese al P.M. e al Giudice istruttore. E' passato molto tempo da allora e io ricordo solo alcuni punti tra i più salienti, come il fatto che Di Biaggio mi raccontò di essere stato assieme a certo Resen a prendere l'esplosivo in Svizzera ma non rammento il nome della località. Linatre o qualcosa del genere. (Il posto sarebbe, invece, Petrinate). Nei suoi racconti Di Biaggio precisò che la persona che avrebbe dovuto preparare l'esplosivo si chiamava, mi pare, Budicin, e parlò dello scoppio di una casa e poi, credo, dello scoppio di un'auto».

Presidente: «Lei ha detto che sua moglie era stata minacciata. Da chi?»

Drusian: «Mia moglie era nel suo bar assieme a mia figlia quando è venuto un tale, ha bevuto un caffè e, dopo averle spiegato di essere assistente di un avvocato di Gorizia, le ha detto che non mi presentassi a deporre a scanso di guai, in quanto ciò che io avrei detto era falso. Ma queste cose le ho sentite con le mie orecchie ed io non sono sordo: pur non sapendo se quanto è stato detto del Di Biaggio corrisponde a verità, io confermo energicamente la verità delle conversazioni che egli fece in mia presenza.

Difesa: «In quale periodo il teste è stato in carcere?»

Drusian: «Lo spiego subito: sono stato arrestato il 16 febbraio del 1973 e scarcerato il 5 giugno di quell'anno, dopo il processo: Tutto esatto, no?»

Difesa: «In un verbale è detto che Di Biaggio fece un salto di gioia nel leggere la notizia della strage, non dell'arresto».

Drusian: «Ma io, allora, non conoscevo il Di Biaggio: sono stato arrestato nel febbraio del 1973». Alla disquisizione sul salto pone fine il dott. Del Conte, dicendo: «Nel 1973 non ci sono stati attentati».

Difesa: «Dopo il "salto di gioia» ci furono altre confidenze del Di Biaggio?»

Drusian: «Sì, anche perché ero curioso del fatto. Tutto quello che egli diceva veniva scritto dal Gallina e, quindi, non si poteva dire una cosa per l'altra».

La Difesa vuole ora sapere dal teste perché egli avvicinò il capitano Chirico, e Drusian spiega che l'ufficiale «era nelle indagini, io gli ho accennato il fatto ed egli mi consigliò di chiedere un colloquio con il P.M. Egli sapeva delle confidenze del Di Biaggio perché Gallina gli aveva già parlato».

Difesa: «Prima si parla dello scoppio di una casa e come si collega tale fatto con Peteano?»

Drusian: «Più l'avvocato parla, più mi viene la memoria, e adesso mi ricordo anche di tre capsule che sarebbero dovute servire per lo scoppio. Di Biaggio venne poi arrestato, i cinque chilogrammi di tritolo erano nascosti e se questo è vero, io non lo so».

Difesa: «Ricorda se Di Biaggio raccontò che la telefonata fu fatta dal fratello della bionda (Maria Mezzorana) con un fazzoletto sulla bocca?»

Drusian: «Così, almeno, disse Di Biaggio».

Difesa: «I colloqui con il P.M. furono due, e il primo non venne verbalizzato».

Drusian: «Sì, è così. Non sapevo se facevo bene o male, mi dicevo "parlo o non parlo?", mi chiedevo se nuocevo alla mia famiglia».

Presidente: «E' comprensibilissimo...».

Drusian (continuando): «Il P.M. Tosel venne da me, gli dissi delle confidenze ma, per la gravità del fatto e la paura dello rivelazioni, non volli firmare la deposizione. Poi ci ripensai e chiesi un altro colloquio».

Difesa: «Il teste ha detto che, al secondo colloquio, d'accordo con Gallina, consegnò al P.M. il memoriale, e il 4 maggio egli afferma che Gallina voleva barattare le confidenze con la libertà provvisoria».

Drusian: «E' vero che Gallina cercava la libertà provvisoria che a me non interessava; io ero innocente e me ne fregavo della libertà provvisoria».

Difesa: «Quando ha avuto la libertà provvisoria il Gallina?».

Presidente: «Non è una domanda: il documento è agli atti e se quanto viene detto qui non risulta poi rispondente alla verità, domani voi impugnate per falso. Conosciamo...»

Drusian: «Cossa che spandi 'sto avocato».

Presidente: «L'avvocato ha diritto di fare tutte le domande che crede; lei risponda soltanto alle mie».

Drusian: «Io dico solo quello che so ma che non mi facciano una testa così...».

Difesa: «Se Gallina voleva barattare la libertà...».

Presidente: «Domande precise non opinioni del teste...».

Difesa: «Gli appunti sulle confidenze del Di Biaggio furono consegnate al P.M. dal teste o da Gallina?».

Drusian: «Non lo ricordo più. Io so di averli sottoscritti davanti al dott. Tosel. Ma Gallina o io non è la stessa cosa? Io confermo quanto ho detto: che cosa altro posso fare? E la mia famiglia? Non le succederà qualcosa?».

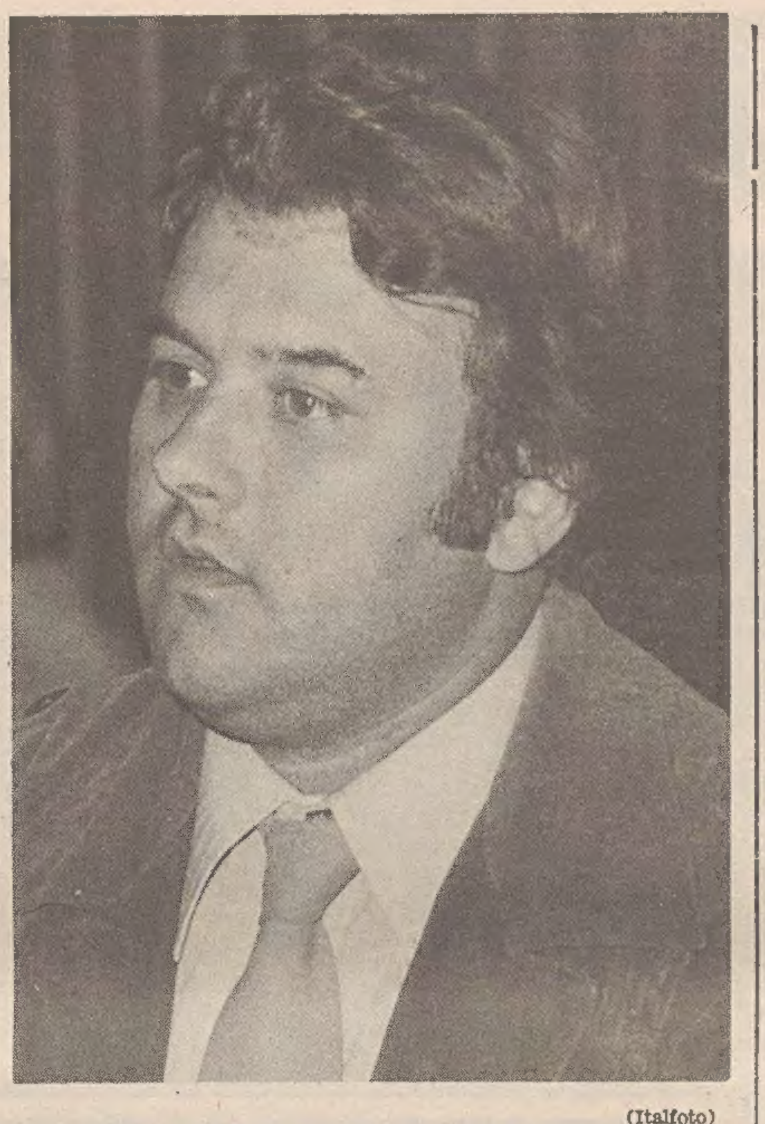
Presidente: «Non si preoccupi: lei ha fatto soltanto il suo dovere».

Mentre Drusian si allontana, il dott. Marsi informa le parti della pratica in corso per la rogatoria speciale con la Svizzera al fine di consentire l'esame dei tre funzionari della polizia elvetica.

Ai sensi della Convenzione di Strasburgo — precisa il Presidente — alla deposizione che verrà raccolta a Lugano potranno assistere, oltre al consigliere Del Conte e al P.G., anche i legali sempreché la parte richiesta, cioè la Svizzera, sia consenziente, e invita pertanto gli avvocati a indicare i loro rappresentanti alla prova testimoniale. La Parte civile fa tre nomi: il prof. Sergio Kostoris del Foro di Trieste, l'avv. Edoardo Ascari del Foro di Modena e il prof. Fabio Dean del Foro di Perugia, precisando che uno soltanto di essi si recherà a Lugano. La Difesa fa, invece, i nomi dell'avv. Umberto De Luca del Foro di Verona e degli avvocati Bernot, Maniacco e Pedroni del Foro di Gorizia.

I difensori che andranno in Svizzera saranno per forza di cose due, perché l'avv. Pedroni non è in collegio con gli altri patroni. Nella rogatoria speciale dev'essere spiegata la causa per la quale si procede e devono altresì essere indicate le domande specifiche da formulare ai testi. Il dott. Marsi precisa, infine, che è necessario ancora acquisire agli atti le informazioni della Guardia di Finanza inerenti al presunto passaggio del camion di Resen del confine con la Svizzera e, poiché tale rapporto e le formalità inerenti alla rogatoria non si possono risolvere tanto in breve, rinvia la continuazione del dibattimento alle ore 9 del prossimo 15 novembre, giornata in cui potrebbe avere inizio anche la discussione.

Miranda Rotteri



(Italfoto)
Il teste Giuseppe Drusian, protagonista dell'udienza di ieri

UNA DOCUMENTATA RELAZIONE DI MANLIO CECOVINI AL ROTARY

Nel passato di Trieste il seme di un possibile futuro migliore

Il progetto della Zona franca integrale si riallaccia alle tradizioni e rispecchia lo spirito di una città cui furono sempre care le autonomie

(L.C.) *Informativa, storicamente documentata, distaccata dalle polemiche politiche ma, soprattutto, stimolatrice d'un dibattito che, in effetti, ha preso l'avvio con vivacità al termine del suo dire, è stata la conversazione dal titolo «Cenni sulla Zona Franca integrale» tenuta ieri da Manlio Cecovini ai consoci del Rotary Club.*

Il relatore, dopo aver premesso che l'idea della Zona Franca appartiene da due secoli e mezzo alla storia di Trieste, ha posto in risalto la sua piena rispondenza allo spirito autonomistico del quale la nostra città ha sempre fornito chiare testimonianze sin dai tempi più remoti.

Più antica di Roma, Trieste — come riferisce Artemidoro — si dette, quand'era ancora un minuscolo villaggio, istituzioni atte a favorirne lo sviluppo autonomo, dalle quali poi passò coerentemente alla condizione di «Municipium» e di Libero Comune, per dimostrare infine la propria costituzionale insofferenza d'ogni vincolo troppo stretto con i poteri centrali allorché, ottenuta — per opporsi a Venezia — la protezione del Duca d'Austria nel 1369, seppe crescere e acquistar forza di «città immediata» dell'Impero.

Con l'aspirazione, caratteristica di Trieste, alle autonomie e all'autogoverno, si conciliò perfettamente — secondo Cecovini — l'istituto del Porto Franco concesso nel XVIII secolo da Carlo VI e al quale è legata l'esplosione commerciale, industriale e demografica della nostra città, passata, nel volgere di cent'anni, dalla dimensione d'una borgata di cinquemila abitanti a quella di terzo porto del Mediterraneo e di emporio famoso nel mondo intero per le sue Compagnie d'assicurazione, i suoi cantieri e i suoi traffici specializzati.

Mai tuttavia — nonostante l'insediarsi e l'irrobustirsi nel suo ambito delle più diverse comunità straniere — la nostra città vide attenuarsi lo spirito nazionale, per cui a buon diritto Cesare Cantù poté scrivere che «Trieste è, e vantasi italiana e lo diviene ogni giorno di più».

L'irredentismo fu il lungo, sofferto preludio al ricongiungimento all'Italia che soddisfece gli ardenti desideri della cittadinanza, ma — ha detto Cecovini — la realtà dei sentimenti e dell'amor di patria non è purtroppo la sola.

Esiste, implacabile, anche una realtà economica, alla luce della quale non ci si può nascondere che l'Italia redentrice non aveva bisogno di Trieste. Da qui — secondo il relatore — l'inizio d'un fatale processo di decadenza della città, al quale oggi si vuol reagire proponendo l'istituzione della Zona Franca integrale.

All'applaudito discorso di Manlio Cecovini, che si è concluso con cenni tecnici sulle prospettive aperte dalla Zona Franca integrale (diminuzione di circa il 20 per cento del costo della vita; afflusso di capitali; nuovi posti di lavoro; crescita demografica dopo ben 60 anni di stasi) ha fatto seguito un'animata discussione aperta dal presidente prof. Vittorio Giammusso.

In quella che, evidentemente, è stata solo la prima parte d'un dibattito destinato ad articolarsi con maggior agio, sono intervenuti i rotariani dott. Paschi, dott. Steinbach, dott. De Giacomi e avv. Volli.

Particolarmente ampie le osservazioni critiche del dott. Paschi il quale ha espresso il punto di vista di quegli operatori economici che non condividono la fiducia nelle possibilità della Zona Franca integrale di risollevare le sorti di Trieste, soprattutto per quanto riguarda il contenimento dei costi di lavoro.

A tutti ha brevemente risposto Manlio Cecovini affermando con vigore il diritto che Trieste ha oggi di difendersi e il dovere di adoperarsi con ritrovato entusiasmo per la rinascita della città, anziché continuare ad abbandonarsi passivamente al flusso degli eventi.

Convegno sulla vendita dei quotidiani in Italia

Nel quadro delle manifestazioni dell'Expo CT '76, l'Associazione giornalai italiani (AGI), aderente alla Confcommercio, organizza per il prossimo 31 ottobre a Milano, una tavola rotonda sul tema «Proposta di legge per una nuova dipliscina sulle vendite dei quotidiani e dei periodici».

Ai lavori prenderanno parte rappresentanti di tutti gli operatori dell'informazione comune interessati alla ricerca d'una ragionevole soluzione della crisi che investe le aziende editoriali del nostro Paese.

Tenuto conto dell'importanza che riveste il problema generale dell'informazione, di cui la distribuzione è parte insostituibile, l'Unione commercianti di Trieste, in collaborazione con il comitato promotore della costituenda Associazione provinciale giornalai in seno all'Unione commercianti medesima, sta organizzando, per sabato 30 ottobre, un viaggio collettivo per una significativa partecipazione triestina alla manifestazione, che si terrà alle ore 9.30 nella Sala commercio della Fiera di Milano (ingresso via Gattamelata).

Per informazioni, rivolgersi all'Unione commercianti della provincia di Trieste, via San Nicolò n. 7, tel. 36134, dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Zona franca integrale: la raccolta delle firme

«Il territorio giuliano si trova nella posizione ottimale per divenire la zona franca economicamente più importante ed interessante della frontiera Sud-occidentale della Comunità europea». Dalla relazione del dott. Antonio Mastropasqua, capo divisione onorario della CEE, pubblicata a cura della «TRIESTE CONSULT» nel 1974.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Giordano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi nelle ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 28 OTTOBRE 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	1300	2400	2800	5980	3600	4800
Barboni	—	—	1980	4880	1480	1680
Bobe	—	—	1600	1980	—	—
Branzini	7000	8200	8000	10800	10800	12800
Cefali	800	1200	980	2400	600	1680
Girai	—	—	1280	1980	—	—
Guati gialli	600	2200	980	2980	1880	2800
Menole	—	—	960	1080	—	1080
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	1500	3000	1980	3980	1680	6000
Mormori	—	—	3600	6880	—	6800
Orate	7000	7500	8000	10800	6800	10800
Passere nostrane	—	1600	1980	2800	2200	2400
Riboni	—	—	2880	8800	—	—
Rospi - code	—	4000	5600	6000	—	5800
Sardelle	360	500	600	880	480	680
Sardoni	—	—	—	680	—	880
Sgombri	900	1200	1280	1980	1480	2280
Sogliole	5800	6800	3800	6980	4800	8800
Tonno	—	—	1600	2800	2800	3600
Trote	2000	2200	2800	2980	2800	2980
Volpine	—	2600	1980	3600	2400	3200
Molluschi						
Calamari freschi	2500	2700	2800	3600	3200	3600
Calamari congelati	1800	2200	2800	2980	2400	2800
Caparozzoli	250	300	398	500	—	500
Pedoci (Mitili)	—	500	—	680	—	800
Seppie	2000	2200	2400	2480	2980	3200
Crostacei						
Canocchie	1800	1900	2800	2980	2400	2800
Scampi - code	—	—	6000	8800	—	—

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domenica 31 interessante escursione nelle Alpi carniche orientali: da Santa Caterina in Val Canale traversata del selvaggio e poco noto Vallone di Rio Bianco e salita del panoramico Monte Cucco di Malborghetto (m 1598) per Sella Clinac. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SPADAVECCHIA

Con una personale al Mandracchio di Muggia, è di nuovo fra noi dopo un soggiorno di più di vent'anni nel Sud America il pittore Marino Spadavecchia.

Era partito forte degli studi all' Accademia di Venezia ed è ritornato con un ricco curriculum di mostre in Venezuela, Ecuador, Colombia, Cile e Perù. In quest'ultimo paese, oltre ad avere esposto a Lima più volte, ha fondato e diretto l'Accademia delle belle arti di Huánuco e ha insegnato storia dell'arte e dell'arte incaica nella locale Università, intervenendo pure attivamente nelle ricerche e negli scavi archeologici relativi alle culture preincaiche.

«Spadavecchia trae dal mondo delle cose e dalla realtà della natura la sua ispirazione, sulle cui immagini vive e mutevoli plasma forme e colori con l'uso attento e sicuro dei mezzi consueti del linguaggio figurativo», scrive Giordano Pontini nella presentazione in catalogo.

Le recenti vedute a olio ispirate al paesaggio carnico e i soggetti ad acquarello di ambiente sudamericano non si distinguono che per il tema diverso, in quanto sono unificati da una maniera impressionistica salda e costruita con cui il pittore restituisce l'immagine del reale.

Esiste però un secondo aspetto della mostra che è profondamente diverso dal primo: si tratta di tematiche desunte dalla mitologia incaica e trattate con una sorta di tecnica a encausto che Spadavecchia ha tratto dalla pittura vascolare andina. La costruzione serrata e il colore corrusco, animati da una vitalità inquieta e strana, hanno qualcosa di familiare, quasi di picassiano, ma non per una rilettura in senso occidentale ed intellettualistico del dato esotico, bensì per il motivo ben più profondo che alla cultura andina e a quella negra, da cui Picasso deriva, è sottesa una lontana origine comune che rimonta, per vie non sempre misteriose, all'antico Egitto. Ma il fatto più straordinario è che una testa di contadina, per quel che ne sappiamo, si può leggere come peruviana o carnica indifferentemente. E' avvenuto che, come nei paesaggi l'europeo vedeva con occhio impressionista la Carnia o il Sud America, così l'artista che è vissuto tra gli indios può vedere con occhio incaico una realtà di casa nostra.

L'arte ha in tal modo compiuto il miracolo di un'esperienza culturale autentica e positiva mettendosi al servizio del grande ideale di avvicinare gli uomini nel segno di un'unica fratellanza spirituale che supera tranquillamente i confini del tempo storico e dello spazio geografico.

S. M.

OMAGGIO A TRENT'ANNI DALLA SCOMPARSA

Con l'arte e la bontà si onora Alma Sperante

Dipinti ispirati ai versi dialettali del poeta verranno offerti in vendita a scopo benefico

Trent'anni fa si spegneva Alma Sperante — il poeta dialettale di Trieste — che nelle numerose ispirate sue composizioni l'aveva sempre cantata in tutti i suoi più vari aspetti: vie e piazze, chiese e monumenti, tradizioni folcloristiche e vita quotidiana, riscuotendo viva ammirazione dai suoi lettori. I suoi volumetti andavano a ruba e si esaurivano in pochi giorni, tanto più che il ricavato di essi andava a beneficio della Società «San Giusto» dei sordomuti, di cui il poeta per lunga serie di anni fu lo zelante segretario.

Come in vita, così nel trentennale della sua morte Carlo Mioni, in arte appunto Alma Sperante, torna a noi, ancora una volta associato a un'opera benefica. L'Associazione italiana maestri cattolici che ebbe a commemorarlo nella scorsa primavera, bandì nei mesi scorsi, con tre premi in denaro messi a disposizione dalla nipote, Conchita Mioni, un pubblico «Concorso pittorico - artistico» fra i giovani dai 12 ai 30 anni, i quali erano stati invitati ad ispirarsi ad una delle poesie di Alma Sperante sul tema Trieste e i suoi dintorni, a loro personale scelta. Così sono pervenute all'A.I.C. numerose opere anche di pregevole fattura che, vagliate da apposita giuria, sono state ammesse alla mostra, che sarà inaugurata l'8 novembre prossimo alle 18.30 nella sala maggiore di via Mazzini 26/I. La mostra, poi, resterà aperta, dalle 17 alle 19 sino al 14 novembre successivo. Nel corso della cerimonia, saranno conferiti il primo premio di lire 150.000, il secondo di lire 100.000 e il terzo di lire 50.000. Tutte le opere donate a tal fine dai loro autori, saranno poste in vendita fra i visitatori a prezzi accessibili, a favore dell'A.N.F.Fa.S. (Lavoro protetto), ed ecco così spiegato il ritorno benefico di Alma Sperante, a trent'anni dalla morte.

MOSTRE D'ARTE

Espone Arman alla Planetario

Alle 19 di questa sera nella galleria «Planetario» di via Diaz s'inaugura una mostra del pittore Arman (Arman Fernandez).

Nato nel 1928 a Nizza, l'artista è legato alla nascita del «Nuovo Realismo» ed è stato uno dei protagonisti dell'ultima Biennale di Venezia.

Portare Arman a Trieste, significa far vivere nella nostra città un momento di confronto con le grandi correnti artistiche europee.

Stasera il prof. Rutteri alla Lega Nazionale

Questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti, 4 il prof. Silvio Rutteri terrà l'annunciata conferenza sul trentennale della ricostituzione della Lega Nazionale.

Un pubblico dibattito sull'equo canone

«La Consulta di Cologna-Scorcola ha indetto per stasera con inizio alle 18 nella sede di via Cologna 30, un incontro-dibattito sul tema: «Equo canone e sue applicazioni». L'argomento sarà trattato dal dott. Luigi Stasi, presidente degli Iacp assistito da alcuni collaboratori dell'Istituto ai quali si deve una prima e concreta proposta per la soluzione del grave problema degli affitti. Nella riunione, aperta a quanti sono interessati al problema, saranno illustrate le modalità e i tempi concordati per l'applicazione dell'accordo tra le Associazioni degli inquilini e l'Amministrazione degli Iacp. Il dibattito è pubblico.

Proteste di studenti di lingua slovena

Un gruppo di studenti di lingua slovena ha inscenato due manifestazioni, una dinanzi al tribunale e l'altra davanti al consolato generale austriaco. I giovani intendevano protestare contro la mancata adozione del bilinguismo nelle pubbliche amministrazioni e contro il censimento delle minoranze che il governo austriaco ha in programma di fare.

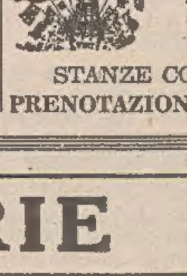
Dopo la manifestazione davanti al tribunale il gruppo si è trasferito in via Navali, ove ha sede il consolato d'Austria. Qui i manifestanti sono stati ricevuti dal console, dr. Pernegger, al quale hanno illustrato i motivi del loro dissenso. La manifestazione si è sciolta senza far registrare incidenti.

Graduatorie definitive dei non insegnanti

Il provveditore agli studi comunica che sono state pubblicate le graduatorie definitive relative agli incarichi del personale non insegnante non di ruolo nelle scuole e istituti della nostro provincia.

Gli aspiranti inclusi nelle graduatorie potranno presentare domanda di supplenza ai capi d'istituto in venti scuole, entro il 31 prossimo.

Corso per genitori. Questa sera per l'A.Ge. (Associazione genitori - Trieste), la prof. Pia Garbo-Predonzani tratterà il tema «L'atteggiamento dei genitori nel dare danaro ai figli». La lezione sarà tenuta nella sala di via Filzi 15 (II piano), con inizio alle 17.30.



VIENNA
In autopullman
1-4 novembre
STANZE CON SERVIZI
PRENOTAZIONE UFFICI UTAT

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silva Coelli per il compleanno (29.10) dalla mamma 10 mila pro Assistenza spastici.

In memoria di Bruno Venezian nel XVII anniv. (29-10) dalla moglie 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino Bruno Venezian), e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Tomasi nel XXII anniv. (29-10) dalle figlie e figli 30.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Francesco Bordon nel III anniv. (29-10) dagli amici Sartori, Suni, Roberti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Stubel nel V anniv. (29-10) dalla mamma 10 mila pro Istituto per l'Infanzia (Sez. spastici) e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luciano Altadonna nel I anniv. (29-10) dalla figlia Graziella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mery Gomezel nel V anniv. (29-10) dal marito e figlia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 10.000 pro ECA Trieste.

In memoria di Lidia Merlato Soonza nel giorno della nascita (29.10) dalla figlia Vera e nipote Ennio 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvano Valentin nel giorno del compleanno (29-10) dalla moglie Vera e figlio Ennio 3000 pro Istituto Rittmeyer; 3000 pro UILDM; 3000 pro ANFFaS; e 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del tenente Armando Cortigiani nel XXXV anniv. (29-10) dalla sorella Ida Masciola 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Clelia Vanzetto nel III anniv. dai familiari 10.000 pro ECA.

In memoria di Gabriele Vatta nel II anniv. dalla moglie e dai figli 10 mila pro Istituto Rittmeyer, e 10 mila pro ANFFaS.

In memoria di Elisabetta Miani da Annamaria Bertoldi 5000 pro Missione Triestina in Kenya.

In memoria di Roberto Gustini da Alessandra Agostini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Paolizzi dalla fam. Gusella 15.000 pro ECA; da Silvano Trani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Sandrigo e dei propri defunti da Ines Baritussio 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti dalle fam. Fanin - Favrini 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jolanda Desanti ved. Marini da Edmea Desanti 5000 pro Chiesa dei Salesiani; dalla famiglia Ferdinando Cacciatori 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria ved. Manfrida dalle fam. Ferluga, Grossmar, Lange, Pippan, Vattovani, Zacutti 28.000 pro Ospedale Luogodegenti.

In memoria del cap. Bruno Scoffi dalle fam. Venier 10.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Rita Suzzi da Giuseppe e Alda Vidi 20.000 pro Comunità Catecuminale di S. Giusto; da Fulvio, Fabio e Ersilia Piller 30 pro Comunità Catecuminale di San Giusto; da Enrica e Nedo Pizzutti 20.000 pro Comunità famiglia Opicina; dalle fam. Ambrosi - Spinetti 5000 pro ANFFaS; da Lucilla Brazzatti 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Sandrigo da Spera e Sandra Mustacchi 5000, dalle fam. Scoria, Strazzolini, De Cuia 15.000, da Valeria e Claudia Lusari 5000, dalle fam. Alzetta, Haggiopulo, Ellero, Micheli, Zabot 7000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ines Prelli ved. Gattolin dal fratello Ezio 50.000, dalle famiglie Franceschin - Ambrosi 10.000, da Bruna e Tullio Bonifacio 10.000, da Bianca e Alan Dodd 10.000, da Sonja ed Edi Canziani 10 mila, da Mija Maccorsi 20.000, da Luigia Canziani 10.000, dalla fam. Piccinini 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro e Bruno Marcolini dalla moglie 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 15.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Francol da Ida Budini Reina 5000 pro ECA Trieste; da Carmen e Annarosa Pirnetti 10.000 pro Fondo cap. Barelli; da Eugenio Cleva 10000 pro Suore Orsoline via Ascoli 3 (Gretta).

In memoria di Licia Bosello dalla zia Antonia Bosello 5000, da Gastone Zuccoli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Silvio e Lia Nassivera 20.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Nella Rapozzi da Carla Milli 10.000 pro ECA; da Silvana e Franco Velussi 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Roberto Sessi da Maria e Ada Turra 3000, da Ferruccio Furlani e famiglia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Benedetti dalla famiglia Cazzanelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Musina da Marcello e Wanda Serino 5000, da Crociato 5000, da Giorgio e Silvana Cividin 10.000 pro UILDM; da Giorgio e Liliana Anastasio 5000, da Renata Bisiacchi 3000 pro Centro tumori; da Sergio Anita Stormi 5000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Alberto Genel dal dott. Arrigo de Pangher Manzini 10 mila pro ENPA - Trieste; da Oscar ed Elda Kiss 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Gilda Gnot 5 mila UILDM; da Carmela e Arturo Venier 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Antonio Calligaris dai cognati Maria e Salvatore 10.000 pro ECA; da Giorgina 5000, da Mario e Maria Pauluzzi, via Valentini 3, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Caterina Quarantotto ved. Sponza da Maria e Adriana Tonini 10.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie via Rossetti.

In memoria di Bruno Dreconia dalla fam. Desilla 2500 pro Istituto Rittmeyer, e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Marino Moro da Giovanni Moro 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo; dalla sorella e nipote 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da N.N. 3000 pro Ass. ex allievi Oratorio Francescano via Rossetti; da N.N. 3.000 Ass. ex allievi Ricreatorio G. Padovan; da N.N. 5000 pro Banda cittadina «G. Verdi».

In memoria del dott. Vitaliano Bruno dalla moglie Giulietta e suoceri prof. Enrico e Bruna Tagliaferro 30 mila pro Amministrazione Ospedaliera (Fondo Vitaliano Bruno).

In memoria del dott. Arrigo Marcolin da Alice e dott. Giuseppe Vidossi 5000 pro Lega Nazionale (Sez. Dalmazia); da Anita e Bruno Tremel 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

Correzione: nella pubblicazione del 28.10.76. leggasi Guido Stefanin anziché Giorgio Stefanin. da Mario Sterle e amici tutti 30.000 pro Assoc. Sportiva Edera (Sez. Nuoto).

TARDA A REALIZZARSI UN ACCORDO TRA I PARTITI

Ancora nessun chiarimento sulla crisi alla Provincia

Soltanto ordinaria amministrazione nella seduta di ieri
Verrà finalmente allargata la strada di San Nazario

Come se niente fosse accaduto nella sua ultima riunione (15 ottobre), durante la quale comunisti e liberali hanno sollecitato le dimissioni della Giunta monocolore d.c., il Consiglio provinciale ha affrontato ieri la prima di due sedute consecutive dedicate al disbrigo delle delibere di ordinaria amministrazione e alla presentazione di interrogazioni e interpellanze. Nessuna proposta alternativa al monocolore democristiano è emersa dai partiti, che evidentemente non hanno ancora concordato un'azione precisa nonostante i numerosi incontri avvenuti a livello di segreteria. La crisi alla Provincia, «parallela» a quella del Comune (anche la Giunta comunale si regge sul monocolore), non mostra per ora vie d'uscita né soluzioni alternative soddisfacenti.

Tra le interrogazioni presentate alla Giunta vi è quella del socialista Carbone, che ha chiesto all'assessore all'igiene e sanità Chiarini delucidazioni sull'attività del laboratorio provinciale di igiene e profilassi. L'assessore ha risposto che a parere suo le strutture del laboratorio sono adeguate alle esigenze e ai compiti scientifici per i quali è chiamato a operare. Nella sua replica, Carbone ha sottolineato l'importanza della difesa dell'ambiente e la necessità di un'urgente definizione degli indirizzi dell'amministrazione anche in questo settore.

Numerose le delibere all'ordine del giorno. Tra i vari provvedimenti presi dalla Giunta, vi è un «simbolico» mezzo milione di lire assegnato ai lavoratori della Calza «Bloch». Si è anche deliberato di dare finalmente il via ai lavori di riadattamento e allargamento del tratto di strada Vicentina che attraversa borgo San Nazario a Prosecco. La carreggiata, per la strettezza e la pericolosità della quale gli abitanti del borgo hanno più volte avanzato le loro proteste, sarà portata a metri 5.60. Si è anche affrontato il problema del personale dell'ospedale psichiatrico distaccato nelle zone terremotate. Tra le altre delibere all'ordine del giorno figura quella relativa alla sospensione dell'attività della scuola speciale «Palutan» e all'utilizzazione provvisoria degli insegnanti per attività didattiche di sostegno nelle scuole statali.

Con la vaporiera alla «Marcia d'autunno»

La quarta edizione della «Marca d'autunno» che si svolgerà domenica 31 ottobre, sta registrando in questi giorni un crescendo di iscrizioni, la quota è già avviata verso i mille aderenti: stanno cioè esaurendosi i posti sulla vaporiera.

Il treno a vapore è sempre un avvenimento e quest'anno la cornice ottocentesca sarà resa ancora più realistica dalla partecipazione della banda di Servola, che, con le giacche bianche delle sue divise, riecheggia un po' di tono operettistico, ricordi di Mitteleuropa.

Se il treno a vapore sarà esaurito, si prevede che ne sarà aggiunto un altro a trazione elettrica, ma — ben si sa — l'attrazione non sarà la stessa: la vaporiera, come si è detto, conserva per la nostra città, dopo un secolo e mezzo, ancora il simbolo di magico progresso e di splendido futuro economico.

Per quanto riguarda il perfezionamento dell'organizzazione, l'ESCAI XXX Ottobre ha deciso di spostare il posto di raduno e di partenza, al fine di rendere più veloce il via, soprattutto per i podisti. La comitiva si radunerà nella piazzetta di Visogliano, soprastante la stazione ferroviaria, e così i più veloci potranno sgranarsi lungo 750 metri di strada asfaltata.

A tutti i partecipanti sarà consegnato un diploma intestato a mano, oltre a una medaglia artistica adesiva: ai primi dieci arrivati saranno riservate dieci coppe e altre tre coppe saranno assegnate alle prime tre donne. Altri riconoscimenti saranno dati ai primi fra i militari, nonché ai primi fra i concorrenti ESCAI XXX Ottobre e Sci Cai XXX Ottobre. E non saranno dimenticati i partecipanti più anziani, ma certamente maggiore attenzione sarà riservata ai gruppi che riceveranno coppe o altri premi in relazione al numero dei partecipanti. Le iscrizioni debbono essere fatte esclusivamente all'ESCAI XXX Ottobre di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Muggia ai Caduti

Il Comune di Muggia e il Consiglio della Resistenza organizzano per lunedì 1.o novembre 1976 la tradizionale commemorazione dei Caduti nella lotta di liberazione con il seguente programma. Ore 9: partenza di una delegazione per la deposizione di una corona sul cippo dedicato ad Alma Vivoda a Trieste; 10: assegnazione del premio letterario «Col. Fonda-Savio» e consegna medaglie ricordo al coro nella sala del consiglio; 10.30: raduno e partenza del corteo dalla piazza Marconi; 10.40: deposizione di una corona al monumento ai Caduti alla presenza di un picchetto militare, esecuzione di un inno e discorso celebrativo pronunciato dal sen. Paolo Sema, dall'assessore comunale Diego Apostoli e dal consigliere comunale Kiljan Ferluga; 11.15: partenza del corteo per il Cimitero dei partigiani, deposizione di una corona, esecuzione di inni e benedizione; 11.45: celebrazione della S. Messa nella cappella del cimitero; corona al monumento ai Caduti 12.15: partenza di una delegazione per la deposizione di una di Santa Barbara.

CONVEGNO AD AOSTA SULLA RIFORMA RAI-TV

Auspicata l'autonomia dei servizi regionali

Iniziativa riformatrice del Friuli-Venezia Giulia
Funzione politica e culturale della radiotelevisione

L'impegno delle Regioni per il decentramento e la regionalizzazione del servizio radiotelevisivo come garanzia di difesa e di valorizzazione del pluralismo e il riconoscimento del ruolo del servizio radiotelevisivo per le regioni e le province con minoranze linguistiche, sono i risultati più significativi (contenuti in un documento finale alla cui realizzazione ha contribuito l'assessore Cocianni) del Convegno di Aosta sulla riforma della RAI-TV.

In quella sede, sia nella relazione sulle regioni di confine con minoranze etniche e linguistiche, sia nell'intervento dell'assessore Cocianni, sono state ribadite le linee programmatiche indicate a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale e lungo le quali si muove l'iniziativa riformatrice del Friuli-Venezia Giulia.

In particolare è stata accolta la posizione della nostra regione in merito al potenziamento delle strutture radiotelevisive ed alla creazione di una rete capillare capace di servire l'intera comunità regionale. La piena attivazione delle potenzialità della sede di Trieste per la ideazione, produzione e messa in onda di programmi radiofonici e televisivi regionali è un obiettivo irrinunciabile di fondamentale importanza, ma soprattutto di giustizia che la Regione Friuli-Venezia Giulia persegue da molti anni.

Nel suo intervento l'assessore Cocianni, dopo aver richiamato ampiamente i problemi radiotelevisivi della regione, ha affrontato temi di carattere generale affermando che il decentramento rischia di restare una semplice dichiarazione se non verranno presi opportuni impegni. In particolare il rappresentante della Giunta ha indicato la necessità non solo di una dotazione tecnica adeguata ma di una reale autonomia decisionale delle sedi regionali e quindi di un conseguente ruolo diverso delle amministrazioni regionali. Concludendo l'assessore Cocianni ha affermato che se le Regioni vogliono mantenere un reale ruolo positivo nel quadro della attuazione di una riforma della Rai-Tv deve impegnarsi ad operare su due direttrici: in primo luogo chiedendo una modifica della legge 103, che valorizzi il ruolo politico ed istituzionale delle regioni nel settore, ed in secondo luogo spingendo per un decentramento all'interno dell'azienda concessionaria. Particolarmente importante, poiché assume il significato di un riconoscimento dell'impegno della regione Friuli-Venezia Giulia sui temi della riforma della Rai, è la nomina dell'assessore Gino Cocianni nel Comitato esecutivo unitario delle regioni italiane in rappresentanza delle regioni e province autonome con minoranza etnico linguistica.

Consulte: di scena edilizia e affitti

Riunioni a carattere «edilizio» nelle consulte. Nel centro civico di Cologna-Scorcola (via Cologna 30) questa sera alle 18 si affronterà il problema dell'equo canone: si incontrerà con la consulta il presidente dell'Iacp dott. Stasi. A San Giovanni, nella sede della rotonda del Boschetto 3/F alle ore 20, riunione del consiglio rionale con all'ordine del giorno l'esame di alcune richieste di licenza edilizia e il problema della sistemazione delle vie Tintoretto e Correggio e delle località di Longera e Cattinara.

BUONI RISULTATI IN DUE MANIFESTAZIONI GINNICHE

Allievi della Ginnastica degni dei vecchi maestri

Ottima la classifica nella selezione della «Coppa Buriani»

Nel quadro delle manifestazioni ginniche organizzate dalla Società Ginnastica Triestina, in pochi giorni due importanti competizioni sono state programmate secondo le disposizioni della Federazione Ginnastica d'Italia: la prima riguardava la ginnastica maschile riservata alle categorie allievi e juniores: giornata regionale dell'allievo e selezione «Coppa Buriani» che ha rispecchiato i seguenti risultati: Allievi primo grado — 1) Paolo Sclauzero, Goriziana; 2) Aldo Colombini, Ginn. Triestina; 3) Marco Coassin, idem. Hanno inoltre partecipato: Cernuta, Biancorosso, Auber, Bonetti, Visintin, Sartori, Mattioli, Bailo. Allievi secondo grado — 1) Stefano Bratos, Ginn. Triestina; 2) Paolo Sigovich, idem; 3) Mauro Pizzin, idem. Allievi terzo grado — 1) Alberto Mazzi, Ginn. Triestina; 2) Massimo Roncelli, idem; 3) Massimo Bozzini, Goriziana. Allievi quarto grado — 1) Vittorio Baldini, Ginn. Triestina; 2) Franco Bosshian, idem. Allievi quinto grado — 1) Ezio Tandoi, Ginn. Triestina. Prima classificata: Società Ginnastica Triestina.

La seconda riguarda la ginnastica femminile riservata alla categoria allieve e juniores e valevole quale selezione per il «Trofeo Roma».

Tre delle più importanti società della regione si sono date convegno nella nostra città in cerca della media necessaria per partecipare alla gara nazionale che si svolgerà ad Aosta nei giorni 30 e 31 ottobre 1976: Unione Ginnastica Goriziana, Associazione Sportiva Udinese, e la stessa Società Ginnastica Triestina.

Ecco la classifica: Allieve — 1) Silvia Nassivera, Ginn. Triestina; 2) Cristina Chizzola, Ass. Sportiva Udinese; 3) Francesca Tuccio, idem. Hanno partecipato inoltre: Sigovich, Cergol, Vusio, Marchi. Juniores — 1) Anna Devivi, Ginn. Triestina; 2) Claudia Gardiman, idem; 3) Ornella Padovan, Ginn. Goriziana. Prima classificata: Società Ginnastica Triestina.

Passaggio di consegne al vertice dell'Inail

Ha avuto luogo in questi giorni presso l'Ispettorato regionale Inail di Trieste il passaggio delle consegne fra il direttore regionale, dott. Mario Rossi, e il subentrante, dott. Giuseppe Lacovigi.

Il dott. Mario Rossi lascia Trieste per assumere altro più importante incarico a Venezia dopo un periodo di permanenza al vertice delle strutture regionali dell'Istituto di quasi quattro anni durante i quali si è fatto apprezzare nella città e in ambito regionale per la sua profonda competenza dei problemi assicurativi del settore.

Ufficio informazioni delle Ferrovie

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che l'orario dell'ufficio informazioni al pubblico — servizio viaggiatori — è il seguente: da lunedì a sabato, ininterrottamente dalle 8 alle 20 a) allo sportello informazioni dell'Ufficio Centrale viaggi (CIT) nell'atrio della stazione di Trieste C.le b) al numero telefonico 418207 dell'Ufficio Centrale Viaggi; la domenica, ininterrottamente dalle 8 alle 20 a) al numero telefonico 418207 dell'Ufficio Centrale Viaggi; b) agli sportelli della biglietteria dell'Ufficio Centrale Viaggi nell'atrio della stazione di Trieste C.le.

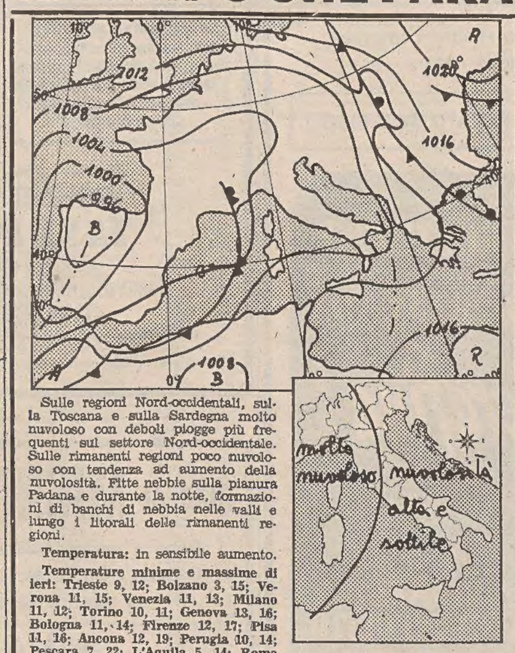
Costruzioni abusive a Borgo San Mauro

Ha avuto luogo presso la sale delle riunioni della scuola «De Marchesetti» a Borgo S. Mauro, una assemblea di inquilini dell'Opgdr organizzata dal Sunia e con la partecipazione del vicesindaco di Duino-Aurisina per affrontare i problemi inerenti i rapporti fra inquilini e l'Opgdr in relazione alle intimazioni fatte pervenire agli assegnatari da parte dell'autorità giudiziaria per costruzioni abusive.

E' stato nominato un comitato composto da inquilini che assieme al Sunia affronterà la delicata situazione per dare avvio ad uno sbocco del problema. Trattasi di assegnatari abitanti a Borgo S. Mauro che nel corso degli anni si sono costruiti a proprie spese locali da adibire a cantina in quanto le case ne erano completamente sprovviste.

La mostra antologica di Edoardo Devetta prosegue nella sala d'arte di palazzo Costanzi con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con deboli piogge più frequenti sul settore Nord-occidentale. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Fitte nebbie sulla pianura Padana e durante la notte, formazioni di banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali delle rimanenti regioni.

Temperatura: in sensibile aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 12; Bolzano 3, 15; Verona 11, 15; Venezia 11, 13; Milano 11, 12; Torino 10, 11; Genova 13, 16; Bologna 11, 14; Firenze 12, 17; Pisa 11, 16; Ancona 12, 19; Perugia 10, 14; Pescara 7, 22; L'Aquila 5, 14; Roma Nord 12, 19; Roma Fiumicino 11, 20; Roma Eur 12, 18; Campobasso 8, 14; Bari 14, 22; Napoli 11, 18; Potenza 8, 10; S. Maria di Leuca 15, 20; Catanzaro 12, 18; Reggio Calabria 14, 24; Messina 15, 22; Palermo 17, 21; Catania 12, 23; Alghero 15, 19; Cagliari 13, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 13; Atene 14, 19; Bangkok 25, 32; Beirut 15, 20; Belgrado 3, 11; Berlino 3, 6; Bruxelles 6, 16; Buenos Aires 11, 19; Chicago 2, 7; Copenaghen 6, 7; Curitiba 16, 20; Francoforte 2, 13; Ginevra 8, 13; Helsinki 2, 5; Hongkong 24, 25; Honolulu 24, 31; Johannesburg 9, 20; Kiev —2, 5; Lisbona 11, 18; Londra 10, 15; Los Angeles 13, 27; Madrid 0, 12; Montreal —1, 3; Mosca —2, —2; New York 4, 9; Parigi 10, 12; Rio de Janeiro 18, 34; Seul 8, 16; Singapore 24, 30; Stoccolma 2, 5.

Cronache degli spettacoli

MARTEDI' AL C.d.S.

«Le cugine» di Svevo presentato al pubblico

«Le cugine» di Italo Svevo, che verrà presentato al teatro Auditorium in prima nazionale il 5 novembre, sarà illustrato alla stampa ed al pubblico dalla direzione stabile, dagli attori della Società d'arte teatrale (Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Lucia Catullo, Massimo De Francovich e Maria Fabbri) dal regista Massimo De Francovich e da Sergio d'Osmo che ha realizzato scene e costumi al Circolo della stampa, martedì 2 novembre alle ore 17.

Replica il «Canzoniere» di Wolf-Ferrari al C.d.S.

Dopo il caloroso successo di sabato scorso, tutto esaurito al Circolo della Stampa anche per la replica del Recital di Gloria Paulizza, dedicato al «Canzoniere» di Ermanno Wolf-Ferrari. Con la collaborazione pianistica di Ennio Silvestri e con la partecipazione dell'attore Mario Licalsi, la cantante ripeterà il programma domani al C.d.S.

Gli studenti del secondo anno di assistenza sanitaria dell'Università di Lubiana hanno visitato ieri il comprensorio dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni per conoscere da vicino la struttura e i servizi dell'assetto psichiatrico provinciale.

FELICE STAGIONE AL TEATRO SLOVENO

(C. G.) Il Teatro di via Petronio ha aperto la sua accogliente sala anche alla Stagione concertistica della Glasbena Matica. La stagione presenta nove manifestazioni in tutto e non vi mancano le attrative, rappresentate da un'opera di Marjan Kozina intitolata «Equinozio», da un concerto della Filarmonica Slovena affidata stavolta alla direzione di Boris Svara, da un altro con l'Orchestra da camera diretta dal maestro Nanut che due settimane fa ha colto un significativo successo al Verdi.

L'inaugurazione, cui ha fatto cornice un folto ed attento pubblico, ha visto sul palcoscenico l'effetto vocale «Jacobus Gallus» di Lubiana. Il complesso si racomanda per il tangibile entusiasmo con cui affronta partiture anche difficili, per l'accurata emissione e per l'apprezzabile impasto. Ha dedicato la prima parte quasi esclusivamente a madrigali del musicista di cui porta l'insegna, Gallus, nome latinizzato dall'originale Petelin, fu uno dei più arditi compositori rinascimentali: elaboro la tecnica del coro «spezzato» collegando imitativamente i vari gruppi. Il suo contrappunto si fa a volte meno rigido e l'ottetto lubianese ha risolto con ottimi risultati le varie asperità del testo; particolarmente riusciti sono sembrati i madrigali «Ave Maria» e «Virgines prudentes».

Prima di affrontare una seconda parte interamente dedicata al folclore, l'ottetto ha offerto all'ascolto tre brevi pagine di compositori contemporanei, due dei quali triestini, Ubaldo Vrabec e Paolo Merkù. Intitolate rispettivamente «Tolmino» e «Poesia espressionista», delicate e dall'equilibrio particolarmente arduo, hanno avuto un apprezzabile realizzazione. Di buon effetto il canto «I pini» di Srebotnjak.

La «Carmen» al Verdi con la regia di Bolchi

Olivia Stapp, Gianna Amato, Carlo Bini, Maurizio Mazzieri sono i protagonisti principali di «Carmen», l'opera di Georges Bizet scelta per l'apertura della stagione lirica 1976-77 al Teatro comunale «G. Verdi».

Andrà in scena il 9 novembre e si varrà della direzione musicale del maestro Reynald Giovaninetti e della guida registica di Sandro Bolchi.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la campagna abbonamenti per l'imminente stagione con la distribuzione dei blocchetti di abbonamento ai turni A, B, F.

«Il circo» di Tati alla «Cappella»

Continuano, oggi e domani, al Centro La Cappella, le repliche dell'ultimo film di Jacques Tati «Il circo».

Presso la biglietteria di Galleria Protti e presso la «Cappella Underground» in via Franca 17 (tel. 61668, ore 18-20) sono aperte le iscrizioni alla nuova stagione cinematografica del Centro, che si aprirà giovedì con l'anteprima del film di Mikols Jancso «Elettra, amore mio» (1975); seguiranno altre nove anteprime in abbonamento e altri cicli di proiezione fuori abbonamento.

Proiezione di diapositive al Circolo fotografico

Questa sera alle 19, nella nuova sede sociale presso il Circolo «Il Carso» in via Mazzini 12, I piano, il socio Eliseo Lucchina proietterà una interessante serie di diapositive. Si tratta di soggetti semplici e alla portata di tutti, trasfigurati, però, dall'autore fino a raggiungere motivi astratti di linee e colori. Sono invitati i soci di ambedue i Circoli e quanti si interessano all'argomento. L'ingresso è libero nei limiti di capienza della sala.

Fotografie di quartiere in Campo San Giacomo

Da oggi al 31 ottobre, dalle 9 alle 17.30 verrà allestita in Campo San Giacomo, una mostra con fotografie, pannelli scritti e disegnati sui problemi e sui bisogni che il quartiere presenta.

La mostra rientra in una iniziativa più articolata promossa dal servizio di salute mentale di San Giacomo per sollecitare il decentramento nel quartiere dell'assistenza psichiatrica.

Sindacato giornalai aderente alla Uil

Si è costituito a Trieste il Sindacato giornalai della Camera confederale del lavoro - Uil. Sono stati nominati a far parte della segreteria i signori Sarinelli, Periati, Cedrini, Benolli e Colagiuri.

Durante l'assemblea che si è tenuta la sera del 27 ottobre alla presenza del segretario nazionale Carlo Toti sono stati dibattuti i principali problemi della categoria.

Il segretario Toti ha assicurato che la Uil farà di tutto affinché il problema del recapito dei giornali sia a totale carico dei distributori e degli editori.

E' stata assicurata una maggiore assistenza alla categoria, maggiore vigilanza per Trieste in seno alla commissione paritetica.

Il grazie a Carlo Cossutta

(Giornalfoto)

Il maestro Giulio Viozzi consegna al tenore concittadino Carlo Cossutta la tessera d'oro dell'Associazione «Amici della lirica» a riconoscimento delle sue prestigiose affermazioni

MOVIMENTO NAVI

ITALIA

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 6-11 da New York per crociera West Indies; «Hermes 1» 3-11 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 6-12 da Trieste per Brasile-Plata; «G. Marconi» 22-11 da Napoli, Genova per Brasile-Plata; «D'Azeglio» 30-10 da Genova per Brasile-Plata; «Da Noli» 6-11 da Genova, Livorno per il Centro America-Nord Pacifico; «A. Gritti» 20-11 da Genova per il Centro America-Sud Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 29-10 in partenza da Cannes per New York; «C. Colombo» 25-10 partita da Trieste per Buenos Aires; «G. Marconi» 28-10 partita da Santos per Montevideo; «San Felice» 24-10 partita da Barcellona per Puerto Cabello; «Andrea Gritti» 16-10 partita da Cristobal per Napoli; «Americana» 28-10 arrivata a Baltimora; «Italica» 27-10 partita da Genova per Cadice; «Hermes 1» 29-10 in arrivo a Genova; «Acadia» 27-10 partita da Charleston per Valencia; «Crispi» 28-10 arrivata a Buenos Aires; «D'Azeglio» 28-10 arrivata a Genova; «Mazzini» 27-10 partita da Brindisi per Recife; «Da Noli» 29-10 in arrivo a Napoli; «Da Verazzano» 16-10 partita da Vancouver per Genova; «Da Recco» 28-10 partita da Portland per Seattle.

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Melbourne Express» 17-11 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 3-11 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 13-11 da Livorno, Genova per l'Africa Occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 16-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «Palatino» 16-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 3-11 da Venezia Bari per l'India-Pakistan-Bangladesh-Sri Lanka (linea convenzionale); «A. Volta» 22-11 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «A. Usodimare» 15-11 da Trieste, Venezia, Bari per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 30-10 da Trieste, Napoli, Genova per l'Africa Occ.-Zaire-Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 27-10 arrivata a Sydney; «Nipponica» 29-10 in arrivo a Tokio; «Mediterranea» 28-10 arrivata a Fos; «G. Galilei» 28-10 partita da Melbourne per Sydney; «A. Pacinotti» 27-10 arrivata a Mogadiscio; «A. Volta» 28-10 partita da Lisbona per Barcellona; «G. Ferraris» 29-10 in partenza da Genova per Marsiglia; «S. Caboto» 27-10 arrivata a Capetown; «U. Vivaldi» 28-10 partita da Dar es Salaam per Tanga; «Marco Polo» 28-10 partita da Napoli per Capetown; «Vespucci» 28-10 arrivata a Durban; «Rosandra» 28-10 partita da Takoradi per Abidjan; «Aquileia» 28-10 arrivata a Genova; «Isonzo» 26-10 arrivata a Matadi; «Piave» 22-10 arrivata a Trieste; «Buona Speranza» 28-10 arrivata ad Abidjan; «Nuova Ventura» 29-10 in partenza da Genova per Marsiglia; «Quirinale» 29-10 in arrivo a Colombo; «Palatino» 29-10 in arrivo al Pireo; «Esquilino» 28-10 partita da Bangkok per Manila; «Cellina» 28-10 partita da Karachi per Bombay; «Adige» 28-10 arrivata a Venezia; «Livenza» 28-10 partita da Suez per P. Said; «Isarco» 28-10 arrivata a Marsiglia; «E. Dandolo» 29-10 in partenza da Napier per Timaru; «Viminale» 29-10 in arrivo a P. Said; «A. Usodimare» 23-10 arrivata a Venezia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 3-11 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli; «Staffetta Adriatica» 10-11 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

Posizione delle navi al 29-10: «Staffetta Adriatica» in partenza da Bari per Catania.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Palladio» 30-10 per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Est» 5-11 per Aqaba; «Corriere dell'Ovest» 5-11 per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 29-10: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» in navigazione Ragusa-Venezia; «Palladio» a Trieste; «Corriere del Nord» in navigazione Marsiglia-Pireo; «Corriere del Sud» ad Aqaba; «Corriere dell'Ovest» ad Alessandria; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» in navigazione Haifa-Limassol; «Naxos Express» a Ravenna; «Serenissima Express» a Napoli; «Allemagna Express» in navigazione Pireo-Alessandria; «Appia» in navigazione Alessandria-Brindisi.

Tutto l'Hi-Fi Philips in un apparecchio solo

radio FM, giradischi, registratore

Prendete il meglio delle radio FM Stereo, il meglio dei giradischi Hi-Fi, il meglio dei registratori professionali, e avrete quanto di meglio oggi si possa trovare fra i combinati Hi-Fi: Philips AH 967, il protagonista del X Salone dell'Hi-Fi, la sintesi più preziosa dell'esperienza Philips in tre settori tecnologici in cui è da sempre all'avanguardia.

hi fi HIGH FIDELITY INTERNATIONAL

Nella gamma Philips c'è sempre il "vostro" Hi-Fi

AH 967 - 70 W - giradischi automatico con testina magnetica - registratore con Dolby e DNL - FM Stereo con preselezione - **L. 790.000***

RH 953 - 35 W - giradischi con testina magnetica - registratore con DNL - FM Stereo - casse Hi-Fi a corredo - **L. 550.000***

RH 943 - 20 W - giradischi automatico - registratore con DNL - FM Stereo - casse a corredo - **L. 430.000***

AB 960 - 20 W - giradischi 3 velocità - registratore automatico - FM Stereo - casse a corredo - **L. 370.000***

SX 0940 - 16 W - giradischi 3 velocità - registratore automatico - FM Stereo - casse a corredo - **L. 285.000***

* prezzo suggerito (IVA inclusa)

PHILIPS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIME VISIONI

Cattivi pensieri

A fine settimana, com'è d'uso e obbligo, il cinema volta pagina. Cadono stavolta i mostri sacri di «Novecento» e di «Barry Lyndon», resistenti forse oltre misura, mentre intestardisce il pur esile «Taxi driver». Viene, ahinoi, riproposto il dolciastro «Mary Poppins», mentre ancora lontanissimo da qui sembra il Bergman mozartiano del «Flauto magico» e quello sconvolgente di «L'immagine nello specchio». Come dire che il discorso di meridiani e paralleli rimane sempre uguale, c'è niente da fare.

Guardiamo allora le proposte del tamburino. C'era una volta «Tutti gli uomini del re», e adesso c'è «Tutti gli uomini del Presidente»; significa Watergate, sia pure con Robert Redford e Dustin Hoffman. Troppo se n'è letto perché avvinghi. E c'è l'ambiguo e umettoso Lattuada, che dall'altrettanto Piero Chiara («Venga a prendere il caffè da noi») approda al più preciso Giuseppe Berto di «Oh, Serafina», purtroppo con la scelta di Renato Pozzetto, pari pari a Paolo Villaggio; umorismo, metafisica, comicità e surrealismo abitano in altre contrade, e, almeno per il cinema, s'intitolano a Chaplin e a Tati. Il resto è silenzio o quasi.

Rimane dunque «Cattivi pensieri», regista e attore Ugo Tognazzi. Perché? Ma perché a Tognazzi, soprattutto come attore, appartiene una buona fetta del cinema italiano dai '60 ai '70. «Il federale», «La voglia matta», «L'ape regina», «La donna scimmia» sono capitoli incontrovertibili di un attore intelligente e scaltro, anche se le regie sono oscillate tra il corsivo allegro di Luciano Salce e l'humour noir di stampo ispano-italiano di Marco Ferreri, adattato ad una macabra realtà nostra, nonché ossessiva. Quindi anche lui è stato tentato dalla regia, sempre problematica se realizzata come autore-attore. Prima con «Il mantenuto», un flaschetto, poi con «Il fischio al naso», ambizioso non solo perché ispirato da uno dei più sottili racconti di Buzzati, ma anche perché l'impegno produttivo portò a grosse cambiali.

Ma tant'è. Seguì — come protagonista — il fortunato «Venga a prendere il caffè da noi», e quindi «La grande abbuffata». La cresta dell'onda gli conveniva e la meritava. Basterebbe ricordare, nel primo, il pranzo solitario al ristorante, con la goffa pulizia dei denti, e il finale in carrozzella con il gelato spiaccicato a terra. Momenti rari di un attore.

Ovviamente in mezzo c'è dell'altro per Tognazzi. Ad esempio «La califfa». Nell'insieme, una rivolta contro il predominio dei comici del sud (Totò, De Sica, Manfredi, lo stesso Gassman), tutta tradizione meridionale, dialetto e mossette. Mentre ecco, come avverte Spinazzola, un uomo di principi, poco amante delle facezie e semmai piuttosto testone, uomo di mezza età con un solido curriculum professionale alle spalle e un non meno robusto bagaglio di conformismo, pregiudizi, boria filistea; esemplare dell'uomo massa; il suo dramma sta nell'assoluta mancanza di spirito critico, di iniziativa individuale.

Tale e quale appare adesso Tognazzi, appunto da se stesso diretto, in «Cattivi pensieri» ricavato da un soggetto di Antonio Leonviola. In un'Italia al tramonto del boom ma all'aurora avanzata delle bustarelle, un avvocato di mezza età con moglie bellissima è inchiodato all'improvviso da un sospetto-realtà di tradimento. Inizia così la giostra delle congetture e dei trucchi, le prime a flashes-back sul tipo sogni proibiti alla rovescia, i secondi intesi a intrappolare l'eversore. Senonché il gioco della gelosia è così bene articolato, che da sospettato si passa a sospettato in un meccanismo che potrebbe essere senza fine, e che giustamente abbandona lo spettatore nel dubbio.

S'è detto meccanismo per non rivelare la moltiplica, cioè come nei gialli. Innocente o colpevole la bella e appetibile Francesca? La sfumatura pirandelliana è solo occasionale. Rimane il dramma della gelosia senza i particolari in cronaca, ovvero la meschinità di un cotè umano che il finale rivela, e che per giusta rivalsa continua poi a corrodere. Di chi la vera colpa? Le insinuazioni, a questo proposito, non sono poche. Ipocrisia, arrivismo, paraocchi, o anche e soltanto — appunto — il virus della gelosia, che vede ombre ovunque. E poi il possesso, l'autorità, la finta ribellione per altri sottintesi scopi.

Forse tutto ciò, nello scorrere allegro di «Cattivi pensieri» non risulterà appieno. Del resto sarebbe inconcludente avvicinare un Tognazzi attore a un Volontè, o un Tognazzi regista a un Rosi. Le cose grosse e importanti possono venir dette in diverse maniere, e anche in negativo una fotografia, per chi sa leggerla, ha il suo significato. Perciò al di là di certe evidenti parodie e indicazioni (specie nella prima parte) «Cattivi pensieri» possiede un suo specifico coraggio di denuncia. Probante in tale senso è del resto l'episodio della battuta di caccia. In quanto ai protagonisti, Ugo Tognazzi, direttore di se stesso, è acuto e tormentato dissacratore di quanto sembra voler affermare, e Edwige Fenech, dopo tanti forzosi spogliarelli, dimostra anche di sapere adeguarsi a un certo ruolo. La fotografia di Alfio Contini, specie all'inizio, è più che degna di un'atmosfera, e così la musica accattivante di Armando Trovajoli; contributi che più in là scadono e scompaiono, travolti da quello che s'è detto meccanismo. Ma non tutto e sempre deve essere denuncia. Talvolta vale più il sorriso anche se amaro. Accontentiamoci, aspettando Bergman.

Libero Mazzi

QUESTA SERA SUL VIDEO

Dentro il quadro «La casa nova»

«Kojak» (Rete 1, ore 20.45) — Con il telefilm dal titolo «Grandi collezionisti» comincia stasera una nuova serie a carattere poliziesco che prende il nome dal suo protagonista, Kojak un detective che, naturalmente, risolverà tutti i casi della serie. Un giovane commesso di farmacia, Kenny, si introduce nell'appartamento della famiglia Hale che colleziona monete antiche e uccide la vecchia signora perché vuole denunciarlo alla polizia. Nonostante una sola moneta sia sparita dalla collezione, Kojak ritiene che il delitto sia in connessione con il furto e comincia le indagini. Kenny infatti lavora per un ricettatore il quale pensa appunto di mettere le mani sulla ricca collezione della vecchia vedova: Kenny portandole ogni giorno le bombole d'ossigeno, è riuscito a conquistare la sua fiducia e quella dell'infermiera: è facile così, per lui, introdurre il camioncino, con a bordo i ladri, nel giardino della villa dopo aver addormentato la signora.

* * *

«Temi della Biennale '76» (Rete 1, ore 22.20) — «Dentro il quadro» è il titolo del primo dei tre numeri monografici a colori, a cura di Anna Zanoli con la regia di Maurizio Scavilla che prendono in considerazione i temi della Biennale 1976. Questa prima trasmissione è dedicata al settore della Biennale «ambiente arte», curato dal critico Germano Celant. Dalle avanguardie del primo '900 alle ricerche attuali dell'arte «minimale», «comportamentale», «land art», eccetera, gli artisti hanno avvertito l'opera appesa come un limite e, spesso, come una costrizione commerciale, rispetto a un'ipotesi spaziale più complessa, che coinvolgesse lo spettatore. La macchina da presa esplora così gli ambienti, autentici o ricostruiti, dei grandi maestri dell'astrattismo, del futurismo, degli informali e dei surrealisti.

* * *

«La casa nova» (Rete 2, ore 20.45) — Dopo il successo ottenuto lo scorso inverno con «Moliere - Bulgakov», Luigi Squarzina torna stasera in televisione con questa commedia, a colori, di Carlo Goldoni, già rappresentata con successo dal Teatro Stabile di Genova del quale il regista è stato per lungo tempo direttore con Ivo Chiesa. Gli interpreti principali sono Lina Volonghi, Eros Pagni, Lucilla Morlacchi, Margherita Guzzinati, Omero Antonutti, Maddalena Crippa, Elsa Valzoler e Gianni Galavotti.

«La casa nova» è la storia di un trasloco, o meglio è una storia di arrivismo. Una coppia di coniugi, sposati da pochi giorni, mette a nuovo, spendendo più del previsto e facendo debiti un lussuoso appartamento: ma è soprattutto la giovane sposa, Cecilia, che è tutta tesa a spendere e sperperare mentre il povero marito Anzoleto è rimasto completamente al verde. A tal punto che gli operai, non pagati, occupano l'appartamento. Alla fine la situazione sarà risolta da uno zio di Anzoleto, Cristoforo, un ex bottegaio arricchito che non aveva approvato il matrimonio del nipote con la giovane arrivista. Le vicende di Cecilia e di Anzoleto si intrecciano con quelle della sorella di Anzoleto, cui vengono in aiuto le inquiline che abitano al piano superiore della «casa nova».

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE
RIDOTTO DEL POLITEAMA
TEATRO LABORATORIO
Stasera ore 20.30
I Incontro
«Naturalismo e Simbolismo»
Ingresso libero. Dal 2 novembre
«IL PELLICANO» di Strindberg

GRATTACIELO
RIZZOLI FILM PRESENTA
RENATO POZZETTO IN
Oh, Serafina!
UN FILM DI ALBERTO LATTUADA
DISTRIBUZIONE CINERIZ

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. — Stagione lirica 1976-77. Inaugurazione 9 novembre in serata di gala con «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Informazioni e ritiro blocchetti abbonamento presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30, Glauco Mauri nel «Giovanni Episcopo» di Gabriele D'Annunzio. Adattamento di Franco Scaglia e Aldo Trionfo. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Repliche fino a domenica 31 ottobre. Durante le recite, presso la biglietteria del teatro, potranno essere sottoscritti gli abbonamenti alla stagione 1976-77.

TEATRO STABILE. Stagione 1976-77. Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Prenotazioni, Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (Ridotto del Politeama): Oggi alle ore 20.30 (domani alle ore 15.30 replica) I Incontro: «Naturalismo e Simbolismo». Ingresso libero. Sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) tessere associative per i tre spettacoli del Ridotto (Strindberg, Beckett e Genet). Prezzo normale lire 3000, ridotto studenti e abbonati Teatro Stabile lire 1500.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Venerdì 5 novembre ore 20.30 prima nazionale: «Le cugine» di Italo Svevo, con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Lucia Catullo, Massimo De Francovich e con Maria Fabbri. I spettacolo in abbonamento (in alternativa). Oggi prenotazioni turni fissi. Domani prenotazioni turni liberi e vendita biglietti.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (via San Francesco 5) — Domani alle ore 20.30 e domenica alle ore 16.45 e lunedì 1.o novembre alle ore 16.45 andrà in scena la commedia in tre atti di Molière «George Dandin». Prevendita biglietti presso il Circolo, Galleria Fenice 2, I p., dalle 18 alle 20.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani ore 19 e 21.30: «Il circo» di e con Jacques Tati. Tessere e abbonamenti in vendita prima delle rappresentazioni.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Andrò come un cavallo pazzo» di F. Arrabal. Technicolor con George Shannon e Hachemi Marzouk. E' un film sconsigliabile alle persone emotive o impreparate. V.m. 18 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Taxi Driver». Technicolor con Robert De Niro. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Ugo Tognazzi: «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Massimo Serato e Luc Merenda. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Prima notte di nozze». Un film swedi-porno. V.m. 18 anni. Domani dalle 13.30: «Deep Throat».

FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Il giallo più sconvolgente del nostro secolo: «Tutti gli uomini del presidente» con Robert Redford e Dustin Hoffman. Per tutti.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un grande appuntamento per chi vuole divertirsi: «Oh, Serafina», con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito, Gino Bramieri. Regia di A Lattuada. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Nina». Liza Minnelli e Ingrid Bergman in un film di Vincente Minnelli. 6 Premi Oscar hanno realizzato lo spettacolo più affascinante dell'anno. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Walt Disney presenta il film dei 5 premi Oscar: «Mary Poppins» con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Per tutta la famiglia.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Missouri». Technicolor non vietato con Marlon Brando e Jack Nicholson. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 22 (precise): «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman con Jack Nicholson e Louise Fletcher. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 16.30. Chi l'ha visto vi confermerà che «Invito a cena con delitto» è uno dei film più comici degli ultimi dieci anni. Interpreti d'eccezione: A. Guinness, D. Niven e P. Sellers. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22. Un divertentissimo film con Renato Pozzetto e Stefania Casini: «Luna di miele in tre». Non è vietato.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16. Ancora oggi a richiesta il comicissimo technicolor «Bluff» con A. Celentano e A. Quinn. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30. Ritornano «quei due» Tony Curtis e Roger Moore in una delle loro più esilaranti ed emozionanti avventure: «Operazione Ozerov». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Terence Hill, Miou Miou, Klaus Kinski nello spassosissimo film «Un genio, due compari, un pollo». Successo!

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Il thrilling più famoso di Roman Polanski: «Rosemary's Baby» con Mia Farrow e John Cassavetes. V.m. 14 a. Tech.

ABBAZIA. 16: «La mia Colt ti cerca ... 4 ceri ti attendono». Capolavoro western a colori con Robert Woods, July Kaplan.

ALDEBARAN. Chiuso. Domani: «Quel pomeriggio di un giorno da cani».

ASTRA. 16.30: «Appassionata». Techn. con G. Ferzetti, O. Muti ed E. Giorgi. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «Franco, Ciccio e Maciste contro Ercole nella valle dei guai». Un successo comico con F. Franchi e Ciccio Ingrassia.

LUMIERE. (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «Tarzoon, la vergogna della giungla». Il porno cartone che ha polverizzato tutti i record d'incassi a Parigi. Technicolor. V.m. 18 anni. A grande richiesta ultimo giorno.

RADIO. 16: «Il giustiziere della notte». Un film tutto azione con Charles Bronson. A colori.

SERVOLA. 16 (chiusura cassa 21): «Paura dietro la porta». Altamente drammatico con M. Tolo, Moustache e M. Constantine. Techn. V.m. 14 a.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Cristallo, Alcione, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Un uomo chiamato Dakota» con Anthony Freeman, Tamara Baroni e Gordon Mitchell. Un classico western in technicolor per tutti.

VOLTA. 17: «Latitudine zero» con Joseph Cotten, Cesar Romero e Patricia Medina. Technicolor. Un avvincente film di fantascienza.

UDINE

ARISTON. 15: «L'innocente». V.m. 14 anni.

ARISTON I.N.C.
ANDRO' I COME UN CAVALLO PAZZO

CAPITOL. 16: «Sesso in faccia». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «Il penetrante profumo dell'adulterio».

CENTRALE. 16: «Leonor». V.m. 14 a.

ODEON. 16: «Lo sparviero».

PUCCINI. 16: «Brutti, sporchi e cattivi». V.m. 14 anni.

DIANA. 18: «L'arancia meccanica». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Il fantasma del palcoscenico» con P. Williams e W. Finley. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.15 - 22: «L'innocente» con L. Antonelli e G. Giannini. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 16.45 - 22: «Il grande racket» con F. Testi e R. Palmer. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Per qualche dollaro in più» con G.M. Volontè e C. Eastwood. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Emanuelle nera n. 2» con Emanuelle e A. Infanti. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo» con Richard Harris. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «L'affittacamere» con Gloria Guida. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 22: «I turbamenti sessuali di Maddalena» con Dagmar Hedrich, Werner Bruhns. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. Riposo. Domani: «Il vizio di famiglia». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La vampira».

RONCHI

RIO. «Zelda».

PALMANOVA

ITALIA. «UFO - Prendeteli vivi».

GARIBALDI. «Seduzione coniugale».

CASARSA

ROMA. «I quattro del Drago nero».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Non toccare la donna bianca».

E' morto a Viareggio, all'età di 85 anni, Spartaco Marchi, che fu uno dei più famosi baritoni italiani. Di origine fiorentina, aveva scelto da anni Viareggio come sua residenza, presso una figlia. Da alcuni mesi era ricoverato in ospedale, dove è avvenuta la morte. Il suo nome rimane legato soprattutto al personaggio di «Scarpia» nella «Tosca» di Puccini. Aveva calcato le scene della «Scala» per molto tempo, in antagonismo, fra gli altri, con Titta Ruffo. Negli ultimi anni si era dedicato alla pittura e alla scultura.

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Telefono 795959. Ristorante con ballo. Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

TAVERNA DREHER — Via Giulia 75
Giovedì 4 novembre ballo liscio con l'orchestra di folclore romagnolo «Fratelli 70».

TRATTORIA AI FIORI
Piazza Hortis 7, tel. 64542. Specialità: dalla selvaggina al pesce in un nuovo ambiente familiare. Mercoledì chiuso.

AL GRANDE SOLEADO
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203 — Cucina casalinga - griglia - discoteca. Aperto tutte le sere. Saloni per matrimoni e rinfreschi.

BLUE MOON
Ogni sera ristorante.

BLUE MOON
Ogni sera discoteca.

BLUE MOON
Ogni sera «PIANO BAR»

BLUE MOON
Lunedì chiuso. Nelle giornate festive té danzante dalle 15.30 alle 19. Telefono 225438.

Disco Club «Sagittario» — Muzzana del Turgnano
SS 353 per Udine - Nuova gestione tel. 0431/69147 — Ballo venerdì, sabato dalle ore 21. Domenica dalle ore 15. Tutti i giorni ristorante notturno.

Disco Club «Sagittario»
Banchetti e rinfreschi.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte stamane; 7: GR1 (1.a ed.); 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (II); 8: GR1 (II); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Un caffè e una canzone; 9: Voi ed io punto a capo; 10: GR1 (3.a) - Controvoce; 10.35: Voi ed io punto a capo (II); 11.30: L'altro suono; 12: GR1 (4.a); 12.10: Qualche parola al giorno; 12.20: Come amavamo; 13: GR1 (5.a); 13.30: Identikit (14: GR1 - VI); 14.30: Gente nel tempo; 15: GR1 (7.a); 15.05: Prima; 15.30: Incontro con un Vip; 15.45: Primo Nip (16: GR1 - 8.a); 17: GR1 (9.a); 17.30: Primo Nip (II); 18.30: Atmosfere 2000; 19: GR1 (10.a); 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento con Radiouno; 19.30: Fine settimana; 21: GR1 (11.a); 21.05: I Concerti della RAI di Torino; 22.30: Tenera notte; 23: GR1 (ult. ed.) - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIODUE

6: Un altro giorno (1); (6.30: GR2 Notizie di radiomattino); 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Film jockey; 9.30: GR2 Notizie; 9.32: I beati Paoli; 9.55: Canzoni per tutti; 10: Speciale GR2; 10.30: GR2 Notizie; 10.12: Salap - 3131; 11.32: GR2 Notizie; 11.35: Le interviste impossibili; 2.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Hit Parade; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Romanza; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui Radiodue (16.30: GR2 Ragazzi); 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music (18.30: GR2 Notizie); 18.33: Big music (2); 19.30: GR2 Radiosera; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue - Ventunoeventimove (22.20: Rubrica parlamentare; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare).

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.30: Noi, voi loro; 11.10: Operistica; 11.40: Tarzan; 12: Da vedere sentire sapere; 12.30: Rarità musicali; 12.45: Una risposta alle vostre domande; 13: Le parole della musica; 13.45: Giornale radio; 14.15: Specialetre; 14.30: Disco club; 15.30: Riviste letterarie del dopoguerra; 16: Rondò brillante; 16.50: Letteratura atipica; 17: Spazio Tre; 17.45: Esempi del nuovo teatro; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 20.45: Giornale radio; 22.40: Concerto; 23: Giornale radio.

TV RETE 1

12.30 *Sapere: «La scoperta di Troia».*
12.55 *«Incontro con Wilma De Angelis».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
14.10 *«Una lingua per tutti» (il corso di tedesco).*

LA TV DEI RAGAZZI
17.00 «Pupazzo Story».
17.30 «Occhi mani e fantasia».
18.00 «Tecnica 2000».

18.15 *Sapere: «Visitare i musei».*
18.45 *TG1 Cronache.*
19.20 *Amore in soffitta: «Papà divo».*
19.45 *«Almanacco del giorno dopo» — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Kojak».*
21.40 *TG1 Reporter.*
22.20 *«Temi della Biennale '76».*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV RETE 2

12.30 *«I Boulingrin».*
13.00 *TG2 - Ore tredici.*
13.30 *Biologia marina: «Il microplancton».*

TV2 RAGAZZI
17.00 «Il principe ranocchio».
17.50 Quaqquao: «Il gatto».

18.00 *«I cantastorie».*
18.25 *Rubriche del TG2: Parlamento - Sportsera.*
18.45 *Ai confini dell'Arizona: «Le schiave degli Apaches».*
19.45 *TG 2 - Studio aperto.*
20.45 *«La casa nova».*
— *TG2 - Stanotte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il buttafuori; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Pronto, chi canta? - con L. Pilat; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 8.30: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edizioni Koral; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Dixie Rag a Jazz band; 11.30: Galbucci; 11.45: Mina canta Lucio; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.15: Borgatti; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo; 15.15: Ciak, si suona; 15.45: La Vera Romagna; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Piombo rovente», film drammatico; 22.05: Notturno musicale.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10 e 16: TV Scuola; 17.15: TV per i ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18.10: Documentario; 18.45: Politica; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento di politica estera; 20.05: Documentario; 20.40: Uno scrittore: A. Popovic; 21.15: «SOS», film poliziesco; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Tutti uniti in difesa; 18.45: Studio musicale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Film di serie; 22.15: Telegiornale; 22.35: Album '76.

UN GRANDE APPUNTAMENTO PER CHI VUOLE DIVERTIRSI
AL GRATTACIELO
DAL FAMOSO ROMANZO DI BERTO L'ATTESISSIMO FILM DI A. LATTUADA
La storia praticamente ecologica di un simpatico «fiaba» conturbato da due donne che sono un miracolo della natura
LA VOGLIA DI RIDERE HA IL NOME GIUSTO: RENATO POZZETTO
RIZZOLI FILM PRESENTA
RENATO POZZETTO
IN UN FILM DI
ALBERTO LATTUADA
Oh, Serafina!
Dal romanzo omonimo di GIUSEPPE BERTO - Rusconi Editore
Sceneggiatura di G. BERTO - A. LATTUADA - E. VANZINA
con DALILA DI LAZZARO ANGELICA IPPOLITO
Prodotto dalla RIZZOLI FILM
TECHNICOLOR CINERIZ
Vietato ai minori di anni 18

STREPITOSO SUCCESSO ALL'EDEN
"PALMA D'ORO" per il Miglior Film al Festival di Cannes 1976
In ogni strada di ogni città di questo paese c'è un "nessuno" che sogna di diventare "qualcuno". E'un uomo solitario e dimenticato che deve disperatamente provare di essere vivo.
Una Produzione Bill/Phillips del film di Martin Scorsese
ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
JODIE FOSTER - ALBERT BROOKS
HARVEY KEITEL - LEONARD HARRIS PETER BOYLE
e CYBILL SHEPHERD
Scritto da Paul Schrader Tratto dal romanzo omonimo di Richard Elman edito in Italia dalla Casa Editrice Sonzogno
Musica di Bernard Herrmann La colonna sonora originale è incisa su dischi EMI-ARTISTA
Prodotto da Michael Phillips e Julia Phillips Regia di Martin Scorsese Production Services by Devon/Persky/Bright

OGGI AL MIGNON GRANDE PRIMA
Dopo l'indimenticabile interpretazione di Cabaret, più brava che mai ritorna LIZA in una nuova stupenda storia
6 premi oscar hanno realizzato lo spettacolo più affascinante dell'anno
LIZA MINNELLI e INGRID BERGMAN
Nina
un film di VINCENTE MINNELLI
Le musiche del film tratte dalla colonna sonora sono incise su dischi Oceania Records

OGGI AL RITZ - «PRIMA»
2 Grandi Attori + 1 Grande Regista =
MARLON BRANDO JACK NICHOLSON
"MISSOURI"
ELLIOTT KASTNER presenta
MARLON BRANDO e JACK NICHOLSON
in un Film di ARTHUR PENN "MISSOURI"
Regia di ARTHUR PENN
Prodotto da ELLIOTT KASTNER e ROBERT M. SHERMAN
Scritto da THOMAS McGUANE • Musiche di JOHN WILLIAMS
Production Services by DEVON/Persky-Bright
Una Produzione ROBERT M. SHERMAN
copie della TECHNICOLOR
distribuito dalla United Artists
Il film non è vietato

OGGI ALL'IPPODROMO
ore 14.30
Corsa Nazionale
TRIS
INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 28

Chiusure in assestamento con scambi in diminuzione. Rientrati quegli interventi a sostegno che ieri avevano vivacizzato la seduta, il mercato ha denunciato una intonazione generalmente calma per l'affluire di alcuni realizzi anche in prossimità del lungo fine settimana. Non solo ma si deve tener conto che domani si avrà la ormai consueta riunione del Consiglio dei ministri e che il mercato riaprirà martedì prossimo affrontando una scadenza impegnativa: la liquidazione dei saldi debitori relativi al ciclo operativo di ottobre.

Su queste premesse gli operatori sono apparsi orientati ad affrontare il fine settimana con una certa prudenza ed hanno preferito procedere a prudenziali alleggerimenti delle posizioni. Il materiale offerto tuttavia non ha creato, come nelle precedenti sedute, particolari difficoltà di assorbimento e la seduta odierna, se si escludono alcune pronunciate correzioni nei prezzi di quei titoli in tensione ieri, è risultata nel complesso più composta.

Al listino, portato a termine in tempi brevi data la pochezza di affari, assestamenti pronunciati hanno accusato le Alitalia (— 12,8 p.c.), C. Erba ord. (— 9,2 p.c.), C. Erba priv. (— 5,2 p.c.), Cantoni (— 4,6 p.c.), Italsider (— 4,4 p.c.), Pacchetti (— 3,8 p.c.), Lepetit priv. (— 3,6 p.c.), Milano priv. (— 3,3 p.c.), Breda (— 3,2 p.c.), Standa (— 3,1 p.c.), Centrale ed Eridania (— 2,7 p.c.), Bastogi (— 2,6 p.c.), Burgo priv. (— 2,5 p.c.) e le Lepetit ord. (— 2,2 p.c.).

Tra i valori pilota le Montedison hanno perso il 2,2 p.c., le Viscosa il 2 p.c., le Fiat ord. l'1,8 p.c., le Fiat priv. l'1,6 p.c. e le Pirelli S.p.A. l'1 p.c.

In controtendenza alcuni valori a scarso flottante come le Olcese (+ 12,2 p.c.) De Medici (+ 8,6 p.c.), Lanerossi (+ 6,2 p.c.), Terni (+ 5,8 p.c.) e Westinghouse (+ 4 p.c.). Da segnalare infine il recupero delle Venchi Unica (+ 20 p.c.) dopo il rinvio della chiamata di chiusura.

Diffusi ma contenuti recuperi con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

Indice elaborato da «Mediobanca» (base 2 gennaio 1961 = 100): indice generale 36,28, 36,61, — 0,90 %.

Titoli in rialzo 35, in ribasso 95, in stasi 41.

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Ass. Italiana 185000; Ass. Generali 37500; Ras 66400; Anic 393; Liquigas 155; Liquigas priv. 144; Montedison senza stampigliatura 303; Montedison con stampigliatura 269; Montedison 1.1.1974 271;. Rinascente 47; Rinascente priv. 35; Gerolimich 1990; Premuda 1051; Sip 1248; Tripcovich 24950; Bastogi 897; Finmare 106; Finsider 224; Pirelli S.p.A. 994; Sme 500; Stet 1395; Beni Stabili 2275; Immobiliare 102; Fiat 1383; Fiat priv. 855; Dalmine 566; Italsider 300; Terni 270; Marzotto priv. 1100; Viscosa 950; Viscosa priv. 616; Patriarca 4370.

NEW YORK

Chiusura al ribasso alla Borsa di Wall Street dopo una seduta caratterizzata da un volume moderato di scambi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso di 3,49 punti portandosi a quota 952,63.

A Wall Street vi è molta attesa circa i dati di settembre dei vari indicatori economici, che dovrebbero essere resi noti domani, e che mostrerebbero che la ripresa dell'economia volge al termine.

LONDRA

Fattori tecnici di ripresa hanno determinato la tendenza del mercato londinese. Migliorati tutti i titoli guida e specialmente Unilever ed Icl. In rialzo i petroliferi, i bancari ed i minerari. Contrastato il reddito fisso. Ben trattati gli aureominerari.

PARIGI — Prevalenza di guadagni per il listino soprattutto a causa di fattori tecnici di ripresa. Migliorati tutti i settori ad eccezione dei petroliferi, dei chimici e dei metalli. In tendenza il settore estero con gli aureominerari in primo piano.

ZURIGO — Listino riflessivo. Su 87 titoli trattati, 34 si sono indeboliti, 21 hanno guadagnato terreno e 32 sono rimasti invariati. Contrastati i bancari, ed i chimici. Stabili gli assicurativi mentre deboli industriali e finanziari. Gli statunitensi hanno chiuso al di sotto dei livelli registrati ieri a Wall Street.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterlina br.	22-1/4	21-1/8	20-1/2
Doll. USA	4-7/8	5-7/16	5-7/8
Franco sv.	1-1/4	1-7/8	2-1/4
Marco ger.	3-5/8	4-3/8	4 3/4

Prezzi dell'oro

Londra, 28

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 28 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	123,65	(+ 5,37)
Hongkong	120,36	(+ 2,33)
Londra	122,75	(+ 4,90)
New York	123,10	(+ 5,25)
Milano	134,60	(+ 6,47)
Parigi	125,09	(+ 5,45)
Zurigo	123,—	(+ 5,38)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,52	—
Capitalitalia	»	7,57	—
Europrogr.	frsv.	134,16	—
Fonditalia	doll.	9,32	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,49	—
Interitalia	lire	3818	9091
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,67	7,28
Mediolan'm S.	»	9,36	10,13
Management	lire	5935,74	—
Rominvest	doll.	9,26	10,00
Italunion	»	6,71	7,31

Titoli azionari

TITOLI	27-10	28-10
Alimentari e agricole		
Alivar	1055	1021
Bonifiche Ferraresi	5015	5015
Buton	4240	4200
Chiari & Forti	958	940
Eridania	1930	1953
Imm. Vittoria	3910	4010
Ind Buitoni Perug	2180	2165
Unidal (ex Motta)	510	509
Romana Zucchero	335	335.50
Romana Zucch. pr.	354	354
Venchi Unica	150	180
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18180	17950
Assicuratrice Ital.	185000	185000
Ausonia	2960	2940
Bowring	699	699
Comp. Ass. Milano	7100	6950
» » » pr.	3570	3450
Comp. Latina	599	590
Comp. Latina priv	478	467
Fin	2849	2845
Generali	37510	37500
Italia Assicuraz.	16000	16000
L'Abeille Italiana	9500	9500
Fondiaria Incen.	5210	5110
La Fondiaria Vita	16800	16500
R.A.S.	66800	66400
S.A.I.	4868	4850
Toro Assicuraz.	9800	9600
Toro Assicuraz. pr.	4250	4151
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15500	15400
Banco di Roma	11000	11050
Banco Lariano	4700	4600
Credito Italiano	1830	1830
Cred. Varesino	4330	4331
Interbanca priv.	11850	11500
Mediobanca	70500	70500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2335	2320
Burgo	8470	8300
Burgo priv.	3890	3890
De Medici	460	500
Donzelli	1370	1375
Mondadori priv	915	915
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1430	1430
Cer Pozzi	1135	1135
Eternit	1118	1119
Eternit priv.	1526	1520
Italcementi	13720	13850
Richard Ginori	197	195
UNICEM	3651	3665
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	400	393
Brioschi	18500	18440
Caffaro	242	244
Carlo Erba	1785	1620
Carlo Erba priv.	804	762
Italgas	635	639
Lepetit	9520	9310
Lepetit priv.	9330	8990
Liquigas	156	155
Liquigas priv.	145	144
Mira Lanza	28550	28490
Montedison	310	303
Montedison 74	271	271.50
Montegemina	270	269
Napoletana Gas	495	495
Perlier	600	595
Petrolifera Italiana	1080	1080
Pierrel	646	645
Rumianca	1740	1740
Saffa	4960	4870
Siossigeno	7460	7400
Commercio		
La Rinascente	47.25	46.75
La Rinascente priv	36	35
Silos di Genova	2010	2000
Standa	2580	2499
Comunicazioni		
Alitalia priv.	585	510
Ausiliare	3775	3745
Aut. Torino - Milano	1580	1565
Italcable	2405	2400
NAI	2360	2340
Nord Milano	601	606
S.I.P.	1260	1248
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	450	449
Marelli E.	339	336
Pan Electric	—	—
Superpila	5600	5600
Tecnomasio	188	188
Finanziarie		
Agricola	1665	1672
Bastogi	920	896
Centrale	7302	7100
Fin Ernesto Breda	2030	1965
Finmare	105	106
Finsider	225	224
Flaminia Nuova	720.50	730
Generalfin	1381	1380
Gim	1999	2006
I.F.I.	1650	1635
I.F.I.L.	3740	3700
Invest	1925	1890
Mittel	1270	1281
Part Fin.	1385	1379
Pirelli & C.	1500	1500
Pirelli S.p.A.	1005	994
Riva Finanziaria	4280	4200
Sarom	1091	1091
S.M.E.	505	500
Stet	1379	1395
Sval. Bon.	6940	6910
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1140	1140
Beni Imm. Italia	410	405
Beni Imm. Italia pr.	295	295
Beni Stabili	2310	2275
Certosa	5100	4990
Coge	946	946
Condotte d'Acqua	576	544.50
De Angeli Frua	3881	3881
Finrex	6240	6190
Gen. Immobil.	105	102
Iniziativa Edilizia	2300	2750
Isvim	3400	3320
La Milano Centrale	19300	18990
Risanamento	3760	3710
Sifa	504	501
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1409	1383
FIAT priv.	869	855
Franco Tosi	10100	10100
Giardini	3348	3380
Nebiolo	83	81
Olivetti	970	962.50
Olivetti priv.	860	845
Westinghouse	2500	2600
Worthington	1840	1825
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	782	785
Dalmine	578	566
Falck	4810	4880
Falck priv.	3330	3350
Ilssa Viola	1255	1255
Italsider	315	301
Magona	1374	1358
Pertusola	2700	2700
SMI	1926	1939
Terni	255	270
Trafilerie	710	710
Tessili		
Centenari e Zinelli	125	124.50
Cantoni	5360	5101
Cucirini	3639	3700
Cascami Seta	4080	[illegible]
Fisac	1280	1278
Lanerossi	400	425
Linif. e Canapif.	567	560
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	38	38
Montefibre priv.	37	38
Olcese Veneziano	49	55
Rotondi	87900	87900
Scotti	1370	1370
Snia Viscosa	970	950
Snia Viscosa priv.	620	616
Tilane	321	326
Unione Manifatture	12350	12350
Diverse		
Acqua Marcia	2335	2335
Acqu. De Ferrari	1510	1510
Acque Potabili	555	555
Cals di Varese	4300	4305
C.I.G.A.	1340	1350
C.I.R.	4100	4100
Pacchetti	65	62.50
Rejna	2575	2575
Smeriglio	8.25	8
Terme Acqui	605	620
Trenno	3850	3805

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-10	TITOLI		28-10
Rendita	5%	89.05	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	99.95	» » Montec.	5%	99.—
Ricostruzione	3,50%	88.15	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.10
Redim. Trieste	5%	90.40	» Ind. ss. C.	7%	73.80
Rif. Fondiaria	5%	91.30	» Ind. ss. D.	7%	72.60
Redimibile '54	5%	89.95	» Ind. ss. E.	7%	68.40
Edil. Scol. '67	5,50%	78.20	» Ind. ss. F.	7%	66.50
» » '68	5,50%	77.—	Isveimer IV	5,50%	98.50
» » '69	5,50%	78.70	» V	5,50%	95.95
» » '70	5%	79.—	» VI	5,50%	93.—
» » '71	5%	79.—	» VII	5,50%	89.25
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	86.70
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	84.30
» » » '77	5%	100.—	» X	6%	79.85
» » » '77	5,50%	101.—	» XI	6%	77.80
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	75.—
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	71.60
B.T. 1977	5%	98.10	» XIV	6%	72.70
» 1978	5%	88.30	» XV	6%	75.10
» 1979	5,50%	86.20	» XVI	6%	72.80
» 1980	5,50%	80.90	» XVII	7%	68.30
» pol. '78	7%	99.25	» XVIII	7%	67.40
» » '79	9%	89.—	» XIX	7%	67.60
» » '79	9%	89.15	» XX	7%	67.70
Am. FF.SS. 67/87	5%	69.60	Enel 1965 II	6%	69.50
» » 68/88	5%	66.95	» 1966 I	6%	68.20
» » 70/80	7%	70.85	» 1966 II	6%	68.30
» » 71/86	7%	78.—	» 1967	6%	66.—
IMI XX	5%	97.80	» 1968 I	6%	64.20
» XXII	5%	92.30	» 1968 II	6%	63.80
» XXIII	5%	76.70	» 1969 I	6%	63.50
» XXIV	5,50%	73.20	» 1969 II	6%	63.70
» XXV	6%	76.70	» 1970	7%	73.90
» XXVI	6%	—.—	» 1971	7%	73.60
» XXVII	6%	64.—	» 1972/87	7%	70.05
» XXVIII	7%	67.40	» 1972/92	7%	64.10
» XXIX	7%	67.20	» 1973/93	7%	63.05
» XXXI	7%	85.65	» 1974 Ind.	8%	99.—
» XXXII	7%	77.75	» 1975	10%	84.20
» XXXIII	7%	66.70	» 1975 II	10%	87.90
» XXXIII opt.	7%	86.50	» 1974	9%	67.80
» XXXIV	7%	66.—	» 1975	9%	67.75
» XXXV	7%	69.70	» Europa	6%	86.—
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '58 vent.	6%	95.80
» XXXVIII	7%	66.—	» '64	6%	96.—
» XXXIX	7%	63.40	» '65 II	6%	87.10
» XL	7%	94.—	» '66	6%	82.80
» XLI	8%	69.—	» Gels	5,50%	89.—
» XLII	8%	65.60	» sud '59	6%	—.—
» XLIII	8%	78.—	» '60	5,50%	95.60
» XLIV	8%	98.60	» '61	5,50%	92.35
» XLV	8%	76.—	» IV	5,50%	86.10
» serie sp.	6,50%	76.40	» V	5,50%	84.90
» XLVIII	10%	85.75	» VI	5,50%	83.10
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	90.80
» Interfund	8%	85.40	» VIII	5,50%	91.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	55.50	» IX	6%	89.—
» » »	5,50%	55.40	I.R.I. '57/77	6%	97.60
» » »	6%	56.05	» '58/78	6%	94.90
» » »	7%	59.80	» '59/79	5,50%	90.30
COP ss. I	6%	69.—	» '60/80	5,50%	80.40
» ss. II	6%	69.50	» '61/86	5,50%	62.—
» ss. III	6%	69.—	» '63/83	5,50%	72.55
» ANAS '66	6%	57.—	» '64/82	6%	76.90
» ANAS '72	7%	59.30	» '65/83	6%	72.50
» Dotaz. I	6%	72.—	» Alfa R.	7%	65.50
» Dotaz II	6%	66.40	» Elett. opt.	5,50%	96.20
» Int. St. 1	6%	67.—	Autostr. C.C. '63	5,50%	61.20
» Int. St. 2	6%	66.65	» C.C. '65	6%	69.—
» Int. St. 3	6%	66.50	» C.C. '67	6%	64.90
» Int. St 4	6%	71.05	» C.C. '68 I	6%	64.80
» Int. St. I	7%	64.20	» C.C. '68 II	6%	67.50
» Int. St. II	7%	70.40	» C.C. '69	6%	63.40
» Int. St. III	7%	70.20	» C.C. '71	7%	71.25
» Int. St. IV	7%	69.—	» C.C. '72	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	90.80	B. Sic. OP. ex 5%	5%	95.—
» 1960	5%	80.60	Banco Sicilia OP	5%	95.—
» 1961	5%	79.10	Cred. Fondiario	5%	74.70
» 1965 I	6%	69.50	Cred. Fond conv.	6%	60.50
» 1965 II	6%	71.60	Cred. Fond. 1965	6%	86.—
» 1966 I	6%	71.20	» » 1966	6%	85.80
» 1966 II	6%	70.40	» » 1967	6%	86.50
» 1969 I	6%	63.80	» » 1990	6%	68.35
» 1971	7%	71.25	» » 1991	6%	69.—
» 1972	7%	73.—	» » 1992	6%	66.80
» 1972 II	7%	70.55	» » 1996	6%	69.90
Pubbl. Ut.	5,50%	82.70	» » 1996	6%	66.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	65.60	» » 1997	6%	66.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85		7½%	84.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—
E.N.I. '66/81		6%	94.50	» '68/80	6¾%	99.—
» 66/81		6½%	93.—	» '69/84	7½%	97.—
» '67/82		6½%	89.—	» '71/78	7¾%	101.—
» '67/87		6½%	88.—	» '71/86	8,50½%	96.50
» '68/88 I		6¾%	96.—	» '71/86	8,75%	101.—
» '68/88 II		6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	98.50
» '69/81		7%	93.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70/81		7¼%	96.50	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86		6½%	95.50	» '67/87	6,5/8%	89.—
» '67/82		6½%	95.—	» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

E' STATO ILLUSTRATO DAI SOCIALISTI IN ACCORDO CON IL PCI

PRONTO UN PROGETTO DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA RC AUTO

Il PSI chiede: risparmi nelle spese, bilancio separato, «riserve sinistri» in un fondo comune

Roma, 28

Contro gli aumenti delle tariffe RC auto si è oggi espresso il Partito Socialista Italiano, che ha illustrato la sua posizione nel corso di una conferenza stampa tenuta da alcuni esperti del settore tra cui Gianni De Michelis ed Elio Marseguerra.

«Il PSI — è stato detto — farà una battaglia durissima contro i prossimi aumenti delle tariffe RC auto, se prima non verrà avviata una riforma del settore». I socialisti hanno predisposto uno schema di progetto di legge: lo hanno concordato con il PCI e nei prossimi giorni lo presenteranno ai poteri competenti.

Sinteticamente nel progetto di riforma PSI-PCI illustrato stamani, si chiede che le assicurazioni eliminino le percentuali pagate agli agenti per l'acquisizione dei contratti (che non hanno più senso dato che l'assicurazione RC auto è obbligatoria) e tutte le altre spese inutili come la campagna pubblicitaria da circa un miliardo lanciata dall'ANIA (Associazione degli Assicuratori) per appoggiare i prossimi aumenti.

«Il secondo punto del progetto di legge mira ad ottenere che le assicurazioni tengano bilanci separati per il ramo RC auto in modo da distinguerlo dalle altre gestioni. Terzo punto indicato riguarda l'obbligo per le compagnie di versare le "riserve sinistri" (fondi a garanzia del risarcimento dei sinistri che potranno verificarsi nel corso dell'anno) in uno speciale fondo comune da istituire presso la Banca d'Italia. Così finalmente — è stato detto — potremo sapere a quanto ammontano realmente queste riserve».

Altro punto essenziale della progettata riforma proposta è la realizzazione di un nuovo sistema di pagamento, per accelerare la liquidazione dei risarcimenti.

I rappresentanti del PSI hanno infine sollecitato le compagnie a portare a livello di assoluta professionalità tutti i propri dipendenti.

Il PSI ha deciso di prendere questa iniziativa — è stato spiegato — «perché il governo, non sembra ancora intenzionato a presentare un proprio schema di riforma, come si era impegnato a fare, e poiché il tempo stringe (tra poco più di un mese il governo dovrà varare le nuove tariffe RC auto per il 1976) è ormai ora di rompere gli indugi».

Fiacco il mercato dei crisantemi a Sanremo

Sanremo, 28

Vendita piuttosto lenta sul mercato dei crisantemi a Sanremo. La maggior affluenza di prodotto e la minore richiesta hanno impedito ai prezzi di toccare gli indici degli anni passati. Anche le continue piogge hanno influito negativamente sulla qualità del prodotto. Questa mattina i crisantemi più belli sono stati venduti a 400-700 lire l'uno; 200-300 la prima qualità, 100 lire la seconda e 70-150 i giapponesi. Oltre 1300 le ceste di fiori affluite stamane sull'area di contrattazione. La merce è stata venduta tutta ma a fatica.

Attivissimo, invece, il mercato delle rose. Sul plateatico sono affluiti stamane 150 mila steli; le varietà più belle hanno toccato vertici di 900 lire il fiore, con una media di 500-600 lire il fiore. La prima qualità è stata venduta a 300-400 lire il fiore. Stazionario sui prezzi dei giorni scorsi, ma sempre attivo, il mercato dei garofani: circa 3000 le ceste di fiori contrattate in mattinata.

● New York — Dopo il nuovo sganciamento dal dollaro, il peso messicano, abbandonato a sè stesso sui mercati dei cambi, è sceso rapidamente a 26,39 sul dollaro, contro il 19,80 precedente. Si tratta di una svalutazione del 25% rispetto alle quotazioni toccate dopo il primo sganciamento dal dollaro che risale al 31 agosto, e di un deprezzamento del 53% rispetto al corso che il peso aveva tenuto nei 22 anni precedenti.

PRECISAZIONE DELL'ASSOBANCARIA

Tassi attivi e passivi

Il perché di tanta disuguaglianza tra i due

Roma, 28

L'Associazione Bancaria Italiana ha diffuso una nota in materia di tassi d'interesse; eccone il testo: «Poiché qualche giornale, nel trattare di costo del danaro, mostra ancora di credere che debba intercorrere un rapporto di uguaglianza (con la sola differenza delle spese generali e di un margine reddituale) tra costo della raccolta delle banche per interessi passivi e tassi di interessi praticati alla clientela, in ambienti bancari viene ricordato che della raccolta complessiva deve essere tenuto: A) un 40% come portafoglio titoli con un rendimento medio del 9-10%; B) un 15% a titolo di riserva obbligatoria al tasso del 5,50%; C) un 5% come liquidità di cassa, con remunerazione nulla.

«Poiché, dunque, soltanto il 40% rimane disponibile per impieghi commerciali, le banche devono necessariamente recuperare col tasso applicato a tali impieghi, tanto da pareggiare il minor ricavo che ottengono dal restante 60%. Soltanto tenendo presente questa ferrea concatenazione si può ragionare sul livello dei tassi bancari attivi e passivi e ci si può render conto che, quando i livelli salgono il loro divario deve purtroppo aumentare».

Banche e mercati chiusi negli USA il 2 novembre

New York, 28

Il 2 novembre, in occasione delle elezioni presidenziali, i mercati azionari e merci, e la maggior parte delle banche e delle imprese commerciali osserveranno la chiusura negli Stati Uniti. Il servizio Dow Jones sarà sospeso per la giornata.

SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI IN METALLI PREZIOSI

Contenuta rivalutazione dell'oro all'asta del F.M.I.

Assorbita l'offerta a quasi 118 dollari l'oncia

Roma, 28

Gli operatori e gli esperti del mercato dei metalli preziosi hanno salutato con soddisfazione l'andamento dell'asta del Fondo Monetario Internazionale. La quarta vendita di oro organizzata dal FMI, infatti, si è svolta ieri con l'assorbimento dell'intero quantitativo offerto ad un prezzo medio di aggiudicazione di 117,71 dollari l'oncia. Si tratta — si osserva — di una quotazione più realistica di quella, pari a 109,40 dollari, dell'asta di settembre; il prezzo fatto ieri lascia ben sperare sia per la continuazione delle aste (ne sono in programma altre 28 per i prossimi tre anni e mezzo), sia per l'assorbimento dell'oro da parte del mercato e per la conseguente valutazione delle riserve auree di taluni paesi, tra cui l'Italia.

In effetti — anche se di poco — il quadro si è modificato tra l'asta del 15 settembre e quella di ieri; anche se non è stato raggiunto — in seno al FMI — un accordo circa l'eventuale rarefazione delle aste o per una riduzione dei quantitativi offerti di volta in volta (proposte in questo senso erano state avanzate all'assemblea di Manila dalla CEE dietro sollecitazione italiana, dal momento che l'impatto delle vendite sui prezzi internazionali del metallo sembrava troppo forte), un certo interesse all'acquisto di oro sembra essersi risvegliato: ne sono prova le quotazioni fatte stamane a Londra ed a Zurigo; nonostante l'asta, l'oro è infatti rincarato fino a raggiungere, al fixing della piazza britannica, i 123,50 dollari l'oncia maggior prezzo da luglio, con un progresso del 4,8 p.c. sui 117,85 dollari del fixing di ieri.

Uno dei fattori che viene ad assumere una notevole importanza anche per quanto riguarda il futuro andamento del prezzo dell'oro consiste — a detta degli esperti — nel risultato delle prossime elezioni presidenziali statunitensi.

In particolare, la politica di penalizzazione dell'oro perseguita da Ford e dal suo segretario al tesoro, Simon, potrebbe non proseguire dopo una eventuale vittoria di Carter: «L'oro — ha detto un esperto — non danneggia più il dollaro; anzi, mentre il metallo giallo è stato ormai bruscamente ridimensionato dopo la febbre speculativa della fine del '74, oggi la moneta statunitense fa la parte del leone». Negli Stati Uniti, poi, non si è dimenticato l'episodio della sopravvalutazione dell'oro di due anni fa, quando il metallo raggiunse i 200 dollari l'oncia, né si è scordato come i cittadini americani che, approfittando dell'apposita legge, comprarono allora il metallo, siano stati poi pesantemente penalizzati dal suo ribasso.

Eliminato, dunque, il pericolo di una nuova corsa all'oro, sembra possibile un atteggiamento più tollerante verso il metallo da parte dell'esecutivo statunitense; nonostante le aste, dunque, il metallo potrebbe mettere a segno, nei prossimi mesi, contenute rivalutazioni.

Il Fondo Monetario Internazionale ha annunciato che la prossima (quinta) vendita all'asta di oro avrà luogo il giorno 8 dicembre. Come nelle occasioni precedenti, l'FMI intende mettere in vendita 780 mila once di oro, a condizioni che saranno comunicate quanto prima.

Finanziaria Breda: dividendo 105 lire

Roma, 28

Si è riunito oggi il consiglio di amministrazione della Finanziaria Ernesto Breda per l'esame del progetto di bilancio al 30 giugno 1976, che verrà sottoposto alla approvazione della prossima assemblea. Il progetto di bilancio chiude con un utile netto di circa 850 milioni di lire. Il consiglio ha pertanto deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di lire 105 per ognuna delle 7 milioni 400 mila azioni costituenti il capitale sociale di lire 22 miliardi 200 milioni.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	360,96	358,50	369,97
Fiorino olandese	344,60	337	344,70
Franco belga	23,51	22,60	23,50
Corona danese	147,30	145	147,25
Corona norvegese	164,20	160	164,15
Corona svedese	205,29	200	205,27

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	864,10	864,50	864,12
Dollaro canadese	889,40	860	889,57
Peseta spagnola	12,62	12,30	12,63
Escudo portoghese	27,59	25	27,57
Scellino austriaco	50,78	50,35	50,78
Franco svizzero	355,76	354,50	355,69
Franco francese	172,90	171,50	172,90
Yen nipponico	2,94	2,85	2,94
Lira sterlina	1354,50	1389	1354,20
Dracma greca	—	18,30	—
Dinaro jugoslavo	—	40	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 35,09 per cento rispetto al complesso delle altre valute (35,16 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 32,77 per cento (32,77); rispetto alle monete della CEE 39,20 per cento (39,12).

ORO E MONETE — sterlina oro (v.c.) 35000-37000; sterlina oro (n.c.) 39500-41500; marengo italiano 33000-35000; marengo francese 34000-37000; marengo svizzero 32000-35000; marengo belga 30000-33000; 20 dollari oro 190000-200000; 50 pesos messicani oro 150000-160000; 100 pesos cileni 80000-90000; oro fino 3500-3700; platino 4880; argento [illegible] I prezzi dell'oro, del platino e dell'argento sono comprensivi della tassa (7 %) sugli acquisti di valuta.

TOROEXPORT

UN VALIDO SERVIZIO PER L'ESPORTATORE

- offre il risarcimento delle perdite conseguenti a insolvenze commerciali di clienti o committenti esteri
- apre la possibilità di richiedere alle Banche convenzionate con la Toro Assicurazioni il finanziamento alle migliori condizioni

È UNA INIZIATIVA DEL GRUPPO BANCO AMBROSIANO

Toro Assicurazioni - Vittoria Assicurazioni - Preservatrice Assicurazioni - Alleanza Securitas Esperia - Banco Ambrosiano - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Banca Mobiliare Piemontese - Banco d'Imperia - Banca Passadore - Banca Rosenberg Colorni

10 anni
450 mila assicurati:
un impegno
da rispettare

L'impegno assunto dalla COSIDA verso i suoi assicurati.

In soli dieci anni di vita, la COSIDA ha creato per i suoi assicurati una organizzazione capillare, presente in ogni angolo del nostro Paese. Nelle grandi città come nei piccoli centri la COSIDA ti offre la consulenza di centinaia di Agenti e di esperti pronti ad assisterti per ogni esigenza assicurativa.

Le 600 Agenzie COSIDA sono un punto di incontro dove un tecnico di fiducia ti aiuta a risolvere oggi i problemi di domani. La COSIDA è giovane e vuole che la sua vitalità si trasformi per te in un servizio sempre più efficace e dinamico.

Proprio in questi giorni sta affiancando nuovi tecnici altamente qualificati a quelli che già fanno parte del suo organico.

Proprio in questi giorni, la COSIDA, sta innovando e potenziando la sua organizzazione di vendita e di servizi.

COSIDA si prepara a servirti ancora meglio e a offrirti di più.

COSIDA S.p.A. di assicurazioni

COSIDA è giovane e guarda al futuro

Di questa stagione Parigi è ancora piú Parigi.

Piú Parigi nei teatri, nei festivals, nei concerti, nelle mostre, negli spettacoli di ogni genere.
Infatti, in questo periodo, a Parigi si è nella stagione piú intensa.
Una stagione piena di vita, di luci, di colori.
A Parigi le giornate sono sempre piene.
Scoprite (o riscoprite) Parigi in questa stagione!
L'amerete ancora di piú.
Adesso potete farlo piú comodamente e facilmente (anche per i vostri viaggi di lavoro) con voli regolari dell'Air France: Venezia - Parigi - Venezia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8 tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ....., 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

COLLABORATRICE referenze controllabili 55.enne stabile mensile adeguato cerca signora sola, oppure quattro giorni settimanali. Condizioni stabilirsi. Tel. 750970 ore 15-17.30. 20496 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTOTRASPORTATORE con Lupetto cassone chiuso o cella frigorifera portata 12 q.li offresi a ditta, telef. 772340 orario ufficio. 20164 C

BABY sitter referenziata offresi anche notte. 728215 8-11, 14-15. 19958 C

CASSIERA o commessa plurienale esperienza abbigliamento e profumeria, offresi. Telefono 36281, ore 13-15. 20385 C

GIOVANE signora offresi custodia bambini e-o servizi ore da combinarsi zona Perugino. Telef. 911452. 20407 C

GIOVANE signora diplomata cerca lavoro solo mattina. Tel. 733665, 14-16.30. 20320 C

IMPIEGATO buona esperienza ramo spedizioni, conoscenza inglese telex offresi tel. 93503. 20376 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza lingua serbo-croata, russo disposto viaggiare introdotto ramo esportazioni importazioni esamina proposte di impiego per ufficio commerciale presso industria o ditta in Trieste. Telefonare dalle 16 in poi n. 827781. 20304 C

INFERMIERA diplomata pratica sala operatoria ambulatorio offresi mezza giornata telefono 775071. 20430 C

INGEGNERE elettronico, 28enne, esperienza settore commerciale e laboratori elettronici, introdotto azienda Friuli, scopo miglioramento, esamina proposte, Scrivere cassetta Publikompass 46-W Trieste. 334 C

LICENZA professionale cerco primo impiego aut baby-sitter. Telefonare 724588. 20405 C

OFFRESI mattinata ore 9-12 per custodia bambini, anziani. Telefono 748455. 20369 C

OFFRESI militense patente C, libero mattinate e festivi. Telefono 740829. 20480 C

OFFRESI apprendista 16.enne, primo impiego, per negozio abbigliamento o calzature senza lingua slovena. Telefonare 747189. 20494 C

FASTICCIERE capace a ore offresi. Telefono 749867. 20505 C

PERITO aziendale corrispondente lingue estere offresi, conoscenza tedesco, inglese, stenografia, dattilografia, matematica finanziaria, tecnica aziendale e mercantile. Telefono 814844 ore 8-12. 20464 C

SEGRETARIA azienda pratica ufficio offresi possibilmente mezza giornata. Tel. 823903. 20516 C

SIGNORA giovane offresi custodia bambini per alcune ore mattino o sera da combinarsi. Telefono 756479. 19465 C

SIGNORA offresi compagnia a persona anziana e custodia bambini tel. 62245. 20371 C

UNIVERSITARIA offresi babysitter pomeriggio sera. Telef. 772771 ore pasti. 20312 C

22.ENNE militesente diplomato nautico 9 mesi navigazione, cerca adeguato impiego a terra. Telef. 209524 ore 13-14. 20519 C

CITIZEN QUARTZ Crystron
gioielli al quarzo a 32.768 oscillazioni al secondo

I Citizen Crystron Quartz a cristalli liquidi, unici come simboli di gusto moderno, sono quanto di più avanzato al mondo ci si possa attendere dalla scienza del tempo.

Eccezionali nella precisione, raffinati nella linea, completi nella gamma, tutti garantiti, i Citizen Crystron Quartz sono prodotti dalla Citizen, una delle più grandi fabbriche di orologi del mondo.

INFORMA CI/4

CITIZEN
la precisione dal Giappone

1 ore, minuti, secondi, primo al mondo con suoneria, luce, AM, PM, lega nera.

2 ore, minuti, secondi, data, mese, luce, AM, PM, cambiamento automatico del mese.

3 ore, minuti, secondi, giorno, data, luce, AM, PM, cambiamento automatico del mese fino all'anno 2000.

4 ore, minuti, secondi, primo al mondo con suoneria, luce, AM, PM, acciaio.

5 per donna, ore, minuti, secondi.

IL BOOM DELLA PELLICCIA PREGIATA

A UDINE NEL NUOVO NEGOZIO di via San Daniele, 45 garantita dal Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ampissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe P.G.	800.000	390.000
Visone sage select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G.G.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	600.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat musquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI GIACCONI UOMO LIRE 45.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1976-1977 e con certificato di garanzia

A Udine - Via San Daniele, 45

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali, eseguiamo traslochi, telef. 771122.

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 20337 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura soffitte, cantine, giardini. Telefono 414244. 3511 CC

APPLICAZIONI, riparazioni, forniture veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tende verticali MALOSSI, tel. 763475 - 767432. 19556 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229. 20419 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast v. Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 19289 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41.42.44

IDRAULICI eseguono riparazioni, sostituzioni, rubinetteria, WC, scaldabagni, stufe metano, bagni nuovi. Tel. 53312. 3509 CC

PITTORE cerca lavori a domicilio, prezzi modici. Telefonare a 910280. 20359 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. REGENI calzature assume commessa qualificata, bella presenza. Presentarsi negozio via Battisti 7, ore 12.30. 3514 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126 Catania. 07037 D

ALBERGO montagna cerca per prossima stagione invernale cuoco o buon secondo. Scrivere Ferrante, via Dei Ginepri, Monfalcone. 868 D

AMBOSESSI venditori gelati, Coca Cola, ecc., nei cinema cercansi. Cinema Fenice dalle 11-12. 20473 D

APPRENDISTA commessa panificio pasticceria cercasi urgentemente. Via Combi 26. 20403 D

AUTISTA ritiro e consegne, cercasi. Fianona 4, Valmaura. 20481 D

A GORIZIA società elaborazione dati seleziona urgentemente ambosessi per la carriera di programmatori di calcolatori elettronici. Presentarsi ore 15.30-19 Irsoa presso oratorio frati Cappuccini, via Faiti 8.

CERCASI per organizzare export et vendita macchinario agricolo, disposto viaggiare, conoscenza serbo-croato. Scrivere a Publikompass cassetta 8 Z, 34100 Trieste. 20499 D

CERCASI garzona parrucchiera telefonare 750415. 20523 D

CERCASI giovane tutto fare negozio abbigliamento Matteo Machiavelli 7. 20487 D

CERCASI pittore per carrozzeria, ottimo trattamento. Telefonare 827427. 20522 D

CERCASI cuoco capace per ristorante-tavola calda retribuzione adeguata orario normale chiusura domenica. Per appuntamento telefonare 37324.

CERCASI conduttore patentato per caldaia a vapore. Telefonare 0481 - 888013. 651 D

COMMESSA abbigliamento maschile assumesi prontamente camiceria Prisco, via S. Spiridione 4. 20465 D

CONCESSIONARIA auto cerca commesso di magazzino per vendita al banco di accessori e ricambi con buona esperienza. Telefonare ore ufficio 55511 - 55512. 16/10 D

DISCOTECA Ancona cerca personale femminile. Ottima retribuzione rimborso spese. Telefonare dopo ore 22: 071 - 54363. 20375 D

DISPONIAMO undici posti lavoro provincia Gorizia, telef. venerdì ore ufficio 41943. 867 D

MANICURE, pedicure cercasi acconciatura Mariapia. Telef. 68322. 3513 D

MONFALCONE cercasi pedicure e manicure orario da stabilire. Telef. ore ufficio 40886.

MONFALCONE ristorante Nella cerca urgentemente cuoco-a. Telef. 0481-72669. 100 D

OREFICERIA cerca apprendista commessa, madre lingua jugoslavo, dinamica, presenza referenze. Telefonare 774177.

RIST. al Bragozzo cercasi cuoco capace. Presentarsi al pomeriggio riva N. Sauro 22.

SANREMO autocarrozzeria assume tecnico verniciatura a forno per direzione reparto e battilastra qualificati. Contratto quinquennale. Ottima retribuzione. Scrivere: Carrozzeria Alfa - Corso Marconi 61, Sanremo. 454 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

DIRETTORE banca cerca stanza, centrale, uso bagno, ascensore, presso distinta famiglia. Fermo posta centro, passaporto n. 9386702. 20504 E

PROFESSORE universitario cerca camera confortevole, paraggi via Bazzoni, piazzale Rosmini, via Ciamician, piazzale Carlo Alberto. Telef. 39191 dalle 14 alle 16. 20467 E

STUDENTE universitario cerca centrale tutti confort telefonare 64668. 20449 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

GORIZIA, affittasi due camere ammobiliate, tutti comfort. Scrivere Publikompass cassetta n. 6 Z, Trieste. 655 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni ai corsi inglese tedesco ecc., traduzioni. Ponterosso 2, telefono 30285. 6-10 G

STENOGRAFIA metodo accurato, accelerato, per aspiranti impiego, presso insegnante provata capacità. Prezzi modici. Telefono 724093. 20518 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO oro donna con bracciale perduto paraggi Mazzini Bergamino ricompensa telefono 36888. 20440 H

SMARRITO pastore tedesco, S. Giacomo, pelo lungo, muso nero, lauta mancia. Telef. 722295.

Continua in 14.a pagina

in edicola e in libreria
GRANDI TEMI
gt
chiedete il quarto volume
Stelle e galassie
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	13.05
	17.15	20.00
Lampedusa	07.10	17.30
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.30
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì-domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	11.25	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.20	16.30
	18.10	21.40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21.40
Roma	11.40	12.45*
	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	13.00	16.30

*) lunedì-venerdì

QUATTRO BANDITI PENETRANO NELLO STABILIMENTO «DALMINE» E VUOTANO LA CASSA

Cruenta rapina presso Bergamo Uno dei malviventi rimane ucciso

Si pensa che un altro sia stato ferito - Impadronitisi di una quindicina di milioni, sono fuggiti in macchina - Sparatoria con i carabinieri - Nell'auto abbandonata trovato il rapinatore morto

Telefoto Upi - Ap)

Dalmine — In alto un carabiniere mostra i fori prodotti sul vetro della sua macchina dai colpi dei banditi. In basso, il cadavere del bandito rimasto ucciso, trovato nell'auto abbandonata

Dalmine, 28

Un rapinatore è stato ucciso ed un altro è stato ferito nel corso di una sparatoria con i carabinieri subito dopo una rapina che era stata fatta allo stabilimento «Dalmine» nella omonima località. Il malvivente ucciso è Giovanni Gerotti di 27 anni, originario del Bergamasco, già noto a polizia e carabinieri per reati contro il patrimonio.

Tre presunti complici di Giovanni Gerotti sono stati rintracciati dai carabinieri e attualmente la loro posizione è al vaglio del magistrato inquirente che si è riservato di decidere entro questa sera l'emissione o meno degli ordini di cattura.

Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, la rapina è stata messa a segno da quattro malviventi che su un autofurgone si sono presentati verso le 11 di questa mattina a una porta carraia dello stabilimento «Dalmine» esibendo un lasciapassare falso intestato alla società «Siemens». I malviventi hanno potuto raggiungere il piazzale della fabbrica e da qui dirigersi verso il palazzo che ospita gli uffici della direzione. Non appena scesi dall'autofurgone si sono calati sul volto dei passamontagna e hanno impugnato le pistole.

A fare irruzione nell'ufficio cassa sono stati dapprima due malviventi: uno aveva in pugno un grosso martello col quale ha mandato in frantumi i vetri che dividono il settore degli impiegati da quello riservato al personale dell'azienda; il complice invece imbracciava un mitra. L'ufficio preso di mira è quello della cassa dello stabilimento che ospita anche un settore riservato ad un'agenzia della «Banca popolare di Bergamo» che ha in appalto i servizi all'interno dello stabilimento.

Oggi era giorno di paga ma il personale della «Dalmine» riscuote il salario e lo stipendio in assegni. Alcuni dipendenti provvedono poi direttamente al cambio dell'assegno presso l'agenzia bancaria interna. E proprio verso questa agenzia si sono diretti i malviventi immobilizzando i due impiegati, Alfonso Carpinati ed Elio Tinti.

Mentre il bandito armato di martello si metteva a gridare, il complice (che secondo i carabinieri sarebbe stato il Gerotti) ha raggiunto la cassaforte ed ha prelevato tutto il denaro in contanti: circa 15 milioni, soprattutto in banconote da 50 mila lire. I due rapinatori sono stati poi raggiunti dagli altri due complici e tutti insieme hanno imboccato il corridoio che porta all'uscita principale sul lato Est del palazzo. Strada facendo hanno immobilizzato alcuni usceri e hanno colpito con il calcio di una rivoltella un fattorino.

Mentre l'allarme si diffondeva in tutto lo stabilimento, i rapinatori sono usciti all'esterno e hanno cercato di bloccare un furgone in transito senza peraltro riuscirvi. Due dei delinquenti sono riusciti a balzare su un'«Alfetta» che si trovava poco distante mentre altri due, fermata una «Simca» guidata da una donna, hanno costretto la conducente a scendere a terra.

L'ultima fase dell'episodio è stata seguita a distanza di una quindicina di metri da un vigile urbano di Dalmine che, resosi conto di quanto stava accadendo, ha esploso alcuni colpi con la rivoltella di ordinanza. Contemporaneamente è sopraggiunto un pullmino «Fiat 600» dei carabinieri della locale stazione.

Da bordo delle loro macchine i rapinatori hanno esploso alcuni colpi contro il pullmino dei militari, i quali hanno risposto al fuoco. Le due auto di banditi sono però riuscite ad allontanarsi. Nei pressi della frazione di Mariano le prime pattuglie di carabinieri accorsi nella zona hanno trovato la «Simca»: sul sedile accanto a quello del guidatore c'era un cadavere, quello di Gerotti. Il complice era balzato a terra scappando a piedi. Un chilometro più avanti è stata trovata anche l'«Alfetta» sulla quale c'erano un mitra e tutto il denaro rapinato.

Subito è scattata una vasta operazione dei carabinieri e della polizia con intervento anche di un elicottero. I presunti complici del Gerotti sono stati rintracciati in prossimità delle rispettive abitazioni: in particolare, uno che abita in un paese vicino a Dalmine è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava cambiandosi l'abito e nascondendo pullover, calzoni e scarpe infangati.

Pare che anche una donna sia attivamente ricercata. Sembra fosse a bordo di una autovettura che avrebbe dovuto prendere i rapinatori dopo il colpo. Attualmente i carabinieri hanno fermato tre giovani che vengono interrogati dal magistrato inquirente; mancherebbe uno dei banditi che — secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni — sarebbe rimasto ferito nella sparatoria.

Il magistrato ha disposto l'esame necroscopico della salma del Gerotti ma si ritiene che l'autopsia non potrà essere fatta prima della mattinata di domani. Come si è detto, prima di prendere dei provvedimenti nei confronti dei fermati il magistrato ha disposto alcuni accertamenti che i carabinieri hanno in corso. *(Ansa)*

PRESSO PALERMO

TRAVOLTI DAL TRENO coniugi in macchina

Palermo, 28

Marito e moglie sono morti nella loro automobile travolta dal treno Trapani-Palermo a un passaggio a livello automatico, nei pressi di Carini, a 20 chilometri da Palermo. Le vittime sono Giovanni Puleo, di 60 anni, e Vincenza Florio di 56. Erano su una «Opel Ascona» guidata dall'uomo. Lo scontro è stato inevitabile, anche perché il locomotore era appena uscito da una curva.

Secondo i primi accertamenti, le sbarre del passaggio a livello, che sono azionate automaticamente, non si sono abbassate del tutto. Ma gli investigatori non escludono che il Puleo abbia cercato di attraversare i binari mentre le sbarre stavano abbassandosi.

Il treno ha trascinato l'autovettura per alcune decine di metri, fino a quando il macchinista è riuscito a fermare il convoglio. Per i coniugi Puleo non c'era più nulla da fare. I loro corpi sono stati estratti dai rottami un'ora dopo il violento scontro, quando i vigili del fuoco, che hanno usato la fiamma ossidrica, sono riusciti ad aprire alcuni varchi nelle lamiere contorte. Il traffico ferroviario sulla Trapani-Palermo è stato ripristinato dopo circa due ore. Completate le formalità di legge, il convoglio ha potuto riprendere il viaggio per Palermo. *(Ansa)*

A MILANO

Coltellate alla moglie: «Doveva finire così...»

Milano, 28

Sette-otto fendenti con l'intenzione di uccidere ma non ha saputo spiegare nemmeno lui esattamente il perché: «Mia moglie era andata a vivere dalle suore, abbiamo un figlio... doveva finire così». Questo l'unico commento che ha fatto in questura il protagonista dell'assurdo episodio subito dopo il suo arresto.

Si tratta di Domenico Catano, un operaio di 25 anni immigrato a Milano da Canosa di Puglie. Oggi, poco dopo le 16.30 ha affrontato la moglie, Bruna Natali di 26 anni in via Osino, all'altezza dello stabile numero tre. La donna era di ritorno dal lavoro (è operaia nella cartiera Binda) e stava recandosi presso un pensionato di suore dove abita da due settimane. Una frase mozza, l'urlo della donna, il coltello brandito dal Catano che ha continuato a infierire anche quando Bruna Natali è crollata a terra. La donna è stata immediatamente soccorsa da alcuni passanti e trasportata da un automobilista all'ospedale policlinico. I medici disperano di poterla salvare. *(Italia)*

IN FRANCIA

Trapianto del pancreas su un italiano

Lione, 28

E' un italiano di 41 anni l'uomo sul quale è stato eseguito ieri, per la prima volta in Francia, un trapianto del pancreas: si chiama Leonardo Fresi ed è residente a Torino. L'operazione, pienamente riuscita, è stata effettuata dal prof. Jules Traeger all'ospedale Herriot di Lione dove Leonardo Fresi era stato ricoverato per forme acute di insufficienza renale e di diabete.

La direzione dell'ospedale ha precisato che è stata trapiantata soltanto la parte interna del pancreas, quella che fornisce l'insulina; la parte esterna, che distilla un succo digestivo, è stata invece asportata. In un secondo tempo, al paziente verrà trapiantato un rene.

E' la prima volta che un uomo viene sottoposto a trapianto del pancreas secondo il metodo del dott. Barnard. Affetto da una grave forma di diabete che rendeva necessarie quattro iniezioni di insulina al giorno, Leonardo Fresi soffriva, per di più, di un'insufficienza renale che imponeva un trapianto del rene inattuabile prima che venisse data una soluzione al problema del diabete. *(Ansa - Afp)*

IL MALTEMPO IMPERVERSA SIA AL NORD CHE AL SUD

ALLAGAMENTI E FRANE

Telefoto Ansa

Napoli — Le auto sprofondate nella voragine apertasi improvvisamente dalle parti del Vomero

CINQUE MALVIVENTI PORTANO A TERMINE UN «COLPO» NEL GIORNO DI PAGA

IRRUZIONE ALLA «ROMANA GAS» OLTRE CENTO MILIONI IL BOTTINO

Tre rapinatori, giunti assieme a due complici con un furgone, hanno bloccato i presenti sotto la minaccia del mitra - Poi si sono dileguati a piedi, secondo un percorso «studiato»

Roma, 28

Cinque banditi armati di mitra hanno rapinato allo stabilimento Italgas 114 milioni, destinati al pagamento degli stipendi del personale. Il colpo è stato effettuato intorno alle 8.10.

La squadra mobile ha accertato che i cinque rapinatori sono giunti in via del Commercio, all'incrocio con la via Ostiense, dove si apre una delle cancellate di ingresso del comprensorio della romana gas, a bordo di un furgone di colore verde che ha potuto eludere la sorveglianza dei custodi in quanto è stato scambiato per quello di uno dei tanti fornitori o appaltatori della società. Inoltre, essendo oggi giorno di paga, sono frequenti gli arrivi di automezzi anche privati di creditori che si recano a riscuotere le fatture all'ufficio cassa.

Di questo furgone la polizia non è riuscita ancora a stabilire la proprietà in quanto c'erano soltanto delle targhe sovrapposte a quelle originali.

A questo punto gli inquirenti stanno tentando di stabilire il ruolo avuto di una Fiat 131 targata Roma R16028 rubata, che è stata trovata a ridosso della cancellata di via del Commercio.

Penetrati col furgone fino all'altezza degli uffici dell'economato, i cinque rapinatori sono scesi, tutti armati di mitra: tre di essi si sono fermati in posizione strategica a ridosso dell'ingresso e di un passaggio pedonale interno, mentre gli altri due hanno fatto irruzione nell'ufficio cassa dove c'erano impiegati intenti a distribuire le buste paga e 40 dipendenti della romana gas, fra impiegati e operai, che erano in attesa di ritirare lo stipendio.

Il responsabile dell'amministrazione della Società ha precisato che, al momento dell'apertura della cassa per la distribuzione delle buste paga c'erano in cassaforte 156 milioni, ma al momento in cui i banditi hanno fatto irruzione negli uffici, alle 7.55, da circa 25 minuti era già iniziata la distribuzione e praticamente in cassa c'erano rimasti soltanto 114 milioni. E' questo quindi il bottino realizzato dagli autori della rapina.

Per impossessarsi del denaro i tre banditi hanno costretto con i mitra le 46 persone presenti nell'ufficio a sdraiarsi a terra o ad addossarsi alle pareti, e quindi hanno raccolto le buste paga con il loro contenuto dentro un grosso sacco di nailon.

Nella fuga i rapinatori si sono ovviamente ricongiunti e, attuando un piano meticolosamente preparato in precedenza, hanno abbandonato il furgone e si sono avviati di corsa verso una uscita secondaria dello stabilimento che si affaccia sul greto del fiume. Di qui, attraverso un grosso buco praticato nella rete di recintazione di un palazzo, hanno raggiunto, seguendo passaggi interni e attraversando i cortili, l'uscita dell'edificio che si affaccia in via Ostiense, quasi all'altezza della trattoria «Biondo Tevere», a notevole distanza quindi dall'ingresso principale della Romana Gas, dove nel frattempo stavano affluendo le pattuglie dei carabinieri e della polizia.

Secondo alcune testimonianze raccolte dalla squadra mobile, i rapinatori si sarebbero allontanati definitivamente dalla zona a bordo di due autovetture.

(Italia)

Due rapine in mezz'ora nei pressi di Vercelli

Vercelli, 28

Tre banditi hanno fatto questa mattina, in meno di mezz'ora, due rapine in due banche ad una ventina di chilometri di distanza l'una dall'altra. Il primo assalto è avvenuto alla filiale di Asigliano della Cassa di Risparmio di Vercelli. Due dei banditi — il terzo è rimasto al volante di una «1100» targata Milano — hanno fatto irruzione nei locali, hanno costretto i tre clienti presenti a sdraiarsi per terra, ed hanno intimato al cassiere, rag. Fulvio Bernardino, di consegnare il denaro. Poiché in cassa c'erano solo 400 mila lire, i malviventi — infuriati — lo hanno percosso violentemente alla testa con il calcio di una pistola.

Mentre le forze di polizia accorrevano ad Asigliano, i malviventi hanno fatto «rotta» su Lamporo, dove si trova un'altra filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli. Qui, attuando il medesimo procedimento, hanno fatto un bottino di entità non ancora precisata. *(Ansa)*

«Banda delle fogne»: un nuovo arresto

Parigi, 28

Un nuovo arresto importante e l'incriminazione formale di sette persone accusate di aver partecipato al «colpo del secolo»: questi gli ultimi sviluppi sull'affare della «Banda delle fogne», i cui componenti, il 17 luglio scorso, aprirono più di 300 cassette di sicurezza della «Società generale» di Nizza e fuggirono con un bottino di almeno dieci miliardi di lire in valuta e gioielli.

Il nuovo arrestato è Albert Spaggiari, 40 anni, fotografo e allevatore di polli, considerato come uno dei possibili «cervelli» della banda. «E' ancora presto per parlare di "capo" o di "cervello", ma siamo sulla buona pista», si è limitato a dire il commissario Albert Mourey.

La polizia mantiene il più assoluto riserbo sia sulle indagini sia sugli interrogatori dei sette arrestati che sono comparsi stamane davanti al giudice istruttore di Nizza. Si tratta di Alain Bournat; 35 anni; Homere Filippi, 45 anni; Francis Pellegrin, 38 anni; Alfred Almar, 62 anni, Henri Michelucci, 29 anni; Adrien Zeppi, 54 anni; Huguette Cruchendeau, 31 anni. Sono tutti malfattori di piccolo calibro, già incriminati per numerosi reati.

(Ansa)

Po: si teme un'altra piena

Venezia, 28

Da tre giorni piove su tutto il *Veneto* e i fiumi sono notevolmente ingrossati. In particolare si nutre preoccupazione per il Po che, nella zona polesana, dovrebbe essere interessato da una nuova ondata di piena.

Il livello dell'acqua, infatti, sta crescendo al ritmo di tre quattro centimetri l'ora in media e se il fenomeno dovesse proseguire con questa intensità il segnale di guardia sarà superato nel primo pomeriggio di oggi a Castelmassa e domani a Polesella, nella zona del delta. Al genio civile, comunque, tutto è già stato predisposto per affrontare anche questa nuova piena, la terza in meno di un mese.

Anche nel *Veronese* l'ingrossamento di fiumi e torrenti sta assumendo proporzioni preoccupanti: ieri ha rotto gli argini il torrente Aldregà, un affluente del fiume Alpone, e i tecnici del genio civile, assieme a personale militare, hanno lavorato per tutta la notte per cercare di evitare che le acque invadano l'abitato di Monteforte d'Alpone.

In provincia di *Vicenza* sono segnalati allagamenti nella zona di Bassano del Grappa, con danno soprattutto alle colture agricole. A Malo (Vicenza) è stato chiuso al traffico un ponte sul torrente Leogra dopo il sopraluogo di un tecnico del genio civile e del comandante dei vigili del fuoco di Vicenza. Lungo lo stesso corso d'acqua è stata registrata una notevole erosione degli argini, che mette in pericolo i vicini condotti sotterranei dell'acquedotto locale. In altre zone della provincia di Vicenza sono tracimati, provocando parziali allagamenti, i fiumi Brenta, Bacchiglione, Astichello e Retrone.

Le piogge degli ultimi giorni stanno facendo salire il livello del Po anche nella zona di *Mantova*, ma esso per ora rimane entro limiti non preoccupanti. Ad Ostiglia, come del resto in tutto il tratto mantovano del fiume, le acque hanno superato di poco il cosiddetto «segnale di sospetto»; manca cioè quasi un metro al limite di guardia.

Attualmente l'incremento che il fiume fa registrare è di cinque centimetri l'ora. Soltanto domani potrebbero pertanto essere disposti i primi costanti controlli degli argini. Nel frattempo si spera in un netto miglioramento delle condizioni atmosferiche e quindi nella possibilità di un rapido esaurimento dell'onda di piena.

La pioggia abbondante della scorsa notte ha provocato allagamenti non solo nella zona bassa di *Napoli*, ma anche nella sottostazione di piazza Garibaldi. Il servizio di metropolitana è stato sospeso per tre ore, con notevole disagio dei viaggiatori, i quali, data l'ora mattutina (l'allagamento si è avuto alle 5 di stamani) erano in prevalenza lavoratori pendolari. Anche i treni diretti al Nord hanno subito notevoli ritardi.

Un tratto del muro di cinta della villa Haas, in via Cimarosa al Vomero, nella zona alta della città, è crollato e ha danneggiato quatto automobili parcheggiate sulla strada. Un'altra voragine si è aperta al chilometro 59,600 della via Domiziana presso la «solfatara». La voragine ha una lunghezza di 10 metri e una larghezza di due. La strada è stata chiusa con transenne e il traffico è dirottato per via Napoli o per via vecchia San Gennaro.

Successivamente si è appreso che il muro di cinta della villa Haas, crollando, ha fatto sprofondare il cortile interno. Nella voragine di 20 metri di lunghezza per cinque metri di larghezza sono sprofondate quattro autovetture che erano parcheggiate nel cortile, le auto sono rimaste danneggiate (vedi telefoto). Il cortile copriva una serie di ampie gallerie di cui non si era a conoscenza.

Si mantengono intanto variabili in *Sicilia* le condizioni del tempo dopo le forti piogge nei giorni scorsi che tra l'altro, nell'Agrigentino, hanno ingrossato il fiume Salso che, straripato, ha invaso gran parte dell'abitato di Licata tuttora ingombro di detriti e fanghiglia. Le violente precipitazioni hanno causato frane e allagamenti che in alcune zone hanno danneggiato le condutture idriche e le reti elettriche, telefoniche e fognarie.

(Ansa)

L'«ANONIMA» CONTINUA A COLPIRE NELLE ZONE MERIDIONALI

Nuovo sequestro in Calabria: vittima un anziano possidente

Stava viaggiando in auto assieme alla moglie - E' stato aggredito da quattro banditi e trascinato sulla macchina guidata da un quinto

Palmi, 28

Il possidente Saverio Luppino, 70 anni, è stato rapito questa mattina verso le 11.30 in località «Iali» di Sinopoli. Il possidente viaggiava assieme alla moglie Filomena Licastro, 67 anni, a bordo di una 500 Fiat e stava facendo ritorno dal suo podere, sito nei pressi di Sinopoli Vecchio. Mentre stava per imboccare una stradella di campagna proveniente dalla strada provinciale, una macchina di colore blu con a bordo cinque persone si parava dinanzi, urtando l'utilitaria e costringendo il possidente a fermarsi.

Dall'auto scendevano quattro persone incapucciate, mentre il quinto rimaneva alla guida. Uno di essi imbracciava il mitra, mentre due afferravano il possidente costringendolo a seguirli nell'auto. Un altro cercava di impedire alla Licastro di gridare afferrandola per il braccio e tappandole la bocca.

L'auto, con a bordo il sequestrato, si allontanava a grande velocità verso le montagne. A dare l'allarme è stata la stessa donna dopo aver raggiunto la caserma dei carabinieri di Sinopoli. Veniva quindi organizzata dai militi una vasta operazione con l'intervento degli elicotteri e di cani. Fino al momento, non è stata trovata traccia dei banditi.

Saverio Luppino è sofferente di asma, inoltre è stato sottoposto ad intervento di ulcera e soffre di ernia strozzata. La famiglia ha fatto sapere che ha bisogno di medicinali. Ha due figli: Tommaso presta servizio all'ospedale di Modena e Lina è sposata a Reggio Calabria con un ginecologo che porta lo stesso nome.

La situazione patrimoniale del sequestrato non è certo delle più floride. Si tratta di un possidente che ha sempre condotto personalmente i suoi fondi e nonostante l'età avanzata continuava a portarsi in campagna per sorvegliare i lavori. E' questo il quarto sequestrato in mano ai banditi nella provincia Reggina. Come è noto si trovano ancora in mano all'anonima sequestri: Domenico Zerbi, 23 anni di Taurianova; Giuseppe Di Prisco, 22 anni, da Saline Joniche e il farmacista Francesco Macrì di 70 anni di Mammola. *(Italia)*

CATTURATO A TORINO uno degli evasi a Lecce

Torino, 28

Uno dei detenuti evasi il 20 agosto scorso dal carcere di Lecce è stato arrestato nelle prime ore di stamane a Torino. Si tratta di Gerardo Navazio, di 32 anni. La sua cattura è stata portata a termine da agenti della questura, in collaborazione fra Criminalpol, ufficio politico e squadra mobile. I personaggi più famosi evasi da Lecce erano il bandito Mesina, i nappisti Zichitella e Pietro Sofia. Quest'ultimo era stato arrestato il 14 settembre scorso alla periferia di Torino con due suoi amici, considerati anch'essi elementi dell'estrema sinistra. *(Italia)*

PRESSO CHIETI

Iniezione antivaiolosa fa morire un bambino?

Chieti, 28

Un bambino di tre anni sarebbe morto a San Salvo, in provincia di Chieti dopo un'iniezione antivaiolosa. A Lorenzo Paiotti era stato iniettato tre giorni fa il vaccino antivaiolosa. Il bambino si era sentito male l'altro ieri e i genitori lo avevano ricoverato all'ospedale civile di Vasto dove, nonostante le cure, è morto. Del fatto è stata immediatamente interessata l'autorità giudiziaria di Vasto che ha disposto l'autopsia al fine di accertare le cause della morte. *(Ansa)*

LA CORTE D'APPELLO FEDERALE HA DECISO CHE POSSONO ESSERE DIVULGATE

Duecento dollari per sentire le registrazioni del Watergate

Chiunque voglia potrà così ascoltare le parole che sono costate a Nixon la presidenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Gli americani disposti a spendere duecento dollari (circa 170 mila lire) potranno forse aggiungere fra breve alla loro nastroteca la voce registrata di Richard Milhous Nixon, con le parole che due anni fa gli sono costate la presidenza degli Stati Uniti. La corte d'appello federale ha decretato che i nastri magnetici adoperati nel processo del Watergate potranno essere resi di pubblica ragione senza bisogno di attendere l'esito dei ricorsi presentati alla corte suprema, contro le condanne, dai personaggi riconosciuti colpevoli di aver cercato di soffocare lo scandalo.

Herbert J. Miller Jr., uno dei legali di Nixon, ha detto che contro la sentenza sarà presentato appello: «l'effetto della decisione» ha dichiarato «è quello di permettere lo sfruttamento commerciale delle registrazioni delle conversazioni presidenziali, presentate sotto mandato per l'impegno in un processo penale. Di conseguenza faremo ricorso».

La decisione della corte d'appello non rende immediatamente disponibili i nastri. Anche senza la presentazione di appelli il giudice John Sirica, il magistrato del Watergate, dovrà decidere quale ente governativo avrà la responsabilità della distribuzione dei nastri a prezzo di costo, e dovrà stabilire anche se le organizzazioni private potranno vendere la serie di nastri a fini di lucro.

Il testo delle conversazioni non è segreto. La trascrizione è stata publicata dal governo, e in libri di edizione economica, poco dopo la divulgazione dei colloqui da parte della Casa Bianca, nel 1974. E le persone che riuscirono a trovar posto nell'aula del processo del Watergate furono in grado di ascoltare i nastri, presentati in giudizio quali elementi probatori. Ma la maggior parte degli americani non ha sentito i colloqui.

La motivazione della sentenza della corte d'appello, presieduta dal giudice David Bazelon, dice che non vi è prova adeguata che la pubblicazione delle registrazioni possa arrecare pregiudizio ai diritti di appello degli imputati. Solo H. R. Haldeman, già capo del personale della Casa Bianca, ha fatto obiezione alla pubblicazione dei nastri.

La motivazione del giudice capo dopo la conferma di colpevolezza per tutti gli imputati da parte della corte d'appello, dice che l'indole delle conversazioni è tale da confutare le rivendicazioni di «privacy» fatte da Nixon, il quale attribuisce carattere confidenziale ai colloqui: «le conversazioni in questione riguardano la conduzione della presidenza, e per conseguenza recano il segno della "pubblica fiducia" e dell'interesse nazionale rilevante». La corte — che ha preso la decisione con due voti contro uno — dice anche che «la distribuzione dovrebbe essere sollecitata, e su base di uguaglianza per tutte le persone che desiderino una copia» dei nastri.

Tre organizzazioni radiotelevisive americane e la Warner Communiations, che produce dischi, film e libri, hanno già presentato istanza per avere il diritto di riproduzione dei nastri. Le compagnie televisive calcolano che i cinquanta nastri potrebbero essere riprodotti ad un costo compreso fra i dollari 2,20 e i quattro dollari per bobina. L'intera serie potrebbe quindi costare al pubblico da 100 a 200 dollari.

James A. Kidwey

IL RAPIMENTO A ROMA DELLA FIGLIA DELL'AMBASCIATORE DI PANAMA

Processo alle sudamericane

Roma, 28

E' cominciato presso la nona sezione del tribunale penale (presidente Antonio Alibrandi, P. M. Giancarlo Armati) il processo per aretissima contro le cinque sudamericane accusate di avere organizzato il sequestro, a scopo di estorsione, di Michelle Zarak, di 6 anni, figlia dell'ambasciatore di Panama. In base all'accusa il sequestro avrebbe dovuto fruttare 50 milioni di lire.

Dopo un'eccezione preliminare della difesa (avvocati Gaito, Gradilone, Mollica e Vannucci), che il tribunale ha respinto, è cominciato l'interrogatorio delle cinque imputate: Cecilia Nana Aviles, Raquel Chutan Estrada, Maria Franco Mora, Rosaria Pertuz e Ada Hernandez Martinez. La prima si è rifiutata di rispondere alle domande del presidente, confermando quanto già detto durante l'interrogatorio da parte della polizia.

La Chutan Estrada ha chiamato in ballo il figlio dell'ambasciatore sostenendo che era d'accordo con «Nana» per il rapimento e per il riscatto.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

L'INCONTRO FINALE DI COPPA DAVIS CHE DOVREBBE DISPUTARSI IN DICEMBRE A SANTIAGO

NUOVE INIZIATIVE POLITICHE PER ANNULLARE CILE-ITALIA

Roma, 28

La prima metà di novembre sarà probabilmente decisiva per la partecipazione della nazionale italiana di tennis alla finale della Coppa Davis con il Cile a Santiago. Il comitato nazionale Italia-Cile e il Centro sportivo italiano, al quale fanno capo gli enti di promozione sportiva hanno chiesto un incontro con il ministro degli esteri Forlani e un altro con la giunta esecutiva del CONI per ottenere che vietino la trasferta a Santiago o almeno un intervento per indurre la FIT a chiedere la disputa della finale in campo neutro.

Parallelamente saranno sollecitate iniziative parlamentari (interrogazioni e ordini del giorno) per ottenere una presa di posizione del governo e sarà indetta a Roma una manifestazione popolare. Questa «offensiva» è stata annunciata, in una conferenza stampa, dal segretario di Italia-Cile, prof. Ignazio Delogu, e dal presidente del CSI, prof. Aldo Notario.

«L'opinione pubblica — ha detto Delogu, citando le adesioni alla posizione di Italia-Cile — ha avvertito l'importanza e la gravità del problema della trasferta in Cile. Non così, ci sembra, i dirigenti politici e sportivi. Andare a giocare a tennis a Santiago è una cosa che lo sport italiano deve evitare. Non è la stessa cosa che giocare nella capitale di un qualsiasi altro paese dove le libertà siano violate. Negli altri casi si tratta di governi legittimi, che debbono essere chiamati a rispondere delle loro azioni nelle sedi opportune. Nel caso del Cile si tratta di un governo illegittimo, di una banda di usurpatori».

«Dire che lo sport va separato dalla politica — ha incalzato Notario — è una ipocrisia che va spazzata via. In questo caso il "non fare politica", cioè andare in Cile, significa al contrario compiere un atto che ha un chiaro significato politico. E' egualmente fare politica, nel modo sbagliato. La libertà di un popolo vale bene una "insalatiera", e questa è per l'Italia una delle rare occasioni per qualificarsi positivamente in campo internazionale».

Bertolucci: il Cile è oltre la rete...

PRONOSTICO INCERTISSIMO PER LA TRADIZIONALE CORSA

NELLA TRIS A MONTEBELLO «CI STANNO UN POCO TUTTI»

Fra i concorrenti più attesi Davis, Pagot, Sasca di Jesolo ed Emù

Convegno a grossa caratura oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello. E' in programma la Tris, che è sempre motivo di grande richiamo, e con il terno del venerdì figura un contorno di pregevole fattura che è garanzia per una riunione ad altissimo livello per gli appassionati del trotto. Punto primo la Tris. Non deve fraintendere il numero dei partenti, solo tredici, che potrebbe sembrare scarsino; la corsa invece è viva, palpitante ricca di «suspence», insomma una buona Tris. Sette cavalli delle scuderie locali e sei provenienti da Bologna Padova e Firenze promettono scontro apertissimo, qualsiasi soluzione è possibile. Il pubblico si divertirà senz'altro, anche se prima del via dovrà faticare, o perlomeno dovrà darsi da fare per mettere insieme il «sistema» che porta a casa la Tris.

Rompicapo simpatico, a volte snervante, la Tris che questo pomeriggio propone una scelta abbastanza varia pur nel limitato numero di partecipanti. Poco da dire, ci stanno un po' tutti. I guidatori hanno già detto la loro, un pensiero tecnico ma anche passionale che molte volte viene deriso dalle vicissitudini della pista. La Tris è corsa particolare come poche, piena di sfumature e di imprevisti, un autentico rebus; per questo piace alla folla e agli scommettitori che in essa trovano l'appiglio per un riconoscimento proprio, per una valutazione soggettiva che pare dire loro «l'avevo detto io, non poteva finire altrimenti».

Abbiamo ricordato nel preambolo come questo Premio Tergeste sia alla portata di svariati concorrenti. Cerchiamo di dare un quadro delle possibilità di ognuno dei tredici protagonisti. Otto cavalli allo start, con Ben nella privilegiata posizione alla corda. Dopo una parentesi piuttosto nebulosa, il figlio di Giovinezza è piaciuto domenica. Con ogni probabilità fungerà da «leader» e questa prerogativa potrebbe consentirgli di tentare una fuga a successo. Da seguire.

Frangia potrebbe avere nella partenza il suo tallone d'Achille. Se la femmina di Esposito si avvia regolarmente e in breve può sfondare, ecco che le sue possibilità aumentano di colpo tanto da farla diventare una potenziale protagonista.

Il duttile Barzache ha indubbiamente compito severo ma può valere una Frangia se corre in posizione. Il figlio di Ledro non andrà trascurato poiché ha nella regolarità di rendimento un'arma pericolosa. Big viene da Bologna ed è guidato da un driver in gamba come Bechicchi. Le sue recenti prestazioni non dicono molto e salvo improvvise resurrezioni non dovrebbe accampare eccessive pretese. Meglio dovrebbe fare Pagot, cavallino positivo e dotato di egregio spunto. Sfruttando la scia di Ben potrebbe dosare lo sforzo e prepararsi per la volta finale che dovrebbe vederlo in primo piano. E' uno dei più attendibili.

Più difficile ci sembra il compito per Sonoro, anziano che non è più il grosso sprinter di un paio di stagioni orsono. In seconda fila, il cavallo di Sassatelli sembra di fronte a compito arduo e proveremo ad escluderlo. Per Sasca di Iesolo altro discorso. La classica giumenta appare ben trattata e ci sembra in grado di svolgere un ruolo importante. Secondo noi, l'allieva di Pandolfo ha chance di primo piano, come buone probabilità vanno accordate a Marietta Robusti che però non ha dalla sua la sistemazione iniziale. Per «Marietta», sarà indispensabile trovare una posizione favorevole all'inizio per poter poi far valere la sua incisiva punta al «redde rationem».

Eccoci ai penalizzati, con Zio Tom in grado di correre bene ma con l'area di non azzeccare la partenza. Se l'americano di Belladonna imbrocca l'avvio, la sua candidatura alle prime piazze è un fatto acquisito.

Il vecchio Emù è il «bolognese» che ci convince di più. Piazzatosi nella recente Tris milanese, l'allievo di Clementoni può correre bene in virtù della sua classe ed esperienza, ed è consigliabile tenerlo in evidenza anche perché questa potrebbe essere la sua ultima Tris.

In forma ottimale si trova Davis (tre vittorie nelle ultime quattro corse), al quale non fa difetto il gareggiare per linee esterne, e che Quadri proporrà con convinti intenti. Per la forma il figlio di Nathaniel deve essere seguito, come non si può ignorare l'altro «stakanovista» delle Tris, il baldo Zoom, già piazzatosi nella Tris primaverile a Montebello. Rimane ancora Sprint al quale la distanza non piace e che potrebbe, per caratteristiche somatiche, esaurire le... cartucce con uno dei suoi soliti avventurosi voli per linee esterne.

Tirando le somme, diremo Pagot, Sasca di Iesolo e Frangia al primo nastro, Davis, Zoom ed Emù fra i penalizzati.

Il convegno, comprendente otto corse, tutto di elevato livello, si inizierà alle ore 14.30.

Mario Germani

Premio dei Torrioni I div.: Montopoli, Vuttera, Duty.

Premio del Faro: Oneglia, Abito, Borgaretto.

Premio dei Torrioni II div.: Glenda, Mad, Busiara

Premio della Portizza: Cortona, Sarezzano, Clinton.

Premio della Lanterna: Tindouf, Foscata, Uskub

Premio dei Castelli: Frosinone, Nettuno, Granarolo.

Premio Tergeste (corsa Tris). Pronostico base: *7) Sasca Di Iesolo. 5) Pagot. 11) Davis.* Aggiunte sistemistiche: *10) Emù. 12) Zoom. 9) Frangia.*

Premio dell'Obelisco: Cunigh, Brandino, Pothier.

CALCIO

La «Coppa Trieste» al quarto turno

La «Coppa Trieste», torneo ricreativo di calcio a sette giunto alla quattordicesima edizione, ha vissuto la terza giornata. Dopo i primi tre turni, Montuzza e San Giusto sono in testa nella serie A mentre nella serie cadetta Duke e Venuti Costruzioni sembrano non avere rivali. Nella serie C il Gavinel e l'Italsider sono ancora a punteggio pieno; il torneo di serie D è invece alle prime battute.

Il prossimo week-end si annuncia quanto mai intenso. Questo il programma delle gare:

Domani — Campo di Villa Ara: ore 13.15, Fiamme Gialle-Duke; 14.30, Rapid-C.G.S.; 16.40, Venuti Costr.-Bar Pipolo Barcola; 17.50, Inter 1904-Bragozzo C.; 19, Acli S. Luigi-Capitolino; 20.15, Gavinel Vernici-Conf. Mauri. Campo Giarizzole: ore 14.30, Bar Minerva-Alabarda; 15.40, Manifatture Tab.-Tecnoferramenta.

Domenica — Campo di Villa Ara: ore 8, Montuzza-Api Venturi; 9.15, Acli Cologna-Abb. For You; 10.30, Vis-Dinocaffè; 11.40, S. Giusto-Gretta; 12.50, Portuale-S. Giacomo. Campo Giarizzole: ore 9.30, Mob. S. Giusto-I.D.Y.C.; 10.45, Buffet Lucio Emax-Conf. Guina; 12.10, Locomotiva - Bar Anny; 8.15, Barriera-Zoppolato C.

Lunedì — Campo di Villa Ara: ore 8.15, Italsider-Dep. S. Giovanni; 9.30, S. Andrea-Victoria; 10.40, Rozzol Club-C. Elisi; 11.50, C.G.I. Muggia-U.S. Giovanile; 13, Draconcola-Galilei Club.

Il campionato triestino esordienti di calcio, la manifestazione cioè che vede impegnati i più giovani giocatori sui campi regolamentari della provincia, è giunta alla sesta giornata di andata. Un terzetto nel girone A (Esperia Pio XII, Giarizzole A e Inter San Sergio) e il Chiarbola nel girone B sono le capolista dei due raggruppamenti.

GIRONE A. Le prime della classe hanno tutte vinto per cui la situazione, in vetta, è rimasta immutata. **I risultati:** Fortitudo - Zaule 6-2, Breg - Esperia Pio XII 0-5, Giarizzole A - Costalunga 2-0, Inter San Sergio - Muggesana 4-0, C.G.S. - Domio 1-0. **La classifica:** Esperia Pio XII, Giarizzole A e Inter San Sergio p. 10; C.G.S. e Costalunga 7, Fortitudo 6; Muggesana e Domio 4; Breg e Zaule 0. **Prossimo turno:** Sabato: Zaule - Breg (Aquilinia, 14), Domio - Fortitudo (San Dorligo, 15). Domenica: Muggesana - C.G.S. (Muggia, 10.45), Costalunga - Inter San Sergio (San Sergio, 9.45), Esperia Pio XII - Giarizzole A (viale Sanzio, 8.30).

GIRONE B. Il Chiarbola, battendo con un punteggio tennistico la Ponzianina (6-0), ha conservato il punto di vantaggio nei confronti del Rozzol.

I risultati: Stella Azzurra - Soncini 1-1, Kras - San Vito 0-5, Chiarbola - Ponzianina 6-0, Fulgor - Rozzol 0-1, Campanelle - Primorie 2-0, riposava il Giarizzole B. **La classifica:** Chiarbola p. 11; Rozzol 10; Stella Azzurra 7, Soncini, Campanelle, Giarizzole B 6; Primorie 5; Ponzianina 4; San Vito 3; Fulgor 2; Kras 0. **Le partite di domenica:** Primorie - Giarizzole B (Prosecco, 12.15), Rozzol - Campanelle (via Carsia, 12.45), Ponzianina - Fulgor (Campanelle, 13.30), San Vito - Chiarbola (Campanelle 10.15), Soncini - Kras (via Carsia, 13.30).

CONFERENZA STAMPA DI GIULIO ONESTI

Torna alla ribalta lo sport nella scuola

Necessaria una più seria programmazione: ma come?

I termini della nuova riforma per «più sport nella scuola», lanciato dal ministro della pubblica istruzione Franco Maria Malfatti, costituisce oggetto della massima attenzione da parte delle maggiori autorità sportive. Come noto, i termini della riforma dovrebbero consentire agli studenti di quadruplicare le attuali due ore di educazione fisica. Inoltre, entro il 1980, l'edilizia scolastica dovrebbe arricchirsi di nuovi impianti. Sarà possibile attuare questa riforma con la carenza di strutture che esiste da sempre? E' da tempo ormai che si parla di rinnovare l'istruzione sportiva nelle scuole, ma sino ad ora si è trattato solo di piccole cose che non sono ovviamente bastate a cambiare la realtà.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente del CONI avv. Giulio Onesti, si è detto molto fiducioso circa un radicale cambiamento di indirizzi per quanto concerne l'introduzione della pratica sportiva nella scuola. «Un paese — ha detto Onesti — per essere sportivo, deve avere una scuola sportiva. Occorre che i ragazzi corrano, saltino, nuotino, giochino per il loro divertimento e la loro salute. Più tardi, quando avranno raggiunto una certa età, potranno compiere una libera scelta e potranno avvicinarsi al nostro mondo. Lo sport ha bisogno di contare su ragazzi forti in ogni senso; il solo talento, ormai, non basta più».

— Cosa pensa della nuova regolamentazione dei Giochi della Gioventù?

«L'accordo per i Giochi della Gioventù è fondamentale. Una volta i ragazzi partecipavano soltanto alle gare, mentre adesso la preparazione copre tutto l'arco dell'anno scolastico. Le manifestazioni finali dimostreranno quanto è stato fatto dai ragazzi che avranno però alle loro spalle un lungo periodo di pratica sportiva».

— Come si risolve il problema degli istruttori che è fondamentale in una materia così vasta?

«Le federazioni sportive e il CONI sono a disposizione per l'aggiornamento degli insegnanti di educazione fisica. Più vasto è il problema dell'aggiornamento dei maestri elementari. Tuttavia va notato ch i professori di educazione fisica, in quelle sei ore che hanno settimanalmente a disposizione, possono anche operare nei circoli didattici, coordinando l'attività degli insegnanti elementari. Quanto alla proposta del ministro di trasformare in accademici i corsi ISEF, il CONI aveva già da tempo preso una posizione analoga e si batterà perché la situazione degli educatori fisici, nella scuola e nella società, migliori sempre di più. Essi meritano anche da noi la considerazione di cui godono in molti altri paesi evoluti».

— Uno dei problemi più urgenti da risolvere è quello delle strutture sportive. Saranno sufficienti per uno sforzo così grande?

«Per le strutture — ha detto l'avv. Onesti — a parte quello che il ministro ha annunciato in materia di costruzioni, di palestre — intensificate negli ultimi tre anni — è evidente che esse ancora non bastano. Però noi abbiamo avuto un'esperienza interessante con i Giochi della Gioventù. I ragazzi hanno talmente sensibilizzato gli enti locali che molti di questi sono stati costretti a realizzare il campetto, o l'attrezzatura minima per gli allenamenti. Ci auguriamo che saranno gli studenti a far esplodere dall'interno della scuola l'urgenza della creazione di più impianti. D'altra parte il ministro ha già accennato alla notevole spesa di duemila miliardi destinati all'edilizia scolastica; di questi una certa parte andrà agli impianti sportivi. Si è posto il problema degli impianti distrettuali, ai quali, per il primo anno già verranno destinati una decina di miliardi e noi abbiamo messo a disposizione del ministero i nostri tecnici per lo studio dei progetti. Va infatti notato che gli impianti scolastici, da ora in poi, non saranno costruiti soltanto per le scuole, ma saranno aperti alla collettività e quindi anche alle società sportive».

— Lo sport italiano avrà i suoi vantaggi dal momento in cui la scuola italiana accetta lo sport e lo inserisce nei suoi programmi, sia pure per un'attività di carattere educativo e di avviamento?

«Per lo sport, la novità che la scuola gli riconosca una cittadinanza è un fatto di grande importanza. Intanto c'è la disponibilità degli insegnanti di educazione fisica per sei ore la settimana con la possibilità di avvicinare i giovani a venti discipline federali. Nella scuola dell'obbligo la tendenza è di spingere i ragazzi verso una polisportività che ha per base l'atletica.

«Avere una massa di giovani preparati — ha proseguito Onesti — è anche per le società sportive e per le federazioni un vantaggio enorme. Lo sport italiano stava chiedendo ciò da anni. Ora se si pensa che i ragazzi interessati alle nuove disposizioni sui Giochi della Gioventù assommano a nove milioni e 600 mila, noi potremmo veramente porci come traguardo il raggiungimento dei cinque milioni di partecipanti. Questo fatto, a sua volta, creerà ulteriori problemi, come quelli degli istruttori, degli impianti e dell'organizzazione; ma è mille volte meglio affrontare i problemi dell'abbondanza anziché quelli dell'indigenza. Lo sport italiano è andato avanti sino ad ora con mezzi davvero esigui. Adesso la novità che comincino ad esserci degli stanziamenti sul bilancio dello Stato per lo sport promozionale (dai 12 ai 13 miliardi) ci solleva non soltanto in senso materiale, ma anche in senso morale. Dobbiamo recuperare dei lustri di arretrati, ma almeno adesso siamo arrivati alla vera partenza dopo tante partenze false.

«Sino ad oggi — ha concluso Onesti — il CONI ha avvicinato molti ministri della pubblica istruzione. Bisogna riconoscere che l'on. Malfatti ha dimostrato non solo una viva comprensione, ma anche la disponibilità a operare. E lo dimostra con i fatti. Come non potremmo essergli riconoscenti?».

Herrera deferito alla disciplinare

Roma, 28

Il procuratore federale della Figc dott. Vittorio Romeo ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti Antonio Juliano, Giuseppe Chiappella e Antonio Valentin Angelillo, rispettivamente calciatore del Napoli, allenatori dell'Inter e del Brescia, per aver fatto alla stampa dichiarazioni in violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina. Per lo stesso motivo il dott. Romeo ha inoltre deferito al consiglio direttivo del settore tecnico della Figc l'allenatore Helenio Herrare, attualmente non tesserato per alcuna società.

Norton-Foreman se Clay si ritira

Città di Panama, 28

Se Mohammad Alì confermerà la sua decisione di ritirarsi dal pugilato, il titolo mondiale dei pesi massimi sarà disputato tra gli statunitensi Ken Norton e George Foreman. Lo ha annunciato il presidente della «World Boxing Association» (WBA), Elias Mardoqueo Cordova. Quest'ultimo ha precisato che la decisione è stata presa in accordo con il «World Boxing Council» (WBC). Cordova ha aggiunto di essere ancora in attesa che Alì convochi ufficialmente una conferenza stampa e notifichi ufficialmente alla WBA il suo ritiro dalla boxe.

● TENNIS — L'americano Jimmy Connors è stato nominato testa di serie numero uno al torneo «indoor» di Stoccolma in programma dal 7 al 14 novembre prossimi. Adriano Panatta, vincitore dell'edizione 1975, non sarà presente a causa di un dolore all'avambraccio destro.

PROSEGUE A RITMO INTENSO LA PREPARAZIONE DEI BIANCOROSSI

UN OSSO DURO LA SCAVOLINI PER LA PALLACANESTRO TRIESTE

Per quanto visto nel corso degli allenamenti non si direbbe certo che la Pallacanestro Trieste abbia vissuto sugli allori della vittoria esterna con l'Emerson. Con Lombardi i biancorossi non hanno avuto il tempo di gustare a fondo il successo di domenica scorsa in quanto «Dado» li ha sottoposti a un duro lavoro. L'allenatore, giustamente, pretende sempre il massimo e vuole la concentrazione necessaria per affrontare i numerosi impegni che attendono la squadra. Lombardi ha preparato meticolosamente l'incontro con la Scavolini.

Il tecnico della Pall. Trieste non lascia nulla di intentato pur di predisporre un'accurata trappola per la compagine pesarese: ha riesaminato la gara disputata con la Scavolini nel torneo di Conegliano e attentamente osservato la relazione predisposta da Federici che domenica scorsa ha assistito all'incontro di Pesaro. Sulla base di queste valutazioni «Dado» ha impostato la preparazione settimanale e stando all'amichevole disputata mercoledì sera con la Siemens tecnica si può tranquillamente affermare che i biancorossi sono veramente a posto. Lombardi, com'è sua abitudine, si è sgolato non permettendo la minima distrazione.

Assai in salute sono apparsi De Vries, il quale sta ancora migliorando, Pirovano, che sta seguendo le orme di Ron, Oeser, precisissimo dalla distanza, Balguera, solito motorino ma anche cecchino, Meneghel, sempre a buon livello e Jacuzzo, che ha fatto alcune cose davvero strepitose. Le premesse per un'altra bella gara dei biancorossi ci sono tutte anche se la Scavolini sarà un ostacolo difficilissimo da superare. Dopo aver maramaldeggiato con la Cosatto nel primo turno la compagine di Toth ha perso con la Chinamartini, una delle «grandi» del campionato, solo nelle ultimissime battute. Ha giocatori validissimi quali l'orlando Riccardi (un «tuttofare» pericolosissimo), l'americano Brewster, esterno micidiale, e gli ex Alco Giauro (pivot dai notevoli mezzi) e Benevelli.

Tra l'UTAT e il sodalizio biancorosso, intanto, sono state applanate tutte quelle difficoltà che nella partita d'esordio non avevano consentito un facile afflusso del pubblico. Gli spettatori quindi potranno acquistare i biglietti di ingresso in tutta tranquillità e quelli in possesso del biglietto acquistato nella sede dell'UTAT non avranno problemi per l'accesso ai vari settori.

Telefoto Ansa

Roma — Un momento della conferenza stampa dell'avv. Giulio Onesti, svoltasi al ministero della Pubblica istruzione per il progetto del ministro Malfatti sull'introduzione di attività sportive nella scuola. In piedi sono riconoscibili Franchi e Carraro

PALLAVOLO: MENTRE LA NOVALINEA SI RECA A GENOVA

OMA: ESORDIO CASALINGO DOPO IL TRIONFO IN TOSCANA

Aperta la stagione agonistica in maniera vincente, Novalineacucine e OMA affilano le armi in vista della seconda giornata di campionato che vedrà i maschi impegnati a Genova nella palestra del Gargano, le femmine a Trieste contro la quotatissima Presolana di Bergamo, una delle più serie aspiranti allo scudetto.

Come dichiaratoci dai responsabili delle due massime formazioni, entrambe puntano a bissare il successo della prima giornata. D'altronde tra il dire e il fare, almeno per l'OMA c'è di... mezzo la Presolana, un sestetto equilibratissimo in ogni settore grazie alle presenze delle nazionali Julli, Natali e Percivalli e della polacca Dzianachowska. In Toscana contro le tricolori della Scandicci, in formato minore però causa la perdita di alcune pedine preziose, l'OMA ha vinto, ha convinto e ha dimostrato soprattutto di sapere stringere i denti e di sapere soffrire quando la battaglia diventa decisiva.

Domani sera nella palestra di via Monte Cengio si assisterà di sicuro a un incontro combattuto e si apprezzeranno gli effettivi miglioramenti avvenuti nella squadra di Cipolla, che quest'anno può contare sull'ottima Marina Mengaziol, sulle valide Cavalieri, Puzzer e su Graziella Cociancich che a Firenze ha dimostrato di essere già a buon punto come condizione.

Per i maschi il discorso è diametralmente opposto. A Genova Jankovic, il direttore sportivo Gortan e tutti i componenti la squadra ritengono di poter vincere. Il Gargano effettivamente è alla portata dei biancoverdi che da quanto visto a Trieste contro il Ruini, debbono soltanto cercare di migliorare nella formazione dei «muri».

Questa la formazione che scenderà in campo: Jankovic, Ciacchi, Sardi, Sardos, Braida, Veliak, Coretti, Mengaziol, Trost e Fabio Pellarini che ha ripreso ad allenarsi e che sarà a disposizione della squadra ancora per qualche turno. Si tratta evidentemente, sulla base del bellissimo campionato disputato l'altr'anno, di un rincalzo di lusso anche se attualmente non può aspirare a soffiare il posto a qualche collega essendo ancora a corto d'allenamento.

Pertanto, sapendo che a Genova non ci sarà ancora Manzin, appena rientrato dalle esercitazioni militari, Gortan e Jankovic sanno che in caso di necessità possono ricorrere all'esperienza di Fabio Pellarini.

V. F.

La crema del tennis al mondiale milionario

Dallas, 28

Sette dei dieci migliori tennisti del mondo hanno acconsentito a partecipare ad un campionato mondiale con 2,5 milioni di dollari in palio. In testa alla serie vi è il campione uscente Bjorn Borg, mentre per la prima volta figura il nome di Jimmy Connors, numero uno del tennis mondiale. Nella lista sono inclusi anche Adriano Panatta, vincitore dei campionati internazionali d'Italia e Parigi nella stagione scorsa, Eddie Dibbs, Manuel Orantes, Harold Solomon, Ken Rosewall, John Alexander, Rod Laver, Tom Okker e Tony Roche.

● CALCIO — Il giocatore della Fiorentina Vincenzo Guerrini è stato operato in una clinica privata di Vienna da uno specialista in chirurgia plastica. L'operazione, durata oltre quattro ore, ha fatto seguito a quella dello scorso febbraio quando Guerrini fu sottoposto a un complesso intervento alla gamba rimasta gravemente lesa in un incidente d'auto.

TENNIS

Battuto Panatta

Buenos Aires, 28

L'argentino Guillermo Vilas ha battuto il romeno Ion Tiriac e il connazionale di quest'ultimo, Ilie Nastase, ha invece sconfitto l'italiano Adriano Panatta nei due incontri di apertura del torneo internazionale di tennis «Obras '76» che si svolge nella capitale argentina.

ATLETICA

Domani e domenica riunione della Bor

Organizzata dall'U.S. Bor avrà luogo domani e domenica allo stadio «Grezar» una riunione regionale maschile e femminile di atletica leggera riservata alle categorie allievi, juniores e seniores. In concomitanza con la manifestazione della Bor si svolgeranno le gare del Settore Propaganda. Questo il programma della «due giorni» di atletica. Sabato: ore 14.30: ritrovo giurie e concorrenti; 14.45: 400 ostacoli; 15: inizio pentathlon, 100 ostacoli; 15.30: getto del peso; 16: giavellotto, salto in alto. Domenica: ore 8: ritrovo giurie e concorrenti; 9: continuazione pentathlon, salto in lungo; 9.30: 100 ostacoli, getto del peso.

CALCIO

Il «Trofeo Berretti» alla terza giornata

Terza giornata d'andata, domani, per il «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti. Quattro delle sei formazioni della regione giocheranno in casa. L'Udinese sarà alle prese con un nuovo derby, i bianconeri riceveranno la visita del Pordenone. Lignano, Monfalcone e Icci Pro Tolmezzo ospiteranno rispettivamente il Portogruaro, il San Donà e il Belluno. La Triestina si metterà in viaggio alla volta di Conegliano dove cercherà di riscattare la sconfitta di sabato scorso per mano del Lignano.

CALCIO FEMMINILE

Sei squadre in gara nel «Città di Trieste»

Avrà inizio domani sul campo a sette di via San Cilino, il trofeo «Città di Trieste», torneo di calcio femminile che vedrà allineate al palo di partenza sei compagini. Questo il programma della giornata inaugurale: ore 19, Trieste C.B.-Ra.Gal.; ore 20, Radici-Vesna; ore 21, Esperia C.B.-Tanara Gelati.

L'AUTOSALONE ZAGARIA
vi offre l'ascolto della corsa Tris a Trieste attraverso i microfoni di
RADIO SOUND
102 MHz

LA SERIE «B» DI BASKET FEMMINILE: DOPODOMANI SECONDO TURNO

Sasa-Ginnastica «derby al pepe»

Il campionato di serie B di pallacanestro, da poco iniziato, offre già un derby «pepato». Parliamo di SASA - Ginnastica Triestina, un incontro che propone motivi interessanti. La formula parzialmente rinnovata del torneo, l'accresciuto livello tecnico delle partecipanti (basta dare un'occhiata ai risultati della prima giornata in cui hanno vinto Treviso e Bolzano nei confronti rispettivamente di Sagrado e Schio con uno scarto minimo) fa sì che ogni scontro della serie cadetta rivesta una certa importanza e permetta di gustare uno spettacolo apprezzabile.

Una sfida fra «cugine», poi, diventa quindi ancor più attraente: domenica nella palestra di via della Valle alle ore 11 si darà convegno un pubblico numeroso e le due squadre, stando alle prove offerte, davvero se lo meritano. I lavori del pronostico sono tutti per la Ginnastica, su questo conviene anche l'allenatore della SASA Mari. «Si dovesse fare un raffronto — dice il tecnico — sulle qualità delle giocatrici è ovvio che il conto si chiuderebbe in favore delle biancocelesti. In termini di percentuale, insomma, la Ginnastica ha il 70 per cento delle probabilità di successo; da parte nostra, comunque, cercheremo di sfruttare bene... il 30 per cento. Il morale delle ragazze è alto, conseguenza logica della vittoria esterna e quindi sul campo tutto potrebbe accadere».

Sul fronte opposto, ovviamente, si spera di non sfatare la tradizione che vuole quasi sempre vincente la Ginnastica. «Siamo lieti — afferma l'allenatore Ghietti — del successo riportato dalle "cugine" a spese dell'Edelweiss e quindi prendiamo atto dei progressi della SASA. Ci siamo preparati coscienziosamente e speriamo di risolvere la partita in nostro favore». Nella SASA, salvo contrattempi dell'ultima ora, rientrerà la Ginnaneschi e questo è un ritorno importante per la formazione di Mari che rispetto allo scorso anno è forse un po' «invecchiata» ma risulta agguerrita con la presenza delle varie Cragnolin, ritornata a giocare con lo spirito (e la bravura) di una diciottenne, Riccardi, Friedrich, Adami. Nelle file della Ginnastica non sono annunciate novità e quindi la formazione dovrebbe essere quella del debutto. Sarà sempre seguita con estremo interesse la Apostoli che tanto bene ha fatto contro il Rovigo ma la Ginnastica certamente non fa affidamento soltanto sulla sua «straniera» potendo contare su Frisolini e Monti, per i rimbalzi, sulla Ricci, per la sua inventiva, sulla Tommasi per i suoi guizzi vincenti, sulla Pavatich per la sua grinta e la sua precisione nonché sulla Bontempi che è stata una carta vincente nel primo incontro.

Le altre partite in programma nel secondo turno sono Treviso - Rovigo, Schio - Edelweiss e Sagrado - Bolzano. Da segnalare infine il «colpo» messo a segno dal Sagrado che si è assicurato Tiziana Antonini.

Motonautica: a Sarnico primati mondiali

Sarnico, 28

Sulla base misurata di Sarnico, il pilota Stefano Signoretti ha migliorato due primati mondiali della categoria «off shore» classe O.P.2. Dopo avere conquistato quest'anno il titolo europeo di questa stessa classe e categoria, Stefano Signoretti, pilotando il suo scafo «Wangler» (un catamarano costruito da Angelo Molinari e azionato da un motore Mercruiser da 600 cavalli), ha dapprima attaccato il record mondiale di velocità sul chilometro (detenuto da Tognelli con 125 chilometri orari), portando il primato alla nuova «media delle medie» di km 137,008.

Signoretti ha compiuto il passaggio più veloce sul percorso ascendente, alla media di km 141,176. In seguito il pilota, ha migliorato sulla «base lunga» (tre miglia marine) il record di fondo sulle 24 miglia marine, appartenente a Pesenti con 100 chilometri orari.

LA TRIESTINA IN VISTA DEL PIACENZA

Politti in campo

Tagliavini ci ha ripensato nuovamente e ieri pomeriggio, contrariamente a quanto aveva annunciato il giorno precedente, ha sottoposto i suoi giocatori al galoppo a due porte. «Ci ho ripensato — ha detto il tecnico — perché mi premeva verificare le condizioni fisiche di Politti, volevo insomma vedere il giocatore impegnarsi in una partitella prima di decidere se impiegarlo o meno contro il Piacenza».

Diciamo subito di «Bracco». Il centrocampista, anche se ha ripreso solo da un paio di giorni la preparazione, è stato impiegato per un'ora, quanto cioè è durata la partitella, convincendo ampiamente l'allenatore che ha deciso di ripresentarlo contro il Piacenza. Si tratta di un recupero importante considerato che Politti costituisce una delle pedine-base dello schieramento alabardato.

Non ci sarà, rispetto a domenica scorsa, Andreis, costretto ancora al riposo per la distorsione rimediata a Mestre contro il Venezia. Al suo posto, contro l'undici allenato da Invernizzi, Tagliavini schiererà Marcato. Contro il Piacenza quindi la Triestina scenderà in campo con: Valsecchi; Berti, Lucchetta; Politti, De Luca, Monticolo; Marcato, Fontana, Furlan, Trainini e Dri.

Nella partitella di ieri, che è stata caratterizzata da un buon numero di segnature, Tagliavini ha voluto verificare anche le condizioni di Goffi schierato nella seconda parte al posto di Furlan. Anche Goffi ha soddisfatto il tecnico tuttavia riteniamo che almeno inizialmente la maglia numero nove verrà indossata dal più giovane attaccante. Ieri si è allenato per la prima volta con i nuovi compagni anche il neoacquisto Bartolini. Il portiere, che ha svolto a parte un particolareggiato lavoro agli ordini di Varglien, è stato impiegato negli ultimi dieci minuti a guardia della rete della squadra «Primavera» in sostituzione di Valsecchi. La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione e quindi Tagliavini renderà noto l'elenco dei convocati.

DOPODOMANI SI GIOCA LA QUINTA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

IL SAN GIOVANNI HA LANCIATO LA SFIDA PALMANOVA E CERVIGNANO IN AGGUATO

I triestini a Cordenons: Vagaia ottimista - Confronto della malinconia fra goriziani e ponzianini

Il San Giovanni ha il piacevole e nello stesso tempo ingrato compito di difendere il suo primato e di tener alto l'onore del calcio.. triestino. Se guardiamo infatti nei massimi campionati dilettanti non è che le squadre triestine finora si siano comportate egregiamente: qualche compagine ha ottenuto quello che voleva ma qualche altra indubbiamente è già mancata agli appuntamenti. E' un discorso questo, che deve essere rimandato.

Esaminiamo intanto quello che potrebbe accadere nella quinta giornata del torneo di Promozione. Il San Giovanni ha ingannato tutti nella fase di pre-campionato ma nel momento della verità, quando cioè si è trattato di lottare per i punti che valgono non è venuto meno alle attese. E Vagaia, tecnico discreto ma dalle indubbie qualità, ha portato la squadra in vetta alla classifica. Sette punti, frutto di tre vittorie e un pareggio, cinque gol fatti, nessun gol subito (e Malinverno è deciso a continuare la serie positiva): questo il ruolino di marcia dei rossoneri che anche dopodomani a Cordenons faranno di tutto per mantenere l'imbattibilità. «Il campo pordenonese — dichiara un Vagaia caricatissimo — ci ha portato sempre "buono" e speriamo di non tradire la cabala. Adesso dobbiamo giocare da... capolista e quindi dobbiamo tener fede al nostro ruolo». I sangiovanini saranno al completo: pure Mendella, infatti, dovrebbe essere presente.

Alle spalle del San Giovanni Palmanova, e Pro Cervignano, che dividono la seconda poltrona in classifica, potrebbero decidere di... lasciarsi. I palmarini, sulla carta, approfittando del fatto che giocheranno dinanzi al pubblico amico contro il deludente Como Rosazzo, sembrano avvantaggiati rispetto ai gialloblù cervignanesi, impegnati a Grado. I lagunari di Miniussi stanno attraversando un momento davvero opaco: il potenziale a disposizione, però, è di ottima qualità e quindi c'è la possibilità per la Gradese di rinascere.

Incontro piuttosto triste a Gorizia dove arriva il Ponziana. La squadra di Valentinuzzi, ancora a digiuno in fatto di vittorie, ha la possibilità di fornire finalmente una prestazione convincente. «In questa trasferta — afferma Molinari, allenatore ponzianino e "seminatore dei giovani" — non abbiamo nulla da rimetterci e quindi giocheremo meno preoccupati che non nelle altre partite. I ragazzi sono capaci di comportarsi molto meglio di quanto abbiano dimostrato contro il Fontanafredda e speriamo possano ben figurare contro la Pro Gorizia». Nelle file ponzianine rientrerà Fabio Gerin mentre non si sono perse le speranze di recuperare qualche giocatore della vecchia guardia.

Il C.M.M. - San Michele, riscattatosi prontamente domenica scorsa con una vittoria esterna, non avrà vita facile con la Tarcentina che è apparsa squadra molto regolare. La formazione di Nardini ha i mezzi per portarsi nelle prime posizioni e lo potrebbe confermare con una scintillante prova a spese dei friulani. La Cormonese, un'altra compagine che si sta facendo onore, cercherà di ottenere un punto a San Giorgio di Nogaro. I grigiorossi di Zanolla dovranno fare a meno di Tesolin, infortunato. Tra il positivo Brugnera e il lanciato Isonzo Turriaco partita apertissima. Derbissimo, infine, tra Fontanafredda e Sacilese.

Fortitudo - Edera derby in «Prima»

Il quinto turno del girone B della Prima categoria offre una partita facile al battistrada Ronchi. Questo almeno salvo le sorprese che non certo raramente vengono offerte nel gioco del calcio. I ronchesi se la vedranno con la Pro Romans che domenica scorsa ha perso in malo modo tra le mura amiche.

Una partita estremamente incerta e avvincente dovrebbe essere Stock - Mossa, ossia un confronto tra una squadra smaniosa di prendersi una grossa soddisfazione e la compagine-mitraglia isontina che con l' inclusione di Dilena e Berloso ha risolto quasi tutti i suoi problemi. «La vedo brutta — dice in proposito l'allenatore Del Bianco — poiché i nostri avversari stanno attraversando un periodo felice. La Stock, al contrario, deve superare questo brutto momento dovuto anche ai numerosi infortuni. Difficilmente riusciremo a recuperare diversi titolari».

E' già «derby della disperazione» a Muggia tra Fortitudo e Edera. La squadra di Frontali insegue la prima vittoria mentre l'Edera, con un solo punto all'attivo, si trova in una posizione delicata dopo la rinuncia di Palotta. I muggesani pur giocando discretamente (i giovani Gandusio, Baldassin, Antonelli, Predonzani, Prestifilippo e Apollonio non hanno tradito le attese) non hanno centrato ancora il bersaglio di un risultato positivo e sono decisissimi a fare un piccolo passo avanti «Chi la dura — dichiara l'allenatore Frontali — la vince. Il lancio dei giovani era previsto ma dover mettere una squadra tutta baby proprio no. Adesso non dobbiamo lasciarci prendere dal complesso del primo successo».

Frontali visto il buon rendimento della «linea verde» confermerà la squadra di Mossa, fatta eccezione, forse per i rientri di Jannuzzi e Ciacchi.

Il Portuale se ne andrà a San Canzian, sul campo cioè di una squadra che sta rendendo meno del previsto. «Stiamo avviandoci — spiega il tecnico Scavuzzo — a una forma discreta. Speriamo di ottenere il primo risultato utile in trasferta». Un vero problema per la Muggesana la trasferta di Aquileia.

Domani, alle ore 14.30, anticiperanno Libertas e Torviscosa. Per i biancoscudati di Bertoli l'occasione di ottenere un risultato di prestigio e dei punti che farebbero comodo.

SECONDA CATEGORIA

Opicina Supercaffè e Rosandra sembrano fare proprio sul serio: dopo quattro giornate di campionato le due compagini hanno... concesso alle avversarie solamente un punto e comandano la graduatoria con una lunghezza di vantaggio su un bellicoso terzetto formato dal S. Marco Duino, Primorie e Vesna. L'Opicina Supercaffè affronterà un «test» impegnativo contro il Flaminio: per Porro, Maranzana e compagni l'occasione di dimostrare la solidità dell'impianto della squadra contro la solida formazione di Orto. Il Rosandra di Frigeri dovrebbe aver compito facile nella trasferta a Farra: gli isontini, con all'attivo solamente un punto, non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile per i biancocelesti cari a Mario Ciano.

Il San Marco Duino riceverà sul campo di Aurisina la visita dell'Opicina: per i duinesi un compito abbastanza ostico poiché la compagine di Colotti ha dimostrato di essere in ripresa. Incontro trabocchettò anche per il Primorie che ospiterà un Costalunga con il dente avvelenato per la sconfitta del turno precedente con il Duino: gli uomini di Giovannini dovranno impegnarsi al massimo per tenere a bada la compagine di Volpi.

Il Vesna sarà di scena sul campo dello Zaule: la compagine di Santa Croce ha iniziato piuttosto bene il torneo ma lo Zaule, adeguatosi al passo della seconda categoria, punterà al primo successo stagionale. Ancora in trasferta l'Edile Adriatica: la compagine di Florio farà visita al S. Marco con obiettivo i due punti e l'impresa è senz'altro alla portata della squadra triestina. Tra Breg e Zaria ci sarà battaglia per la conquista della prima vittoria stagionale: il pronostico è davvero difficile, quindi.

Infine S. Sergio - Aurisina che anticipano domani il loro incontro: il S. Sergio in questo momento non sta facendo proprio faville ed ha bisogno di un risultato positivo per «tirarsi su» di morale. L'Aurisina ha incasellato domenica scorsa i primi due punti e cercherà di... non «perdere l'abitudine»: l'incontro dovrebbe insomma risultare piuttosto interessante e combattuto.

Ancora una riunione sul problema-campi

Riceviamo e pubblichiamo:

«Si è riunito nei giorni 22 e 26 ottobre 1976 la Commissione campi, per esaminare i risultati delle varie iniziative prese in questi ultimi tempi. Scopo fondamentale di queste iniziative è stato quello di rimuovere ostacoli e preclusioni al programma di costruzione di nuovi campi di calcio, che la nostra Commissione intende realizzare impegnando il Comune di Trieste, la Provincia, la Regione, oltre a Enti e Associazioni varie. Il decollo rapido di questo programma, che consideriamo aperto a qualsiasi contributo, è indispensabile per non arrestare il positivo processo di sviluppo, che si registra da alcuni anni nella nostra provincia, nel calcio come nelle altre discipline sportive.

«Problema centrale dei nostri incontri e delle nostre iniziative, è stato quello di sbloccare l'impasse che impedisce la realizzazione sul terrapieno di Barcola di due campi di calcio.

«Dai colloqui che abbiamo avuto con l'assessore al Comune di Trieste, rag. Chersi e da quelli con il direttore dell'Ente Porto di Trieste, ing. Colautti, abbiamo ricavato la positiva impressione che con un minimo di buona volontà e impegno, la situazione può essere rapidamente sbloccata, per dare a Trieste due nuovi campi di calcio, ma anche per non perdere il cospicuo contributo regionale, che per chiara ammissione dell'assessore prof. Renato Bertoli, può essere concesso, solo in presenza di una precisa garanzia che i lavori verranno rapidamente iniziati.

«Per quanto riguarda gli altri problemi, il rag. Chersi ha preso preciso impegno che quanto prima ci sarà un'incontro con la nostra Commissione per esaminare globalmente il problema dei campi di calcio; quindi anche del preannunciato ritocco delle tariffe dei campi comunali e l'adeguamento a queste, dei campi dati in concessione, quindi fine della sperequazione esistente.

«E' stata infine esaminata l'opportunità di intervenire presso le competenti autorità, per sollecitare l'utilizzazione anche per il calcio, del campo di Cologna, attualmente adibito da parte del Provveditorato agli studi esclusivamente per l'atletica leggera. La Commissione».

Fra i migliori i paracadutisti triestini

Nei giorni scorsi si sono svolti all'aeroporto di Boscomantico (Verona) i campionati italiani di paracadutismo sportivo, specialità precisione in atterraggio a squadre di quattro componenti.

La competizione era articolata in 4 lanci per squadra effettuati da una quota di 1.000 metri. Si sono classificati: al primo posto il Centro Sportivo Esercito con una misura complessiva in 16 lanci di metri 1,11 (ricordiamo che la distanza viene misurata da bordo di un dischetto di 10 cm di diametro al punto di primo contatto a terra del paracadutista), al secondo l'Aero Club Verona, al terzo l'Aero Club Torino, al quarto l'Aero Club Bolzano, al quinto l'Aero Club Belluno, al sesto l'Aero Club Trieste, seguono poi altre 10 squadre.

Non possiamo fare a meno di sottolineare l'ottimo piazzamento della squadra triestina (composta da Taberni Ermanno, Caselli Fabio, Schaffer Roberto e Reggi Eros) che, di fronte a squadre molto ben agguerrite, con il 6.o posto ha conquistato una piazza d'onore veramente apprezzabile, tanto più se si considerano le difficoltà tecniche incontrate in fase di allenamento: infatti la Sezione Paracadutismo Sportivo dell'Aero Club Trieste, che svolge la sua attività sul Campo di Gorizia, ha in dotazione un aereo «Partenavia P64» che può trasportare soltanto 3 paracadutisti, con gli immaginabili conseguenti problemi per l'inserimento nella squadra a 3 di un quarto elemento.

Anche nella classifica individuale il piazzamento triestino è stato ottimo con il 5.o posto (su 64 concorrenti) di Reggi Eros (49 centimetri in 4 lanci). Ricordiamo ancora che due settimane fa, nei campionati italiani a squadre di 3 elementi, svoltosi a Bolzano, la squadra triestina composta da Taberni, Caselli e Schaffer, si era classificata al 2.o posto su 22 squadre concorrenti. Questi significativi successi in campo nazionale coronano gli sforzi e la serietà con cui l'Aero Club Trieste ed i suoi dirigenti hanno curato e curano la specialità del paracadutismo: uno sport molto diffuso in Francia, negli Stati Uniti e nei Paesi dell'Est.

CALCIO C.S.I.

«COPPA ESPERIA»

L'Opicina Supercaffè A nella massima serie e il Soncini B nel torneo riservato ai cadetti, sono le battistrada delle classifiche della «Coppa Esperia» di calcio giunta alla sesta giornata della fase eliminatoria.

SERIE A. I risultati: Soncini A - Blue Star 4-1, Roianese - Santa Croce 6-4, Rozzol - Esperia Pio XII A 2-3, Fulgor A - Opicina Supercaffè A 0-4, C.G.S. Chiarbola A 4-2. Prossimo turno. Domenica: Esperia Pio XII A - Fulgor A (via San Cilino, 10.30). Lunedì: Opicina Supercaffè A - Soncini A (via San Cilino, 11.15), Fulgor A - Rozzol (Fulgor, 16.30) Blue Star - C.G.S. (Fulgor, 15). Giovedì: Rozzol - Santa Croce via San Cilino, 11.15) Blue Star - Chiarbola A (Fulgor, 10.30), C. G.S. - Roianese (via San Cilino, 10.30).

SERIE B. I risultati: Soncini B - Esperia Pio XII B 1-1, Gretta - Esperia Pio XII C 3-4, Don Bosco - Esperia Pio XII D 2-4, Fulgor - Opicina Supercaffè B 3-1, Muggesana - Chiarbola B 8-4. Prossimo turno. Domenica: Esperia Pio XII D - Fulgor B (via San Cilino, 11.15). Lunedì: Opicina Supercaffè B - Soncini B (via San Cilino, 10.30), Fulgor B - Don Bosco (Fulgor, 15.45), Chiarbola B - Gretta (via Umago, 15). Giovedì: Don Bosco - Esperia Pio XII C (via San Cilino, 16), Esperia Pio XII B - Chiarbola B (via San Cilino, 14.30), Muggesana - Gretta (via San Cilino, 15.15).

PORDENONE E SIDERTECNICA MONFALCONE CON TANTA RABBIA AL TERZO ROUND

Basket: tempi un po' magri per le due regionali di «B»

La serie cadetta di basket giungerà domenica alla terza tappa. Le due regionali lamentano già un ritardo nei confronti delle «grandi» (Pintinox, Mecap e Ferroli) che stanno mantenendo le promesse. Anche il Pordenone, dopo la partenza bruciante, ha conosciuto l'amaro di un'imprevista sconfitta nella seconda giornata di gara. I ragazzi di Pellanera, comunque, avranno tutto il tempo di rifarsi in quanto non è che una battuta d'arresto possa compromettere tutti i programmi. Dopodomani il Pordenone ospiterà lo Juniorcasale, un avversario che non dovrebbe fornire grosse preoccupazioni in quanto si trova ancora a quota zero.

Così in... basso si trova pure la Sidertecnica di Ursic ma il discorso sulla compagine monfalconese è un po' diverso. «I primi due impegni di campionato — precisa il vicepresidente Zuccolotto — potevano tradursi in altrettante vittorie e invece purtroppo sono arrivate due sconfitte. Speriamo di rompere il ghiaccio a Padova anche se l'Ard si presenta parecchio agguerrita e lo dimostra il fatto che nel secondo turno è riuscita a superare il Pordenone».

Nella serie C l'Italsider è chiamata a un duro compito dovendo render visita all'imbattuto Scattolin. I rossoneri, nel turno precedente, hanno offerto una prova scintillante in attacco con note di merito soprattutto per capitan Dalla Costa, Hrovatin e Rosada ma in difesa non hanno convinto del tutto. Per questo l'allenatore Cavazzon in settimana ha torchiato a dovere i suoi ragazzi curando particolarmente il lavoro difensivo.

La squadra del presidente Simoncelli, che può contare su altri elementi validissimi quali Millo, Bacchelli, Zimmermann, Falconetti, Quarantotto e Pozzecco potrebbe fornire una lieta sorpresa e ritornare da Padova con un successo. Sarà in trasferta anche il Tigers. La formazione di Mauri a Jesolo tenterà di mettere da parte i primi due punti.

ATLETICA

Domani in Cologna il trofeo «Giraldi»

Organizzato dal Centro Sportivo Italiano si svolgerà domani il trofeo «Giorgio Giraldi», manifestazione di atletica leggera per atleti appartenenti a società del C.S.I. La riunione riservata alla categoria ragazzi «A» (anni 1963-64) e «B» (1965-1966) sul campo scuola di Cologna con inizio alle ore 15.15.

● ATLETICA. Domani allo stadio «Grezar» si svolgerà il campionato provinciale di triathlon per ragazzi e ragazze. Domenica avrà luogo una manifestazione riservata ai giovani nati nel '66.

Calcio minore

Sul fronte del calcio minore triestino l'unica novità è costituita dal rinvio di tre incontri per l'impossibilità di reperire i direttori di gara.

CADETTI

Il San Giovanni, approfittando della sosta forzata del Vesna per il turno di riposo, è rimasto da solo in vetta alla classifica dopo la quarta giornata. I risultati: Rosandra - Zaule 2-0, Fortitudo - San Sergio 0-2, San Giovanni - C.G.S. 7-1, Edera - San Marco 6-1, Zaria - Stock 0-4. Prossimo turno. Sabato: Libertas - C.G.S. (via Flavia, 14.30), Zaule - Fortitudo (Aquilinia, 14.45). Domenica: Stock - Vesna (viale Sanzio, 9.30), San Marco - Zaria (Villaggio Pescatore, 9.30), Rozzol - Edera (via Carsia, 9.45), San Giovanni - Aurisina (v.le Sanzio, 11.30), San Sergio - Opicina Supercaffè (San Sergio, 8).

ALLIEVI

Il campionato aveva in programma la sesta giornata

GIRONE A. Il Rozzol, bloccato sul pareggio dal Primorie, è stato raggiunto in vetta alla classifica dal Giarizzole. I risultati: Opicina - Primorec 4-1, Giarizzole - San Sergio 1-0, Rozzol - Primorie 0-0. La classifica: Giarizzole e Rozzol p. 10; Primorie 9; Portuale 7; Opicina 6; Blue Star 5; San Sergio 3; Chiarbola 2; Primorec e Kras 1. Chiarbola due gare in meno; Portuale, Blue Star, Primorec e Kras una gara in meno. Domenica il campionato osserverà un turno di riposo. Verranno recuperate le partite Breg - Muggesana (San Dorligo, 8.45) e Ponziana - Costalunga (via Flavia, 11.30).

GIRONE B. E' lo Zaule il nuovo battistrada considerato che Costalunga e Union sono state sconfitte. I risultati: Costalunga - Zaule 2-3, Breg - Esperia San Luigi 0-0, Union - Rosandra 1-4, Ponziana - Muggesana 5-0, Inter San Sergio - Roianese 1-0. La classifica: Zaule p. 10; Ponziana 9; Costalunga, Union e Rosandra 8; Esperia San Luigi e Inter San Sergio 5; Muggesana 2; Breg 1; Roianese 0.

GIOVANISSIMI

Anche questo campionato aveva in calendario la sesta giornata di andata.

GIRONE A. Il Campanelle, battendo il Primorie, si riconferma sempre più come la più forte squadra in gara (l'Opicina Supercaffè è caduto contro l' Inter San Sergio. I risultati: Portuale - Esperia Pio XII 0-0, Blue Star - San Marco 0-3, Chiarbola - Primorec 0-1, Cave Valpadana - Stock 1-4, Opicina Supercaffè - Inter San Sergio 2-3, Primorie - Campanelle 1-2. La classifica: Campanelle p. 11; Stock 9; San Marco 8: Opicina Supercaffè, Primorie e Inter San Sergio 7; Esperia Pio XII 6; Chiarbola 5; Portuale e Primorec 4; Blue Star 2; Valpadana Cave 0. Opicina Supercaffè e Primorie una partita in meno. Le partite di domenica: Inter San Sergio - Primorie (San Sergio, 14.45), Stock - Opicina Supercaffè (via Flavia, 13), Primorec - Valpadana Cave (Trebiciano, 10.30), San Marco - Chiarbola (Villaggio Pescatore, 11.15), Esperia Pio XII - Blue Star (Padriciano, 12.15), Campanelle - Portuale (Campanelle, 11).

GIRONE B. Ponzianina e Costalunga continuano a fare l' andatura divise fra loro di un solo punto. I risultati: Zaule - San Sergio 3-1, Fortitudo - Costalunga 2-6, Breg - Don Bosco 0-0, Libertas - Rozzol 0-2, Domio - Muggesana 0-2, Giarizzole - Ponzianina 0-1. La classifica: Ponzianina p. 11; Costalunga 10; Libertas e Rozzol 8; Giarizzole 7; Fortitudo 6; Muggesana e Zaule 5; Breg e Don Bosco 4; Domio 2; San Sergio 0. Le partite di domenica: Muggesana - Giarizzole (Muggia, 9.30), Rozzol - Domio (via Carsia, 11.30), Don Bosco - Libertas (Padriciano, 10.15), Costalunga - Breg (San Sergio, 13.30), San Sergio - Fortitudo (San Sergio, 12.15), Ponzianina - Zaule (Campanelle, 12.15).

ATLETICA

Palio dei Rioni lunedì al «Grezar»

Sulla pista dello stadio Pino Grezar si svolgerà lunedì 1 novembre la seconda prova del Palio dei Rioni di marcia e corsa. La manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo sotto la regia dell'infaticabile cav. Rudi Crasso sarà valida oltre che per la quarta edizione del Palio, anche quale quarta edizione del Trofeo F.lli Fonda Savio; alla società vincente verrà inoltre consegnata la Coppa Santino Facchettin.

La prova vedrà in lizza atleti della categoria ragazzi che si cimenteranno sui 2.000 metri per la corsa e sui 4.000 metri per la marcia, e per le categorie allievi, juniores e seniores che si misureranno nella corsa e nella marcia sulla distanza dei 5 km.

Le iscrizioni si chiuderanno presso la sede del G.S. San Giacomo in via dell'Industria 11 domenica 31. Questo il programma della manifestazione: ore 9: ritrovo giuria e concorrenti; 9.30: partenza dei marciatori (allievi - juniores - seniores); 10.15: partenza dei marciatori della categoria ragazzi; 10.50: partenza corsa categoria ragazzi (km 2), 11.15 partenza corsa categoria allievi (km 5); 11.35: partenza corsa categoria juniores e seniores.

Quattro a punteggio pieno nel torneo di terza categoria

Quattro squadre ancora a punteggio pieno nei due gironi eliminatori del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio. Sono il Gaja nel raggruppamento A e il terzetto comprendente Campanelle, Virtus e Campi Elisi nel girone B. Tre invece le squadre ancora a digiuno di punti: Kras, Valpadana Cave e Don Bosco.

GIRONE N

Gaja e Duino, divise fra loro di una lunghezza, fanno l' andatura in vetta al gruppo. La squadra dell'altipiano, pur non brillando eccessivamente, ha messo sotto senza difficoltà anche la Roianese. Il Duino, battendo l'Inter San Sabba, ha conservato la seconda poltrona che è insidiata da vicino da Sant'Anna, Primorec e Sant'Andrea. I bianconeri di Piol hanno inflitto la prima sconfitta della stagione al Sant'Andrea. Il Primorec si è invece riportato a galla battendo con un gol per tempo il Chiarbola.

I risultati: Gaja - Roianese 3-1, Union - Valpadana Cave 2-1; Primorec - Chiarbola 2-0, San Vito - Donatori Sangue 1-0, Sant'Anna - Sant'Andrea 2-1, Duino - Inter San Sabba 3-1, Rozzol - Esperia Pio XII 0-0, riposava il Kras.

La classifica: Gaja p. 6; Duino 5; Sant'Anna, Primorec e Sant'Andrea 4; Rozzol, Esperia Pio XIII, San Vito e Union 3; Roianese, Donatori Sangue e Inter San Sabba 2; Chiarbola 1; Kras e Valpadana Cave 0.

Le partite di domenica: Esperia Pio XII - Kras (Padriciano, 14.30), Inter San Sabba - Rozzol (via Flavia, 9.45), Sant'Andrea - Duino (Aquilinia, 10.30), Donatori Sangue - Sant'Anna (via Alpini, 10.45), Chiarbola - San Vito (Campanelle, 8.30), Valpadana Cave - Primorec (Aurisina, 10.30), Roianese - Union (via Carsia, 14.30)

GIRONE O

Il Campanelle di Vatta, l' unica compagine indicata fra le «grandi» che ha saputo dimostrarsi tale, ha nettamente superato la Ginnastica; altrettanto agevole il compito della Virtus contro il Giarizzole mentre continua a sorprendere il Campi Elisi che ha battuto il C.G.S. Il Domio ha dovuto nuovamente gettare la spugna (sconfitta con l' Esperia San Luigi), ed è relegato in coda assieme al Giarizzole.

I risultati: Modiano - Barcola 1-4, Giarizzole - Virtus 0-3, Rabuiese - Artigiani 0-0, C.G.S. - Campi Elisi 1-2, Campanelle - Ginnastica G.F. 3-0, Esperia San Luigi - Domio 1-0, Baxter - Don Bosco 1-0, riposava la Grandi Motori.

La classifica: Campanelle, Virtus e Campi Elisi p. 6; Esperia San Luigi e Grandi Motori 4; Ginnastica 3; Baxter, Artigiani, C.G.S., Barcola, Modiano 2; Domio, Rabuiese e Giarizzole 1; Don Bosco 0.

Le partite di domenica: Don Bosco - Grandi Motori (Padriciano, 8.30), Domio - Baxter (San Dorligo, 10.30), Ginnastica - Esperia San Luigi (Campanelle, 14.30), Campi Elisi - Campanelle (via Flavia, 8), Artigiani - C.G.S. (Prosecco, 8.30), Virtus - Rabuiese (via Alpini, 9), Barcola - Giarizzole (Prosecco, 10.30).

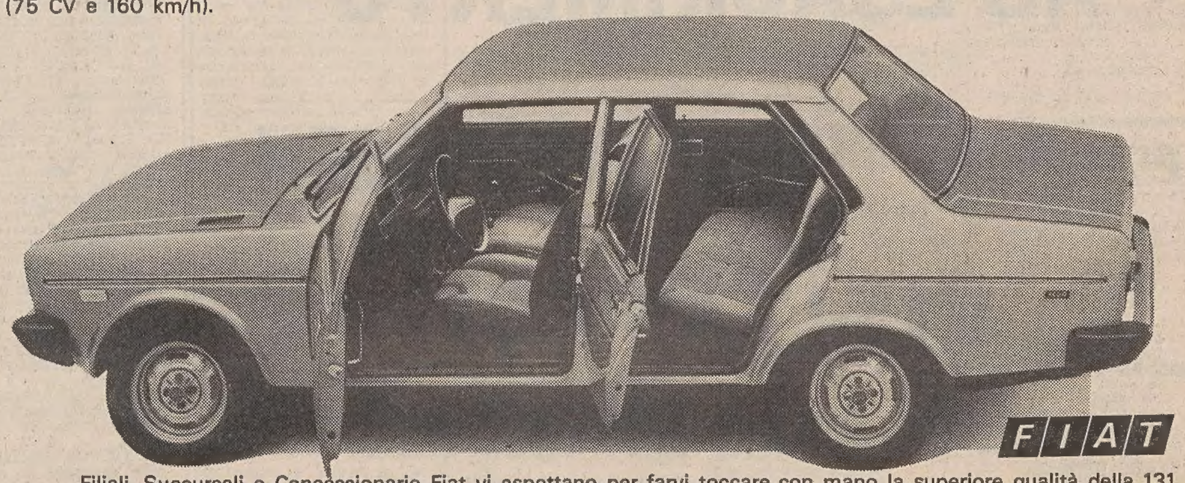
Fiat 131
la misura giusta
1300/1600

È piena di spazio e di luce, ma non è ingombrante.
È di linea classica, ma non anonima.
È brillante alla guida, ma non corsaiola.
È ottimamente rifinita in tutto, ma non vistosa.
È silenziosa e maneggevole, ma non noiosa da guidare.
È meccanicamente "intelligente", ma semplicissima da assistere.
È generosa nelle prestazioni, ma consuma poco e non perde di valore nel tempo, anzi.

Fiat 131: tutto quello che volete da un'automobile.

131 il nostro e il vostro cavallo di battaglia

La 131 mirafiori è una gamma.
Tre carrozzerie: due porte, quattro porte, cinque porte familiare. Due allestimenti: 131 normale e 131 Special. Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).



Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131

I MAESTRI DEL COLORE

100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO

il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE:
di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo da raccogliere in 10 custodie.

OGNI MONOGRAFIA:
un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

OGNI MONOGRAFIA:
un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolare cura e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA:
un libro per vedere, ma anche per capire la storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

in edicola e in libreria le monografie di

BOTTICELLI, GOYA e MANTEGNA

ogni settimana una monografia

FRATELLI FABBRI EDITORI

O.KRAÑER

Su tutte le ultime giacenze del negozio di v.le Miramare 19

SALOTTI ❖ INGRESSI ❖ POLTRONE

AD ESAURIMENTO

pratichiamo **PREZZI INVEROSIMILI**

VISITATECI

❖ ❖ **NEL VOSTRO INTERESSE** ❖ ❖

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 130 per parola

A. ACIT AFFITTASI appartamento nuovo primentrata 2 stanze soggiorno cucinino terrazza tutti conforts altro mobiliato REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20232 I

AFFITTASI locale 120 mq MONTEBELLO adatto deposito magazzino, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20232 I

LORENZA affitta Rossetti appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, 150.000, informazioni telefono 734257. 3512 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A.A. ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 20207 L

ENTE assistenziale nazionale cerca urgentemente appartamento centrale tristanze uso ufficio. Telefonare Gorizia n. 2305 ore 9-12. 650 L

LOCALE 130 metri quadrati cercasi affitto per carrozzeria urgentemente. Telefonare 827427. 20522 L

PROFESSIONISTA cerca affitto 2 stanze cucina conforts vuoto. Tel. 775377. 20493 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

CALCOLATRICI elettromeccaniche Olivetti ed Hermes vendiamo 33.000 cadauna. Telefonare (040) 61932. 20478 M

PROIETTORE superotto sonoro 59.000 filmini colore 5000 vendesi tel. 731353. 20455 M

SPLENDIDO cucciolo barboncino nero vendesi, tel. 60047. 3515 M

VENDO anche separatamente casse Altec 691 e amplificatore Marantz 1120. Telefonare pomeriggio al 751410. 20526 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196-38894.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 20331 N

STRAFANICI veci e ingombranti, cianfrusaglie oggettini antichi, bambole, posate, soprammobili e mobili, purché vecchiumo compero. Telefonare 793972 ore pasti 767134. 20456 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento massima garanzia prezzi bassi. Grimani 11. 9/10 NN

ACQUISTIAMO tavoli, mobili vecchi, cianfrusaglie, camere pranzo, letto, salotti, pianino, orologi. Telefonare tutti giorni 31621. 20356 NN

ARMADIO guardaroba vendo, 4 porte colore avorio quasi nuovo. Telefonare 412161. 20507 NN

2 SCRIVANIE moderne palissandro buono stato. 2 sedie girevoli. 1 poltroncina. Telefono n. 796606. 20514 NN

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Fiuggi 340, barattolo Lederer 220, pelati Massalombarda 140. Questa ottima acqua medicinale, questa birra originale di Norimberga e questi convenientissimi pelati potete trovarli nella nostra bottiglieria di via Commerciale 27 e in via Pagliaricci 2 sino al 30 ottobre. Potete pure riceverli a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando ai n. 795043 - 740485 e 418762. 20150 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

TRENTACINQUENNE, cultura, grande esperienza, auto propria, esaminerebbe serissime offerte ramo vendita aut rappresentanza Trieste-Friuli-Veneto. Scrivere Publikompass cassetta 2 Z, 34100 Trieste. 20472 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA viale Ippodromo 2. Autoccasioni: FIAT 500 L, 124 coupé sport, 128 coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300. AUTOBIANCHI Primula. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Mini; Cooper 1300. SIMCA 1000 GLS, Special, 1100 GLS, 1301 S automatica. SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 180 automatica. 7/10 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, vende occasioni garantite e revisionate con una tantum, rateizzazioni, permute: 500 L 70, 500 F 65, 850 special 70, 127 72 73 74, 128 2p 70 71 72, 128 4p 73, 128 coupé SL 72, 124 71 72, 132 1.8.72, Alfa Romeo GT 1300 73, Alfa Sud 72, Alfetta condizionatore 76, Mini Cooper 67, Lancia Fulvia coupé 1.6.71, vetture Fiat nuove di pronta consegna preaumento. Aperto domenica mattino. 20237 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione 3 mesi garanzia. Permute e pagamento dilazionato: Laverda 750 SC 72, R 6 73 74, Ford Escort 70, 1100 R 67, R 4 72 76, AMI 8 71, Fiat 125 Autom. 71, Ford XL 74, Mini fam. 68, Mini 71, A 112 74, Lancia Beta coupé 74, Beta berlina 74, Fiat 124 73, R 12 TL 75, R 16 TL 74, BMW 525 76. Concessionaria Renault, Rotonda Boschetto 3/1, telefono 55511-55512. 16/10 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Alfasud 74, Alfasud «TI» 74, Ford Capri II 1300 74, Citroen GS 72, Bianchina spyder, Fiat 500 L 70, 126 75, 124 S 69, Primula 67, Mini 850, Prinz 4, 1200 TT, Simca 1000 72 73 74, 1100 S 74, 1301 S 71 72, 1307 GLS, 1307 S, Rallye 1 71 72. TEL. 793400. 20102 Q

A. A. A. A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro anche sinistrate. Telefonare al 827427. 20322 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 18426 Q

Continua in 16.a pagina

RIVEDERE IL CONTRATTO INDIA...
(DOBBIAMO RILASCIARE GARANZIA)
C'È L'AVALLO DELLA BANCA ESTERA?
OCCORRE AUTORIZZAZ. MINCOMES ??
LEASING
CI FINANZIAMO IN LIRE O IN VALUTA?
IMPORTANTE!
880.000
1.273.900
5% 7,2% 3%
ATTENZIONE!
CHIEDERE CAMBI A TERMINE
FAR CONFERMARE IL CREDITO
SU QUALI MERCATI PUNTIAMO?
CI VUOLE UN'TECNICO"

c'è la soluzione: vado all'IBI.

Aprendo un **Conto Corrente** all'Istituto Bancario Italiano ho trovato tutte le risposte ad ogni mio problema.
Con una valida consulenza tecnica e valutaria ed una assistenza creditizia completa e intelligente, l'IBI mi accompagna nelle mie transazioni con l'estero.
Così posso continuare ad adoperare con la massima tranquillità.
Ho telefonato allo 02 8890328 ed il **Servizio Scambi con l'Estero** ha messo a mia disposizione le esperienze più aggiornate degli specialisti dei vari settori: Estero, Merci, Cambi, Titoli Esteri, ecc.

IBI ...e siete tra amici
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

in barba a chi approfitta

Siamo stati fortunati, e lo riconosciamo. Abbiamo acquistato la merce quando costava meno (anche ieri costava meno, e domani, ahimé, costerà di più). Non l'abbiamo fatto per speculare. Oggi noi possiamo vendere ai prezzi di ieri, consentendo di... pagare domani (per esempio: primo acconto in occasione della «tredicesima», e saldo a comodissime rate mensili). Siamo stati fortunati: ma ora è fortunato chi acquista da noi. Abbiamo impiegato trent'anni per crearci una certa immagine, cui non intendiamo rinunciare. Il pubblico lo sa: per questo valuta, confronta, e infine ci accorda sempre maggior fiducia.

RADIO, TV, ELETTRODOMESTICI, ALTA FEDELTÀ, RISCALDAMENTO

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 16, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1
Servizio assistenza clienti di Fulvio Bacchelli: Via Machiavelli 3
Cash and carry (solo all'ingrosso): Viale d'Annunzio 29/b

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NIENTE MUTAMENTI NEI RAPPORTI FRA CINA E URSS

Subito respinti da Pechino gli auguri di Breznev a Hua

Analoga sorte per tutti i messaggi dal blocco sovietico Ricevuto dal premier l'ambasciatore d'Albania: smentita al «raffreddamento»? - «Irricuperabili» i quattro radicali

Pechino, 28

La Cina ha respinto i messaggi di congratulazioni inviati dai sovietici e da altri partiti comunisti del blocco sovietico in occasione della nomina di Hua Kuo-feng a presidente del partito. «Non abbiamo con loro relazioni da partito a partito — ha detto un portavoce del ministero degli esteri cinese all'agenzia di stampa Reuter — i messaggi sono stati respinti».

Si ritiene che siano stati finora respinti i messaggi giunti dall'URSS, dalla RDT, dalla Polonia, dalla Bulgaria, dalla Cecoslovacchia e dalla Mongolia. Il rigetto dei messaggi non ha peraltro suscitato sorpresa. I cinesi avevano infatti seguito la stessa linea il mese scorso, in occasione dei messaggi di condoglianze ricevuti per la morte di Mao Tse-tung.

Il testo del telegramma di Breznev a Hua Kuo-feng è il seguente: «Al compagno Hua Kuo-feng, presidente del comitato centrale del Partito comunista cinese. Gradisca congratulazioni per l'assunzione da parte sua dell'incarico di presidente del Comitato centrale del Partito comunista cinese. Firmato: Leonid Breznev, segretario generale del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica».

Gli osservatori fanno notare l'estrema freddezza del messaggio, l'assenza di auguri di buon lavoro e di qualsiasi accenno ai rapporti tra i due partiti (che sono stati interrotti) o alla dichiarata volontà sovietica di normalizzarli. Si fa rilevare comunque dagli osservatori che nonostante ciò, il messaggio di Breznev presenta alcuni elementi nuovi che confermano l'atteggiamento di moderazione e di apertura assunto dal PCUS dopo la morte di Mao Tse-tung.

Innanzitutto è la prima volta, da molti anni a questa parte, che i sovietici inviano in Cina un messaggio «ad personam». Finora, nelle varie occasioni come la festa nazionale, la morte dei leaders (Mao Tse-tung, Chou En-lai, ecc.) i messaggi sono stati inviati sempre impersonalmente dal comitato centrale del PCUS a quello del PCC. In secondo luogo, Breznev chiama Huo Kuo-fang «compagno», termine anch'esso non usato più dai sovietici nei confronti di personalità cinesi da quando sono peggiorati e interrotti i rapporti tra i due partiti.

Il quotidiano del popolo ha al contrario pubblicato una terza serie di messaggi di congratulazioni al presidente Hua Kuo-feng per la sua nomina a capo del partito e della commissione per gli affari militari del comitato centrale. Si tratta di tre messaggi inviati rispettivamente dal comitato centrale del Partito comunista birmano (clandestino); dal segretario generale del Partito operaio del Giappone Shosa Ku Itai; e dal segretario generale del Partito comunista di Sri Lanka (Ceylon) Sanmugathsan (quest'ultimo messaggio è datato 11 ottobre, quando la nomina del presidente Hua Kuo-feng, avvenuta il 7 ottobre, non era stata ancora confermata in forma ufficiale).

Intanto l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che l'ambasciatore d'Albania nella Cina popolare, Behar Shtylla, è stato ricevuto oggi da Li Hsien-nien, vice primo ministro cinese col quale ha avuto un colloquio «molto cordiale e amichevole». L'incontro avviene in un momento in cui gli osservatori credevano di intravedere un certo raffreddamento nelle relazioni cino-albanesi. L'ultimo indizio è stato il ritardo dato dalla stampa cinese alla pubblicazione del messaggio di felicitazioni di Enver Hoxha per la nomina di Hua Kuo-feng alla presidenza del comitato centrale del PC cinese.

Infine, il vice direttore del «Quotidiano del popolo» di Pechino, An Kang, ha dichiarato oggi che i quattro «radicali» arrestati recentemente in Cina, tra cui la vedova di Mao Tse-tung, «sono nemici giurati del popolo» ed ha escluso che essi possano essere «rieducati» politicamente, come pure che possano venire giustiziati. Nel corso di una visita alla serie dell'organo ufficiale del partito da parte di una delegazione di giornalisti francesi, An Kang ha dichiarato, rispondendo ad una domanda rivoltagli dai corrispondente dell'agenzia «France Presse» che i quattro arrestati non possono essere «rieducati» per i loro «crimini passati» in quanto tali crimini escludono la possibilità di riscattarsi.

(Ansa - Afp - Reuter)

LA CONFERENZA SUL FUTURO ASSETTO DELLA RHODESIA

Ginevra: avvio incerto

Ginevra, 28

E' in un clima d'incertezza e di crescente pessimismo, che sono cominciati oggi, nella sala dei consigli del Palazzo delle Nazioni a Ginevra e con due ore di ritardo, i lavori della conferenza sull'avvenire della Rhodesia, il cui obiettivo immediato è la formazione di un governo di transizione multirazziale, che dovrà quindi trasmettere i suoi poteri alla maggioporte chiuse.

Nella sala dei consigli sono stati disposti sei tavoli rettangolari separati gli uni dagli altri da ampi spazi. Sul lato di fronte alle tribune ha preso posto Ivor Richard, affiancato da due assistenti. Lo fronteggia Ian Smith, il quale è accompagnato da quattro ministri del suo governo (esteri, finanza, difesa e territorio). Sui lati hanno preso posto le quattro delegazioni dei nazionalisti dello Zimbabwe. Dopo il colpo di martelletto dato da Richard per dichiarare aperta la conferenza, giornalisti e operatori della televisione sono stati invitati a lasciare la sala dei consigli. I negoziati sono cominciati subito dopo a ranza negra.

La conferenza è stata convocata dal governo britannico ed è posta sotto il suo patrocinio. Essa rientra nel piano per la soluzione del problema rhodesiano negoziato a suo tempo da Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e dal governo di Ian Smith.

Nella telefoto Upi: la sala di Ginevra subito prima dell'inizio dei lavori.

TORNANO AL SUD i fedain in Libano

Beirut, 28

La Siria avrebbe dato via libera ai guerriglieri palestinesi per il trasferimento di buona parte delle loro forze dalle zone centrali del Libano in quelle meridionali al confine con Israele. La notizia, data stamane da giornali di sinistra, ha trovato conferma in quanto dichiarato da un esponente della guerriglia, secondo il quale tre quarti delle forze palestinesi che finora si trovano sui monti a quindici chilometri da Beirut, fronteggiando le forze di intervento siriane, sono stati ritirati in direzione Sud.

Gli spostamenti delle forze palestinesi rappresentano, a giudizio degli osservatori, un fatto inquietante in quanto creerebbero le premesse per nuovi scontri fra i guerriglieri e le forze cristiane libanesi, unite quest'ultime a Israele nell'opposizione al ritorno dei fedain nelle zone di confine. Ad ogni modo, la tregua proclamata una settimana fa, continua a tenere. Durante la notte sono stati segnalati solo sei morti in sporadici incidenti e un portavoce della forza di pase araba ha definito la situazione «incoraggiante». *(Ap)*

NESSUNA VITTIMA MA MOLTI DANNI PER UN ATTENTATO NELLA NOTTE

POTENTE ORDIGNO DANNEGGIA LA SEDE INTERPOL A PARIGI

L'esplosione è stata rivendicata da un gruppo di spagnoli - Protesta contro l'aiuto dato a Madrid - Un esercito per proteggere Juan Carlos

Parigi, 28

L'esplosione di una potente carica plastica ha devastato, nelle prime ore di questa mattina, l'atrio della nuova sede dell'Interpol, nel sobborgo parigino di St. Cloud, e danneggiato diversi uffici. Era passata da pochi minuti l'una, c'era pochissima gente nel quartier generale dell'organizzazione internazionale di polizia e non ci sono feriti. I danni, ha detto un portavoce della polizia francese, sono «molto gravi». Jean Oltaioli, capo della brigata criminale della polizia di Parigi, ha immediatamente dato avvio all'inchiesta sull'attentato, che secondo gli investigatori potrebbe avere motivazione politica.

Quasi a conferma, l'attentato è stato successivamente rivendicato da un «gruppo di deportati spagnoli» con una telefonata al quotidiano parigino, «France Soir». «L'attentato — ha detto il terrorista per telefono — è stato preparato ed eseguito da un gruppo di deportati spagnoli. L'interpol deve essere punita per l'appoggio che ha dato al governo spagnolo nella repressione contro gli oppositori del regime».

L'Interpol è un organismo internazionale incaricato della lotta contro ogni forma di crimine. Vi aderiscono 120 paesi, e svolge essenzialmente attività di ricerca, coordinamento e diffusione di informazioni raccolte dai vari organismi di polizia. All'Interpol si rivolgono le autorità dei paesi affiliati quando si tratta di ricercare persone all'estero. L'esplosione di Rue d'Armengaud coincide con la visita a Parigi dei reali di Spagna. La polizia non ha voluto fare dichiarazioni o commenti in proposito. Ma qualche osservatore ha ricordato che i nazionalisti baschi hanno spesso biasimato l'Interpol, accusandola di avere aiutato la polizia spagnola nella ricerca di estremisti baschi ricercati da Madrid.

Per la visita di Re Juan Carlos e della Regina Sofia, la Francia ha mobilitato un contingente di tremila poliziotti. La preoccupazione di dimostrazioni o gesti di ostilità ha indotto il ministro degli interni, Michel Poniatowski, a vietare qualsiasi manifestazione durante la visita dei reali, e ha ordinato la detenzione preventiva di trentuno baschi che vivono in esilio in Francia. Altri sessanta si dovranno presentare alla polizia due volte al giorno per tutti i tre giorni di durata della visita.

Lunedì erano esplose nella regione parigina tre bombe, che avevano provocato incendi in stabilimenti che fanno affari con la Spagna. Cinque i feriti. Nessuno ha rivendicato la responsabilità degli attentati, ma la polizia ha detto che probabilmente essi avevano a che fare con la visita dei reali.

(Ansa - Upi)

KREISKY: INOPPORTUNE le ipotesi della NATO sull'invasione dell'Austria

Vienna, 28

Il cancelliere austriaco Kreisky ha criticato aspramente le dichiarazioni del comandante supremo delle forze della Nato dell'Europa centrale gen. Schnell a proposito dell'eventualità di un'invasione dell'Austria da parte delle forze del Patto di Varsavia. Schnell aveva detto che l'Alleanza atlantica deve rendersi conto che «nel caso di una guerra le forze del Patto di Varsavia penetreranno in forza nella Germania meridionale, anche attraverso l'Austria». Secondo Kreisky queste parole non sono soltanto maldestre ma anche spiacevoli. *(Ansa)*

PER EVITARE ATTRITI DIPLOMATICI CON MOSCA

Teheran ha restituito il pilota russo fuggito

Mosca, 28

La «Tass» ha annunciato che Valentin Ivanovic Zasimov, il pilota sovietico fuggito in Iran con un bimotore «An-2», si trova nuovamente nell'URSS. «Zasimov è stato estradato il 25 ottobre in Unione Sovietica ed anche l'aeroplano è stato restituito dalle autorità iraniane al nostro paese», afferma la «Tass». Zasimov aveva chiesto asilo politico all'Iran e sembrava che la sua richiesta fosse stata accolta, tanto è vero che si era parlato di un suo possibile trasferimento negli Stati Uniti.

L'Unione Sovietica si è appellata all'accordo di cooperazione firmato tra Mosca e Teheran nell'agosto del 1973 per la prevenzione dei dirottamenti aerei. Zasimov era in viaggio col suo aereo per recapitare la posta in alcune zone isolate, sul lato sovietico del Mar Caspio. Era atterrato su una piccola pista d'atterraggio in disuso presso Ahar (Iran).

La fuga del pilota — che aveva seguito di poche settimane quella di un pilota di «Mig-25» in Giappone — aveva messo l'Iran in un'imbarazzante situazione diplomatica. L'insistenza dell'Unione Sovietica e la volontà di non turbare i rapporti con Mosca, hanno avuto alla fine la meglio. Annunciando l'estradizione di Zasimov, responsabile «dell'atto criminoso di essersi impossessato di un aeroplano dell'Aeroflot "An-2" e di averlo dirottato in Iran», la «Tass» non ha precisato quale sarà la sua sorte. *(Ansa)*

ALLA PRESENZA DEL DIRIGENTE DEL PCUS

Un rovente dibattito su Ponomarev ai Comuni

Quando le critiche dei «tories» si sono fatte pesanti l'ospite ha preferito lasciare la tribuna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 28

«Strumento del massacro di milioni di suoi concittadini», «uomo il cui attuale lavoro è quello di pensare a come distruggere le nostre libertà», questi alcuni degli slogan e delle roventi accuse che alcuni parlamentari inglesi, venendo per una volta meno ad ogni dovere di ospitalità, hanno rivolto questa sera in pieno dibattito a Boris Ponomarev, seretario del Comitato centrale del Partito comunista sovietico. Giunto poche ore prima a Londra per una visita di sei giorni e su invito del partito laburista dell'attuale primo ministro James Callaghan l'alto esponente del PCUS ha avuto modo di ascoltare con le proprie orecchie gli epiteti rivoltigli e soprattutto di rendersi materialmente conto, qualora lo avesse in precedenza ignorato, quante e quali polemiche la sua presenza sul suolo britannico ha già scatenato.

La signora Margaret Thatcher, segretario del partito conservatore, ha definito l'invito rivolto dai laburisti a colui che dal 1955 è il numero uno della divisione internazionale del comitato centrale, «un marchiano e grosso errore diplomatico» e quindi rivolta al premier, presente in aula, gli ha gridato: «Condanno senza mezzi termini la decisione da lei presa di invitarlo, di incontrarsi con lui e di riceverlo».

A questo punto mentre gli animi si riscaldavano ulteriormente il presidente della camera George Thomas decideva di far mettere ai voti una particolare mozione, raramente in uso, dal titolo «that strangers do withdraw», mozione che se approvata avrebbe costretto il governo ad invitare l'ospite sovietico a ritornarsene a Mosca. Prima che i parlamentari britannici passassero a votare la risoluzione Ponomarev e gli altri componenti la delegazione sovietica, che sino a quel momento avevano seguito dall'apposita galleria delle personalità straniere quanto accadeva in aula, preferivano guardagnare l'uscita preceduti da un imbarazzato funzionario del partito laburista.

Messa ai voti, la risoluzione, veniva respinta con 192 voti contrari ed ottanta favorevoli ma al di là del suo esito essa confermava come fosse nato sotto cattivi auspici il soggiorno del funzionario del partito comunista sovietico. Mentre l'accompagnatore intese di Ponomarev cercava di eludere qualsiasi domanda dei giornalisti e si faceva largo tra la folla che gremiva il salone a piano terra della Camera dei Comuni, il primo ministro Callaghan veniva intervistato dalla televisione per il settimanale programma «Question Time». Superfluo dire che tema delle domande poste al leader laburista era proprio la presenza in Inghilterra della contestata delegazione sovietica.

Callaghan difendeva la sua scelta ed accusava uno dei deputati di essere ricorso a parole insultanti che non contribuiscono certo a che vi siano buoni rapporti tra l'Inghilterra ed un paese «molto potente e di grande importanza per l'Europa occidentale». Ma mentre Callaghan parlava nelle orecchie dell'uomo della strada non si era ancora spento l'eco della durissima diciarazione, quasi una requisitoria, pronunciata poco prima ai comuni da un nome famoso, Winston Churchill, nipote ed omonimo del grande statista scomparso.

«...Questo è l'uomo — ha esclamato il deputato conservatore — che progettò l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Sino ad oggi non c'era stata fraternizzazione aperta tra un partito apertamente democratico di questo paese e questo politburo comunista e totalitario. Possiamo oggi renderci conto di quanto sia sceso in basso l'attuale partito laburista».

Dal momento del suo arrivo a Londra, Ponomarev è divenuto il bersaglio di organizzazioni che rappresentano comunità di profughi e di ebrei. All'aeroporto è stato sonoramente fischiato e qualcuno ha lanciato contro la sua auto una bottiglia di latte mentre da un megafono una voce gridava «sarai svergognati in Inghilterra ovunque andrai».

A. P.

AGENTI COME IMPUTATI IN TRIBUNALE: E' LA PRIMA VOLTA DALLA GUERRA CIVILE

Clima di intimidazione a Barcellona al processo contro quattro poliziotti

Barcellona, 28

Il primo processo pubblico a funzionari di polizia dalla guerra civile spagnola ha avuto oggi un inizio drammatico: agenti della polizia politica hanno picchiato i due testimoni che li hanno accusati di averli torturati. Volendo a tutti i costi conservare l'immunità goduta per decenni sotto la dittatura di Franco, gli agenti in borghese hanno cercato di far saltare l'udienza, picchiando l'avvocato dei testimoni e buttandolo a terra e fischiando il giudice quando è arrivato in aula. Un centinaio di agenti della polizia in bandoliera hanno tenuto lontano i giornalisti dal palazzo di giustizia di Barcellona prendendoli a calci, cacciandoli dall'aula e minacciando di infierire ulteriormente su di loro se non se ne fossero andati.

Il giudice Fernando Nieto, di fronte ad un pubblico ostile formato esclusivamente da poliziotti, ha comunque ordinato il processo ai quattro ispettori di polizia avesse inizio. Ha espulso due agenti seduti dall'aula e si è riservato di esprimere il proprio giudizio sui fatti nel dispositivo della sentenza, prevista fra tre o quattro giorni. Ha comunque smentito di essere stato minacciato. Ma l'avvocato Marc Palmes ha chiesto di essere scortato da poliziotti in divisa dopo essere stato buttato a terra al suo arrivo in aula. Dove siano finiti i due testimoni non si sa. Sono scappati subito dopo che la polizia segreta li aveva picchiati e cacciati dall'aula del tribunale.

Il teste Jose Vincente Martinez ha detto di essere stato picchiato fino a fargli confessare di appartenere ad una organizzazione segreta. Ha raccontato che fu costretto a stare coi pompastrelli delle dita contro un muro mentre i poliziotti lo picchiavano con bastonate alle reni e pugni allo stomaco. Quando cadde a terra fu tirato su per i capelli e picchiato di nuovo. Le sue dichiarazioni e quelle di Jose Maria Gil sono state smentite dai poliziotti. Il giudice Nieto che ha dato l'avvio a un dibattimento che non ha precedenti nella storia di Spagna dopo che i due gli avevano detto di aver confessato di appartenere a un'organizzazione di sinistra a causa delle torture subite, ha ammesso che venissero fotografate le cicatrici ancora evidenti sul corpo dei due testimoni.

I due erano stati arrestati il primo maggio ed accusati di associazione illegale. Vennero trattenuti in una stazione di polizia di Barcellona ed interrogati per 36 ore prima di essere portati di fronte al giudice Nieto che ordinò venissero immediatamente esaminati dal medico. Il loro legale ha chiesto 20 giorni di arresto per i quattro ispettori, appartenenti tutti alla brigata di investigazione sociale che è aggregata alla polizia politica. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto cinque giorni di arresto per i poliziotti e un indennizzo in denaro di lieve entità per il Gil e il Martinez per i giorni in cui rimasero nelle celle di sicurezza della polizia. I rappresentanti dello stato che si rendono colpevoli di maltrattamenti sono passibili di una pena massima di 30 giorni di arresto. *(Ap)*

Madrid: sciopero e incidenti

Madrid, 28

Undici persone sono rimaste ferite in uno scontro fra poliziotti ed operai durante lo sciopero dei conducenti degli autobus municipali i quali chiedono miglioramenti salariali. L'agitazione ha semiparalizzato la capitale. Secondo un comunicato del governatore civile, migliaia di persone «con atteggiamenti violenti» hanno preso a sassate e picchiato i poliziotti in servizio davanti al deposito degli autobus municipali dove gli scioperanti si erano radunati. Gli agenti hanno risposto sparando proiettili di gomma e undici persone sono rimaste ferite, fra cui sei agenti di polizia. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Dugan

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia ALESSANDRA, la sorella GERMANA con il marito DORO, nonna ORSOLA, le cognate e cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1976

Partecipano al dolore i dipendenti della
— Tintoria MARIA

Trieste, 29 ottobre 1976

Si associano al dolore per la perdita dello zio

Egidio Dugan

— I nipoti CLAUDIO, GRAZIELLA, ORNELLA
— Le rispettive famiglie

Trieste, 29 ottobre 1976

Partecipano al lutto
— GIOVANNI e XENIA POLLI

Trieste, 29 ottobre 1976

La famiglia D'ORSO partecipa commossa all'immenso dolore della cara signora MARIA per l'immatura scomparsa del marito

Egidio Dugan

Trieste, 29 ottobre 1976

Prendono parte al dolore di zia MARIA ed ALESSANDRA
— GABI, SERGIO e STEFANO
— NANDI STERN
— NINA BESELLI

Trieste, 29 ottobre 1976

Si associa al dolore
— LOLA NICOLINI

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Dopo lunga malattia è spirata la

PROF.

Elena Meneghini

La cognata ed i nipoti comunicano la triste notizia.

I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 8.30 partendo dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 29 ottobre 1976

Per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING.

Natale Marsi

Socio fondatore
ex vicegovernatore regionale dell'ANLA

partecipano al dolore della famiglia con il Vicepresidente e Segretario Nazionale prof. CAVALLARI tuti gli Amici dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani di Azienda e
— MANLIO GREGORI
— ROBERTO DROSOLINI

Trieste, 29 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Gianni Michieletto

ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti e quanti hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie, il figlio ed i familiari

Trieste, 29 ottobre 1976

Il Preside, il Consiglio d'Istituto ed il personale del Liceo Scientifico «G. Oberdan» partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giovanni Michieletto

Trieste, 29 ottobre 1976

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Santina Perini

le sorelle La ricordano con rimpianto.

Una Messa di suffragio sarà celebrata domani 30 alle 18 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 29 ottobre 1976

29-10-1973 — 29-10-1976

Clelia Vanzetto

Nel terzo anniversario della Sua scomparsa, il marito, le figlie e i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 29 ottobre 1976

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa di

Luciano Altadonna

i familiari tutti Lo ricordano.

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Il giorno 27 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bellino Cagnin

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli GRAZIA e FRANCO con la moglie SILVIA e la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 30 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1976

Costernati partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Bellino

Fam. DONDA
ERICE - PERGOLA

Trieste, 29 ottobre 1976

Partecipano al lutto dell'amico FRANCO
— GIANNI - MIRELLA
— LUCIANO - ANNAMARIA
— MARIO - MARINA

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Il 27 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

Bruno Slobez

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la mamma MARIA, le figlie MAGDA e RENATA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corrente alle 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Mercoledì 27 ottobre dopo breve malattia si è spenta l'anima buona di

Leopolda Gullich ved. Lizzi

Ne danno il triste annuncio il figlio ADOLFO, CONCETTA con l'adorato nipote LUCIANO e FAUSTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Maggiorino Moltucci

è mancato al nostro affetto.

Lo annunciano con dolore la moglie ADA, la figlia NADIA e famiglia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1976

Le Fornaci Giuliane, famiglie GUERRA e CALLIGARO partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di

Filiberto Corradi

Cormons, 29, ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore il medico curante dott. CLAUDIO MICALESCO, i signori medici, il personale tutto del centro di rianimazione ed in particolare il prof. MOCAVERO e la caposala SILVANA per le cure prestate con tanta abnegazione al nostro caro marito e papà

CAP.

Bruno Scoffi

La moglie ANNITA e il figlio BRUNO

Trieste, 29 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vinicio Vlacci

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Grado - Trieste, 29 ottobre 1976

Oggi ricorre il quinto anniversario della triste dipartita della nostra cara

Giuseppina Giorgi

Con immutato affetto e dolore La ricordano il marito FEDERICO, il figlio ELIO, il fratello, la sorella e i parenti tutti a quanti Le vollero bene.

Trieste, 29 ottobre 1976

Nel IX anniversario della morte di

Francesco Rumer

la moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Il giorno 27 ottobre, dopo breve malattia, è spirata serenamente

Eufemia ved. Santin nata Sponza

A tumulazione avvenuta, ne annunciano il triste evento, con profondo dolore la figlia ARGIA, il genero GIOVANNI PEDICCHIO, i nipoti VITTORIO e MARIA CRISTINA, la sorella CATERINA e i parenti tutti.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

UNA PRECE

Trieste, 29 ottobre 1976

Giuseppe Belleli

non è più con noi.

Lo ricorderanno sempre la moglie affranta e la sorella GIULIA (assente).

I figli ARMANDO e MARCO rimpiangono il loro buon papà unitamente alle nuore ELEONORA e ROSSANA ed i nipotini, ESTER, FABIANA, ALESSANDRA e RUBEN.

Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 14.30 al Cimitero Israelitico.

Trieste, 29 ottobre 1976

Partecipano al lutto:
— Cognati SALOMONE e MATILDE ELIEZER e la nipote SPERA col marito GIORGIO PISON
— Famiglia PAPALIA
— Famiglia MUSTACCHI
— Famiglia REDIVO

Trieste, 29 ottobre 1976

SERGIO CESARI, GUIDO CRECHICI, FILIPPO DE LUCA, FULVIO GOMBANI, RENATO PENNA assieme alle famiglie ed al personale della GRAFAD S.n.c. prendono viva parte al lutto che ha colpito MARCO per la morte del padre

Giuseppe Belleli

Trieste, 29 ottobre 1976

†

Il giorno 26 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Selan ved. Varglien

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i congiunti.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. DOMENICO VERONESE per il vivo interessamento.

Trieste, 29 ottobre 1976

Al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ines Prelli ved. Gattolin

si associano le famiglie
— SIRCH e ZEGA

Trieste, 29 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elisabetta Musina nata Miclavez

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
MUSINA CAVRECICH

Trieste, 29 ottobre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate per la perdita di

Marino Moro

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie e i figli

Trieste, 29 ottobre 1976

I beati nella gloria del cielo godono eternamente nella presenza di Dio e nella contemplazione della Sua gloria faccia a faccia e, rinnovandosi sempre nel succedersi degli splendori dell'Abisso divino, gustano il Verbo di Dio Incarnato, come era in principio, come dura in eterno.

L'Imitazione di Cristo (IV,11)

29-10-1966

Annunziata Bellemo Lonza

15-11-1972

Giovanni Lonza

Trieste, 29 ottobre 1976

A. AUTOMOBILI FUORI USO ANCHE SINISTRATE COMPRO tel. 272621. 20137 Q

AFFARONE Peugeot 104 950 76 con radiomangianastri presso nuova filiale Peugeot via Maiotica 1, tel. 790059. 3510 Q

ALFA ROMEO NUOVA CONCESSIONARIA MURATTI, VIA FLAVIA 53, TEL. 826644. OCCASIONI VETTURE USATE CON GARANZIA. Alfasud 73 74, Giulia 1300 Super 71, 1300 GT Junior 70, 1750 70, Alfetta 1,6 76, Alfetta 1800 73, Fiat 126 74, Mini Minor 71, Renault 5 TL 75 e altre occasioni. 20378 Q

ALFA 2000 73, come nuova vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. Tel. 810214 - 811235. 20334 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 68 69 70, 128 69, 125 special 70, 124 coupé 68, 1300 65, 600 D 64 66, Ford Escort 70, Renault R10 65, Mini 68, Simca GLS 71, R5 TL 74, Prinz 4L 69, Cortina 65. 20506 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Tel. 62640. Concessionaria per Trieste e Provincia motociclette C.Z. Jawa in pronta consegna, 125, Sport 125, Trail 175, Sport 250, Iawa 350. 20503 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Tel. 62640. Concessionaria Skoda in pronta consegna, Skoda 100 S. 100 L ritiro permute vetture usate. 20503 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Tel. 62640. Concessionaria ciclomotori Negrini in pronta consegna a prezzi convenienti. 20503 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8. Tel. 62640. Occasioni vetture usate: Innocenti, Mini Minor M.K. 2 69 70, M.K.3 71 72 73, 1001 74, Autobianchi 65/C 5 porte 69 70, Fiat 1100 R, 124 69 70, Fiat 850 coupé, Alfa Romeo 1600, Lancia Beta 1600 berlina 73 74. 20503 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen, ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, AMI 8, GS 1000, 1200 e CX 2000, vasta scelta dell'usato: Alfa Romeo 2000 72 fine, Alfa R. Giulia super 1.6 73, Alfa R. Junior 1.6 73, Giulia 1300 Junior 68, Fiat 128 73, 124 familiare 70, VW Maggiolino 68, Fiat 1300 66, 1100 R 69, Alfa Romeo 1750 68 69, A 112 72, 850 spider 69, 850 special 68, 850 coupé 68 66, Dyane 6 73, 600 D 67, 500 L 70, AMI 8 70, OM furgone Luppetto, ottimo stato 62. Visitateci. 20135 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Lancia 2000 '75, Fulvia '69 coupé 1600 HF elaborata. Alfetta '73, 2000 '71, Giulia S '71, Fiat 125 '71, 124 coupé '74 '73 '70, 128 '73 '70, familiare '71, 127 '72, 126 '73, BMW 2002 '72, Simca GLS '73 '71.

CAMPAGNA VEICOLI USATI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Prezzi insuperabili, venite a confrontarli.

Queste alcune occasioni:

- ESCORT 1100-940 '71 - '72 - '75.
- TAUNUS 1300-1600 '71 - '72 - '73.
- CONSUL 1700-2000 '72 - '73.
- FIAT 124 Berlina - Fam. '71 - 72.
- FIAT 128 '71 - '73.
- SPYDER 124 '72 - M.G. '71.
- 127 GIANNINI '72.
- VW GOLF '75.
- PEUGEOT 104-204 Fam. '73.
- SIMCA 1301 Berl. - Fam. '74.

Ricordate che le vetture sono coperte dal marchio di garanzia A-1.

AUTOSALONE Trieste rivenditore Fiat vende nuovo e usato 500 68 70, 850 coupé 69, 127 71, 72, 128 71, Capri 71, 500 fam. 69, 124 fam. 69, 204 fam. 67, Opel 1100 71, Mercedes 220 diesel 69, visibile via Giulia 10. 20421 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Alfa Romeo 2000 uniproprietario accessoriata 1974. Occasione. 20071 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Alfa Romeo 1750 coupé 1972. Permuto rateizzo. 20071 Q

CERCASI NSU L 4 se occasione tel. 824384. 20414 Q

FIAT 124 coupé 1600, Renault R5 TS anno 1975. Vendonsi visibili presso Agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» Piccardi 17. 20423 Q

FORD Escort 1100 XL occasione. Informazioni officina «Marta» via Stuparich 4. Tel. 790233. 1000 Q

JAGUAR 4,2 mod 73 4.2 mod. 74 permutando con dilazioni a 30 mesi si vendono con possibilità di prova su strada. Dinoconti. Tel. 775133. 5-10 Q

MAZDA 818 1300 cc coupé, la fortissima Mazda, prezzo «chiavi in mano», visite e prove «Autorotor», via Martiri Libertà 8, Trieste. 20427 Q

MINI Clubman 71, perfettissima vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. Tel 810214 - 811235. 20334 Q

MOTORI 124, 850, 128 garanzia vende officina. Telefonare al 826388. 20522 Q

OCCASIONI: 127 3 porte, 850 special, Mini 1000, 128 berlina, 128 familiare, 128 coupé, 1100, 1300 SL, 132, 1600 GLS, Fulvia GT, Fulvia coupé Zagato, A 111, Audi 100 LS, Simca 1000, 1100, 1500, Alfa 1750, Beta 125 cross. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono n. 766880. Aperto festivi. Permute, facilitazioni senza cambiali 20168 Q

PRIVATO vende 124 coupé 1.600 Telefonare 744109 ore 13-15. 20482 Q

SIMCA 1000 GLS '72-'75. Con facilitazioni di pagamento vendonsi Dinoconti. F. Severo 124 tel. 775133. 5-10 Q

SPITFIRE '75 perfetto più tettuccio rigido vendesi. Dinoconti. F. Severo 124 tel. 775133.

VENDESI Volkswagen cabriolet 1300 1974, occasione. Telefonare mattinata 729226. 20436 Q

VENDO privato Renault 5 TS. Telefonare tutti giorni ore 10-14 al n. 37029. 20510 Q

850 FIAT anno 1965 offresi 150 mila. Telefonare 747044. 20485 Q

500 L 72, 31000 km. Telefono n. 417604 ore 12.30-14. 20489 Q

500 L 1971 vendesi 650.000 contanti. Telefono 62144. 20509 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. PRESTITI con sollecitudine procuriamo alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60235. 20443 R

ASSICURIAMO 150.000 trimestralmente impegnando 1 milione 400.000. Garanzie contrattuali assicurative. Il capitale rimane vostro rivalutandosi. Scrivere Sogeco, via Ariosto 14, Padova. Telef. 049/657288.

BAR-BUFFET, grill, forte lavoro estivo, vasto posteggio, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.

DROGHERIA rionale vastissima licenza vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 20235 R

DROGHERIA AVVIATA con possibilità ulteriore sviluppo 5 milioni più inventario vende 31048 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 2/10 R

FALEGNAMERIA industriale 1000 mq coperti modernamente tecnicamente attrezzata qualsiasi lavoro possibilità lavorativa 50-100 operai cedesi. Scrivere a Publikompass Cassetta 1 Z, 34100 Trieste. 3507 R

FIASCHETTERIA, forte lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 20235 R

INVESTENDO 2.800.000 riceve rete 250.000 trimestralmente. Garanzie assicurative contrattuali. Documentazione esauriente scrivendo SGS, via Lago 68 Padova. Tel. (049) 628555.

PASTICCERIA centrale, adatta eventualmente altre attività cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 20235 R

TABACCHERIA forte lavoro estivo vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 20235 R

UTILE 25-30 p.c. Investimento L. 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere a Publiman casella 112 Z, 35100 Padova. 07051 R

VERO affare. Causa immediato trasferimento cedesi splendida boutique in LIGNANO PINETA. Posizione centralissima, negozio avviatissimo, telefonare esclusivamente domenica et lunedì ore pranzo, tel. 733824. 20232 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. SANTA TECLA occasione appartamento libero 2 stanze cucina wc. Altro occupato VALDIRIVO stanza stanzetta cucina poggiolo wc vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 20210 S

A.C. LOCALI centralissimi varie grandezze Carducci, Corso Valdirivo vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 20210 S

A.I. LAZZARETTO VECCHIO appartamento 5 stanze cucina bagno RISCALDAMENTO mq 160. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 20014 S

A.I. S. FRANCESCO. Appartamenti affittati. 3-4 stanze cucina bagno. Vendonsi. FACILITAZIONI. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 20014 S

A. OPICINA Villa salone quadristanze servizi giardino alberato garage terrazza panoramica vendesi. AGEP via Zanetti 1. 20434 S

ACQUISTO appartamento, due stanze, servizi, pagamento contanti, telef. 61712. 20515 S

APPARTAMENTI nuovo complesso zona residenziale, locali d'affari, box per macchina, campo giochi, tennis, zona verde, rifiniture accurate con ogni confort, appartamenti per tutte le esigenze, dal monovano all'unità abitativa familiare, con possibilità di molteplici scelte e di soluzioni abitative moderne. Monovano lire 14 milioni 500.000 mila, bistanze L. 16.000.000, 3 stanze L. 18.000.000, 4 stanze L. 25.000.000. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Tel. 815213 9-11 - 14.30-19, sabato 9.30-11, via Carpineto 8/1. 20358 S

APPARTAMENTI con giardino occupati varie grandezze vendonsi occasionissima S. Giovanni tel. 55558 ore pasti. 0019692 S

DUINO - in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, mansarda, due grandi terrazze, box macchina, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 20515 S

DUINO impresa vende appartamenti varie grandezze con giardino, mansarde. Mutuo già concesso. Telefonare 208251.

FOGLIANO appartamento tre vani più bagno vendesi subito, buon prezzo. Telefonare 0481-40415 dalle 9 alle 16. 871 S

GEOMETRA vende due stanze saloncino doppi servizi posto macchina mutuo approvato. Tel. 64413. 20458 S

GEOMETRA vende terreno per villa con progetto approvato. Tel. 64413. 20458 S

GHIRLANDAIO pronto ingresso 3 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento ascensore, vendesi, tel. 795982. 20446 S

IL MATTONE vende CENTRALE occupato due stanze stanzetta cucina 8.500.000 telefono 750910. 20249 S

IL MATTONE vende BRANDESIA due stanze salone doppi servizi cucina terrazzo vista mare 27.000.000 tel. 750910.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento causa trasferimento stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale ascensore, Gallina 4, telefono 730344. 20470 S

IN villa bifamiliare Muggia appartamento 3 camere cucina bagno veranda garage ampio giardino proprio 40.000.000. Il Tetto. Tel. 722338. 12/10 S

MODERNO rinnovato Giulia alta 2 stanze cucina bagno poggiolo 2 cantine riscaldamento ascensore vendesi, telefonare 795982. 20446 S

MODERNO occupato Viale due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore poggioli cantina soffitta vendesi, telefonare 795982. 20446 S

MODERNO centro disponibilità immediata salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore vendesi, tel. 795982. 20446 S

MONFALCONE appartamento centrale, nuovissimo, tre letto, salone, sala pranzo, tinello, cucina, tre servizi, garage, cantina, giardino, in palazzina 46 milioni trattabili, telefonare 41807. 050299 S

MOSSA (Gorizia) vendesi villette a schiera a due piani tutte le misure, mutuo assicurato, consegne in primavera, telef. (0481) 99594. 645 S

MUGGIA terreno costruibile 2500 mq vista golfo vendo telefono 37915. 20512 S

OCCUPATO zona Flavia stanza soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, vendesi, telefonare 795982. 20446 S

ROMANS 17.750.000 vendesi magnifico appartamento mq 700 scoperto nuova palazzina. Telefonare 0431-6085. 338 S

STADIO - costruzione recente, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardinetto proprio, centralnafta, affittato, vende 11.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

TERRENO non costruibile Aurisina 1500 mq vicinanze Cava Romana vendo tel. 37915. 20512 S

TERRENO non costruibile pressi San Giuseppe 2000 mq vendo tel. 37915. 20512 S

VENDESI salone 2 stanze due servizi cucina ufficio 766676. 20411 S

VENDESI occasione piccolo appartamento ufficio 766676.

VENDESI appartamento ammezzato camera cucina bagno lire 7.800.000 tel. 228390. 3508 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 (pressi Perugino). Vendonsi bellissimi appartamenti affittati. 2 camere cucina 10.000.000. 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento 16.000.000. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Visitare feriali sul posto ore: 15.30-17. Informazioni telefonare lunedì 750777 orario ufficio. 20014 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DELFO parapsicologo consiglia risolve! Venerdì ultime consultazioni, telefonare 30131 Hotel Corso. 20447 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ALPA 11 super Maica bene accessoriata 6 vele Arona 22 HP perfetto stato vendesi. Telefonare 040/421568. 20459 Z

BARCA in vetroresina 420 motore Mercury 20 HP e carrello 1.400.000 visibile via Giulia 10. 20132 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE, tel. 0481 - 41006, pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/10 Z

HANNIBAL - OSTUNI - MONFALCONE, tel. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/10 Z

YACHTING via Roma 19 telefono 60766 vende pilotina m 5 con f.b. 7,5 HP 2 cuccette usata prove altra m 3. 20426 Z

MOTOSCAFO Bora 2 B motori revisionati vendesi. Tel. TS 60647 ore pasti. 20355 Z

VENDESI barca legno, vetroresinata, nuova m 5, tel. 37904 mattinata o 32735 pomeriggio. 20508 Z

MOBILI SALOTTI POLTRONE
CUCINE COMPONIBILI

CIS Centro Italiano Salotti S.p.A.
FERRARA RICCIONE PIACENZA FIORENZUOLA PAVIA PORDENONE TRIESTE
TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14
Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN)

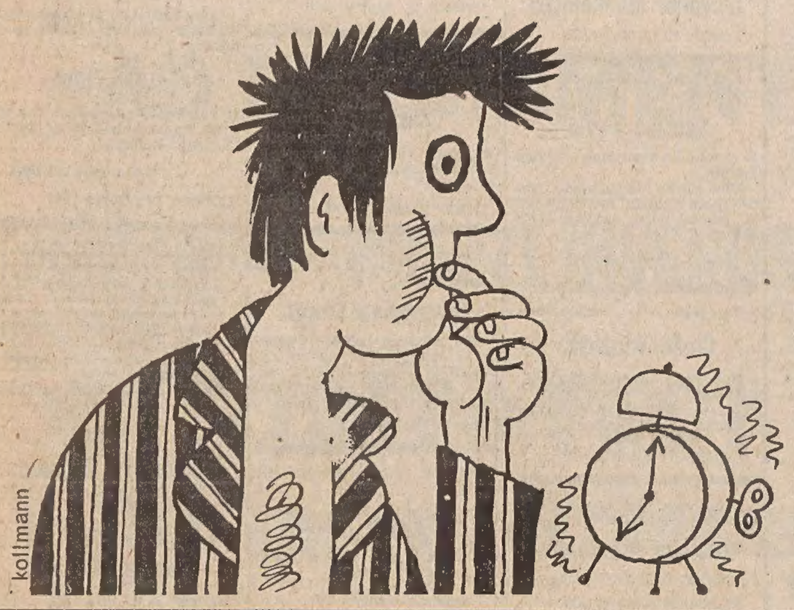
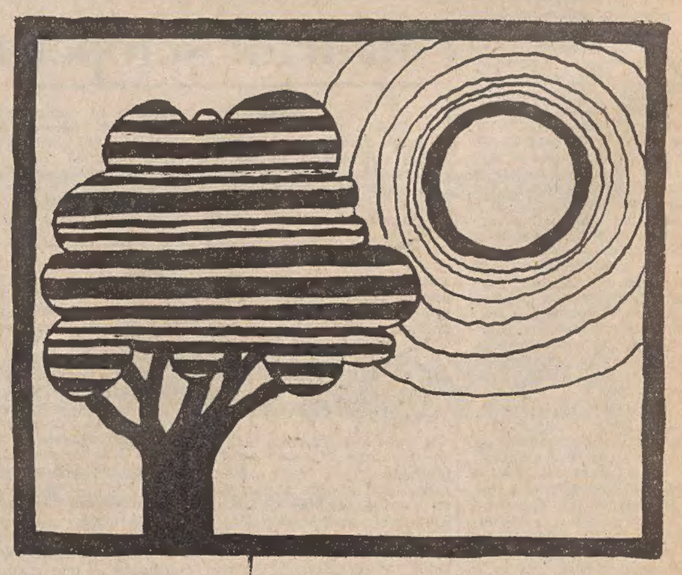
offerta
IMPERMEABILI FRANCETICH
Abbiamo approntato una favolosa serie di impermeabili in cotone e di seta con interno e collo di pelliccia. Fino al 31/12/76 li cederemo a prezzi veramente imbattibili. Qualità dei materiali e vestibilità sono quanto di più chic vi sia. Venite a provarli. Sarete le benvenute.
PELLICCERIE FRANCETICH
VIA S. SPIRIDIONE, 2/C - TRIESTE - TEL. 040-64910

nebbia...

....in casa vostra
il calore
di un sorso di
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera

42VR6-1879

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass



GLI AVVISI ECONOMICI
da pubblicare su
IL PICCOLO
si accettano presso
la PUBLIKOMPASS
in Galleria Tergesteo e via Einaudi 3-B
SINO ALLE ORE 18
dopo tale orario verranno pubblicati
nei giorni successivi